



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 21 aprile 2026

Anno LVII - N. 49



Este (Pd), Castello Carrarese.

(Foto Mario Fletzer)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. 7 del 14 aprile 2026

Modifica dei componenti delle Commissioni consiliari permanenti ai sensi degli articoli 26 e 27 del Regolamento.

[Consiglio regionale]

1

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

n. 10 del 31 marzo 2026

Conferimento incarico per specifiche responsabilità nell'ambito delle risorse del Progetto BRAVE finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia VI A, per l'anno 2026. Art. 84 CCNL 16.11.2022.

[Consulenze e incarichi professionali]

8

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

n. 12353 del 02 aprile 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, della fornitura di cartelline, cartoncini e buste personalizzate per la Direzione del Presidente della Regione del Veneto – Giunta regionale alla ditta ARTI GRAFICHE CONEGLIANO S.r.l., Via Conegliano, 83 – 31058 Susegana (Tv) – Codice Fiscale e Partita IVA 00282980267 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026. L.R. n. 39/2001. CIG BAF04D4EC7.

[Appalti]

9

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. 12634 del 15 aprile 2026

Approvazione di modifiche e integrazioni all'Allegato A della DGR n. 528 del 14 maggio 2024 relativamente alle sanzioni e riduzioni degli aiuti per inosservanze dei beneficiari degli interventi SRA29 e altri interventi a superficie del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 528 del 14 maggio 2024.

[Bonifica]

13

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

n. **111** del 01 aprile 2026

Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit Impianto di depurazione di Arzignano (VI). Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica (DDR) n. 203 del 08/08/2022 ss.mm.ii. Approvazione Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) - "REV 8 - Dicembre 2025". 35
[Ambiente e beni ambientali]

n. **118** del 08 aprile 2026

AMBIENTE ENERGIA S.r.l. - Installazione di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi con sede legale e ubicazione in Via Luigi Cazzola 42, Schio (VI). Autorizzazione Integrata Ambientale n. 200 del 17.10.2023 e ss.mm.ii. Modifica dell'AIA a seguito di comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/2006 relativa all'accorpamento del punto di emissione E7 con il punto di emissione E1. Approvazione del PMC/PGO rev. 18 del 16.03.2026. 37
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

n. **108** del 03 aprile 2026

Ditta A.GI. S.R.L. Conferimento della concessione mineraria n. 57 per l'utilizzo di acqua termale, denominata "PEZZATO II", ubicata nel Comune di Abano Terme (PD). L.R. 40/1989. 41
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

n. **29** del 23 marzo 2026

Impegno di spesa e liquidazione delle risorse finanziarie di parte corrente per l'anno 2026. Contributo all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per le attività di sistemazione idraulico-forestale. Esercizio provvisorio 2026. 47
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

n. **12323** del 01 aprile 2026

Proroga, ai sensi dell'art.4 del D.L. n 200 del 31/12/2025, del contratto attuativo, al 31/12/2026, CIG derivato n. 77459174EB, relativo alla Convenzione "Telefonia Fissa 5" per la fornitura di servizi di telefonia fissa da erogarsi in favore delle PP. AA, CIG n. 605462636F, stipulata ai sensi dell'articolo 26 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000. DDR 10947/2026 assunzione impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2026. 51
[Informatica]

n. **12369** del 02 aprile 2026

Acquisizione tramite ordinativo di fornitura di "Licenze Microsoft M365 Apps Enterprise Subscription Per User" per 8 mesi per un importo complessivo di €42.156,80 (iva esclusa) CIG derivato n. BB1985E39E CUP n.H76G26000040002 mediante Convenzione Consip Spa denominata "Microsoft Enterprise Agreement ottava edizione" per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Enterprise Agreement e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni – Lotto 1 CIG n. 97431204F9. Impegno di spesa.

54

[Informatica]

n. **12421** del 07 aprile 2026

Decreto n. 11633 del 05/03/2026: contratto CIG B9BE87D56E, CUI S80007580279202400053 per l'acquisto di servizi di manutenzione delle licenze SAS, anno 2026, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID 2681. Art. 32 D.Lgs. n. 36/2023. Rettifica mediante rideterminazione del periodo di validità contrattuale. Scadenza contratto 31/12/2026.

58

[Informatica]

n. **12422** del 07 aprile 2026

Aggiudicazione della procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 71 D.Lgs. n. 36/2023, per l'acquisto di servizi di gestione e sviluppo di Servizi Applicativi per la PA della durata di 64 mesi, con opzione di aumento delle prestazioni entro il quinto dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 120, comma 9 D.Lgs n. 36/2023 e opzione per il refactoring dell'applicativo Nusico ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) D.Lgs n. 36/2023. CIG B8BE082F31, CUP H76G25000070002, CUI S80007580279202500027.

60

[Informatica]

n. **12424** del 07 aprile 2026

Contratto esecutivo in adesione all'Accordo Quadro per la fornitura di servizi cloud IaaS e PaaS in un modello di erogazione pubblico nonché per la prestazione di servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 54 comma 3, d.lgs 50/2016, Lotto 4, CIG 8128405BFE, ID 2213, per l'acquisizione di servizi per l'evoluzione in ottica cloud delle proprie applicazioni, dei propri servizi e delle proprie infrastrutture, attraverso opportune fasi di assessment sui servizi e sugli applicativi as-is, l'individuazione della miglior strategia di evoluzione percorribile, un propedeutico studio di fattibilità e il successivo governo e monitoraggio dell'attuazione delle strategie individuate per 24 mesi a decorrere dalla sottoscrizione, Cig derivato B0BB5DCB10, CUP HH76G24000040002, CUI S80007580279202400035. Scadenza contratto 12/03/2026. Nomina incaricato della verifica di conformità.

65

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **130** del 31 marzo 2026

Approvazione degli esiti istruttori delle domande di autorizzazione all'esercizio del ruolo di Soggetto Titolato alla erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) ed iscrizione nel relativo Elenco. DGR n. 352/2024 e DDR n. 522/2025.

68

[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

n. **10** del 03 aprile 2026

Ecopietra S.r.l. Richiesta di rinnovo dell'autorizzazione della cava di calcare lastrolare denominata "CANALETTO". Comune di localizzazione: Pedavena (BL). Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025). Esclusione dalla procedura di V.I.A.

71

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA- CROAZIA

n. **73** del 17 aprile 2026

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027: primo Bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard". Priorità 1 "Crescita sostenibile nell'economia blu". Progetto "BEST4.0" (ID ITHR0200326 - CUP J73B24000000007). Attività 2.3 "Bando per coinvolgimento delle PMI del settore dell'Economia Blu per la sperimentazione di servizi selezionati di Industria 4.0". Individuazione beneficiari selezionate dai Partner di Progetto LP1 - CNA Ferrara, PP5 - Camera di Commercio croata, e PP7 - Associazione DIH AgriFoodCroatia.

78

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

n. **12462** del 08 aprile 2026

Approvazione della Relazione sul Conto finale e del Certificato di Regolare Esecuzione relativa ai lavori in somma urgenza affidati ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023, per il ripristino dei danni subiti e la messa in sicurezza del Corpo principale di Villa Contarini e degli annessi edifici delle ex stalle fienili e degli ex magazzini agricoli, danneggiati a seguito degli eventi atmosferici del 19 luglio 2023 - CIG: A007391F1F affidati alla Ditta Lares – Lavori di Restauro s.r.l. con sede in Venezia (VE) – Partita IVA 00163960271. Presa d'atto dell'economia di spesa rispetto il quadro economico originario dei lavori e svincolo della ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 11 c. 6 del D. Lgs. n. 36/2023. L.R.39/2001 e ss.mm.ii.

87

[Difensore civico]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **145** del 26 marzo 2026

Approvazione del progetto di servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione nell'ambito dei lavori di "Ripresa dei fenomeni franosi con ripristino delle difese spondali su un tratto di arginature in destra idraulica del fiume Adige in loc. Beverare del Comune di San Martino di Venezze (RO)". Decisione a contrarre, affidamento del servizio ed impegno di spesa per l'importo di €3.552,64. Importo complessivo del progetto €300.000,00. GLP RO-I0175 - CUP H48H25000480002 - CUI L80007580279202500099 CIG BAE7504145. L.R. n. 16 del 04.08.2025.

92

[Difesa del suolo]

n. **146** del 26 marzo 2026

Approvazione del progetto di servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione nell'ambito degli "Interventi di ripresa movimenti franosi e chiusura tane di animali selvatici sul Canale di Loreo nei Comuni di Loreo (RO) e Cavarzere (VE)". Decisione a contrarre, affidamento del servizio ed impegno di spesa per l'importo di € 4.680,00. Importo complessivo del progetto €500.000,00 GLP RO-I0173. CUP H68H25000490002 CUI L80007580279202500100 - CIG BAE75F4751. L.R. n. 16 del 04.08.2025.

99

[Difesa del suolo]

n. **147** del 26 marzo 2026

Approvazione del progetto di servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione nell'ambito dei lavori di "Ripristino difesa ammalorata lungo il Po di Levante in Comune di Loreo (RO) e Rosolina (RO)". Decisione a contrarre, affidamento del servizio ed impegno di spesa per l'importo di €3.202,50. Importo complessivo del progetto €250.000,00 GLP RO-I0174. CUP H88H25000450002 CUI L80007580279202500098 - CIG BAE758186A L.R. n. 16 del 04.08.2025.

105

[Difesa del suolo]

n. **148** del 26 marzo 2026

Affidamento diretto ai sensi dell'art. Art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. dell'esecuzione delle verifiche di messa a terra secondo D.P.R. 462/2001 presso la sede del Genio Civile di Rovigo e il manufatto idraulico di Chiavegoni in comune di Loreo (RO) in gestione alla U.O. Genio Civile Rovigo e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026. Importo dell'impegno €2.780,70 (Iva inclusa) Capitolo di spesa n. 103378 - L.R. 39/2001. CIG: BB05F879BA.

111

[Appalti]

n. **149** del 26 marzo 2026

Affidamento diretto ai sensi dell'art. Art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. del servizio di manutenzione dei serramenti in alluminio presso la sede regionale di Rovigo e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026. Importo dell'impegno €1.789,65 (Iva inclusa) Capitolo di spesa n. 103378 - L.R. 39/2001. CIG: BB05F29C27.

114

[Appalti]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE
TREVISO**

n. **133** del 27 marzo 2026

Rinnovo della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di Edilbeton S.r.l. relativa all'ampliamento della superficie di terreno demaniale (da 34.592 mq a 39.342 mq), destinato a uso cantiere per la lavorazione e il deposito di inerti, situate in golena del fiume Piave, nel Comune di Segusino (TV). C.T. del Comune di Segusino Fg. 14 - fronte Mapp. 221,222,328,821,823 C.T. del Comune di Segusino Fg. 14 - fronte Mapp. 150 Pratica n. P00102.

117

[Acque]

n. **134** del 27 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale, con una portata media di mod. 0.00048 (l/s 0.048) e massima di mod. 0.02 (l/s 2.0), in comune di Oderzo (TV). Concessionario: SEDES GROUP S.R.L. - Oderzo (TV). Pratica n. 6544.

119

[Acque]

n. **136** del 31 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso irriguo, con una portata media di mod. 0.0005 (l/s 0.05) e massima di mod. 0.0333 (l/s 3.33), in comune di San Biagio di Callalta (TV). Concessionario: PALADIN GIANCARLO - (omissis). Pratica n. 6397.

120

[Acque]

n. **137** del 31 marzo 2026

Rinnovo, e contestuale subentro, della concessione idraulica sul Demanio Idrico regionale a favore di Bonato Maurizio per l'utilizzo di 1.050 mq di terreno demaniale, con contemporaneo aggiornamento delle superfici colturali, corrispondenti a 433 mq ad uso vigneto e 617 mq ad uso prato, nell'area golenale del corso d'acqua Fiume Piave, in Comune di Ponte di Piave. Riferimenti catastali: C.T. del Comune di Ponte di Piave, Fg. 32 e fronte Mapp. 89 del Fg. 34. Pratica n. P00204/2.

121

[Acque]

n. **138** del 31 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua di tipo sotterraneo a uso irriguo, con una portata media di mod. 0,00081 (l/s 0.081) corrispondente a m³ 2.565 e massima di mod. 0.0175 (l/s 1.75), in Comune di MOTTA DI LIVENZA. Concessionario: MARCON MICHELE Omissis -. Pratica n. 6250.

123

[Acque]

n. **143** del 02 aprile 2026

Rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore del Comune di CONEGLIANO per l'occupazione (tramite tombinatura) di un tratto del torrente Fossadel finalizzata alla realizzazione di un attraversamento stradale in Comune di CONEGLIANO. C.T. del Comune di Conegliano Fg. 2 - fronte Mapp. 1429 (ex 158) e fronte mapp. 1431 (ex 159) pratica n. C07953.

124

[Acque]

n. **144** del 02 aprile 2026

Rilascio della concessione idraulica in sanatoria sul Demanio Idrico a favore di INDUSTRIE COTTO POSSAGNO S.p.a. per un passaggio (guado) sul Torrente Curogna in Comune di Pederobba (TV). C.T. del Comune di Pederobba Fg. 15 - fronte Mapp. 404 pratica n. C08266.

126

[Acque]

n. **145** del 02 aprile 2026

Rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di TAMOIL ITALIA S.p.a. per lo scarico, su canale demaniale, di acque reflue, meteoriche e trattate provenienti dall'autolavaggio, tramite due scarichi distinti, a favore dell'impianto carburanti sito in Viale della Repubblica 216, in Comune di Treviso. C.T. del Comune di Treviso Fg. 14 - fronte Mapp. 2062, 2063 pratica n. C08278.

128

[Acque]

n. **146** del 02 aprile 2026

Rinnovo della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di Lorenzon Eleonora per Scarico acque reflue depurate, da abitazione, nel Rio Fontanelle in prossimità del fiume Botteniga in Comune di Treviso. Riferimenti Catastali: C.T. del Comune di Treviso Fg. 10 fronte Mapp. 68 pratica n. C07515-1.

130

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **83** del 07 aprile 2026

Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con n. 2 attraversamenti ed un parallelismo del torrente Marano, con linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato, in Comune di San Pietro in Cariano (VR) Ditta: Società e distribuzione spa R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 11883.

132

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITA' E TRASPORTI

n. **12321** del 01 aprile 2026

Assegnazione, impegno ed erogazione a favore degli Enti affidanti i servizi di Trasporto pubblico locale, di parte della somma autorizzata con D.G.R. n. 42 del 5.02.2026 da destinare alla copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie per l'effettuazione dei servizi minimi di trasporto pubblico automobilistico e di navigazione lagunare, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007. Mensilità di marzo 2026.

135

[Viabilità e trasporti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

n. **42** del 25 marzo 2026

Affidamento diretto per il servizio di riparazione dell'impianto antincendio presso la sede dell'U.O. Servizi Forestali di Belluno in Via Caffi n. 33 e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026. CIG: BAE3CE1DEE. 145

[Appalti]

n. **49** del 09 aprile 2026

O.C.D.P.C. n. 1131 del 27/02/2025 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024 nei territori dei comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona" Codice intervento: FEN-2025-AB-VI-50 "Ripristino della funzionalità idraulica della Valle dei Mulini in Comune di Barbarano Mossano (VI)" Importo progetto €160.637,29 - CUP H28H25000320001. Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica e dichiarazione di pubblica utilità. 149

[Foreste ed economia montana]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **222** del 14 aprile 2026

Programmazione 2021-2027. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 1893 final del 18/03/2026 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Veneto in Italia. Trasmissione degli atti al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 9, comma 3 della L.R. n. 26 del 25 novembre 2011. 152

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **227** del 14 aprile 2026

Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "CASA SU MISURA" ed. 4^a - Padova, 13 - 21 febbraio 2027. Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, art. 4 e ss.mm.ii. 156

[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **228** del 14 aprile 2026

Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgeranno presso il quartiere fieristico di Padova nel corso dell'anno 2026. Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, art. 4 e ss.mm.ii. 158

[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. 229 del 14 aprile 2026 Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgeranno presso il quartiere fieristico di Vicenza nel corso dell'anno 2027. Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, art. 4 e ss.mm.ii. [Mostre, manifestazioni e convegni]	161
n. 231 del 14 aprile 2026 Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di concessioni faunistico-venatorie nella causa pendente avanti al Tribunale di Venezia, R.G. n. 604/2024. [Affari legali e contenzioso]	165
n. 232 del 14 aprile 2026 Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di sinistri da fauna selvatica nella causa pendente avanti al Giudice di Pace di Conegliano (R.G.n. 349/2025). [Affari legali e contenzioso]	166
n. 233 del 14 aprile 2026 N. 5 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Ordinaria, Tributaria, Amministrativa. [Affari legali e contenzioso]	167
n. 234 del 14 aprile 2026 Programmazione decentrata - Intese Programmatiche d'Area (IPA). Presa d'atto degli esiti del monitoraggio. L.R. n. 35/2001, art. 25. DGR n. 2796/2006. [Enti locali]	168
n. 241 del 16 aprile 2026 Aggiornamento della disciplina regionale di definizione dei nuovi standard minimi per le attività di informazione e accoglienza turistica. L.R. 14 giugno 2013, n. 11, art. 15, comma 2. Deliberazione/CR n. 22 del 10 marzo 2026. [Turismo]	173
n. 246 del 16 aprile 2026 Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile e alle Professioniste. Anno 2026". Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1. [Settore secondario]	216

RETTIFICHE

Avviso di rettifica

Comunicato relativo alla legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028" (Bollettino ufficiale n. 45 del 10 aprile 2026).	304
--	-----

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

(Codice interno: 580742)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 7 del 14 aprile 2026

Modifica dei componenti delle Commissioni consiliari permanenti ai sensi degli articoli 26 e 27 del Regolamento.
[Consiglio regionale]

Il Presidente

VISTA la nota prot. 7714 del 13 aprile 2026 con la quale il Presidente del Gruppo consiliare Misto ha comunicato le nuove attribuzioni dei voti dei rappresentanti del Gruppo nelle Commissioni consiliari permanenti a seguito della nuova composizione del Gruppo medesimo;

VISTA la nota prot. 8024 del 14 aprile 2026 con la quale il Presidente del Gruppo consiliare Lega - Liga Veneta ha comunicato le nuove attribuzioni dei voti dei rappresentanti del Gruppo nelle Commissioni consiliari permanenti a seguito della nuova composizione del Gruppo medesimo;

PRESO ATTO che i voti rappresentati nelle Commissioni sono i seguenti:

- Prima commissione:	voti rappresentati	48
- Seconda commissione:	voti rappresentati	44
- Terza commissione:	voti rappresentati	45
- Quarta commissione:	voti rappresentati	39
- Quinta commissione:	voti rappresentati	47
- Sesta commissione	voti rappresentati	45

VISTO l'articolo 26 del Regolamento;

VISTO l'articolo 27 del Regolamento;

decreta

1. di modificare, con decorrenza immediata, i componenti e i voti rappresentati dai Gruppi consiliari Misto e Lega - Liga Veneta nelle Commissione consiliari permanenti, come risulta dall'allegato al presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

Allegato al decreto n. 7 del 14 aprile 2026

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	Gruppo consiliare	Componente	Voti	Tipologia assegnazione	Voti gruppo
1	Gruppo Lega - Liga Veneta	BARBISAN Riccardo	5	art. 27, comma 3	
		BARBISAN Riccardo	1	art. 27, comma 5 (sostituisce Presidente Zaia)	
2		CORAZZARI Cristiano	4	art. 27, comma 3	
3		MARCON Stefano	4	art. 27, comma 3	
Totale voti rappresentati dal gruppo					14
4	Gruppo Stefani Presidente	PRESSI Matteo	2	art. 27, comma 3	
5		TOMAELO Andrea	2	art. 27, comma 3	
Totale voti rappresentati dal gruppo					4
6	Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	BENETTI Fabio	4	art. 27, comma 3	
7		BORGIA Claudio	5	art. 27, comma 3	
Totale voti rappresentati dal gruppo					9
8	Gruppo Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto – PPE	PATRON Mirko	3	art. 27, comma 3	
Totale voti rappresentati dal gruppo					
9	Gruppo Unione di Centro (UdC) - Stefani Presidente	PASQUALON Eric	1	art. 27, comma 3	1
10	Gruppo Liga Veneta Repubblica con Morosin	MOROSIN Alessio	1	art. 27, comma 3	1
11	Gruppo Partito Democratico	DALLA POZZA Antonio Marco	2	art. 27, comma 3	
12		GALEANO Paolo	3	art. 27, comma 3	
13		MANILDO Giovanni	3	art. 27, comma 3	
14		MICALIZZI Andrea	2	art. 27, comma 3	
Totale voti rappresentati dal gruppo					10
15	Gruppo Szumski Resistere Veneto	LOVAT Davide	1	art. 27, comma 3	
16		SZUMSKI Riccardo	1	art. 27, comma 3	
Totale voti rappresentati dal gruppo					2
17	Gruppo Le Civiche Venete	CENDRON Rossella	1	art. 27, comma 3	1
18	Gruppo Movimento 5 Stelle	BALDAN Flavio	1		1
19	Gruppo Riformisti Veneti In Azione - Uniti Per Manildo Presidente	ROCCO Nicolò Maria	1	art. 27, comma 3	1
20	Gruppo Misto	BRESCACIN Sonia	1	art. 27, comma 3	1
Totale voti rappresentati dalla commissione					48

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	Gruppo consiliare	Componente	Voti	Tipologia assegnazione	Voti gruppo
1	Gruppo Lega - Liga Veneta	BEVILACQUA Alessia	4	art. 27, comma 2	
2		DE BERTI Elisa	4	art. 27, comma 2	
3		MARCON Stefano	3	art. 27, comma 2	
4		VIANELLO Roberta	3	art. 27, comma 2	
		<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>			14
5	Gruppo Stefani Presidente	MARTINI Morena	4	art. 27, comma 2	
		<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>			4
6	Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	BALDAN Matteo	2	art. 27, comma 2	
7		CALLIGARO Silvia	2	art. 27, comma 2	
8		RUCCO Francesco	2	art. 27, comma 2	
9		LESO Anna	3	art. 27, comma 2	
		<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>			9
10	Gruppo Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto – PPE	BOZZA Alberto	2	art. 27, comma 2	
11		PATRON Mirko	1	art. 27, comma 2	
		<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>			3
12	Gruppo Partito Democratico	BIGON Anna Maria	1	art. 27, comma 2	
13		DALLA POZZA Antonio Marco	2	art. 27, comma 2	
14		GALEANO Paolo	1	art. 27, comma 2	
15		MANILDO Giovanni	2	art. 27, comma 2	
16		MICALIZZI Andrea	2	art. 27, comma 2	
17		MONTANARIELLO Jonatan	2	art. 27, comma 2	
		<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>			10
18	Gruppo Szumski Resistere Veneto	LOVAT Davide	2	art. 27, comma 2	
		<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>			2
19	Gruppo Alleanza Verdi e Sinistra	OSTANEL Elena	2	art. 27, comma 6	
		<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>			2
<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>					44

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>	<i>Voti gruppo</i>
1	<i>Gruppo Lega - Liga Veneta</i>	BEDIN Giorgia	3	art. 27, comma 2	
2		CONTE Rosanna	2	art. 27, comma 2	
3		CORAZZARI Cristiano	3	art. 27, comma 2	
4		MARCATO Roberto	3	art. 27, comma 2	
5		RIGO Filippo	3	art. 27, comma 2	
		<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>			14
6	<i>Gruppo Stefani Presidente</i>	MOSCO Eleonora	4	art. 27, comma 2	
		<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>			4
7	<i>Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni</i>	BARBERA Claudia	4	art. 27, comma 2	
8		BENETTI Fabio	5	art. 27, comma 2	
		<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>			9
9	<i>Gruppo Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto – PPE</i>	BOZZA Alberto	2	art. 27, comma 6	
10		MALTAURO Jacopo	1	art. 27, comma 2	
		<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>			3
11	<i>Gruppo Liga Veneta Repubblica con Morosin</i>	MOROSIN Alessio	1	art. 27, comma 2	1
12	<i>Gruppo Partito Democratico</i>	DALLA POZZA Antonio Marco	3	art. 27, comma 2	
13		DEL BIANCO Alessandro	3	art. 27, comma 2	
14		MANILDO Giovanni	2	art. 27, comma 2	
15		MONTANARIELLO Jonatan	2	art. 27, comma 2	
		<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>			10
16	<i>Gruppo Szumski Resistere Veneto</i>	SZUMSKI Riccardo	2	art. 27, comma 2	
		<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>			2
17	<i>Gruppo Movimento 5 Stelle</i>	BALDAN Flavio	1	art. 27, comma 2	1
18	Gruppo Misto	VALDEGAMBERI Stefano	1	art. 27, comma 2	1
	<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>				45

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>	<i>Voti gruppo</i>
1	<i>Gruppo Lega - Liga Veneta</i>	CALZAVARA Francesco	5	art. 27, comma 3	
2		CONTE Rosanna	5	art. 27, comma 3	
3		VIANELLO Roberta	4	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					14
4	<i>Gruppo Stefani Presidente</i>	PRESSI Matteo	4	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					4
5	<i>Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni</i>	BALDAN Matteo	3	art. 27, comma 3	
6		BARBERA Claudia	3		
7		BESIO Laura	3	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					9
8	<i>Gruppo Partito Democratico</i>	GALEANO Paolo	5	art. 27, comma 3	
9		TREVISI Gianpaolo	5	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					10
10	<i>Gruppo Szumski Resistere Veneto</i>	LOVAT Davide	1	art. 27, comma 3	
11		SZUMSKI Riccardo	1	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					2
<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>					39

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>	<i>Voti gruppo</i>
1	<i>Gruppo Lega - Liga Veneta</i>	BARBISAN Riccardo	4	art. 27, comma 2	
		BARBISAN Riccardo	1	art. 27, comma 5 (<i>sostituisce Presidente Stefani</i>)	
2		BEDIN Giorgia	3	art. 27, comma 2	
3		CONTE Rosanna	3	art. 27, comma 2	
4		LANZARIN Manuela	3	art. 27, comma 2	
		<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>			14
5	<i>Gruppo Stefani Presidente</i>	MOSCO Eleonora	4	art. 27, comma 2	
		<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>			4
6	<i>Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni</i>	BESIO Laura	1	art. 27, comma 2	
7		BORGIA Claudio	2	art. 27, comma 2	
8		CALLIGARO Silvia	2	art. 27, comma 2	
9		LESO Anna	1	art. 27, comma 2	
10		RUCCO Francesco	2	art. 27, comma 2	
11		SORANZO Enoch	1	art. 27, comma 2	
		<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>			9
12	<i>Gruppo Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto – PPE</i>	PATRON Mirko	3	art. 27, comma 6	
		<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>			3
13	<i>Gruppo Unione di Centro (UdC) - Stefani Presidente</i>	PASQUALON Eric	1	art. 27, comma 2	1
14	<i>Gruppo Partito Democratico</i>	BIGON Anna Maria	3	art. 27, comma 2	
15		LUISETTO Chiara	4	art. 27, comma 2	
16		SAMBO Monica	3	art. 27, comma 2	
		<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>			10
17	<i>Gruppo Szumski Resistere Veneto</i>	SZUMSKI Riccardo	2	art. 27, comma 2	
		<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>			2
18	<i>Gruppo Alleanza Verdi e Sinistra</i>	CUNEGATO Carlo	1	art. 27, comma 2	
19		OSTANEL Elena	1	art. 27, comma 6	
		<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>			2
20	<i>Gruppo Riformisti Veneti In Azione - Uniti Per Manildo Presidente</i>	ROCCO Nicolò Maria	1	art. 27, comma 2	1
21	<i>Gruppo Misto</i>	BRESCACIN Sonia	1	art. 27, comma 2	1
	<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>				47

SESTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	Gruppo consiliare	Componente	Voti	Tipologia assegnazione	Voti gruppo
1	Gruppo Lega - Liga Veneta	BEVILACQUA Alessia	3	art. 27, comma 2	
2		CALZAVARA Francesco	4		
3		MARCON Stefano	3	art. 27, comma 2	
4		VIANELLO Roberta	4	art. 27, comma 2	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					14
5	Gruppo Stefani Presidente	MARTINI Morena	4	art. 27, comma 2	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					4
6	Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	BALDAN Matteo	2	art. 27, comma 2	
7		BARBERA Claudia	2	art. 27, comma 2	
8		BESIO Laura	1	art. 27, comma 2	
9		BORGIA Claudio	2	art. 27, comma 2	
10		SORANZO Enoch	2	art. 27, comma 2	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					9
11	Gruppo Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto – PPE	BOZZA Alberto	2	art. 27, comma 6	
12		MALTAURO Jacopo	1	art. 27, comma 2	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					3
13	Gruppo Partito Democratico	DEL BIANCO Alessandro	2	art. 27, comma 2	
14		LUISETTO Chiara	3	art. 27, comma 2	
15		SAMBO Monica	3	art. 27, comma 2	
16		TREVISI Gianpaolo	2	art. 27, comma 2	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					10
17	Gruppo Szumski Resistere Veneto	LOVAT Davide	2	art. 27, comma 2	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					2
18	Gruppo Alleanza Verdi e Sinistra	CUNEGATO Carlo	1	art. 27, comma 2	
19		OSTANEL Elena	1	art. 27, comma 6	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					2
20	Gruppo Le Civiche Venete	CENDRON Rossella	1	art. 27, comma 2	1
<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>					45

Art. 27 del Regolamento:

comma 2 = ciascun consigliere è assegnato a una commissione

comma 3 = i consiglieri che fanno parte della Prima e della Quarta commissione sono componenti anche di altre due commissioni

comma 5 = i gruppi possono sostituire il Presidente della GR e il Presidente del CR con gli altri consiglieri del proprio gruppo

comma 6 = i gruppi composti da un numero di consiglieri inferiore al numero delle commissioni possono designare uno stesso consigliere in tre commissioni oltre che nella Prima e nella Quarta.

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

(Codice interno: 579990)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 10 del 31 marzo 2026

Conferimento incarico per specifiche responsabilità nell'ambito delle risorse del Progetto BRAVE finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia VI A, per l'anno 2026. Art. 84 CCNL 16.11.2022.*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si assegna un incarico per specifiche responsabilità per l'anno 2026, nell'ambito delle risorse del Progetto BRAVE, id progetto ITHR0500550, CUP H76C25000010007, finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia VI A, in riferimento all'art. 84 del CCNL in data 16.11.2022.

Il Direttore

Vista la sottoscrizione in data 23.09.2025 dell'accordo con le OO.SS. relativo alla ripartizione e distribuzione delle risorse economiche decentrate per l'anno 2025, disciplinante, tra l'altro, l'indennità per specifiche responsabilità per l'annualità 2026;

Rilevato che con nota prot. n. 633651 in data 22 novembre 2025 il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale ha comunicato i criteri in base ai quali individuare gli incarichi, che devono trovare caratterizzazione in significativi differenziali di responsabilità rispetto ai compiti ordinariamente propri dell'area degli operatori esperti, degli istruttori e dei funzionari, secondo le relative declaratorie contrattuali e in relazione al profilo professionale di appartenenza;

Rilevato che con nota prot. n. 159161 in data 11 marzo 2026 il Direttore vicario della Direzione Progetti speciali per Venezia ha formulato proposta di assegnazione di incarico per specifiche responsabilità con intero costo gravante sulle risorse messe a disposizione dal Progetto BRAVE, finanziato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Croazia VI A, id progetto ITHR0500550, CUP H76C25000010007;

Preso atto dell'attestazione resa dal Direttore vicario della Direzione Progetti speciali per Venezia, responsabile del Progetto, in ordine alla sussistenza delle risorse finanziarie per coprire l'intero costo aziendale standard annuo della risorsa umana assegnataria dell'incarico per specifiche responsabilità, oltre al valore dell'indennità stessa;

Preso atto della proposta formulata con la precitata nota di assegnare un incarico per specifiche responsabilità connesse al Progetto BRAVE, comportante una indennità annua di euro 3.000,00, alla Dott.ssa Elisabetta Olivo, funzionario tecnico ad indirizzo geologico presso la Direzione Progetti speciali per Venezia, per lo svolgimento del ruolo di Project Coordinator e Communication Manager;

Dato atto che con nota prot. n. 161389 del 12 marzo 2026 è stata inoltrata al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale richiesta di nulla osta per l'assegnazione dell'incarico in parola e che tale nulla osta è stato reso con nota prot. n. 190423 in data 27 marzo 2026;

Tutto ciò premesso,

decreta

1. di conferire alla Dott.ssa Elisabetta Olivo l'incarico dettagliato in premessa in relazione alle specifiche responsabilità nell'ambito del Progetto BRAVE finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia VI A, comportante una indennità annua di Euro 3.000,00 a valere sulla disponibilità finanziaria del progetto, a cui si aggiunge la copertura, sulle medesime risorse progettuali, dell'intero costo aziendale standard annuo della risorsa umana;
2. di stabilire che l'incarico ha decorrenza dal primo marzo 2026 e durata fino al 31 dicembre 2026;
3. di trasmettere copia del presente decreto agli interessati e alla Direzione Organizzazione e Personale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Marchesi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

(Codice interno: 580003)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 12353 del 02 aprile 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, della fornitura di cartelline, cartoncini e buste personalizzate per la Direzione del Presidente della Regione del Veneto - Giunta regionale alla ditta ARTI GRAFICHE CONEGLIANO S.r.l., Via Conegliano, 83 - 31058 Susegana (Tv) - Codice Fiscale e Partita IVA 00282980267 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026. L.R. n. 39/2001. CIG BAF04D4EC7.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, si affida la fornitura di cartelline, cartoncini e buste personalizzate per la Direzione del Presidente della Giunta Regionale del Veneto alla ditta ARTI GRAFICHE CONEGLIANO S.r.l. di Susegana (Tv) e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che:

la Direzione del Presidente ha chiesto per finalità istituzionali l'acquisto del seguente materiale, come da campionatura fornita:

- **N. 1.500 cartelline** personalizzate in formato aperto 44 x 31 cm in cartoncino Arena White da 300 gr con stampa in lamina del logo regionale a un colore (oro) sulla facciata principale e le diciture: "Presidenza" e "GIUNTA REGIONALE Palazzo Balbi Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia";
- **N. 2.000 cartoncini** formato A5 personalizzati (15 x 21 cm) in cartoncino Old Mill da 300 gr con stampa del logo regionale a un colore (oro) e la dicitura "IL PRESIDENTE";
- **N. 2.000 buste** formato A5 personalizzate (16 x 23 cm) in cartoncino Old Mill da 120 gr con stampa del logo regionale a un colore (oro) su lato chiusura e la dicitura "IL PRESIDENTE";

le ulteriori prescrizioni tecniche risultano agli atti d'ufficio;

- al fine di ottimizzare la procedura di acquisto si è provveduto ad effettuare un'indagine di mercato nella piattaforma AppTel e nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) con l'obiettivo di individuare gli operatori economici che potessero fornire le cartelline, i cartoncini e le buste personalizzate;
- dall'indagine, come da verbale del Rup agli atti d'ufficio del 05/03/2026, sono state invitate, tramite Pec, cinque ditte a presentare un preventivo per il materiale richiesto entro il giorno 19 febbraio 2026;
- alla scadenza della presentazione dei preventivi sono pervenute le seguenti offerte:
 - ◆ ditta TIPOGRAFIA SAGITTARIA S.a.s. di Concordia Sagittaria (Ve) preventivo assunto agli atti con prot. 122685 del 18/02/2026 per un importo complessivo pari ad Euro 3.715,00= (iva esclusa);
 - ◆ ditta ARTI GRAFICHE CONEGLIANO S.r.l. di Susegana (Tv) preventivo assunto agli atti con prot. 123001 del 18/02/2026 per un importo complessivo pari ad Euro 3.190,00= (iva esclusa);
 - ◆ la ditta ARTI GRAFICHE CONEGLIANO S.r.l. che ha formulato il preventivo al prezzo più conveniente, ha dichiarato di essere in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione dell'eventuale prestazione contrattuale e ha presentato la campionatura, su richiesta di questa Direzione, per ogni tipologia di carta offerta. La campionatura è risultata corrispondente a quanto richiesto;

RITENUTO quindi di avviare una Trattativa Diretta (T.D.) ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, nel M.E.P.A. con la ditta ARTI GRAFICHE CONEGLIANO S.r.l., Via Conegliano, 83 - 31058 Susegana (Tv) - Codice Fiscale e Partita IVA 00282980267;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della E.Q. Economato della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture - U.O. Ufficiale Rogante Acquisti e Servizi generali e che il Responsabile Unico del Progetto è il Responsabile della E.Q. Economato Dott. Diego Ballan;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzioni Consip per analoga tipologia di fornitura, si è provveduto a pubblicare sul portale M.E.P.A. di Consip S.p.A. la Trattativa Diretta n. 6149780 con la ditta ARTI GRAFICHE CONEGLIANO S.r.l., Via Conegliano, 83 - 31058 Susegana (Tv) - Codice Fiscale e Partita IVA 00282980267 per la fornitura di cartelline, cartoncini e buste personalizzate per la Direzione del Presidente della Regione del Veneto - Giunta regionale, con un valore massimo dell'appalto pari ad Euro 3.190,00= (Iva 22% esclusa);

DATO ATTO che:

- nel presente appalto non sussiste interesse transfrontaliero certo;
- che la presente fornitura è senza posa in opera, pertanto non viene indicato il CCNL di riferimento;
- che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

PRESO ATTO che l'operatore economico succitato nella piattaforma M.E.P.A. di Consip S.p.A. ha presentato un'offerta complessiva pari ad Euro 3.190,00 = (Iva 22% esclusa), precisando nel preventivo allegato alla TD i prezzi unitari iva esclusa per le diverse tipologie e precisamente:

Euro 1,18= per le cartelline personalizzate,
Euro 0,27= per il cartoncino personalizzato,
Euro 0,44= per le buste personalizzate;

VERIFICATO che l'offerta risulta congrua sia dal punto di vista tecnico, sia sotto il profilo commerciale;

RILEVATO, inoltre, che la ditta ARTI GRAFICHE CONEGLIANO S.r.l. di Susegana (Tv) ha attestato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata all'offerta, il possesso dei requisiti generali per la partecipazione alle procedure d'appalto, come previsto dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per gli affidamenti diretti di importo inferiore ad Euro 40.000,00 e di essere, altresì, in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i, che sono state svolte a favore di svariate ditte private, a favore di una società di diritto privato a controllo pubblico nel settore della distribuzione di gas, oltre a Regione Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO che la scrivente Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 99 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. provvederà alla verifica, tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico 2.0 (FVOE) effettuata a campione, come stabilito dalla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 e s.m.i. concernente gli *"Indirizzi Operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II.2 al D.lgs. 36/2023"*, della suddetta dichiarazione e che, qualora non sia confermato il possesso dei requisiti generali dichiarati, procederà alla risoluzione del contratto e ad adottare le ulteriori iniziative, come stabilito dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023;

ATTESO che sono stati rispettati i principi generali stabiliti dagli artt. 1 e 11 del D.Lgs. n. 36/2023 ed il principio di rotazione di cui all'art. 49 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023, in quanto la ditta in parola non ha in precedenza effettuato forniture a questa Amministrazione;

CONSIDERATO il modico valore e la tipologia ad esecuzione immediata della fornitura, la Stazione appaltante può trattenere gli importi di eventuali penali dalla fattura emessa e, pertanto, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 si è ritenuto di non chiedere la cauzione definitiva;

CONSIDERATO pertanto necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 3.891,80= (IVA 22% compresa) a favore della ditta ARTI GRAFICHE CONEGLIANO S.r.l., Via Conegliano, 83 - 31058 Susegana (Tv) - Codice Fiscale e Partita IVA 00282980267 - CIG BAF04D4EC7, in esercizio 2026 sul capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria e di altri beni ad uso ufficio", come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che tale spesa non è soggetta a limitazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L.R. 25/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026" e che pertanto è impegnabile in esercizio provvisorio senza limite di importo;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 come modificata dalla D.G.R. n. 15 del 20/01/2026;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32 del 27/12/2024 - Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la L.R. n. 33 del 27/12/2024 - Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la L.R. n. 34 del 27/12/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la D.G.R. n. 1535 del 30/12/2024 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2025-2027;

VISTA la D.G.R. n. 58 del 27/01/2025 recante le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il Decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

VISTA la Legge Regionale n. 25 del 07/10/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Tutto ciò premesso e considerato:

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato **A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione di questo atto e ha natura di debito commerciale;
2. di nominare Responsabile Unico del Progetto, il Responsabile della E.Q. Economato, Dott. Diego Ballan;
3. di approvare le risultanze della Trattativa Diretta n. 6149780 espletata nella piattaforma digitale M.E.P.A. di Consip S.p.A. e di incaricare il Direttore della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali di procedere alla stipula del contratto;
4. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, la fornitura di cartelline, cartoncini e buste personalizzate per la Direzione del Presidente della Regione del Veneto - Giunta regionale alla ditta ARTI GRAFICHE CONEGLIANO S.r.l., Via Conegliano, 83 - 31058 Susegana (Tv) - Codice Fiscale e Partita IVA 00282980267, al prezzo complessivo di Euro 3.190,00= (Iva 22% esclusa), CIG BAF04D4EC7;
5. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;
6. di impegnare la somma di Euro 3.891,80= (Iva 22% compresa) a favore della ditta ARTI GRAFICHE CONEGLIANO S.r.l., Via Conegliano, 83 - 31058 Susegana (Tv) - Codice Fiscale e Partita IVA 00282980267, sul capitolo 5160 in esercizio 2026, CIG BAF04D4EC7, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di dare atto che la spesa non è soggetta a limitazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L.R. 25/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026" e che pertanto è impegnabile in esercizio provvisorio senza limite di importo;
8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'Ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'Art. 11, Legge n. 3/2003;

10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
15. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonchè di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTTEL;
16. di dare atto che tutta la documentazione dell'affidamento sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 27 e 85 del D.Lgs. 36/2023;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, visto l'art. 2024 co. 4 del D.Lgs. 36/2023;
18. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

(Codice interno: 580645)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 12634 del 15 aprile 2026

Approvazione di modifiche e integrazioni all'Allegato A della DGR n. 528 del 14 maggio 2024 relativamente alle sanzioni e riduzioni degli aiuti per inosservanze dei beneficiari degli interventi SRA29 e altri interventi a superficie del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 528 del 14 maggio 2024.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:

Si approvano modifiche e integrazioni alle disposizioni regionali relative alle sanzioni conseguenti a inosservanze dei beneficiari degli interventi a superficie SRA 07, SRA10, SRA28, SRA29, SRB01, del CSR 2023-2027 per il Veneto, a seguito di mutamenti del quadro normativo e da riscontri operativi in sede di controlli. DGR n. 528/2024 come aggiornata con DDR n. 13962/2025.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

VISTA la DGR n. 14 del 10 gennaio 2023 "Approvazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027";

VISTA la DGR n. 1647 del 19 dicembre 2022 che ha approvato lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTO il D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune", e s.m.i.;

VISTO il D.M. MASAF del 26 febbraio 2024, n. 93348 "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";

VISTA la DGR n. 528 del 14 maggio 2024 "Approvazione delle disposizioni regionali relative alle sanzioni, incluse le riduzioni degli aiuti, da applicare alle operazioni finanziate dagli interventi a superficie o a capo d'allevamento del Complemento per lo Sviluppo Rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, CSR 2023-2027 in caso di inadempienze del beneficiario rispetto a condizioni, impegni e altri obblighi previsti. D.Lgs. n. 42/2023";

VISTO il DDR n. 131 del 26 novembre 2024 della scrivente Direzione che approva modifiche e integrazioni all'Allegato A della DGR n. 528 del 14 maggio 2024;

VISTO il DDR n. 13284 del 3 dicembre 2025 della scrivente Direzione che approva modifiche e integrazioni all'Allegato A della DGR n. 528 del 14 maggio 2024;

VISTO il DDR n. 13962 del 23 dicembre 2025 della scrivente Direzione che approva modifiche e integrazioni all'Allegato A della DGR n. 528 del 14 maggio 2024;

VISTO il Decreto del MASAF n. 323651 del 18 luglio 2024 "Disposizioni per l'adozione di un catalogo comune di misure che devono essere applicate agli operatori e ai gruppi di operatori biologici in caso di sospetta o accertata non conformità, ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 4 del regolamento (UE) 2018/848 e dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo n. 148 del 6 ottobre 2023";

VISTO il Decreto MASAF n. 149834 del 1° aprile 2025 che ha prorogato al 1° gennaio 2026 l'entrata in vigore del D.M. n. 323651 del 18 luglio 2024;

RILEVATA la necessità di coordinare le disposizioni relative alle sanzioni applicabili all'intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" del CSR 2023-2027 per il Veneto con la classificazione delle non conformità e delle misure individuate dal D.M. n. 323651 del 18 luglio 2024;

VISTA la DGR n. 187 del 24 marzo 2026 che apre i termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRA28, inclusa l'Azione 1;

RILEVATA la necessità di integrare l'Allegato A alla DGR n. 528/2024 disposizioni omogenee relative alle sanzioni applicabili alle Azioni 1, 2 e 3 dell'intervento SRA28 del CSR 2023-2027 per il Veneto;

RILEVATA la necessità, a seguito di riscontri nelle campagne di controllo, di inserire alcuni chiarimenti relativi a disposizioni relative alle sanzioni applicabili agli interventi SRA07, SRA10, SRA 20 e SRB01 del CSR 2023-2027 per il Veneto e alle disposizioni relativa a sanzioni per impegni comuni a diversi interventi;

SENTITI i responsabili regionali e dell'AVEPA referenti per gli interventi a superficie del CSR 2023-2027, relativamente agli aggiornamenti e alle integrazioni da apportare alle disposizioni in oggetto;

RILEVATA, per quanto premesso, la necessità di modificare il testo coordinato dell'Allegato A alla DGR n. 528/2024;

DATO ATTO che la DGR n. 528/2024 incarica il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione (Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027 del Veneto) a effettuare le eventuali modifiche e integrazioni alle disposizioni contenute nell'Allegato A alla stessa DGR secondo la struttura e la metodologia ivi contenute;

DATO ATTO che il direttore della Direzione competente ha verificato che le modifiche ed integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento, recante modifiche e integrazioni da apportare all'Allegato A della DGR n. 528 del 14 maggio 2024 come modificato e integrato dal DDR n. 131 del 26 novembre 2024, dal DDR n. 13284 del 3 dicembre 2025 e dal DDR n. 13962 del 23 dicembre 2025;
3. di applicare le disposizioni aggiornate con il presente provvedimento alle procedure di controllo in corso di esecuzione, pertinenti a operazioni finanziate dal Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di pubblicare il testo coordinato e aggiornato dell'Allegato A della DGR n. 528 del 14 maggio 2024 nel sito web istituzionale della Giunta regionale.

Franco Contarin



Allegato A al Decreto n. 12634 del 15/04/2026

pag. 1 di 20

CSR 2023-2027 PER IL VENETO

Disposizioni regionali relative alle sanzioni conseguenti a inosservanze dei beneficiari degli interventi di sviluppo rurale a superficie (SIGC) o capo d'allevamento

MODIFICHE E INTEGRAZIONI

all'Allegato A della DGR n. 528 del 14 maggio 2024

aggiornato al DDR n. 13962 del 23 dicembre 2025

ALLEGATO A al Decreto n. 12634 del 15/04/2026

pag. 2 di 20

1. MODIFICA DEL TESTO*Nel paragrafo 1.2, alle pagine 7-8, il seguente testo è così modificato*

TESTO ORIGINALE

Interventi SRB e SRC (art. 71 e 72 del Reg UE 2021/2115)	
Differenza tra superficie dichiarata e superficie determinata per gruppo di colture	Modalità di calcolo dell'aiuto per il gruppo di colture
Inferiore o uguale a 2 ha e inferiore o uguale al 3% della superficie determinata	Aiuto calcolato in base alla superficie determinata per l'anno di domanda
Superiore a 2 ha o superiore al 3% della superficie determinata e inferiore o uguale 10% della superficie determinata	In caso il beneficiario non abbia subito alcuna riduzione per sovra dichiarazione nell'anno precedente, l'aiuto è calcolato sulla base della superficie determinata, diminuita della differenza constatata (per l'anno "n" di domanda). Tale beneficiario è sottoposto a controllo l'anno "n+1" e, in caso di altra sovra dichiarazione, l'aiuto per l'anno n+1 è calcolato sulla base della superficie determinata, diminuita di due volte la differenza constatata, e viene ricalcolato analogamente anche l'aiuto per l'anno "n"
Superiore al 10% della superficie determinata	Aiuto calcolato sulla base della superficie determinata, diminuita di due volte la differenza constatata.

TESTO MODIFICATO

Interventi SRB e SRC (art. 71 e 72 del Reg UE 2021/2115)	
Differenza tra superficie dichiarata e superficie determinata per gruppo di colture	Modalità di calcolo dell'aiuto per il gruppo di colture
Inferiore o uguale a 2 ha e inferiore o uguale al 3% della superficie determinata	Aiuto calcolato in base alla superficie determinata per l'anno di domanda. <i>Qualora la differenza tra superficie dichiarata e superficie determinata, nell'ambito dell'intervento, sia inferiore o uguale a 0,1 ettari e al 20 per cento della superficie dichiarata, la superficie determinata è considerata uguale alla superficie dichiarata, ai sensi dell'art. 6, c.4 del D.Lgs. n.42/2023.</i>
Superiore a 2 ha o superiore al 3% della superficie determinata e inferiore o uguale 10% della superficie determinata	In caso il beneficiario non abbia subito alcuna riduzione per sovra dichiarazione nell'anno precedente, l'aiuto è calcolato sulla base della superficie determinata, diminuita della differenza constatata (per l'anno "n" di domanda). Tale beneficiario è sottoposto a controllo l'anno "n+1" e, in caso di altra sovra dichiarazione, l'aiuto per l'anno n+1 è calcolato sulla base della superficie determinata, diminuita di due volte la differenza constatata, e viene ricalcolato analogamente anche l'aiuto per l'anno "n"
Superiore al 10% della superficie determinata	Aiuto calcolato sulla base della superficie determinata, diminuita di due volte la differenza constatata.

ALLEGATO A al Decreto n. 12634 del 15/04/2026

pag. 3 di 20

2. MODIFICA DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, in tutti i riquadri dedicati agli impegni “RM fertilizzanti” e “RM fitosanitari”, il seguente testo è così modificato

TESTO ORIGINALE

Ambito di applicazione della riduzione: importo ammissibile delle domande di pagamento per gruppo di colture.

TESTO MODIFICATO

Ambito di applicazione della riduzione: operazione

3. MODIFICA DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, a pagina 29, nel paragrafo dedicato alle condizioni di ammissibilità dell'intervento SRA07, il seguente testo è così modificato

TESTO ORIGINALE

Oltre i 5 ha di SAU aziendale, le superfici oggetto d'impegno riguardano al massimo il 10% della SAU aziendale;	La condizione determina la quota massima di SAU aziendale oggetto di impegno per aziende con SAU superiore a 5 ha.
---	--

TESTO MODIFICATO

Oltre i 5 ha di SAU aziendale, le superfici oggetto d'impegno riguardano al massimo il 10% della SAU aziendale;	La condizione determina la quota massima di SAU aziendale oggetto di impegno per aziende con SAU superiore a 5 ha, <i>con riferimento alla presentazione della domanda di aiuto.</i>
---	--

4. MODIFICA DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, a pagina 34, nel paragrafo dedicato all'intervento SRA07, nell'ambito dell'impegno “Limitazioni alle lavorazioni”, il seguente testo è così modificato

TESTO ORIGINALE

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione

In caso di documentazione parziale: l'aiuto è ridotto delle percentuali individuate secondo la valutazione delle inosservanze secondo lo schema di seguito rappresentato per ciascun impegno o gruppo di impegni.

TESTO MODIFICATO

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione

L'aiuto è ridotto delle percentuali individuate secondo la valutazione delle inosservanze secondo lo schema di seguito rappresentato per ciascun impegno o gruppo di impegni.

5. MODIFICA DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, a pagina 83, nel paragrafo dedicato alle condizioni di ammissibilità dell'azione SRA10.6, il seguente testo è così modificato

TESTO ORIGINALE

<ul style="list-style-type: none"> - Superficie oggetto di impegno minima: 0,125 ettari; - Adiacenza a siepi, filari, fasce tampone, fascia erbacea (così come definite per gli interventi SRA 10.1 e SRA 10.2). 	Inosservanza: non è rispettata la soglia di SOI minima, con riferimento alle superfici ammissibili
Limite di percentuale massima di impegno pari al 20% della superficie agricola totale aziendale (SAT);	Le superfici eccedenti il limite non sono ammesse all'aiuto.

TESTO MODIFICATO

<i>Superficie oggetto di impegno minima: 0,125 ettari;</i>	Inosservanza: non è rispettata la soglia di SOI minima, con riferimento alle superfici ammissibili
Limite di percentuale massima di impegno pari al 20% della superficie agricola totale aziendale (SAT);	<i>La condizione di ammissibilità riguarda la presentazione della domanda di aiuto.</i>

6. MODIFICA DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, a pagina 123, il titolo del paragrafo è così modificato

TESTO ORIGINALE

SRA 28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali

Azione SRA28.2 – Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole

TESTO MODIFICATO

SRA 28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali

Azione SRA28.1 – Mantenimento di impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole

Azione SRA28.2 – Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole

Azione SRA28.3 – Mantenimento dei sistemi agroforestali su superfici agricole

7. MODIFICA DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, a pagina 124 e 125, nel paragrafo dedicato alle condizioni di ammissibilità dell'intervento SRA28, il seguente testo è così modificato

TESTO ORIGINALE

<p>La superficie ammissibile non può essere inferiore alla dimensione minima prevista per le operazioni ad investimento dell'azione SRD05.2 "impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole" prevista nel bando nell'ambito del quale è stato concesso il finanziamento per l'investimento iniziale e devono essere rispettate le condizioni di ammissibilità pertinenti relative a tale investimento, con particolare riferimento, per gli impianti realizzati con il bando di cui alla DGR 865/2023, alle seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. L'impianto deve essere costituito da popolamenti puri o misti di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, compresi cloni e piante micorizzate. ii. Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute a livello unionale dal Reg. UE n. 1143/2014 e successive integrazioni e recepito con il D.Lgs. n. 230/2017. iii. La densità di impianto deve essere di almeno 200 piante arboree ad ettaro. iv. Non sono ammissibili domande di sostegno per superfici di dimensione inferiore a 0,5 ettari accorpati. v. Per motivi di carattere fitosanitario non è ammesso l'impiego di Nocciolo e Ontano. 	<p>Inosservanza: non è rispettata la soglia di SOI minima, con riferimento alle superfici ammissibili. Non sono ammissibili le superfici che presentano impianti non conformi alle condizioni di ammissibilità dell'investimento iniziale.</p>
--	--

TESTO MODIFICATO

<p><i>La superficie ammissibile non può essere inferiore alla dimensione minima prevista per le operazioni ad investimento di cui all'intervento SRD05 e all'azione corrispondente (Azione 1, 2 o 3), prevista nel bando nell'ambito del quale è stato concesso il finanziamento per l'investimento iniziale e devono essere rispettate le condizioni di ammissibilità pertinenti relative a tale investimento e riportate nel bando SRA28.</i></p>	<p>Inosservanza: non è rispettata la soglia di SOI minima, con riferimento alle superfici ammissibili. Non sono ammissibili le superfici che presentano impianti non conformi alle condizioni di ammissibilità dell'investimento iniziale.</p>
---	--

8. MODIFICA DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, a pagina 125, nel paragrafo dedicato all'intervento SRA28 e all'impegno "Realizzazione conforme al piano di mantenimento, il seguente testo è così modificato

TESTO ORIGINALE

- a) Realizzare le operazioni di manutenzione conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" (con riferimento ai 4 punti dell'Allegato 12.1: recupero fallanze e risarcimenti; controllo della vegetazione concorrente; lotta ai fitofagi ed ai parassiti; irrigazioni di soccorso).

ALLEGATO A al Decreto n. 12634 del 15/04/2026

pag. 6 di 20

TESTO MODIFICATO

- a) *Realizzare le operazioni di manutenzione conformemente a quanto indicato nel “Piano di mantenimento” (con riferimento all’allegato tecnico del bando) o nel “Programma di gestione dell’impianto”.*

Nella stessa pagina, è inoltre modificato il seguente testo

TESTO ORIGINALE

Impegno b)

Critério	Valutazione inosservanza	punteggio criterio
Entità:	n.a.	Alta: 5
	n.a.	Media: 3
	l’inosservanza si considera sempre di gravità bassa	Bassa: 1

TESTO MODIFICATO

Impegno b)

Critério	Valutazione inosservanza	punteggio criterio
Entità:	n.a.	Alta: 5
	n.a.	Media: 3
	l’inosservanza si considera sempre di entità bassa	Bassa: 1

9. MODIFICA DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, a pagina 123, il titolo del paragrafo è così modificato

TESTO ORIGINALE

SRA 29 – Pagamenti per adozione e mantenimento di agricoltura biologica

TESTO MODIFICATO

SRA 29 – Pagamenti per adozione e mantenimento di agricoltura biologica (annualità precedenti il 2026)

ALLEGATO A al Decreto n. 12634 del 15/04/2026

pag. 7 di 20

10. INSERIMENTO DI NUOVO TESTO*Nel paragrafo 2.1, a pagina 123, il titolo del paragrafo è così modificato*

TESTO INSERITO

SRA 29 – Pagamenti per adozione e mantenimento di agricoltura biologica (annualità 2026 e successive)*Azione SRA29.1 – Conversione all'agricoltura biologica**Azione SRA29.2 – Mantenimento dell'agricoltura biologica**Condizioni di ammissibilità*

Le inosservanze rispetto alle seguenti condizioni di ammissibilità durante i 5 anni di impegno, salvo disposizioni specifiche, comporta la decadenza della domanda di aiuto e il recupero degli importi eventualmente già erogati

Condizione di riferimento	Precisazioni e disposizioni specifiche relative alle inosservanze.
All'atto di presentazione della domanda di aiuto il richiedente deve aderire all'intervento SRA29 con tutta la superficie aziendale, in ogni caso almeno con la superficie di una UTE completa (art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503) in Regione del Veneto;	Si applica quanto disposto per gli impegni "Mantenimento della SOI" e "Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica".
All'atto della presentazione della domanda di aiuto, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno con validità dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda di aiuto sulla base dei contenuti e aggiornamenti del Fascicolo Aziendale;	Si veda quanto disposto per l'impegno "Rinnovo titoli di conduzione".
<ul style="list-style-type: none"> - Per l'adesione all'Azione SRA29.1 "conversione" la superficie deve essere notificata per la prima volta ed avviata alla conversione al regime biologico nel periodo indicato dal bando; - Per l'adesione all'azione SRA 29.2 "mantenimento" la superficie deve avere data di inizio conversione al regime biologico antecedente alla data indicata dal bando; 	
Non sono ammessi all'aiuto i produttori che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirati dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022)	Non sono inquadrabili inosservanze durante il periodo di impegno, poiché tali condizioni di ammissibilità riguardano la presentazione della domanda di aiuto.
Non sono ammessi all'aiuto gli operatori che sono nel biennio successivo al provvedimento di esclusione a meno che l'esclusione non derivi dal mancato pagamento dei corrispettivi dovuti agli organismi di controllo;	
Le aziende con superfici in parte in conversione ed in parte già in regime biologico accedono esclusivamente all'azione 29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica"	
Il limite minimo di superficie ad impegno è pari ad 1 ettaro.	
Non sono ammesse le superfici ricadenti nell'area di impianti fotovoltaici, così come definiti dalla normativa di settore (Decreto	Superfici non ammissibili

Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, L.R. n. 17 del 22/07/2022), compreso il relativo perimetro. Superfici non ammissibili	
Non sono ammessi orti/frutteti/vigneti familiari	Superfici non ammissibili
Non sono ammessi vigneti da uva da vino non iscritti allo schedario viticolo.	Superfici non ammissibili
Le colture ammissibili nella categoria "prato stabile" e "pascolo" rientrano rispettivamente nella definizione di "prato permanente" e "pascolo permanente" riportata nel DM MASAF relativo ai pagamenti diretti del 23 dicembre 2022 n. 660087. Sono esclusi i "sistemi agroforestali/sistemi silvopastorali"	Superfici non ammissibili

Impegni

Le riduzioni degli aiuti o altri tipi di sanzione sono individuate per violazioni dei seguenti impegni, distinti in 2 tipologie di seguito riportate.

Impegni non connessi alla classificazione nazionale delle "non conformità" in agricoltura biologica

- **Mantenimento della SOI (Agricoltura Biologica)**
- **Rinnovo titoli di conduzione**
- **Formazione/consulenza**
- **Fanghi**
- **Divieto di asservimento**
- **RM fertilizzanti**

Le verifiche riguardanti il mantenimento delle condizioni di ammissibilità e il rispetto di questi impegni sono eseguite da AVEPA con le modalità previste dal Manuale per i controlli amministrativi e in loco di AVEPA.

Impegni connessi alla classificazione nazionale delle "non conformità" in agricoltura biologica

- **Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica**
- **Notifiche sistema BOPV**
- **Dichiarazione di impegno**
- **Mantenimento della fertilità**
- **Fertilizzanti consentiti**
- **Difesa fitoiatrica**
- **Materiale di moltiplicazione**

Per quanto riguarda tali impegni, le non conformità ai sensi della normativa nazionale sono accertate dagli organismi di controllo (OdC) autorizzati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. AVEPA rileva dalla Banca Dati Vigilanza le risultanze dell'attività di controllo eseguita dagli OdC.

Si precisa che eventuali inosservanze rilevate dalle due tipologie di impegni, distinti dal punto di vista del contenuto, delle modalità di controllo e della tempistica di esecuzione (che dovrà in ogni modo essere assicurata entro il termine massimo del 31 dicembre dell'anno di campagna), determinano sanzioni che saranno tra di loro sommate e applicate sulla domanda interessata al più tardi in occasione dell'erogazione del saldo per la campagna considerata.

Nell'ambito degli impegni connessi alla classificazione nazionale delle non conformità in agricoltura biologica (D. lgs. n. 148/2023), le non conformità classificate come "scarsa entità" dall'OdC non sono considerate inosservanze ai fini delle presenti disposizioni.

Per ciascun impegno il calcolo della sanzione conseguente alle inosservanze è definito di seguito.

Impegni non connessi alla classificazione nazionale delle "non conformità" in agricoltura biologica

Mantenimento delle SOI (Agricoltura biologica)

- Le Superfici Oggetto di Impegno (SOI) accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno;
- Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno.

Tipologia di controllo: amministrativo

Inosservanza: riduzione delle superfici oggetto di impegno (le superfici accertate al primo anno costituiscono appezzamento fisso). In caso di aumento della superficie aziendale successivo all'adesione all'intervento, il parametro di riferimento resta la superficie accertata e finanziata il primo anno.

Si considerano SOI le superfici in regime di agricoltura biologica o in conversione all'agricoltura biologica in capo a un beneficiario iscritto al registro nazionale degli operatori biologici.

Ambito di applicazione della riduzione: importo ammissibile delle domande di pagamento per gruppo di colture.

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione

In caso di mancato mantenimento di superfici accertate al primo anno, la domanda di aiuto decade e gli importi erogati sono recuperati. Ciò non avviene tuttavia se le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore. Inoltre, in caso di riduzione della SAU aziendale, si applica quanto previsto nel Paragrafo 4.7.3, punto 5, del PSN PAC 2023-2027 relativamente al mantenimento della SOI:

- qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.
- (Cambio di beneficiario/disciplina di cessione di azienda) se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda o il suo allevamento a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde alla parte trasferita per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi senza obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

In tali casi, pertanto, non vengono richiesti rimborsi relativi ai pagamenti pregressi e viene rideterminata la SOI di riferimento da mantenere.

Si applica inoltre quanto specificato al capitolo 1.8 del presente documento.

Rinnovo titoli di conduzione

Qualora al momento di presentazione della domanda di aiuto i titoli di conduzione non coprano tutto il periodo quinquennale di impegno, il beneficiario si impegna al loro rinnovo entro e non oltre la data di scadenza del titolo di conduzione registrato nel Fascicolo Aziendale. Non risulta in ogni caso possibile sostituire la SOI oggetto d'impegno con nuova superficie derivante da titoli di conduzione di nuova acquisizione o aggiungere superficie non impegnata in fase di domanda iniziale.

Tipologia di controllo: amministrativo

Inosservanza: mancato rinnovo entro la scadenza del titolo presentato con la domanda di aiuto

Ambito di applicazione della riduzione: importo ammissibile delle domande di pagamento per gruppo di colture.

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione

In caso di ritardo del rinnovo, rispetto alla scadenza, dei titoli di conduzione, l'inosservanza comporta la **revoca totale** dell'aiuto per la superficie interessata. Si continuano ad applicare i criteri di ammissibilità relativi alla superficie minima e l'obbligo di mantenimento della SOI.

Formazione/consulenza

Aderire entro il periodo di esecuzione degli impegni, all'iniziativa formativa e/o alla consulenza mirate ai temi caratterizzanti, rese disponibili dai pertinenti interventi di sviluppo rurale, portandole a conclusione nei termini previsti.

L'impegno deve essere assolto dal titolare dell'azienda agricola. Nel caso di società, l'impegno deve essere assolto da almeno uno dei seguenti soggetti: socio, rappresentante legale, amministratore, dipendente stabilmente inquadrato nell'azienda (tempo indeterminato).

Tipologia di controllo: documentale; unico controllo alla fine del periodo d'impegno;

Inosservanza: non risultano l'adesione a un pertinente intervento di formazione o consulenza nell'ambito degli strumenti di programmazione dello sviluppo rurale e la sua conclusione, durante il periodo d'impegno.

Ambito di applicazione della riduzione: operazione

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione

L'aiuto è ridotto delle percentuali individuate secondo la valutazione delle inosservanze secondo lo schema di seguito rappresentato per ciascun impegno o gruppo di impegni.

Criterio	Valutazione inosservanza	punteggio criterio
Entità	n.a.	Alta: 5
	l'inosservanza si considera sempre di entità media	Media: 3
	n.a.	Bassa: 1
Gravità:	n.a.	Alta: 5
	n.a.	Media: 3
	l'inosservanza si considera sempre di gravità bassa	Bassa: 1
Durata:	l'inosservanza si considera sempre di durata alta	Alta: 5
	n.a.	Media: 3
	n.a.	Bassa: 1

Ai sensi dell'allegato 4 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata secondo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento.

ALLEGATO A al Decreto n. 12634 del 15/04/2026

pag. 11 di 20

Fanghi

Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura ex D. Lgs. 99/92 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006.

Tipologia di controllo: amministrativo e/o in loco

Inosservanza: utilizzo di fanghi sulla SOI.

Ambito di applicazione della riduzione: importo ammissibile delle domande di pagamento per gruppo di colture.

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione

L'aiuto è ridotto delle percentuali individuate secondo la valutazione delle inosservanze secondo lo schema di seguito rappresentato per ciascun impegno o gruppo di impegni.

Critero	Valutazione inosservanza	punteggio criterio
Entità: valutata in base alla % della SOI interessata dalla violazione di un impegno.	Inosservanza su superficie maggiore del 25% della SOI	Alta: 5
	Inosservanza su superficie maggiore del 10% e minore o uguale al 25% della SOI	Media: 3
	Inosservanza su superficie minore o uguale al 10%	Bassa: 1
Gravità:	l'inosservanza si considera sempre di gravità alta	Alta: 5
	n.a.	Media: 3
	n.a.	Bassa: 1
Durata:	l'inosservanza si considera sempre di durata alta	Alta: 5
	n.a.	Media: 3
	n.a.	Bassa: 1

Ai sensi dell'allegato 4 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata secondo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento.

Divieto di asservimento

Divieto a rendere disponibili le superfici oggetto di impegno a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente.

Tipologia di controllo: amministrativo e/o in loco

Inosservanza: asservimento delle superfici a soggetti terzi per lo spandimento di effluenti

Ambito di applicazione della riduzione: importo ammissibile delle domande di pagamento per gruppo di colture.

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione

L'aiuto è ridotto delle percentuali individuate secondo la valutazione delle inosservanze secondo lo schema di seguito rappresentato per ciascun impegno o gruppo di impegni.

ALLEGATO A al Decreto n. 12634 del 15/04/2026

pag. 12 di 20

Criterio	Valutazione inosservanza	punteggio criterio
Entità: valutata in base alla % della SOI interessata dalla violazione di un impegno.	Inosservanza su superficie maggiore del 25% della SOI	Alta: 5
	Inosservanza su superficie maggiore del 10% e minore o uguale al 25% della SOI	Media: 3
	Inosservanza su superficie minore o uguale al 10%	Bassa: 1
Gravità: valutata in base alla % della SOI interessata dalla violazione di un impegno.	Inosservanza su superficie maggiore del 25% della SOI	Alta: 5
	Inosservanza su superficie maggiore del 10% e minore o uguale al 25% della SOI	Media: 3
	Inosservanza su superficie minore o uguale al 10%	Bassa: 1
Durata:	l'inosservanza si considera sempre di durata alta	Alta: 5
	n.a.	Media: 3
	n.a.	Bassa: 1

Ai sensi dell'allegato 4 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata secondo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento.

RM fertilizzanti

Rispetto dei Requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti pertinenti agli impegni dell'intervento (art. 1, comma 3, del Decreto MASAF n.0147385 del 09/03/2023:

- obblighi amministrativi;
- obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti zootecnici e dei digestati;
- obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti;
- divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti, degli effluenti zootecnici e dei digestati.

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti figura anche il divieto di concimazioni entro 5 metri dai corsi d'acqua, conformemente alla BCAA 4 dell'allegato III del regolamento (UE) 2021/2115.

Tipologia di controllo: in loco

Inosservanza: Mancato rispetto dei requisiti per una tipologia individuata dal DM 147385 del 09/03/2023.

Ambito di applicazione della riduzione: importo ammissibile delle domande di pagamento per gruppo di colture.

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione

L'aiuto è ridotto delle percentuali individuate secondo la valutazione delle inosservanze secondo lo schema di seguito rappresentato per ciascun impegno o gruppo di impegni.

Criterio	Valutazione inosservanza	punteggio criterio
Entità: valutata in base al numero tipologie di requisito oggetto di inosservanza	4 o più	Alta: 5
	2-3	Media: 3
	1	Bassa: 1
Gravità:	mancato rispetto dei divieti	Alta: 5
	mancato rispetto dei massimali e/o degli obblighi relativi allo stoccaggio	Media: 3
	mancato rispetto degli obblighi amministrativi	Bassa: 1
Durata:	l'inosservanza si considera sempre di durata alta	Alta: 5
	n.a.	Media: 3
	n.a.	Bassa: 1

Ai sensi dell'allegato 4 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata secondo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento.

Impegni connessi alla classificazione nazionale delle “non conformità” in agricoltura biologica

<p>Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848, dei relativi regolamenti attuativi e del Decreto Ministeriale 20 maggio 2022 n. 229771, recante disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) 2018/848 relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici.</p>
<p>Tipologia di controllo: amministrativo Inosservanza: ritiro del certificato da parte dell'Organismo di Certificazione (misura B7 di cui al Decreto MASAF n. 323651 18 luglio 2024). Ambito di applicazione della riduzione: operazione.</p>
<p>Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione Il ritiro del certificato da parte dell'OdC (misura B7 di cui all'art. 3, comma 2, lett. h) del Decreto MASAF n. 323651 del 18 luglio 2024) comporta la decadenza della domanda di aiuto.</p>

<p>Notifiche sistema BOPV Notificare le variazioni dell'attività all'Autorità competente tramite il sistema informatizzato regionale “BOPV”, ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2018/848, nei termini temporali previsti dalla normativa di riferimento;</p>																	
<p>Tipologia di controllo: amministrativo Inosservanza: notifica assente o in ritardo rispetto ai termini previsti dalla normativa. Le non conformità e criticità correlate con l'inosservanza sono riportate nella seguente tabella:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Sigla NC</th> <th>Non conformità (NC)</th> <th>Codice criticità</th> <th>Criticità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>DR.01</td> <td>La gestione delle dichiarazioni e delle comunicazioni non è conforme.</td> <td>DR.01.27</td> <td>L'operatore non aggiorna, quando previsto, i dati relativi al metodo di produzione biologica contenuti nella notifica trasmettendo una notifica di variazione con le modalità previste, entro trenta giorni dall'avvenuta modifica.</td> </tr> </tbody> </table>	Sigla NC	Non conformità (NC)	Codice criticità	Criticità	DR.01	La gestione delle dichiarazioni e delle comunicazioni non è conforme.	DR.01.27	L'operatore non aggiorna, quando previsto, i dati relativi al metodo di produzione biologica contenuti nella notifica trasmettendo una notifica di variazione con le modalità previste, entro trenta giorni dall'avvenuta modifica.									
Sigla NC	Non conformità (NC)	Codice criticità	Criticità														
DR.01	La gestione delle dichiarazioni e delle comunicazioni non è conforme.	DR.01.27	L'operatore non aggiorna, quando previsto, i dati relativi al metodo di produzione biologica contenuti nella notifica trasmettendo una notifica di variazione con le modalità previste, entro trenta giorni dall'avvenuta modifica.														
<p>Ambito di applicazione della riduzione: operazione.</p>																	
<p>Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione L'aiuto è ridotto delle percentuali individuate secondo la valutazione delle inosservanze secondo lo schema di seguito rappresentato per ciascun impegno o gruppo di impegni.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Criterio</th> <th>Valutazione inosservanza</th> <th>punteggio criterio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="3">Entità:</td> <td>L'inosservanza si considera sempre di entità alta.</td> <td>Alta: 5</td> </tr> <tr> <td>n.a.</td> <td>Media: 3</td> </tr> <tr> <td>n.a.</td> <td>Bassa: 1</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">Gravità: valutata in base alla possibile casistica.</td> <td>Non conformità classificata “critica” dall'OdC ai sensi del D.lgs. n. 148/2023</td> <td>Alta: 5</td> </tr> <tr> <td>Non conformità classificata “grave” dall'OdC ai sensi del D.lgs. n. 148/2023</td> <td>Media: 3</td> </tr> <tr> <td>n.a.</td> <td>Bassa: 1</td> </tr> </tbody> </table>	Criterio	Valutazione inosservanza	punteggio criterio	Entità:	L'inosservanza si considera sempre di entità alta.	Alta: 5	n.a.	Media: 3	n.a.	Bassa: 1	Gravità: valutata in base alla possibile casistica.	Non conformità classificata “critica” dall'OdC ai sensi del D.lgs. n. 148/2023	Alta: 5	Non conformità classificata “grave” dall'OdC ai sensi del D.lgs. n. 148/2023	Media: 3	n.a.	Bassa: 1
Criterio	Valutazione inosservanza	punteggio criterio															
Entità:	L'inosservanza si considera sempre di entità alta.	Alta: 5															
	n.a.	Media: 3															
	n.a.	Bassa: 1															
Gravità: valutata in base alla possibile casistica.	Non conformità classificata “critica” dall'OdC ai sensi del D.lgs. n. 148/2023	Alta: 5															
	Non conformità classificata “grave” dall'OdC ai sensi del D.lgs. n. 148/2023	Media: 3															
	n.a.	Bassa: 1															

Durata: valutata in base alla possibile casistica	n.a.	Alta: 5
	L'inosservanza si considera sempre di durata media	Media: 3
	n.a.	Bassa: 1

Ai sensi dell'allegato 4 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata secondo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento.

Dichiarazione di impegno

Presentare la dichiarazione di cui all'art. 39, paragrafo 1, lettera d) del Reg. (UE) 2018/848 e i relativi aggiornamenti.

Tipologia di controllo: amministrativo

Inosservanza: dichiarazione di impegno non aggiornata.

Le non conformità e criticità correlate con l'inosservanza sono riportate nella seguente tabella:

Sigla NC	Non conformità (NC)	Codice criticità	Criticità
DR.01	La gestione delle dichiarazioni e delle comunicazioni non è conforme.	DR.01.15	La dichiarazione di cui all'articolo 16, c. 3 del decreto 148/2023, non è aggiornata quando necessario.

Ambito di applicazione della riduzione: operazione

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione

L'aiuto è ridotto delle percentuali individuate secondo la valutazione delle inosservanze secondo lo schema di seguito rappresentato per ciascun impegno o gruppo di impegni.

Criterio	Valutazione inosservanza	punteggio criterio
Entità:	n.a.	Alta: 5
	L'inosservanza si considera sempre di entità media	Media: 3
	n.a.	Bassa: 1
Gravità:	Non conformità classificata "critica" dall'OdC ai sensi del D.lgs. n. 148/2023	Alta: 5
	Non conformità classificata "grave" dall'OdC ai sensi del D.lgs. n. 148/2023	Media: 3
	n.a.	Bassa: 1
Durata:	n.a.	Alta: 5
	n.a.	Media: 3
	L'inosservanza si considera sempre di durata bassa	Bassa: 1

Ai sensi dell'allegato 4 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata secondo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento.

Mantenimento della fertilità

Mantenere la fertilità e l'attività biologica del suolo mediante la rotazione pluriennale delle colture e la concimazione con effluenti di allevamento o con sostanza organica, entrambi preferibilmente compostati, di produzione biologica.

Tipologia di controllo: amministrativo

Inosservanza: rotazione pluriennale non attuata in conformità all'allegato II, parte I, punto 1.9.2 del Reg. (UE) 2018/848 (l'utilizzo di prodotti fertilizzanti non consentiti per l'agricoltura biologica viene trattato nell'impegno seguente)

Le non conformità e criticità correlate con l'inosservanza sono riportate nella seguente tabella:

Sigla NC	Non conformità (NC)	Codice criticità	Criticità
NSP.04	La gestione e la fertilizzazione del suolo non è conforme.	NSP.04.02	La rotazione pluriennale delle colture non include le leguminose come coltivazioni principali o di copertura, e altre colture da sovescio.
		NSP.04.03	La rotazione pluriennale delle colture non include colture da sovescio.
		NSP.04.04	La rotazione delle colture non consente di mantenere e potenziare la fertilità e l'attività biologica del suolo.
		NSP.04.05	Nel caso delle serre o delle colture perenni diverse dai foraggi, non si utilizzano colture da sovescio e leguminose a breve termine.
		NSP.04.06	Nel caso delle serre o delle colture perenni diverse dai foraggi, non è garantita una diversità vegetale sufficiente a mantenere e potenziare la fertilità e l'attività biologica del suolo.

Ambito di applicazione della riduzione: importo ammissibile delle domande di pagamento per gruppo di colture.

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione

L'aiuto è ridotto delle percentuali individuate secondo la valutazione delle inosservanze secondo lo schema di seguito rappresentato per ciascun impegno o gruppo di impegni.

Criterio	Valutazione inosservanza	punteggio criterio
Entità: valutata in base alla % della SOI interessata dalla violazione di un impegno.	Inosservanza su superficie maggiore del 25% della SOI	Alta: 5
	Inosservanza su superficie maggiore del 10% e minore o uguale al 25% della SOI	Media: 3
	Inosservanza su superficie minore o uguale al 10%	Bassa: 1
Gravità:	Almeno una non conformità classificata "critica" dall'OdC ai sensi del D.lgs. n. 148/2023.	Alta: 5
	Almeno una non conformità classificata "grave" dall'OdC ai sensi del D.lgs. n. 148/2023.	Media: 3
	n.a.	Bassa: 1
Durata:	n.a.	Alta: 5
	l'inosservanza si considera sempre di durata media	Media: 3
	n.a.	Bassa: 1

Ai sensi dell'allegato 4 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata secondo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento.

Fertilizzanti consentiti

Utilizzare esclusivamente fertilizzanti consentiti in agricoltura biologica, così come definito dal Decreto 10/10/2022 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali inerente al riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti.

Tipologia di controllo: amministrativo

Inosservanza: utilizzo di prodotti fertilizzanti non consentiti per l'agricoltura biologica.

Le non conformità e criticità correlate con l'inosservanza sono riportate nella seguente tabella:

Sigla NC	Non conformità (NC)	Codice criticità	Criticità
SPNA.02	Utilizzo di concimi, ammendanti e nutrienti non autorizzati.	SPNA.02.01	Utilizzo di concimi e ammendanti non autorizzati.
NSP.02	L'utilizzo di tecniche, pratiche, prodotti ammessi non è conforme.	NSP.02.11	I fertilizzanti di origine animale provengono da allevamenti industriali, quando questo sia vietato dal Regolamento, o non si può dimostrare origine conforme.
NSP.12	Utilizzo di tecniche, pratiche o prodotti espressamente vietati.	NSP.12.05	Utilizzo di concimi minerali azotati.

Ambito di applicazione della riduzione: importo ammissibile delle domande di pagamento per gruppo di colture.

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione

L'aiuto è ridotto delle percentuali individuate secondo la valutazione delle inosservanze secondo lo schema di seguito rappresentato per ciascun impegno o gruppo di impegni.

Criterio	Valutazione inosservanza	punteggio criterio
Entità: valutata in base alla % della SOI interessata dalla violazione di un impegno.	Inosservanza su superficie maggiore del 25% della SOI	Alta: 5
	Inosservanza su superficie maggiore del 10% e minore o uguale al 25% della SOI	Media: 3
	Inosservanza su superficie minore o uguale al 10% della SOI	Bassa: 1
Gravità:	Almeno una non conformità classificata "critica" dall'OdC ai sensi del D.lgs. n. 148/2023.	Alta: 5
	Almeno una non conformità classificata "grave" dall'OdC ai sensi del D.lgs. n. 148/2023.	Media: 3
	n.a.	Bassa: 1
Durata:	n.a.	Alta: 5
	n.a.	Media: 3
	l'inosservanza si considera sempre di durata bassa	Bassa: 1

Ai sensi dell'allegato 4 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata secondo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento.

Difesa fitoiatrica

Effettuare la difesa fitoiatrica attraverso nemici naturali, la scelta di specie e varietà resistenti, la rotazione colturale, le tecniche colturali e i processi termici;

In caso di determinazione di grave rischio per una coltura, usare prodotti fitosanitari autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, ai sensi degli articoli 9 e 24 del Regolamento (UE) 2018/848.

Obbligo pertinente di condizionalità: CGO07

Tipologia di controllo: amministrativo

Inosservanza: utilizzo delle sostanze non consentite per l'agricoltura biologica; (le rotazioni colturali sono considerate nell'ambito dell'impegno "mantenimento della fertilità").

Le non conformità e criticità correlate con l'inosservanza sono riportate nella seguente tabella:

Sigla NC	Non conformità (NC)	Codice criticità	Criticità
SPNA.01	Utilizzo di sostanze attive non autorizzate nei prodotti fitosanitari.	SPNA.01.01	Utilizzo di sostanza non ammessa per la lotta contro le erbe infestanti.
		SPNA.01.02	Utilizzo di sostanza non ammessa per la lotta contro gli organismi nocivi.
NSP.12	Utilizzo di tecniche, pratiche o prodotti espressamente vietati.	NSP.12.53	Sono utilizzati erbicidi.

Ambito di applicazione della riduzione: importo ammissibile delle domande di pagamento per gruppo di colture.

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione

L'aiuto è ridotto delle percentuali individuate secondo la valutazione delle inosservanze secondo lo schema di seguito rappresentato per ciascun impegno o gruppo di impegni.

Criterio	Valutazione inosservanza	punteggio criterio
Entità	Inosservanza su superficie maggiore del 25% della SOI	Alta: 5
	Inosservanza su superficie maggiore del 10% e minore o uguale al 25% della SOI	Media: 3
	Inosservanza su superficie minore o uguale al 10%	Bassa: 1
Gravità:	Almeno una non conformità classificata "critica" dall'OdC ai sensi del D.lgs. n. 148/2023.	Alta: 5
	Almeno una non conformità classificata "grave" dall'OdC ai sensi del D.lgs. n. 148/2023.	Media: 3
	n.a.	Bassa: 1
Durata:	n.a.	Alta: 5
	L'inosservanza si considera sempre di durata media	Media: 3
	n.a.	Bassa: 1

Ai sensi dell'allegato 4 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata secondo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento.

Materiale di moltiplicazione

Sono ammessi esclusivamente sementi e materiali di moltiplicazione vegetativa prodotti con metodo di produzione biologico, salvo deroghe previste dall'autorità competente.

Tipologia di controllo: amministrativo.

Inosservanza: utilizzo di materiale vegetale di moltiplicazione non consentito per l'agricoltura biologica (salvo deroghe);

Le non conformità e criticità correlate con l'inosservanza sono riportate nella seguente tabella:

Sigla NC	Non conformità (NC)	Codice criticità	Criticità
DD.01	L'operatore si avvale di una deroga alle norme di produzione vegetale in modo non conforme.	DD.01.12	L'agricoltore che si avvale della deroga di cui al punto 1.3 dell'Allegato II, Parte I del Regolamento utilizza MRV (Materiale di Riproduzione Vegetale) non biologico per la produzione di cespi di cicoria.
		DD.01.14	Per la produzione di vegetali e prodotti vegetali diversi dal MRV, è utilizzato MRV non biologico senza l'opportuna autorizzazione rilasciata ai sensi del punto 1.8.5.1 o 1.8.5.7 dell'Allegato II, Parte I del Regolamento.
		DD.01.15	L'operatore che intende avvalersi o si avvale della deroga di cui al punto 1.8.5.1 dell'Allegato II, Parte I del Regolamento utilizza 'plantule in conversione' non conformi.
		DD.01.16	L'operatore che si avvale della deroga di cui al punto 1.8.5.1 dell'Allegato II, Parte I del Regolamento non ha ordinato il MRV in tempo utile, se del caso nel rispetto delle indicazioni fornite dall'autorità competente, per consentire la preparazione e la fornitura di MRV biologico o in conversione.
		DD.01.17	L'operatore che si avvale della deroga di cui al punto 1.8.5.1 dell'Allegato II, Parte I del Regolamento non è in grado di dimostrare che nessun operatore che commercializza MRV è in grado di consegnare il pertinente MRV biologico o in conversione in tempo per la semina o l'impianto.
		DD.01.18	L'operatore che si avvale della deroga di cui al punto 1.8.5.1 dell'Allegato II, Parte I del Regolamento non è in grado di dimostrare che le alternative registrate della stessa specie non sono idonee, in particolare per quanto riguarda le condizioni agronomiche e pedoclimatiche e le proprietà tecnologiche necessarie per la produzione da ottenere.
		DD.01.19	L'operatore che si avvale della deroga di cui al punto 1.8.5.1 dell'Allegato II, Parte I del Regolamento utilizza MRV non biologico trattato, dopo il raccolto, con prodotti fitosanitari non autorizzati, diversi dai trattamenti obbligatori prescritti per motivi fitosanitari a norma del Reg. (UE) 2016/2031.
		DD.01.20	L'operatore che si avvale della deroga di cui al punto 1.8.5.1 dell'Allegato II, Parte I del Regolamento non è in grado di dimostrare che il MRV utilizzato è trattato, dopo il raccolto, solo con prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica.
		DD.01.21	L'operatore che si avvale della deroga di cui al punto 1.8.5.1 dell'Allegato II, Parte I del Regolamento e utilizza MRV non biologico che ha subito un trattamento chimico a norma del regolamento (UE) 2016/2031 non rispetta il periodo di conversione previsto per la parcella in cui ha coltivato tale MRV trattato.
		DD.01.22	L'operatore che si avvale della deroga di cui al punto 1.8.5.1 dell'Allegato II, Parte I del Regolamento non ha ottenuto l'autorizzazione per l'utilizzo di MRV non biologico prima della semina o dell'impianto.

	DD.01.23	L'operatore che si avvale della deroga di cui al punto 1.8.5.7 dell'Allegato II, Parte I del Regolamento non tiene registrazioni del quantitativo di MRV non biologico utilizzato.
	DD.01.25	L'operatore che si avvale della deroga di cui al punto 1.8.6 (f) dell'Allegato II, Parte I del Regolamento non tiene registrazioni del quantitativo di MRV non biologico usato.
	DD.01.26	L'operatore che si avvale della deroga di cui al punto 1.8.6 dell'Allegato II, Parte I del Regolamento utilizza MRV non biologico trattato, dopo il prelevamento dalla pianta madre, con prodotti fitosanitari non autorizzati, diversi dai trattamenti obbligatori prescritti per motivi fitosanitari a norma del Reg. (UE) 2016/2031.
	DD.01.27	L'operatore che si avvale della deroga di cui al punto 1.8.6 dell'Allegato II, Parte I del Regolamento non è in grado di dimostrare che il MRV non biologico utilizzato è trattato, dopo il prelevamento dalla pianta madre, solo con prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica.
	DD.01.28	L'operatore che si avvale della deroga di cui al punto 1.8.6 dell'Allegato II, Parte I del Regolamento utilizza una piantina non biologica di specie che completano un ciclo di coltivazione in un unico periodo vegetativo, dal trapianto della piantina al primo raccolto di prodotto.
	DD.01.29	L'operatore che si avvale della deroga di cui al punto 1.8.6 dell'Allegato II, Parte I del Regolamento non rispetta tutti i requisiti pertinenti per la produzione biologica vegetale previsti dal Regolamento per la coltivazione del MRV.
	DD.01.30	L'operatore che si avvale della deroga di cui al punto 1.8.6 dell'Allegato II, Parte I del Regolamento non ha ottenuto l'autorizzazione per l'utilizzo di MRV non biologico prima della semina o dell'impianto.

Ambito di applicazione della riduzione: importo ammissibile delle domande di pagamento per gruppo di colture.

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione

L'aiuto è ridotto delle percentuali individuate secondo la valutazione delle inosservanze secondo lo schema di seguito rappresentato per ciascun impegno o gruppo di impegni.

Critero	Valutazione inosservanza	punteggio criterio
Entità	Inosservanza su superficie maggiore del 25% della SOI	Alta: 5
	Inosservanza su superficie maggiore del 10% e minore o uguale al 25% della SOI	Media: 3
	Inosservanza su superficie minore o uguale al 10%	Bassa: 1
Gravità:	Almeno una non conformità classificata "critica" dall'OdC ai sensi del D.lgs. n. 148/2023.	Alta: 5
	Almeno una non conformità classificata "grave" dall'OdC ai sensi del D.lgs. n. 148/2023.	Media: 3
	n.a.	Bassa: 1
Durata:	n.a.	Alta: 5
	l'inosservanza si considera sempre di durata media	Media: 3
	n.a.	Bassa: 1

Ai sensi dell'allegato 4 del Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i., la riduzione è determinata secondo il metodo trasversale riportato al capitolo 2.2 del presente documento.

11. INTEGRAZIONE DEL TESTO

Nel paragrafo 2.1, a pagina 161, nel paragrafo dedicato all'intervento SRA20, nell'ambito dell'impegno "Compilazione e aggiornamento del Registro Web di Coltivazione (RIC)", il seguente testo è così integrato:

TESTO ORIGINALE

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione

L'aiuto è ridotto delle percentuali individuate secondo la valutazione delle inosservanze secondo lo schema di seguito rappresentato per ciascun impegno o gruppo di impegni.

Criterio	Valutazione inosservanza:	punteggio criterio
Entità: valutata in base alla % della SOI interessata dalla violazione di un impegno.	Inosservanza su superficie maggiore del 50% della SOI	Alta: 5
	Inosservanza su superficie maggiore del 25% e minore o uguale al 50% della SOI	Media: 3
	Inosservanza su superficie minore o uguale al 25%	Bassa: 1
Gravità:	Totale mancanza delle informazioni necessarie.	Alta: 5
	Parziale mancanza delle informazioni necessarie	Media: 3
	n.a.	Bassa: 1
Durata valutata in base alle scadenze indicate nelle "Linee Guida applicative per la compilazione del Registro degli interventi culturali (RIC)"	<i>Inadempienza riscontrata all'ultima scadenza per la chiusura con conferma finale del RIC</i>	Alta: 5
	n.a.	Media: 3
	<i>Inadempienza riscontrata alla scadenza per il secondo consolidamento dei dati nel RIC</i>	Bassa: 1

TESTO MODIFICATO

Valutazione delle inosservanze e individuazione della percentuale di riduzione

L'aiuto è ridotto delle percentuali individuate secondo la valutazione delle inosservanze secondo lo schema di seguito rappresentato per ciascun impegno o gruppo di impegni.

La mancata compilazione del RIC entro l'ultima scadenza per la conferma finale comporta l'inosservanza per gli impegni denominati "impegni specifici di coltura", "Riduzione degli apporti di fertilizzanti" e "Modalità di fertilizzazione", a cui consegue l'applicazione della riduzione massima prevista per ciascun impegno.

Criterio	Valutazione inosservanza:	punteggio criterio
Entità: valutata in base alla % della SOI interessata dalla violazione di un impegno.	Inosservanza su superficie maggiore del 50% della SOI	Alta: 5
	Inosservanza su superficie maggiore del 25% e minore o uguale al 50% della SOI	Media: 3
	Inosservanza su superficie minore o uguale al 25%	Bassa: 1
Gravità:	Totale mancanza delle informazioni necessarie.	Alta: 5
	Parziale mancanza delle informazioni necessarie	Media: 3
	n.a.	Bassa: 1
Durata valutata in base alle scadenze indicate nelle "Linee Guida applicative per la compilazione del Registro degli interventi culturali (RIC)"	<i>Inadempienza riscontrata all'ultima scadenza per la chiusura con conferma finale del RIC</i>	Alta: 5
	n.a.	Media: 3
	<i>Inadempienza riscontrata alla scadenza per il secondo consolidamento dei dati nel RIC</i>	Bassa: 1

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

(Codice interno: 580216)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 111 del 01 aprile 2026

Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit Impianto di depurazione di Arzignano (VI). Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica (DDR) n. 203 del 08/08/2022 ss.mm.ii. Approvazione Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) - "REV 8 - Dicembre 2025".

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il Piano di Monitoraggio e Controllo "REV 8 Dicembre, presentato dalla ditta Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit in qualità di gestore dell'impianto di depurazione di Arzignano a seguito della presa d'atto con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 374 del 28/10/2025 del collaudo tecnico funzionale del nuovo comparto ozono e riuso dell'effluente trattato nella linea civile dell'impianto.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 203 del 08/08/2022 recante oggetto "*Acque del Chiampo S.p.A. - Impianto di depurazione di Arzignano Comune di Arzignano (VI). Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame con valenza di rinnovo per l'attività individuata al punto 5.3 a) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.*"

VISTI i successivi Decreti di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito AIA) n. 13 del 17/01/2023, n. 217 del 15/07/2024 e n. 374 del 28/10/2025.

VISTA la nota prot. OUT202500010435 del 12/12/2025, acquisita nella stessa data al protocollo regionale con il n. 671051, con cui la Ditta Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit (di seguito Ditta) ha trasmesso, in ottemperanza a quanto previsto dal punto 5 del dispositivo di cui al Decreto n. 374 del 28/10/2025 il Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito PMC) denominato "Revisione 8 - Dicembre 2025".

VISTA la nota protocollo regionale n. 0010831 del 12/01/2026 con cui il Direttore della U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque ha chiesto ad ARPAV e alla Provincia di Vicenza di esprimere, ai sensi del punto 10.2 del DDR n. 203/2022 e ss.mm.ii., entro i successivi 30 giorni, il proprio parere in merito.

PRESO ATTO che ARPAV, con propria nota prot. n. 11544/2026 del 10/02/2026 ed acquisita nella medesima data al prot. reg. con il n. 107967, ha espresso parere favorevole in merito alle modifiche apportate al PMC con la "Rev.-8 - Dicembre 2025", precisando tuttavia che il documento è stato aggiornato dalla Ditta anche modificando l'elenco dei metodi analitici utilizzati per il monitoraggio delle diverse matrici, come risulta dall'esame dell'Allegato 2 al PMC "*Elenco dei metodi di prova utilizzati dal laboratorio interno di Acque del Chiampo S.p.A. S.B.*" e che pertanto per tale allegato l'Agenzia si riserva una separata valutazione.

PRESO ATTO che la Provincia di Vicenza, con propria nota prot. n. 2026/0008108 del 19/02/2026 ed acquisita nella stessa data al prot. reg. con il n. 125461, ha espresso parere favorevole.

VISTA la nota prot. OUT202600002587 del 18/03/2026, acquisita nella medesima data al protocollo regionale n. 172129, con cui la Ditta ha provveduto a reinoltrare il PMC "REV 8 - Dicembre 2025" apportando correzioni ad alcune metodiche analitiche nella matrice acqua reflua in particolare per quanto attiene all'azoto ammoniacale e ai metalli e precisando che il "*documento non riporta nessuna altra variazione se non quanto indicato sopra*".

DATO ATTO che ARPAV, con propria nota prot. n. 24531/2026 del 20/03/2026 ed acquisita al prot. reg. con il n. 181152 del 23/03/2026, ha espresso parere favorevole in merito al PMC aggiornato "Rev. 8 -Dicembre 2025" ritrasmesso dalla Ditta in data 18/03/2026 con correzioni delle metodiche di analisi nella matrice "acqua reflua" (Allegato 2 al PMC).

DATO ATTO che la Ditta, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal D.P.R. 26/10/1972, n. 642 e ss.mm.ii., ha trasmesso, con nota prot. n. OUT202600002894 del 27/03/2026, acquisita al prot. reg. con il n. 194333 del 30/03/2026, la dichiarazione relativa al numero identificativo e alla data di emissione di n. 1 marca da bollo da utilizzare per il rilascio del presente provvedimento, segnatamente: n. 012410012136 del 28/11/2025.

RITENUTO per tutto quanto sopra esposto, di approvare, con il presente provvedimento, la versione aggiornata del PMC "Rev. 8 - Dicembre 2025" trasmessa dalla Ditta con nota prot. n. OUT202600002587 del 18/03/2026 acquisita al prot. reg. con il n. 181152 del 23/03/2026.

VISTA la Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali (direttiva IED) come modificata dalla Direttiva 2024/1785/UE.

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii..

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 16/04/1985 "*Norme per la Tutela dell'Ambiente*" e ss.mm.ii..

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 21/01/2000 "*Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti*" e ss.mm.ii..

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 27/05/2024 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)*".

VISTO il Regolamento Regionale attuativo in materia di AIA n. 1 del 09/01/2025.

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 242 del 09/02/2010 e n. 863 del 15/05/2012 in materia di Piano di Monitoraggio e Controllo.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 21 del 11/01/2018, come modificata dalla successiva Delibera n. 421 del 09/04/2019, relativa alle competenze delle strutture regionali in materia di AIA.

decreta

1. Di stabilire che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di approvare la versione aggiornata del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) denominato "Rev. 8 -Dicembre 2025", trasmesso da Acque del Chiampo S.p.A., con nota prot. n. OUT202600002587 del 18/03/2026, acquisita al protocollo regionale n. 172129 del 18/03/2026.
3. Di lasciare invariate tutte le altre condizioni e prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale impartite con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 203 del 08/08/2022, come modificato dai successivi Decreti n. 13 /2023, n. 217/2024 e n. 374/2025, per quanto non in contrasto con quanto contenuto nel presente Decreto.
4. Di incaricare la U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque dell'esecuzione del presente atto.
5. Di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit, alla Provincia di Vicenza, all'A.R.P.A.V., al Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo", al Comune di Arzignano e al Consorzio A.Ri.CA.
6. Di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.
7. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dalla legge.

Paolo Giandon

(Codice interno: 580217)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 118 del 08 aprile 2026

AMBIENTE ENERGIA S.r.l. - Installazione di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi con sede legale e ubicazione in Via Luigi Cazzola 42, Schio (VI). Autorizzazione Integrata Ambientale n. 200 del 17.10.2023 e ss.mm.ii. Modifica dell'AIA a seguito di comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/2006 relativa all'accorpamento del punto di emissione E7 con il punto di emissione E1. Approvazione del PMC/PGO rev. 18 del 16.03.2026.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si aggiorna l'AIA n. 200/2023 a seguito di comunicazione di modifica non sostanziale assentita ai sensi del comma 1 dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006 per l'accorpamento del punto di emissivo E7 con il punto emissivo E1; inoltre, si approva il PMC/PGO rev. 18 del 16.03.2026.

Il Direttore

RICHIAMATI i Decreti del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 200 del 17.10.2023 di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e n. 351 del 14.10.2025 di recepimento di modifiche non sostanziali comunicate ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006;

VISTA la nota prot. n. P117 del 22.12.2025 (prot. reg. n. 696086 del 29.12.2025) con cui Ambiente Energia S.r.l. ha comunicato ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006 la modifica consistente nell'accorpamento del punto emissivo E7 con il punto emissivo E1;

VISTA la nota prot. reg. n. 6966 del 09.01.2026 con cui sono stati richiesti, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 1/2025 i pareri di ARPAV e Provincia, nonché eventuali osservazioni degli altri Enti per gli aspetti di competenza;

VISTA la nota prot. n. 6264/2026 del 26.01.2026 (prot. reg. n. 38827 del 26.01.2026) con cui ARPAV ha richiesto alcune integrazioni in merito alla modifica proposta;

VISTA la nota prot. reg. n. 44071 del 28.01.2026 con si è richiesto alla Ditta di trasmettere le integrazioni richieste da ARPAV;

VISTA la nota prot. n. P009 del 11.02.2026 (prot. reg. con n. 111999 del 12.02.2026) con cui Ambiente Energia S.r.l ha trasmesso la documentazione integrativa;

VISTO il parere ARPAV prot. n. 16057/2026 (prot. reg. n.132385 del 24.02.2026) in cui si evidenzia che non sussistono elementi tecnici di rilievo, ad eccezione della necessità che la ditta implementi *"una procedura interna che regolamenti la messa a servizio della linea di emergenza, le cui registrazioni, con particolare riguardo la tracciatura delle ore di funzionamento, dovranno essere integrate nel Piano di Monitoraggio e Controllo"*;

VISTA la nota prot. reg. n. 136340 del 26.02.2026 con cui la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha confermato la non sostanzialità della modifica nel rispetto di specifiche prescrizioni e contestualmente ha avviato il procedimento per la modifica dell'AIA;

ATTESO che la Ditta, con nota prot. n. P014 del 04.03.2026, ha provveduto a trasmettere il PMC/PGO rev. 17 del 02.03.2026, successivamente sostituito con nota prot. n P020 del 18.03.2026 (prot. reg. con il n. 175667 del 19.03.2026) con il PMC/PGO rev. 18 del 16.03.2026;

VISTO il parere favorevole su tale versione reso da ARPAV con nota n. 27572/2026 del 31.03.2026 (prot. reg. n. 197074 del 31.03.20269);

VERIFICA TO il pagamento degli oneri istruttori di cui all>ID univoco di versamento 01000000105889742 del 10.03.2026;

VERIFICATO che, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972 la ditta ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 647527 del 28.11.2025, la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 01250021932783 per il rilascio del provvedimento;

VISTO il d.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

VISTA la l.r. n. 3/2000 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti";

VISTA la l. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. È approvato il PMC/PGO rev. 18 del 16.03.2026.
3. La messa in atto della modifica assentita con nota prot. reg. n. 136340 del 26.02.2026 comporta l'aggiornamento dell'allegato A4 del decreto n. 200 del 17.10.2023, già sostituito con l'Allegato A4 del decreto 351/2025, con l'**Allegato A4** al presente decreto.
4. La ditta è tenuta a comunicare a Regione, Provincia di Vicenza, ARPAV e Comune di Schio (VI) la data di avvio e di fine lavori relativi alla messa in atto della modifica assentita con nota prot. reg. n. 136340 del 26.02.2026.
5. La ditta è inoltre tenuta a comunicare la data di messa in esercizio del camino E1 nella configurazione di progetto con un anticipo minimo di 15 giorni, ai sensi dell'art. 269 comma 6 del d.lgs. n. 152/2006.
6. La messa a regime del camino E1 nella configurazione di progetto deve avvenire entro 15 giorni dalla data di messa in esercizio.
7. Entro 60 giorni dalla data di messa a regime, devono essere trasmessi a Regione, Provincia, ARPAV i risultati delle misurazioni delle emissioni effettuate in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio, secondo le modalità definite in Allegato VI alla Parte V del d.lgs. n. 152/2006.
8. Al camino E1 sono confermati i VLE già stabiliti in AIA, come modificata dal decreto n. 351/2025.
9. Ai camini di emergenza individuati nella planimetria allegata al presente decreto devono essere garantiti i medesimi VLE indicati per il Camino E1.
10. A seguito della conclusione dei lavori, la tabella e le relative note di cui al punto 19 delle prescrizioni AIA sono sostituite come segue:

Camino	Linee di aspirazione			Sistema di abbattimento		Portata (3) (4) [Nm ³ /h]
	Linee	Sistemi presidiati	Portata linea (3) [Nm ³ /h]	Sistemi di pretrat- tamento specifici	Sistema di trattamento generale	
E1	Linea conto terzi (1)	- Sfiati dei serbatoi stoccaggio rifiuti; - Sfiati vasche equalizzazione e sedimentatori impianti pretrattamento rifiuti (CF1 e CF2); - Sfiati stazioni ricevimento rifiuti;	2.100	/	- Sistema Venturi scrubber con scrubber di lavaggio a soluzione acida; - scrubber di lavaggio a soluzione basica; - unità di prefiltrazione (e riscaldamento) con filtri a tasche; - unità di combustione termica	21.000 (13.000 in caso di essiccatore non attivo)
	Linea fossa centrifughe	- Aspirazione da locale centrifughe; - Aspirazione da fossa ricevimento fanghi palabili da terzi;	7.400	/		
	Linea essiccatoio	- Impianto essiccazione termica dei fanghi;	8.000	Pretratta- mento mediante scrubber ad acqua		
	Linea equalizzazione e chimico fisico (2)	- Stazione grigliatura testa impianto; - Aspirazione vasche di accumulo V13 e V14; - Aspirazione sedimentatore primario; - Aspirazione ispessitore fanghi; - Aspirazione flocculatore; - Aspirazione pozzetto sollevamento	3.500	/		

(1) Linea dotata di sistema di trattamento ed espulsione di emergenza, con trattamento mediante carbone attivo, attivabile in caso di fuori servizio e/o anomalie funzionali del sistema di trattamento generale. In planimetria il punto di emissione di emergenza è indicato come "Linea aspirazione conto terzi - filtro carbone di emergenza".

(2) Linea dotata di sistema di trattamento ed espulsione di emergenza, con trattamento mediante scrubber acido, scrubber basico, carbone attivo, attivabile in caso di fuori servizio e/o anomalie funzionali del sistema di trattamento generale. In planimetria il punto di emissione di emergenza è indicato come "Trattamento arie di emergenza (per indisponibilità combustore)".

(3) Sulle portate è ammesso un range di variabilità di $\pm 20\%$.

(4) A fronte di riscontri analitici con portate misurate superiori in relazione all'assetto di esercizio (attivazione/non attivazione dell'essiccatore), tenuto conto in ogni caso della variabilità del 20%, il limite in emissione dovrà essere modulato proporzionalmente secondo la formula indicata nell'art. 271 comma 13 del d.lgs. 152/2006.

11. Resta fermo quanto stabilito dal decreto AIA n. 200 del 17.10.2023 e ss.mm.ii. per le parti non modificate dal presente provvedimento.

12. Il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con nota prot. reg. n. prot. reg. n. 136340 del 26.02.2026.

13. Il Gestore è tenuto ad adeguare le garanzie finanziarie prestate per l'attività autorizzata, con l'estensione delle medesime al presente provvedimento, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 2721/2014.

14. Il presente provvedimento è notificato a Ambiente Energia S.r.l. e comunicato a Comune di Schio (VI), Provincia di Vicenza, ARPAV.

15. Il presente provvedimento non sostituisce le competenze dei VV.F. e dell'ULSS in materia di prevenzione incendi e prevenzione, igiene e sicurezza in ambienti di lavoro.

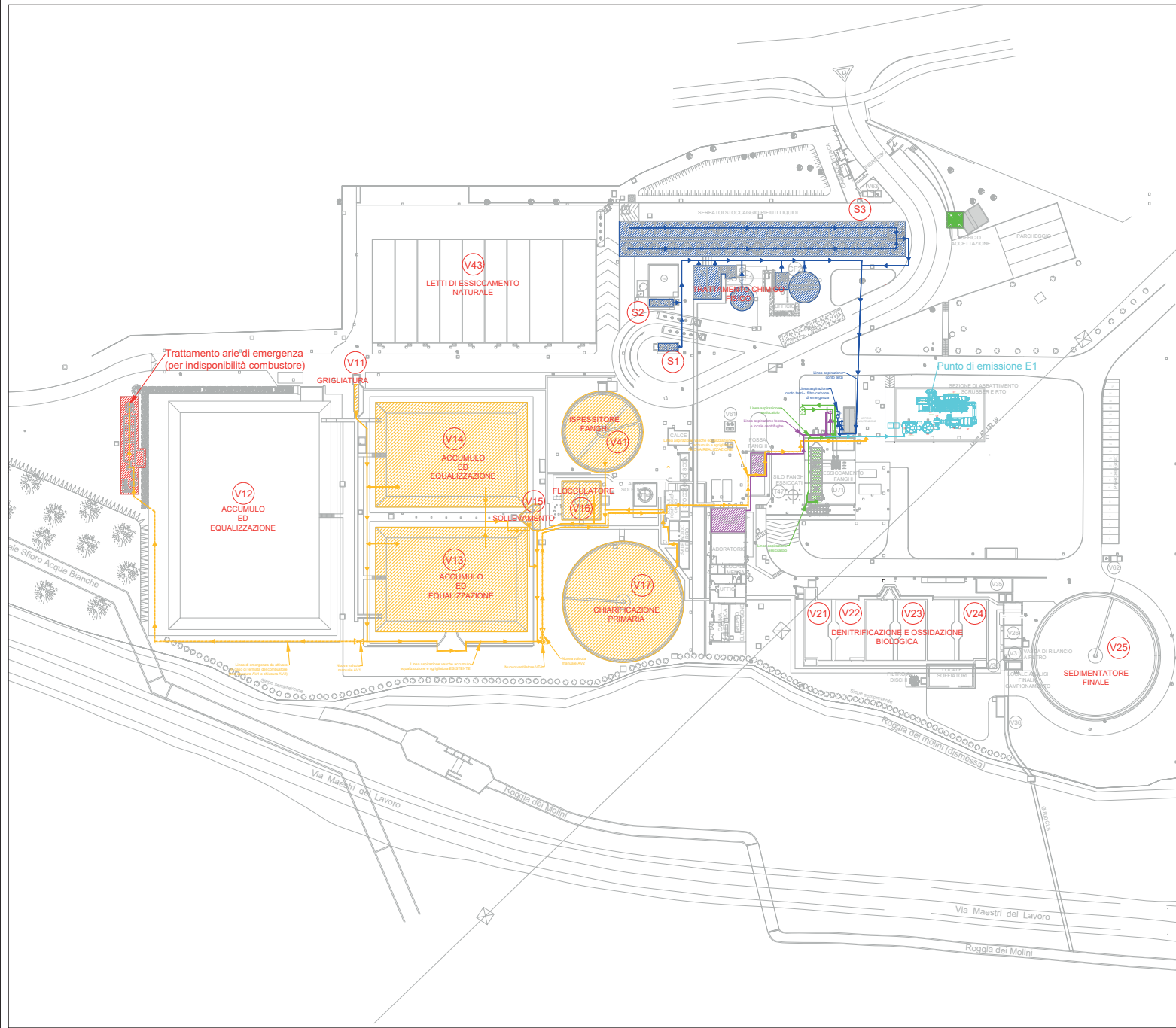
16. Sono fatti salvi i diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti.

17. Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

18. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Paolo Giandon

Allegato A4 al Decreto n. 118 del 08/04/2026



LEGENDA	
TRATTAMENTO	COORDINATE*
	Sistema di trattamento aria E1
	Sistema di trattamento aria di emergenza (per indisponibilità combustore)
	Arie convogliate al punto di emissione E1 da vasche equalizzatrici, accumulo, chiarificatore, ipessatore, floculatore e fanghi filtrati
	Arie convogliate al punto di emissione E1 da impianto chimico "Bacio Tomo Test"
	Arie convogliate al punto di emissione E1 da fossa scarto fanghi e locale centrifughe
	Arie convogliate al punto di emissione E1 da impianto essiccamento fanghi

* Sistema di riferimento Gauss - Boaga fuso Orvieto

Ambiente Energia
Società del Gruppo Hiramambiente

Piattaforma di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi Schio (VI)

Autorizzazione Integrata Ambientale
D.D. DATE n. 200 del 17 ottobre 2023 e s.m.l.

COMUNICAZIONE DI MODIFICA
(art. 29-nonies - D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)

ELABORATO 4
Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di rilascio e trattamento delle emissioni in atmosfera

Approvato	F. Rovati		
Controllato	N. Toldo - C. Fantuzzi F. Zanzi		
Redatto	A. Big N. Toldo		
Rev.	00	Data	05/12/2025
Cod. Doc.	02010-00-00-00-00-00	Scale	1:350

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

(Codice interno: 580354)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 108 del 03 aprile 2026

Ditta A.GI. S.R.L. Conferimento della concessione mineraria n. 57 per l'utilizzo di acqua termale, denominata "PEZZATO II", ubicata nel Comune di Abano Terme (PD). L.R. 40/1989.*[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si conferisce la titolarità della concessione mineraria per la coltivazione e l'utilizzo di acqua termale denominata "PEZZATO II", ubicata nel Comune di Abano Terme (PD), e ricadente all'interno del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.), a seguito dell'evidenza pubblica indetta con D.D.R. n. 352 del 30/10/2025.

Il Direttore

PREMESSO che

- la concessione mineraria di acqua termale denominata "PEZZATO II" è stata originariamente rilasciata con D.M. del 08/04/1955, su un'area di 2.63.00 ettari in Comune di Abano Terme (PD) per 20 anni. La concessione è stata poi rinnovata fino al 08/04/2000 e quindi trasferita con D.G.R. n. 5937 del 22/11/1985 alla ditta Terme Gran Torino S.n.c. e ulteriormente rinnovata con DD.G.R. n. 4113 del 22/12/2000, n. 3313 del 22/11/2002 e n. 221 del 07/02/2003 fino al 08/04/2021;
- con D.G.R. n. 122 del 25/06/2008 è stato preso atto della trasformazione societaria e intestata la concessione alla nuova ragione sociale Terme Gran Torino S.r.l.;
- con D.D.R. n. 300 del 28/12/2021 la concessione è rientrata a patrimonio regionale per decadenza della concessionaria a seguito del fallimento della stessa;
- con D.D.R. n. 426 del 23/11/2023 la concessione è stata conferita alla ditta Aquis Calidis S.r.l. a seguito della procedura di evidenza pubblica indetta con D.D.R. n. 266 del 13/07/2023;
- con D.D.R. n. 218 del 06/08/2025 è stato disposto il ritiro amministrativo del D.D.R. n. 426 del 23/11/2023, mai divenuto efficace per inottemperanza degli obblighi stabiliti dal decreto di conferimento, disponendo nuovamente il rientro della concessione "PEZZATO II" al patrimonio Regionale;

PRESO ATTO che la concessione "PEZZATO II" si estende su un'area di ha 2.63.00 (ettari 2 are 63 centiare 00) e che ad oggi le pertinenze sono costituite dal pozzo n. 6 che raggiunge una profondità di 288 m e avente una temperatura dell'acqua di 83,2 °C e dal pozzo n. 7 che raggiunge una profondità di 582 m e avente una temperatura dell'acqua di 86,1 °C;

VISTO il D.D.R. n. 352 del 30/10/2025 di avvio della procedura di evidenza pubblica in ottemperanza alle disposizioni impartite dalle DD.G.R. n. 994/2014 e n. 1827/2014 per il conferimento, ai sensi dell'art.13 della L.R. 40/1989, della concessione mineraria per l'utilizzo di acqua termale denominata "PEZZATO II", ricadente nel Comune di Abano Terme (PD), per la durata di anni 21 (ventuno);

TENUTO CONTO che gli obblighi di pubblicità per la presentazione delle domande e per l'acquisizione di eventuali osservazioni od opposizioni sono stati adempiuti con la pubblicazione nel B.U.R. della Regione del Veneto n. 154 del 18/11/2025, nella apposita sezione del sito web istituzionale della Regione nonché mediante affissione nell'Albo Pretorio del Comune di Abano Terme (PD) per 60 giorni consecutivi a partire dal 18/11/2025 al 17/01/2026 come da comunicazione prot. n. 2348 del 20/01/2026 del Comune di Abano Terme (PD), acquisita al prot. 26964 del 20/01/2026;

VISTA la domanda di assegnazione della concessione presentata per il tramite della Gestione Unica del B.I.O.C.E. dalla ditta A.GI. S.R.L. (C.F./P.IVA 05726110280) con sede legale nel Comune di Mantova (MN) in Via Martiri di Belfiore n. 7, in data 16/01/2026, acquisita al ns. prot. n. 23679 del 19/01/2026, corredata dalla documentazione prevista dal disciplinare allegato al D.D.R. n. 352/2025;

CONSIDERATO che nei termini previsti dal citato D.D.R. n. 352/2025 è pervenuta la sola domanda di assegnazione da parte della ditta A.GI. S.R.L. (C.F./P.IVA 05726110280);

DATO ATTO che la succitata domanda e l'allegato programma di coltivazione sono stati pubblicati nel sito istituzionale della Regione e nell'Albo Pretorio del Comune di Abano Terme per un periodo di 15 giorni (quindici) dal 23/01/2026 al 07/02/2026 come da comunicazione prot. n. 5365 del 09/02/2026 del Comune di Abano Terme, acquisita al ns. prot. n. 104130 in pari data, ai sensi delle D.G.R. n. 994/2014 e n. 1827/2014 nonché dal disciplinare allegato al bando di gara Decreto n. 352 del 30/10/2025;

RILEVATO dalla documentazione presentata a corredo della citata istanza che:

- il programma di coltivazione prevede la riattivazione dei pozzi n. 6 e n. 7 e l'utilizzo della risorsa per finalità terapeutiche nello stabilimento termale denominato "GRAND TORINO", previa acquisizione delle prescritte autorizzazioni ai sensi della L.R. 22/2002 e della L.R. 40/1989 da parte della ditta A.GI. S.R.L. subentrata il 21/10/2025 nella proprietà degli immobili sede dello stabilimento a seguito di atto di compravendita n. 10979 di Rep. n. 7217 di Racc. del Dr. Andrea Todeschini Premuda, notaio alla residenza di Mestrino (PD) iscritto al Collegio Notarile di Padova, registrato a Padova il 24/10/2025 al n. 40170 serie 1T;
- la ditta A.GI. S.R.L. rappresenta soggetto avente le necessarie capacità tecniche, professionali ed economiche previste dal disciplinare approvato con D.D.R. n. 352/2025;
- gli interventi in programma risultano coerenti con le prescrizioni contenute nel decreto della Direzione regionale commissioni valutazioni n. 22 del 25/02/2019 (pubblicato nel BUR n. 24 del 12/03/2019) di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) sulle concessioni in essere, nonché per la futura riassegnazione delle stesse all'interno del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (BIOCE), comprensivo delle valutazioni sull'incidenza ambientale sulla Rete Natura 2000;
- il programma generale di coltivazione risulta coerente con l'esigenza di una corretta gestione della risorsa mineraria, con quanto previsto dal Piano di Utilizzazione della Risorsa Termale (P.U.R.T.) e con il programma annuale dei lavori (PAL) approvato ai sensi della L.R. 40/1989 con D.D.R. n. DDR n. 78 del 26/02/2026 e che non prevede produzione di rifiuti di estrazione;

CONSIDERATO che è stata richiesta al prot. 0011241 in data 03/02/2026, per il tramite del Sistema informatizzato Certificazione Antimafia, l'informativa, ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. 159/2011, di non sussistenza di cause di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011, per la ditta A.GI. S.R.L. (C.F./P.IVA 05726110280);

PRESO ATTO che decorsi i termini di legge dalla richiesta di informativa antimafia senza che sia intervenuta risposta, il presente conferimento, ai sensi del comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, è sottoposto a condizione di revoca nel caso in cui dovesse intervenire successivamente a carico della ditta A.GI. S.r.l. (C.F./P.IVA 05726110280) informazione antimafia interdittiva da parte del Prefetto;

VISTO il D.D.R. n. 123 del 05/05/2025 di adeguamento biennale del canone di superficie delle concessioni di acqua minerale e termale;

PRESO ATTO che:

- la delimitazione della concessione, come risultante dal verbale di delimitazione di rilascio originario di cui al D.M. del 08/04/1955, si estende su una superficie di ha 2.63.00 (ettari 2 are 63 centiare 00) ed è riportata indicativamente nell'**allegato A** al presente decreto;
- il canone annuo di superficie di cui all'art. 15 della L.R. n. 40/1989 è calcolato in Euro 1.765,47 (sulla base del canone unitario di Euro 58,84/ha o frazione con un minimo di Euro 1.765,47) e relativi adeguamenti biennali ai sensi del comma 9 del citato art.15;
- all'interno della concessione sono presenti due opere di captazione (pozzo n. 6 e pozzo n. 7, funzionanti seppur inattivi) il cui valore stimato ai sensi dell'art. 16 comma 4 della L.R. 40/89, come riportato nel bando approvato con D.D.R. n. 352/2023, è di Euro 37.584,00 per il pozzo n. 6 e di Euro 64.008,00 per il pozzo n. 7;
- l'importo del deposito cauzionale è determinato in Euro 23.530,94 e deriva, ai sensi dell'art. 13 lettera m) comma 2 della L.R. n. 40/1989, dalla somma di due annualità del canone di superficie e i costi per la corretta ricomposizione dell'area, determinati in Euro 10.000,00 per ogni opera di captazione presente nell'ambito della concessione, come previsto dal bando approvato con DDR n. 352/2025;
- è necessario inoltre prevedere l'importo del canone d'uso delle pertinenze preesistenti nella concessione, calcolato nel 5% del valore delle stesse e quindi pari a Euro 5.079,60, da versare in aggiunta al canone di cui all'art. 15 della L.R. n. 40/1989 fino alla chiusura delle pertinenze ovvero fino alla realizzazione di approfondimenti o di interventi di straordinaria manutenzione approvati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 40/1989;

VISTA la L.R. 10/10/1989 n. 40 recante "disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali" come modificata dalla L.R. 28/09/2021 n. 29;

VISTO il D.Lgs. n.57/2006 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*";

PRESO ATTO che con Decreto del Direttore delle Commissioni Valutazioni n. 22 del 25/02/2019 (pubblicato nel BUR Veneto n. 24 del 12/03/2019) è stato rilasciato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale nell'ambito della procedura di V.I.A. cumulativa per la prosecuzione dell'attività termale del Bacino Idro-minerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.);

VISTO il D.P.R. 09.04.1959, n. 128 - "*Norme di polizia delle miniere e delle cave*";

VISTI il D.lgs. 30.05.2008, n. 117 e, la D.G.R. 761 del 15.03.2010;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 95 del 20.01.1998;

RITENUTO per tutto quanto argomentato, di conferire alla Ditta A.GI. S.R.L. (C.F./P.IVA 05726110280) la concessione mineraria di acqua minerale termale denominata "PEZZATO II" nel Comune di Abano Terme per 21 anni a partire dalla data del presente provvedimento;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire, per le motivazioni in premessa esposte, alla ditta A.GI. S.R.L. (C.F. 05726110280), con sede legale nel Comune di Mantova (MN) in Via Martiri di Belfiore n. 7, la concessione mineraria per l'utilizzo di acqua termale denominata "PEZZATO II", ricadente nel Comune di Abano Terme (PD), per la durata di anni 21 (ventuno) dalla data del presente provvedimento;
3. di prendere atto dalla documentazione agli atti che l'area della concessione è pari a ha 2.63.00 (ettari 2. are 63. centiare 00.), come definita dal verbale di delimitazione di cui alla D.M. del 08/04/1955 originario titolo di rilascio della concessione, e che è riportata indicativamente nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento;
4. di subordinare l'efficacia del presente conferimento alla presentazione alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di adozione del presente provvedimento, la documentazione attestante l'avvenuto versamento presso il Tesoriere Regionale Unicredit Spa (IBAN IT32D0200802017000100543833 Regione Veneto - "Depositi Cauzionali") di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti dell'importo di **Euro 23.530,94** (Euro ventitremila cinquecento trenta/94) oppure, sempre per lo stesso importo, polizza fideiussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La struttura regionale competente, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della concessionaria, degli obblighi derivanti dalla concessione mentre, in caso di inosservanza degli obblighi medesimi, la stessa struttura regionale provvederà a incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;
5. di stabilire che la mancata presentazione del deposito cauzionale prescritto al precedente punto 4, potrà comportare il ritiro amministrativo del presente provvedimento e il conseguente rientro della concessione a patrimonio regionale;
6. stabilire che la ditta è tenuta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a. trascrivere, ai sensi dell'art.27 della L.R. 40/1989, il presente atto alla Conservatoria dei registri immobiliari e far pervenire alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, entro tre mesi dalla trasmissione del presente provvedimento, nota di avvenuta sua trascrizione;
 - b. corrispondere alla Regione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, il canone annuo di superficie ai sensi dell'art.15 della L.R. 40/1989 per l'importo di Euro 1.765,47 e relativi adeguamenti biennali e il canone d'uso delle pertinenze esistenti per l'importo di Euro 5.079,60,

- previsto alla lettera l) comma 2 dell'art. 13 della L.R. n. 40/1989, fino alla chiusura delle stesse ovvero fino alla realizzazione di approfondimenti o di interventi di straordinaria manutenzione approvati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 40/1989;
- c. mantenere in buono stato di conservazione le pertinenze minerarie che sono iscritte al patrimonio indisponibile regionale, svolgendo a proprie spese la manutenzione ordinaria e straordinaria ed effettuando gli eventuali interventi urgenti che si rendessero necessari per garantire la messa in sicurezza delle strutture minerarie;
 - d. installare, in luogo accessibile prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici della temperatura, della portata e dei volumi che includa la registrazione dei tempi di funzionamento e salvaguardarne la funzionalità con le modalità dell'art.52 della L.R. 40/1989;
 - e. assicurare ai funzionari della Struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali e dell'U.L.S.S. territorialmente competente la possibilità di svolgere l'attività di vigilanza sulle opere di captazione e sulle pertinenze della concessione mineraria, nonché fornire tutte le indicazioni che venissero richieste;
 - f. attenersi alle disposizioni impartite dalle autorità competenti in materia mineraria e sanitaria e osservare le norme di legge che regolano le stesse;
 - g. presentare entro il 15 gennaio di ogni anno, i dati statistici riguardanti le rilevazioni effettuate nell'anno precedente;
 - h. far effettuare da istituti universitari o da laboratori autorizzati dal Ministero della Salute almeno ogni 7 (sette) anni le analisi batteriologiche, chimiche e chimico fisiche delle acque e comunicare i risultati di tali analisi con le modalità di cui al punto 2 dell'articolo 24 della L.R. 40/1989;
 - i. l'esercizio della concessione è tenuto all'osservanza delle misure di mitigazione indicate nello S.I.A. presentato dalla Gestione Unica del BIOCE il 14/06/2018 (pubblicato sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via, progetto n. 39/2018), nonché delle prescrizioni del Decreto del Direttore delle Commissioni Valutazioni n. 22 del 25/02/2019 (pubblicato nel BUR Veneto n. 24 del 12.03.2019) con il quale è stato rilasciato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale nell'ambito della procedura di V.IA. cumulativa per la prosecuzione dell'attività termale del Bacino Idro-minerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.);
7. di stabilire inoltre che qualora la ditta non realizzi gli interventi alle pertinenze necessari alla corretta coltivazione della concessione e/o non effettui tutte le operazioni necessarie al recupero ambientale delle zone eventualmente alterate dalla coltivazione, da realizzarsi entro e al termine della concessione, la Regione provvederà direttamente all'esecuzione degli interventi non realizzati, con addebito al concessionario medesimo, anche mediante prelievo dal deposito cauzionale di cui al punto 4;
8. di stabilire inoltre che il mancato rispetto delle prescrizioni stabilite al punto 6 possono comportare la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 34 della L.R. 40/1989;
9. di stabilire ai sensi del comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011 che il presente conferimento è sottoposto a condizione di revoca nel caso in cui dovesse intervenire a carico della ditta A.GI. S.R.L. informazione antimafia interdittiva da parte del Prefetto;
10. di prescrivere espressamente alla ditta il rispetto inoltre delle seguenti disposizioni:
- a. di comunicare entro 30 (trenta) giorni dalla loro approvazione, eventuali variazioni, trasformazioni o modifiche societarie;
 - b. l'obbligo del rispetto delle norme di cui al D.P.R.128/59 ed al D.lgs. 624/96 in materia di polizia mineraria e in particolare il rispetto delle distanze imposte dall'art.62 del D.P.R. n.128 del 09/04/1959;
 - c. di presentare alla Struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali e, per conoscenza, al Comune, ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 40/1989, entro il mese di novembre di ogni anno il programma dei lavori per l'anno successivo con i contenuti indicati al comma 2 del medesimo art. 18;
 - d. che l'esercizio della concessione non può essere sospeso per periodi superiori ad un anno, senza l'autorizzazione come previsto dal comma 4 dell'art. 17 della L.R. n. 40/1989;
 - e. che le opere di captazione della risorsa al momento dell'ultimazione, dovranno avere un'area di salvaguardia delle dimensioni di almeno metri 3 x 3 (tre per tre), isolata con recinzione o con idonei mezzi di protezione e provvista di segnaletica mineraria.
 - f. che i pozzi e le opere di captazione vetuste, obsolete e inutilizzate devono essere sottoposti, a cura del concessionario, a verifiche atte a dimostrare la corretta funzionalità, nonché il mantenimento delle caratteristiche chimico-fisiche e batteriologiche della risorsa. Qualora dette captazioni, a

seguito delle verifiche di cui sopra, non diano garanzie per la salvaguardia e tutela della risorsa idrica dovranno essere sottoposte a sigillatura tramite cementazione, che nel caso di pozzi dovrà avvenire dal basso verso l'alto, con spesa a carico del concessionario;

- g. che lo scarico dell'acqua deve rispettare quanto prescritto dalla normativa ambientale vigente, in particolare dall'art.102 del D.lgs. n.152 del 03/04/2006 e dagli art.34 e 35 del Piano regionale di Tutela delle Acque;
11. di stabilire altresì, che il conferimento di cui al presente provvedimento è accordato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
 12. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Abano Terme, al Ministero della Salute, all'U.L.S.S. n. 6 "Euganea", alla Direzione Regionale Gestione del Patrimonio;
 13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
 14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

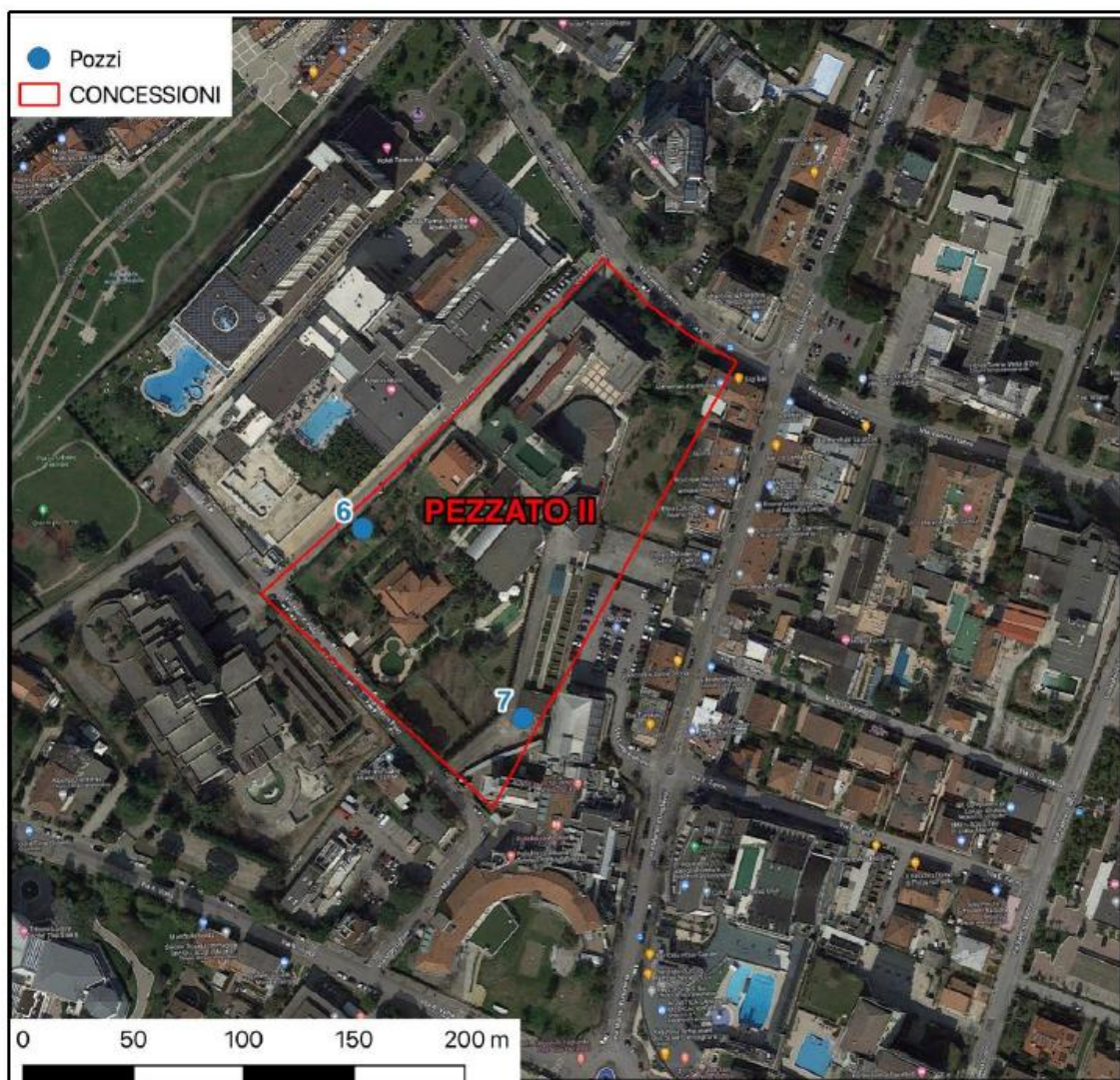
Vincenzo Artico

Allegato **A** al Decreto n. 108

del 03/04/2026

pag. 1/1

**DELIMITAZIONE DELLA CONCESSIONE MINERARIA DENOMINATA
"PEZZATO II" NEL COMUNE DI ABANO TERME (PD)**



Area concessione ha 2.63.00 (ettari 2 are 63 centiare 00)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

(Codice interno: 579987)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI n. 29 del 23 marzo 2026

Impegno di spesa e liquidazione delle risorse finanziarie di parte corrente per l'anno 2026. Contributo all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per le attività di sistemazione idraulico-forestale. Esercizio provvisorio 2026.*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento dà corso al trasferimento, all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura, in esercizio provvisorio, delle risorse finanziarie di parte corrente per l'anno 2026 in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 1550 del 30/12/2024 e dalla convenzione sottoscritta digitalmente dal Direttore della succitata Agenzia in data 22/01/2025, dal Presidente del Parco Regionale Colli Euganei in data 05/02/2025 e dal Direttore della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali in data 07/02/2025.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale) la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi previsti dagli artt. 8, 9, 10, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a) e 22, consistenti in sistemazioni idrogeologiche, interventi di difesa del suolo e delle coste, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e rimboschimento compensativo, nonché, ai sensi dell'art. 12, in interventi di conservazione dell'efficienza delle opere di sistemazione idraulico-forestale danneggiate da eventi calamitosi eccezionali;
- per l'attuazione di tali interventi, la Giunta Regionale coì come previsto dall'art. 8 della Legge Forestale Regionale, previo parere della competente Commissione Consiliare, approva annualmente il Programma di Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF);
- in ottemperanza agli indirizzi della Giunta Regionale di cui alla DGR n. 1014 del 04/07/2017, nell'ottica della separazione dei compiti di carattere programmatico mantenuti in capo alla Amministrazione Regionale, e compiti di carattere operativo da demandare ad Enti Strumentali, con l'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2018) sono state trasferite ad Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura le funzioni esecutive degli interventi di sistemazione idraulico-forestale di cui alla programmazione approvata dalla Giunta regionale ai sensi della LR 52/1978 e s.m.i.;
- la DGR n. 1550 del 30/12/2024 ha confermato in capo alla stessa Agenzia la fase esecutiva degli interventi di sistemazione idraulico-forestale previsti dai relativi programmi regionali ed ha approvato uno schema di convenzione tra la Regione del Veneto, Veneto Agricoltura e Parco regionale Colli Euganei che disciplina le funzioni dei soggetti sottoscrittori;
- la suddetta convenzione è stata sottoscritta in data 21/01/2025 dal Direttore di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura, in data 05/02/2025 dal Presidente del Parco Regionale dei Colli Euganei e in data 07/02/2025 dal Direttore della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali, con validità triennale dal 01/01/2025;

VISTA la Legge regionale 07/10/2025 n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la nota dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura n. 4698 del 26/02/2026, prot. regionale 136753 del 26/02/2026, con la quale è stato richiesto il contributo annuale di cui all'art. 9 della Legge regionale 28/11/2014 n. 37, in misura di tre dodicesimi, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 2 della L.R. 07/10/2025 n. 25;

RITENUTO per quanto sopra esposto di poter procedere all'impegno di spesa di € 5.029.000,00 sul capitolo 103632 "Contributo all'Agenzia per l'innovazione nel settore primario per le attività di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria - Trasferimenti correnti (art. 9, L.R. 28/11/2014, n. 37)", a favore di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura, anagrafica 00166106, CF 92281270287, P. IVA 05026970284, per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute

nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 15 della Convenzione approvata con DGR 1550/2024, l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura, è tenuta a presentare, entro il 30 giugno di ciascun anno di vigenza della Convenzione, alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali, in quanto soggetto che esercita il controllo sul rispetto dei contenuti della Convenzione stessa, apposito rendiconto a giustificazione dell'assegnazione dei contributi e una relazione a conclusione delle attività svolte;

VISTA la L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39;

VISTA la L.R. 07/11/2003, n. 27;

VISTA la L.R. 28/11/2014, n. 37 e successive ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. del 31/03/2023, n. 36;

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 33 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2023 n. 34 Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027;

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 30 dicembre 2024 n. 12 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. 27 gennaio 2025 n. 58 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la Legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la Circolare prot. n. 17443 del 15/01/2026 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali indirizzata a tutte le Strutture regionali ad oggetto "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 della Regione del Veneto - Indicazioni operative";

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C..
3. Di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa.
4. Di disporre la liquidazione dell'importo di € 5.029.000,00 a favore di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura, anagrafica 00166106, per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, co. 1, lett. d) quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, a titolo di contributo, nei limiti di tre dodicesimi, trasferimenti correnti per l'anno 2026,
5. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
6. Di attestare che la somma di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011.
7. Di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento.
8. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 15 della Convenzione, Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura, è tenuta a presentare alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali, entro il 30 giugno di ciascun anno di vigenza della Convenzione, apposito rendiconto delle spese sostenute e una relazione a conclusione delle attività svolte nell'anno precedente.

9. Di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 adottato dalla Giunta Regionale e in fase di approvazione in Consiglio.
10. Di dare atto che la Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali dovrà comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011.
11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. Di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia.
13. Di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa a cui il capitolo 103632/U risulta assegnato.
14. Di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Somavilla



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 29 del 23/03/2026

Struttura 8800120000

DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

Oggetto IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE PER L'ANNO 2026. CONTRIBUTO ALL'AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO - VENETO AGRICOLTURA PER LE ATTIVITÀ DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE - ESERCIZIO PROVVISORIO 2026.

SPESA

Capitolo: 103632 CONTRIBUTO ALL'AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO PER LE ATTIVITA' DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE ED IDRAULICO-AGRARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 9, L.R. 28/11/2014, N.37) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.017 TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI E SUB REGIONALI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00004974 000	5.029.000,00	0,00	0,00	0,00	I - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	5.029.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
103632	0,00	5.029.000,00	0,00	0,00	0,00	5.029.000,00
Totale	0,00	5.029.000,00	0,00	0,00	0,00	5.029.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00166106								
I 2026 00004974 000	0,00	5.029.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	5.029.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficari :	0,00	5.029.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

(Codice interno: 580005)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 12323 del 01 aprile 2026

Proroga, ai sensi dell'art.4 del D.L. n 200 del 31/12/2025, del contratto attuativo, al 31/12/2026, CIG derivato n. 77459174EB, relativo alla Convenzione "Telefonia Fissa 5" per la fornitura di servizi di telefonia fissa da erogarsi in favore delle PP. AA, CIG n. 605462636F, stipulata ai sensi dell'articolo 26 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000. DDR 10947/2026 assunzione impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2026.

[Informatica]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata ed impegna a favore della società Fastweb Spa la somma di euro 25.000,00 = (IVA inclusa) relativamente alla proroga del contratto in oggetto autorizzata con decreto n. 10947 del 10/02/2026.

Il Direttore

VISTO il proprio DDR. n. 184 del 20/12/2018 con il quale si disponeva di aderire alla Convenzione "Telefonia Fissa 5" per la fornitura di servizi di telefonia fissa da erogarsi in favore delle PP. AA, CIG n. 605462636F, stipulata ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488 del 23/12/1999 e ss.mm.ii. tra Consip Spa e Fastweb Spa, per il periodo di n. 36 mesi dal 01/01/2019 al 31/12/2021 per un importo complessivo di fornitura pari a € 252.000,00= (IVA esclusa), corrispondenti ad € 307.440,00= (IVA compresa), conformemente alla proposta tecnica avanzata dalla società Fastweb Spa e pervenuta alla Direzione ICT e Agenda Digitale con prot. n. 519775 in data 20/12/2018 (prot. n. 2018_50124, ordinativo n. 4657058 del 19/12/2018);

VISTI i propri DDR nn. 146 del 28/09/2022 e 145 del 29/09/2023 con i quali è stata disposta la proroga del contratto in oggetto necessaria ed indispensabile al funzionamento dell'Ente, nelle more della venuta in disponibilità di un nuovo strumento convenzionale.

VISTO il proprio DDR n. 10947 del 10/02/2026 con il quale:

ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 200 del 31/12/2025, disponeva un'ulteriore proroga del contratto in oggetto fino al 31/12/2026; proroga operata alle medesime condizioni tecnico-economiche vigenti, per un importo stimato di € 160.000,00 (IVA inclusa);

dava atto che detta proroga trova copertura economica "nell'impegno di spesa n. 2054/2025, assunto con DDR n. 10354 del 23/12/2024 avente ad oggetto la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata a seguito della proroga al 31/12/2025 dell'ordine diretto di acquisto CIG derivato 77459174EB, ai sensi dell'art. 6 quinquies del D.L. n. 51/2023, convertito con la Legge n. 87/2023 e dell'art. 120 del D.Lgs n. 36/2023. Convenzione "Telefonia Fissa 5" per la fornitura di servizi di telefonia fissa da erogarsi in favore delle PP. AA, CIG n. 605462636F, stipulata ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000" che è stato motivatamente parzialmente reimputato al 2026 in Riaccertamento ordinario 2025 per Euro 164.500,00 compresa IVA, per garantire anche il pagamento delle ritenute di garanzia dello 0,5% trattenuta sui pagamenti del periodo precedente di vigenza contrattuale al 2026";

CONSIDERATO CHE nelle more dell'approvazione con apposita Deliberazione di Giunta Regionale del Riaccertamento ordinario 2025 dei residui, permane l'impossibilità tecnica di procedere alla liquidazione delle fatture emesse dalla società Fastweb S.p.A. a socio unico (P.IVA/C.F. 12878470157), con sede legale in Piazza Adriano Olivetti n. 1 - 20139 Milano, a causa della mancata disponibilità temporanea alla liquidazione dell'impegno di spesa nell'esercizio finanziario 2026 n. 3617/2026 riferito alla presente proroga contrattuale.

RITENUTO alla luce di quanto esposto assumere un nuovo impegno di spesa riferito al contratto prorogato con DDR n. 10947/2026 per euro 25.000,00 a carico del Bilancio 2026, per potere regolarmente liquidare le fatture commerciali pervenute ed in via di emissione da parte di Fastweb S.p.A.;

RITENUTO di rinviare a successivo decreto la riduzione del nuovo impegno di spesa n. 3617/2026 della somma di euro 25.000,00 (IVA inclusa) una volta definitivo il R.O. 2025, corrispondente all'importo del nuovo impegno assunto con il presente decreto.

RITENUTO di:

autorizzare quindi la spesa complessiva pari ad euro 25.000,00 = (IVA inclusa) dando atto che trattasi di debito commerciale e di procedere alla integrazione della copertura parziale dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata, a favore della predetta società, della somma pari a euro 25.000,00= (IVA inclusa) a valere sull'esercizio finanziario 2026, del Bilancio 2025-2027 che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche contenute **nell'Allegato A)** contabile del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale;

ATTESTATO CHE:

la spesa di cui al presente provvedimento non è soggetta a limitazioni, così come disposto dall'art. 1 comma 3 della legge regionale n. 25/2025;

VISTO l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.L. n. 51/2023, convertito con la Legge n. 87/2023;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/01;

VISTE la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 27/12/2024 - Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 27/12/2024 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027;

VISTO il Decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

VISTA la DGR n. 116 del 10 febbraio 2025 di approvazione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 dell'Amministrazione Regione del Veneto;

VISTA la DGR n. 58 del 27/01/2025, che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la Legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTO il DDR n. 10947 del 10/02/2026 della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT;

VISTA la Convenzione citata nella premessa;

VISTO l'art. 120, comma 11 del D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., è il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT dott. Idelfo Borgo, mentre il Direttore dell'Esecuzione del contratto è il dott Massimo Tormena - E.Q. Progettazione, gestione e coordinamento Reti telematiche, Radio e Fonia;
3. di prendere atto che nelle more dell'approvazione del riaccertamento ordinario 2025 dei residui, permane l'impossibilità tecnica di procedere alla liquidazione delle fatture emesse dalla società Fastweb S.p.A. a socio unico (P.IVA/C.F. 12878470157), con sede legale in Piazza Adriano Olivetti n. 1 - 20139 Milano, a causa della mancata disponibilità dei relativi impegni di spesa nel bilancio corrente."
4. di autorizzare la spesa complessiva pari a euro 25.000,00= (IVA inclusa) dando atto che trattasi di debito commerciale;
5. di procedere all' integrazione della copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata, e di impegnare a favore della società di cui al punto 3 del presente provvedimento della somma pari a euro 25.000,00= (IVA inclusa) riferita al contratto prorogato con decreto n.10947 del 10/02/2026 a valere sull'esercizio finanziario 2026, del Bilancio 2025-2027 che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche contenute **nell'Allegato A**) contabile del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale;
6. di attestare che trattasi di spesa non soggetta a limitazioni (ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L.R. n. 25/2025).
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
8. di corrispondere a favore della società Fastweb Spa (C.F. 12878470157, sede legale in Milano, via Caracciolo n. 51, C.A.P. 20155) la somma di euro 25.000,00 (Iva inclusa al 22% pari ad euro 4508,20), con fatturazione bimestrale posticipata;
9. di rinviare a successivo decreto la riduzione del nuovo impegno di spesa n. 3617/2026 della somma di euro 25.000,00 (IVA inclusa) una volta definitivo il R.O. 2025, corrispondente all'importo del nuovo impegno assunto con il presente decreto.
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, *omissis* allegato.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 580004)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 12369 del 02 aprile 2026

Acquisizione tramite ordinativo di fornitura di "Licenze Microsoft M365 Apps Enterprise Subscription Per User" per 8 mesi per un importo complessivo di € 42.156,80 (iva esclusa) CIG derivato n. BB1985E39E CUP n.H76G26000040002 mediante Convenzione Consip Spa denominata "Microsoft Enterprise Agreement ottava edizione" per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Enterprise Agreement e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni - Lotto 1 CIG n. 97431204F9. Impegno di spesa.

[Informatica]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento autorizza l'acquisto di licenze d'uso Licenze Microsoft M365 Apps Enterprise Subscription Per User per 8 mesi destinate a Regione del Veneto - Giunta regionale, mediante ordinativo di fornitura, per un importo complessivo pari ad Euro 42.156,80 = (IVA esclusa). CIG derivato n. BB1985E39E. Si assume altresì l'impegno di spesa. Esercizio finanziario 2026.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT ha la necessità di provvedere alla periodica acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali. A tal proposito la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo;

la Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT sovrintende alla gestione del SIRV, acquisendo le soluzioni tecnologiche indispensabili all'efficace mantenimento/aggiornamento dello stesso, secondo criteri di economicità/efficienza. La rapida obsolescenza tecnica delle apparecchiature nel settore dell'Information and Communication Technology e lo sviluppo di nuovi prodotti hardware/software, rende infatti imprescindibile disporre di strumenti e postazioni di lavoro adeguati in termini qualitativi e aderenti agli standard più diffusi sul mercato;

in una logica di continuità con scelte operative, tale acquisto si configura, da un punto di vista organizzativo- economico, come indispensabile per beneficiare delle funzionalità offerte da risorse hardware/software aggiornate allo stato della tecnologia esistente e tali da supportare adeguatamente gli applicativi destinati alla gestione delle relative procedure amministrative, nonché dalle più recenti release dei software applicativi impiegati per la gestione/svolgimento di specifiche attività tecnico-amministrative;

EVIDENZIATA la necessità di garantire all'utenza regionale interna l'utilizzo di applicazioni, servizi e funzionalità offerte dalle "Licenze d'uso Microsoft Enterprise Agreement", affinché i dipendenti possano adempiere in modo adeguato e tempestivo alle incombenze relative alle proprie attività;

CONSIDERATO CHE:

con decreto 207 del 18/12/2023 Regione del Veneto ha aderito alla Convenzione Consip S.p.a. per la fornitura di licenze d'uso "Enterprise Agreement ed. 8" di software Microsoft, Lotto 1 - CIG n. 97431204F9, composta dal Lotto n. 1 che è stato aggiudicato alla società Telecom Italia S.p.A. sede legale in Milano, via Negri n.1 C.F./P.Iva 00488410010;

VISTO l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che stabilisce che:

"al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti".

RITENUTO di far fronte alle su esposte esigenze provvedendo all'acquisto delle seguenti licenze e dei relativi servizi per la durata di 8 mesi per un importo di euro 42.156,80 (IVA esclusa) come indicato nella tabella sottostante:

Prodotto	Codice Prodotto di convenzione	Prezzo (€)	Unità di Acquisto	Q.tà	Canone x q.tà (€)	Canone 15 mesi (€)
Microsoft® M365 Apps Enterprise Subscription Per User	3JJ-00003_Non-Specific_E_EA8	9,41	8 Mesi	560	5.269,60	42.156,80

DATO ATTO CHE:

il codice identificativo Gara relativo ai servizi in questione "derivato" rispetto a quello della Convenzione (CIG n. 97431204F9) è CIG n. BB1985E39E;

è stato generato l'ordine diretto di acquisto in data odierna sulla Piattaforma Consip/MePA CIG n. BB1985E39E e lo stesso è stato sottoscritto in data odierna, costituendo obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiari ed importo determinati (**Allegato A**);

VISTA la Legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

ATTESTATO che la spesa di cui al presente provvedimento rispetta il limite dei dodicesimi di spesa corrente, così come disposto dall'art. 1 comma 2 della legge regionale n. 25/2025;

DATO ATTO che al presente provvedimento non è associato alcun Codice Unico di Progetto (CUP), ai sensi della Legge n. 3/2003, in quanto l'affidamento ha per oggetto la fornitura di servizi e licenze d'uso (Subscription) necessari al mantenimento e all'aggiornamento funzionale di sistemi esistenti, fattispecie non riconducibile ad attività di investimento pubblico;

l'attivazione delle licenze sarà eseguita secondo le modalità individuate nella predetta convenzione;

il canone è fatturato dal Fornitore, alla "data di accettazione della fornitura", ovvero a seguito dell'esito positivo dell'attivazione delle licenze e di conseguente accettazione dei servizi. A seguito dell'accettazione dei servizi sarà trasmesso all'aggiudicatario il certificato di pagamento che autorizzerà all'emissione della fattura;

RITENUTO di nominare quale Responsabile unico di Progetto, ex art. 15 del D.Lgs n. 36/2023, il sottoscritto Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, Dott. Idelfo Borgo;

RITENUTO di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridicamente perfezionata imputando la spesa di cui all'Ordine Diretto di acquisto CIG derivato n. BB1985E39E pari a complessivi € 51.431,30= (IVA compresa), a favore della Società Telecom Italia S.p.A. sede legale in Milano, via Negri n.1 (C.F./P.IVA 00488410010), a valere sull'esercizio finanziario 2026 del bilancio che presentano l'occorrente disponibilità, secondo l'esigibilità e le specifiche contenute nell'allegato contabile (**Allegato B**) del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale.

PRECISATO CHE trattasi di debito commerciale e che la fatturazione del canone avverrà in un'unica soluzione a seguito dell'attivazione delle licenze, con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;

ATTESO, altresì che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento.

DATO ATTO che al presente provvedimento è associato il Codice Unico di Progetto (CUP) n.H76G26000040002.

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione.

VISTO l'art. 28 del D.Lgs n. 36/2023 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

VISTO il D.Lgs. 36/2023;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 27/12/2024 - Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 27/12/2024 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027;

VISTO il Decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

VISTA la DGR n 116 del 2025 - Programmazione triennale 2025-2027;

VISTA la DGR n. 58 del 27/01/2025, che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO l'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33 in tema di "Amministrazione Trasparente"; VISTA la Convenzione citata nella premessa.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare quale Responsabile unico di Progetto, ex art. 15 del D.Lgs n. 36/2023, il sottoscritto Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, Dott. Idelfo Borgo;
3. di autorizzare l'emissione dell'ordine diretto per l'acquisizione di Licenze Microsoft M365 Apps Enterprise Subscription Per User" per 8 mesi CIG derivato n. BB1985E39E per un importo complessivo pari ad 42.156,80= IVA esclusa, mediante la Convenzione "Microsoft Enterprise Agreement - ed. 8 - per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Enterprise Agreement e dei servizi connessi, Lotto n. 1". CIG n. 97431204F9;
4. di dare atto che è stato generato l'ordine diretto di acquisto CIG derivato n. BB1985E39E CUP n. H76G26000040002 (**Allegato A**) in data odierna a favore della società Telecom Italia S.p.A. sede legale in Milano, via Negri n.1 (C.F./P.IVA 00488410010) e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
5. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a € 51.431,30= IVA compresa, che costituisce debito commerciale;
6. di corrispondere a favore della società Telecom Italia S.p.A. sede legale in Milano, via Negri n.1 (C.F./P.IVA 00488410010), l'importo di € 51.431,30= IVA compresa (IVA pari ad € 9.274,50), con fatturazione del canone in un'unica soluzione a seguito dell'attivazione delle licenze, con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, a decorrere dalla "data di accettazione della fornitura";
7. di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridicamente perfezionata imputando la spesa di cui all'Ordine Diretto di acquisto CIG derivato n. BB1985E39E pari a complessivi € 51.431,30= (IVA compresa), a favore della Società Telecom Italia S.p.A. sede legale in Milano, via Negri n.1 (C.F./P.IVA 00488410010), a valere sull'esercizio finanziario 2026 del bilancio che presentano l'occorrente disponibilità, secondo l'esigibilità e le specifiche contenute nell'allegato contabile (**Allegato B**) del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale;
8. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: K4G5WB;
9. di attestare che la spesa di cui al presente provvedimento rispetta il limite dei dodicesimi di spesa corrente, così come disposto dall'art. 1 comma 2 della legge regionale n. 25/2025;
10. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
11. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2026 come specificato precedentemente nel presente dispositivo;
12. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
14. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte con il presente provvedimento (art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023;
18. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 580281)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 12421 del 07 aprile 2026

Decreto n. 11633 del 05/03/2026: contratto CIG B9BE87D56E, CUI S80007580279202400053 per l'acquisto di servizi di manutenzione delle licenze SAS, anno 2026, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID 2681. Art. 32 D.Lgs. n. 36/2023. Rettifica mediante rideterminazione del periodo di validità contrattuale. Scadenza contratto 31/12/2026.

[Informatica]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento rettifica parzialmente il Decreto n. 11633 del 05/03/2026 di affidamento, relativamente alla tempistica di esecuzione, disponendo che la scadenza del contratto per l'acquisto di servizi di manutenzione delle licenze SAS CIG B9BE87D56E, CUI S80007580279202400053, a favore della società TRICE S.r.l. con sede legale in Roma, Via Monte Carmelo n. 5, C.F./P.I. 13132691000, per l'importo di euro 159.640,00 iva esclusa, intervenga al 31/12/2026 in luogo di decorsi 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto. L'acquisto, a valere sull'esercizio finanziario 2026, dà attuazione al Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025/2027 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 116 del 10 febbraio 2025, CUI S80007580279202400053.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto n. 11633 del 05/03/2026 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT è stata disposta, tra l'altro, la sottoscrizione del contratto relativo all'acquisizione di servizi di manutenzione delle licenze SAS - CIG B9BE87D56E, CUI S80007580279202400053, di importo pari ad Euro 159.640,00= Iva esclusa, al fine di garantire l'aggiornamento e la manutenzione della piattaforma SAS, strumento che supporta le decisioni, con un particolare riguardo alla Business Intelligence, come soluzione in grado di coniugare la pianificazione ed il controllo strategico, come pure l'analisi dei processi e la rilevazione dei fenomeni ricorrenti, con tutte le implicazioni relative alla dimensione territoriale.

CONSIDERATO che nel suddetto provvedimento, per un mero errore materiale, è stata indicata quale durata del contratto il periodo di "12 mesi dalla sottoscrizione del contratto"; tale errore è presente anche nel contratto sottoscritto tra le parti.

RAVVISATA la necessità di procedere alla rettifica di tale indicazione, al fine di allineare la validità alla reale programmazione operativa e finanziaria prevista dall'Amministrazione.

RITENUTO pertanto doveroso specificare che la vigenza contrattuale cessa il 31/12/2026 e pertanto approvare l'addendum al contratto (**Allegato A**) che precisa la nuova durata contrattuale, che sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione ITC, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict.

VISTO l'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023 che stabilisce che gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il d.lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. n. 36/2023;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 54 31/12/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016 e in particolare l'art. 13 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

VISTA la Legge Regionale n. 25/2025 - "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 27/12/2024 - Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 27/12/2024 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027;

VISTO il Decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

VISTA la DGR 58/2025 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto, artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al d.lgs. 36/2023";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di rettificare, per le motivazioni in premessa illustrate da considerarsi integralmente trascritte nel presente dispositivo, il Decreto 11633 del 05/03/2026 nella parte relativa alla durata contrattuale;
2. di stabilire che la validità del contratto terminerà il 31/12/2026, anziché dopo 12 mesi dalla sottoscrizione, come in precedenza indicato;
3. di approvare all'uopo l'addendum contrattuale (Allegato A), che sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict;
4. di confermare nel resto tutte le altre clausole, patti e condizioni contenuti nel provvedimento originario non modificati dalla presente rettifica;
5. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 28, co. 1 del D.lgs. n. 36/2023, il presente atto sarà pubblicato sul Profilo Committente della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", nonché sul sistema di e-procurement Mepa/Consip utilizzato per la presente procedura di gara;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 579975)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 12422 del 07 aprile 2026

Aggiudicazione della procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 71 D.Lgs. n. 36/2023, per l'acquisto di servizi di gestione e sviluppo di Servizi Applicativi per la PA della durata di 64 mesi, con opzione di aumento delle prestazioni entro il quinto dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 120, comma 9 D.Lgs n. 36/2023 e opzione per il refactoring dell'applicativo Nusico ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) D.Lgs n. 36/2023. CIG B8BE082F31, CUP H76G25000070002, CUI S80007580279202500027.

[Informatica]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone l'aggiudicazione della procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 71 D.Lgs. n. 36/2023, per l'acquisto di servizi di gestione e sviluppo di Servizi Applicativi per la PA della durata di 64 mesi, con opzione di aumento delle prestazioni entro il quinto dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 120, comma 9 D.Lgs n. 36/2023 e opzione per il refactoring dell'applicativo Nusico ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) D.Lgs n. 36/2023. CIG B8BE082F31, CUP H76G25000070002, CUI S80007580279202500027, a favore del Consorzio Reply Public Sector, con sede in Corso Francia n. 110, 10143 Torino, codice fiscale e P. Iva 10121480015, mandataria del temporaneo RTI tra la stessa e la società Almaviva The Italian Innovation Company S.p.A., con sede in Via Casal Boccone 188/190, 00137 Roma, codice fiscale e P. Iva 08450891000 e il Consorzio Levante Technologies S.C.A.R.L, con sede in viale Ancona 26, 30172 Venezia Mestre, codice fiscale e P. Iva 04925630271, per l'importo di euro 39.384.070,00 IVA esclusa. L'acquisto dà attuazione al Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025/2027 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 116 del 10 febbraio 2025, Codice CUI S80007580279202500027.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto n. 11787 del 21/10/2025 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT è stata indetta una procedura d'acquisto aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 71 D.Lgs. 36/2023, per l'acquisto di servizi di gestione e sviluppo di Servizi Applicativi per la PA della durata di 64 mesi, con opzione di aumento delle prestazioni entro il quinto dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 120, comma 9 del D.Lgs n. 36/2023 e opzione per il refactoring dell'applicativo Nusico ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) D.Lgs n. 36/2023, Codice gara G02579, CUP H76G25000070002, CUI S80007580279202500027, con utilizzo del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ex art. 108, co. 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

- con il suddetto provvedimento è stata determinato, ai sensi dell'art. 14, co. 4, del D.Lgs. n. 36/2023, il valore massimo stimato dell'appalto in euro 63.980.948,15 iva esclusa ed è stato determinato in euro 49.219.096,13 l'importo a base della procedura di affidamento; si dava altresì atto che il Responsabile unico del progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990 e dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, è il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict della Regione del Veneto, dott. Idelfo Borgo;

- il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) in data 23/10/2025 e la sua pubblicità a livello nazionale è stata garantita dalla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) ANAC in data 23/10/2025;

- con Decreto n. 13064 del 28/11/2025 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, originariamente fissato alle ore 12:00 del 02/12/2025, è stato prorogato alle ore 17:00 del giorno 17/12/2025;

- entro tale termine hanno presentato offerta i seguenti raggruppamenti di operatori economici:

Operatore economico	Denominazione	Modalità di partecipazione
1	RTI Enterprise Services Italia Srl	RTI da costituirsi
2	RTI ENGINEERING	RTI da costituirsi
3	RTI REPLY	RTI da costituirsi

- il Responsabile del progetto, assistito da due testimoni, procedeva, in data 18/12/2025 (**Allegato A**), allo scarico dalla piattaforma della documentazione amministrativa presentata dagli operatori economici e alla verifica delle firme digitali attraverso le funzionalità del sistema; procedeva preliminarmente alla lettura delle domande di partecipazioni;

- il Responsabile del progetto, assistito da due testimoni, in data 8/01/2026 (**Allegato A**), procedeva alla verifica della documentazione amministrativa telematica presentata dal RTI Enterprise Services Italia Srl. Dava preliminarmente atto che nei confronti del citato RTI era stata effettuata verifica di eventuali annotazioni al Casellario informatico gestito da ANAC di cui all'art. 222 co. 10 de1 Codice, anche al fine della verifica della sussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e ss. del Codice e che non vi sono annotazioni nei confronti di tutti i componenti del RTI e di aver verificato l'iscrizione delle società concorrenti nel Registro Imprese, archivio ufficiale della CCIAA. La verifica circa il possesso dei requisiti richiesti e la completezza della documentazione presentata dal Raggruppamento temporaneo ENTERPRISE SERVICES ITALIA SRL dava esito positivo;

- il Responsabile di progetto, assistito da due testimoni, in data 12/01/2026 (**Allegato A**), procedeva alla verifica della documentazione amministrativa presentata dal RTI Engineering. Dava preliminarmente atto che nei confronti del citato RTI era stata effettuata verifica di eventuali annotazioni al Casellario informatico gestito da ANAC di cui all'art. 222 co. 10 de1 Codice, anche al fine della verifica della sussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e ss. del Codice e che non vi sono annotazioni significative nei confronti di tutti i componenti del RTI e di aver verificato l'iscrizione delle società concorrenti nel Registro Imprese, archivio ufficiale della CCIAA. Il Raggruppamento Engineering veniva ammesso al soccorso istruttorio, di cui all'art. 101 del Codice, in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Disciplinare di gara, per la regolarizzazione della documentazione amministrativa trasmessa con la domanda di partecipazione, mediante trasmissione del Verbale del Consiglio di Amministrazione del 15/12/2025 della società mandante TINEXTA CYBER S.p.A. senza dati oscurati ovvero spiegando la ragione dei dati oscurati, munito di sottoscrizioni digitali valide ovvero copia conforme all'originale del verbale stesso; la restante documentazione presentata dal Raggruppamento risultava completa; risultava inoltre il possesso dei requisiti richiesti da parte del raggruppamento;

- il Responsabile di progetto, assistito da due testimoni, in data 13/01/2026 (**Allegato A**), procedeva alla verifica della documentazione amministrativa presentata dal RTI Reply. Dava preliminarmente atto che nei confronti del citato RTI era stata effettuata verifica di eventuali annotazioni al Casellario informatico gestito da ANAC di cui all'art. 222 co. 10 de1 Codice, anche al fine della verifica della sussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e ss. del Codice e che non vi sono annotazioni nei confronti di tutti i componenti ed esecutori del RTI e di aver verificato l'iscrizione delle società concorrenti ed esecutrici nel Registro Imprese, archivio ufficiale della CCIAA.

La verifica circa il possesso dei requisiti richiesti e la completezza della documentazione presentata dal Raggruppamento temporaneo Reply dava esito positivo;

- il Responsabile di progetto, assistito da due testimoni, in data 20/01/2026 (**Allegato A**), dava atto che con comunicazione in data 19/01/2026, prot. n. 25192, il Raggruppamento Temporaneo Engineering, facendo seguito a richiesta trasmessa in data 13/01/2026, prot. n. 14230 aveva trasmesso tramite la Pad la documentazione integrativa richiesta ed in particolare la copia conforme all'originale dell'estratto dal Verbale del Consiglio di Amministrazione del 15/12/2025 di Tinexta Cyber S.p.A., firmata da Andrea Monti, procuratore speciale di Tinexta Cyber S.p.A., come risulta dalla procura prodotta e dall'estratto del verbale del consiglio di amministrazione della società del 15/12/2025. La documentazione trasmessa risultava completa e conforme alle previsioni del disciplinare.

Il Responsabile unico del progetto ammetteva quindi al prosieguo della procedura di gara i seguenti raggruppamenti temporanei: RTI Enterprise Services Italia Srl, RTI Engineering, RTI Reply.

- con Decreto n. 10160 del 15/01/2026 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs n. 36/2023, si procedeva alla nomina dei componenti della commissione giudicatrice delle offerte presentate nell'ambito della procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 71 D.Lgs. n. 36/2023, per l'acquisto di servizi di gestione e sviluppo di Servizi Applicativi per la PA della durata di 64 mesi, con opzione di aumento delle prestazioni entro il quinto dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 120, comma 9 D.Lgs n. 36/2023 e opzione per il refactoring dell'applicativo Nusico ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) D.Lgs n. 36/2023. CIG B8BE082F31, CUP H76G25000070002, CUI S80007580279202500027;

- nei giorni 22, 28, 29 gennaio 2026, 2, 4, 9, 11, 13, 24, 25, 26, 27 febbraio 2026 e 3, 4 e 5 marzo 2026 la Commissione Giudicatrice, nominata con Decreto n. 10160 in data 15/01/2026 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, si riuniva per procedere, a seguito del download dalla Pad della documentazione tecnica presentata dai concorrenti, all'esame e alla valutazione delle offerte tecniche pervenute, con il seguente esito (Allegato B):

Operatore economico	Denominazione	Punteggio tecnico
1	RTI Enterprise Services Italia Srl	53,34
2	RTI ENGINEERING	66,85
3	RTI REPLY	70,76

- nella seduta del 6 marzo 2026 (**Allegato B**), la Commissione Giudicatrice procedeva all'inserimento nel sistema telematico del punteggio tecnico conseguita dai concorrenti ed allo scarico delle offerte economiche. Nella medesima seduta, la Commissione giudicatrice procedeva, quindi, all'esame ed alla valutazione dell'offerta economica pervenuta. La stessa procedeva quindi all'applicazione della formula prevista dagli atti di gara, esponendo i seguenti risultati finali:

Operatore economico	Ribasso %	Importo offerto	Punteggio economico
RTI Enterprise Services Italia Srl	28,06	Euro 35.406.270,00	19,257
RTI ENGINEERING	26,64	Euro 36.107.900,92	19,097
RTI REPLY	19,98	Euro 39.384.070,00	17,847

Per un punteggio complessivo pari a:

Operatore economico	Punteggio tecnico	Punteggio economico	Punteggio totale	Punteggio totale arrotondato
RTI Enterprise Services Italia Srl	53,34	19,257	72,597	72,60
RTI ENGINEERING	66,85	19,097	85,947	85,95
RTI REPLY	70,76	17,847	88,607	88,61

La Commissione Giudicatrice constatava che il numero di offerte ammesse era pari a tre e che pertanto, in base alla previsione del paragrafo 23 del Disciplinare di gara, l'offerta presenta dal costituendo Raggruppamento Reply che aveva conseguito un punteggio, tanto nell'offerta tecnica, quanto nell'offerta economica, superiore ai quattro quinti del relativo punteggio massimo, appariva anormalmente bassa.

Il Presidente disponeva, quindi, di trasmettere tutti i verbali della Commissione al R.U.P. per il seguito di competenza.

- il RTI REPLY, facendo seguito a richiesta trasmessa in data 19/03/2026, prot. n. 176500 aveva trasmesso in data 20/03/2026, prot. n. 177790, tramite il fascicolo dell'operatore le giustificazioni all'anomalia dell'offerta;

- Il Rup e la Commissione si riunivano in data 26/03/2026 per la valutazione delle giustificazioni all'anomalia dell'offerta trasmesse dal RTI Reply (**Allegato B**); il Rup, assistito dalla Commissione riteneva le giustificazioni formulate idonee a dimostrare la serietà e sostenibilità della proposta contrattuale.

- la Commissione giudicatrice, alla luce delle risultanze del sub procedimento di verifica dell'anomalia (**Allegato B**), proponeva in data 27/03/2026 di aggiudicare la procedura aperta telematica per l'acquisto di servizi di gestione e sviluppo di Servizi Applicativi per la PA della durata di 64 mesi, con opzione di aumento delle prestazioni entro il quinto dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 120, comma 9 D.Lgs n. 36/2023 e opzione per il refactoring dell'applicativo Nusico ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) D.Lgs n. 36/2023, CIG B8BE082F31, CUP H76G25000070002, CUI S80007580279202500027, a favore del Consorzio Reply Public Sector, con sede in Corso Francia n. 110, 10143 Torino, codice fiscale e P. Iva 10121480015, mandataria del temporaneo RTI tra la stessa e la società Almagiva The Italian Innovation Company S.p.A., con sede in Via Casal Boccone 188/190, 00137 Roma, codice fiscale e P. Iva 08450891000 e il Consorzio Levante Technologies S.C.A.R.L., con sede in viale Ancona 26, 30172 Venezia Mestre, codice fiscale e P. Iva 04925630271, per l'importo di euro 39.384.070,00 IVA esclusa.

- l'Amministrazione precedente ha avviato i controlli in merito al possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94 e ss D.Lgs 36/2023 e che gli stessi hanno avuto esito positivo;

- in data 26/01/2026, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia, è stata inoltrata la richiesta di informativa in capo a tutte le società componenti il Raggruppamento REPLY e ad oggi non sono pervenute comunicazioni sul punto da parte della Prefettura. Il comma 3 dell'art. 92 del D.Lgs n. 159/2011 prevede che decorso il termine di 30 giorni ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 del medesimo decreto legislativo sono corrisposti sotto condizione risolutiva e le amministrazioni, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.

RITENUTO DI:

- procedere, ai sensi dell'art. 17, comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., all'approvazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto a favore del Consorzio Reply Public Sector, con sede in Corso Francia n. 110, 10143 Torino, codice fiscale e P. Iva 10121480015, mandataria del temporaneo RTI tra la stessa e la società Al maviva The Italian Innovation Company S.p.A., con sede in Via Casal Boccone 188/190, 00137 Roma, codice fiscale e P. Iva 08450891000 e il Consorzio Levante Technologies S.C.A.R.L, con sede in viale Ancona 26, 30172 Venezia Mestre, codice fiscale e P. Iva 04925630271, per l'importo di euro 39.384.070,00 IVA esclusa;

- autorizzare la sottoscrizione del contratto CIG B8BE082F31, CUP H76G25000070002, secondo lo schema approvato con DDR. n. 11787 del 21/10/2025;

- di nominare Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023 e del relativo allegato II.14, art. 32, il Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali, ing. Paolo Barichello;

DATO ATTO CHE:

- l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta e che l'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 17, sesto comma, D.Lgs. n. 36/2023;

- il contratto di fornitura, il cui schema è stato approvato con Decreto n. 11787 del 21/10/2025, sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict.

ATTESO ALTRESÌ CHE:

- gli impegni di spesa saranno assunti in sede di stipulazione del contratto di servizi;

- la presente procedura risulta inserita nell'ambito del Programma triennale acquisti di forniture e servizi 2025/2027 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 116 del 10 febbraio 2025, Codice CUI S80007580279202500027;

- l'art. 28 del D.Lgs n. 36/2023 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

- VISTO il D.Lgs. 36/2023;

- VISTO il D.Lgs. n. 159/2011;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTI i D.D.R. n. 11787 del 21/10/2025, n. 13064 del 28/11/2025 e n. 10160 del 15/01/2026 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il Responsabile unico del progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990 e dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, è il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict della Regione del Veneto, dott. Idelfo Borgo e di nominare Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023 e del relativo allegato II.14, art. 32, il Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali, ing. Paolo Barichello;

3. di approvare il verbale delle operazioni di gara dei giorni 18 dicembre 2025, 08, 12, 13 e 20 gennaio 2026 (Allegato A), il verbale dei giorni 22, 28, 29 gennaio 2026, 2, 4, 9, 11, 13, 24, 25, 26, 27 febbraio 2026 e 3, 4 e 5 marzo 2026 (Allegato B) e il verbale dei giorni 6, 26 e 27 marzo 2026 (**Allegato B**), che si allegano al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso;

4. di approvare pertanto, ai sensi dell'art. 17, comma 5, D.Lgs. n. 36/2023, la proposta di aggiudicazione di cui al verbale di gara della seduta del giorno 27 marzo 2026 (**Allegato B**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di aggiudicare la procedura aperta procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 71 D.Lgs. n. 36/2023, per l'acquisto di servizi di gestione e sviluppo di Servizi Applicativi per la PA della durata di 64 mesi, con opzione di aumento delle prestazioni entro il quinto dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 120, comma 9 D.Lgs n. 36/2023 e opzione per il refactoring dell'applicativo Nusico ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) D.Lgs n. 36/2023, CIG B8BE082F31, CUP H76G25000070002, CUI S80007580279202500027, a favore del Consorzio Reply Public Sector, con sede in Corso Francia n. 110, 10143 Torino, codice fiscale e P. Iva 10121480015, mandataria del temporaneo RTI tra la stessa e la società Almaviva The Italian Innovation Company S.p.A., con sede in Via Casal Boccone 188/190, 00137 Roma, codice fiscale e P. Iva 08450891000 e il Consorzio Levante Technologies S.C.A.R.L, con sede in viale Ancona 26, 30172 Venezia Mestre, codice fiscale e P. Iva 04925630271, per l'importo di euro 39.384.070,00 IVA esclusa;

6. di autorizzare la sottoscrizione del contratto CIG B8BE082F31, CUP H76G25000070002, secondo lo schema approvato con Decreto n. 11787 del 21/10/2025, dando atto che lo stesso sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict;

7. di comunicare l'aggiudicazione della gara, ai sensi dell'art. 90, co. 1 lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 all'aggiudicatario e agli offerenti;

8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs n. 36/2023, il presente atto ed il suo allegato sarà pubblicato sul profilo del committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", al medesimo link ove sono stati pubblicati i precedenti provvedimenti relativi alla presente gara;

9. di rinviare a successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict l'assunzione degli impegni di spesa derivanti dalle aggiudicazioni di cui al punto 5);

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023;

11. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli Allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 580282)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 12424 del 07 aprile 2026

Contratto esecutivo in adesione all'Accordo Quadro per la fornitura di servizi cloud Iaas e Paas in un modello di erogazione pubblico nonché per la prestazione di servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 54 comma 3, d.lgs 50/2016, Lotto 4, CIG 8128405BFE, ID 2213, per l'acquisizione di servizi per l'evoluzione in ottica cloud delle proprie applicazioni, dei propri servizi e delle proprie infrastrutture, attraverso opportune fasi di assessment sui servizi e sugli applicativi as-is, l'individuazione della miglior strategia di evoluzione percorribile, un propedeutico studio di fattibilità e il successivo governo e monitoraggio dell'attuazione delle strategie individuate per 24 mesi a decorrere dalla sottoscrizione, Cig derivato B0BB5DCB10, CUP HH76G24000040002, CUI S80007580279202400035. Scadenza contratto 12/03/2026. Nomina incaricato della verifica di conformità.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento affida al dott. Luca De Pietro, Direttore della U.O. "Strategie ICT e Agenda Digitale" della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, le attività di verifica di conformità del contratto esecutivo CIG derivato B0BB5DCB10, stipulato, in adesione all'Accordo Quadro per la fornitura di servizi cloud Iaas e Paas in un modello di erogazione pubblico nonché per la prestazione di servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 54 comma 3, d.lgs 50/2016, Lotto 4, CIG 8128405BFE, ID 2213, per l'acquisto di servizi per l'evoluzione in ottica cloud delle proprie applicazioni, dei propri servizi e delle proprie infrastrutture, attraverso opportune fasi di assessment sui servizi e sugli applicativi as-is, l'individuazione della miglior strategia di evoluzione percorribile, un propedeutico studio di fattibilità e il successivo governo e monitoraggio dell'attuazione delle strategie individuate per 24 mesi a decorrere dalla sottoscrizione.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto n. 23 del 12 marzo 2024 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, si è autorizzata l'adesione all'Accordo Quadro per la fornitura di servizi cloud Iaas e Paas in un modello di erogazione pubblico nonché per la prestazione di servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 54 comma 3, d.lgs 50/2016, Lotto 4, CIG 8128405BFE, ID 2213, per l'acquisto di servizi per l'evoluzione in ottica cloud delle proprie applicazioni, dei propri servizi e delle proprie infrastrutture, attraverso opportune fasi di assessment sui servizi e sugli applicativi as-is, l'individuazione della miglior strategia di evoluzione percorribile, un propedeutico studio di fattibilità e il successivo governo e monitoraggio dell'attuazione delle strategie individuate per 24 mesi a decorrere dalla sottoscrizione, Cig derivato B0BB5DCB10, CUP H76G24000040002, CUI S80007580279202400035, per l'importo di Euro 1.352.414,32= iva esclusa;

- con il medesimo Decreto si nominava il responsabile del procedimento in persona del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo e si nominava il Direttore dell'Esecuzione in persona del Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello.

ATTESO CHE le attività di cui al contratto esecutivo CIG derivato B0BB5DCB10 si sono concluse in data 12/03/2026;

VISTO:

- l'art. 102, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 che stabilisce che: "Il collaudo finale o la verifica di conformità deve avere luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, salvi i casi, individuati dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di cui al comma 8, di particolare complessità dell'opera o delle prestazioni da collaudare, per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno. Il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine".

- l'art. 102, comma 8 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce che "Con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies sono disciplinate e definite le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, nonché i casi in cui il certificato di collaudo dei lavori e il certificato di verifica di conformità possono essere sostituiti dal certificato di regolare esecuzione rilasciato ai sensi del comma 2. Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto, si applica l'articolo 216, comma 16, anche con riferimento al

certificato di regolare esecuzione, rilasciato ai sensi del comma 2;

- l'art. 216, comma 16 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce che "Fino alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale previsto dall'articolo 102, comma 8, si applicano le disposizioni di cui alla Parte II, Titolo X (articoli da 215 a 238: collaudo), nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.

- l'art. 215, comma 1 del D.P.R n. 207/2010 che stabilisce che: "Le stazioni appaltanti entro trenta giorni dalla data di ultimazione dei lavori, ovvero dalla data di consegna dei lavori in caso di collaudo in corso d'opera, attribuiscono l'incarico del collaudo, secondo quanto indicato nell'articolo 120, comma 2-bis, del codice";

- l'art. 120, comma 2 bis del Dlgs n. 163/2006 che stabilisce che "Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, l'affidamento dell'incarico di collaudo o di verifica di conformità, in quanto attività propria delle stazioni appaltanti, è conferito dalle stesse, a propri dipendenti o a dipendenti di amministrazioni aggiudicatrici, con elevata e specifica qualificazione in riferimento all'oggetto del contratto, alla complessità e all'importo delle prestazioni, sulla base di criteri da fissare preventivamente, nel rispetto dei principi di rotazione e trasparenza; il provvedimento che affida l'incarico a dipendenti della stazione appaltante o di amministrazioni aggiudicatrici motiva la scelta, indicando gli specifici requisiti di competenza ed esperienza, desunti dal curriculum dell'interessato e da ogni altro elemento in possesso dell'amministrazione".

VISTO ALTRESÌ:

- l'articolo 216, comma 7, del D.P.R. 207/2010, secondo cui non possono essere affidati incarichi di collaudo:

a) ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, e agli avvocati e procuratori dello Stato, in attività di servizio;

b) a coloro che nel triennio antecedente hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con l'esecutore o con i subappaltatori dei lavori da collaudare;

c) a coloro che hanno comunque svolto o svolgono attività di controllo, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione dei lavori da collaudare;

d) a soggetti che facciano parte di strutture o di articolazioni organizzative comunque denominate di organismi con funzioni di vigilanza o di controllo nei riguardi dell'intervento da collaudare;

e) a soggetti che hanno espletato le attività di cui agli articoli 93, comma 6, e 112 del codice;

- l'art. 102, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, secondo cui non possono essere affidati incarichi di collaudo e di verifica di conformità:

a) ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, e agli avvocati e procuratori dello Stato, in attività di servizio e, per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 a quelli in quiescenza nella regione/regioni ove è stata svolta l'attività di servizio;

b) ai dipendenti appartenenti ai ruoli della pubblica amministrazione in servizio, ovvero in trattamento di quiescenza per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 ubicati nella regione/regioni ove è svolta per i dipendenti in servizio, ovvero è stata svolta per quelli in quiescenza, l'attività di servizio;

c) a coloro che nel triennio antecedente hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con gli operatori economici a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto;

d) a coloro che hanno, comunque, svolto o svolgono attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sul contratto da collaudare;

d-bis) a coloro che hanno partecipato alla procedura di gara.

RITENUTO di affidare l'espletamento delle attività di verifica di conformità del contratto CIG derivato B0BB5DCB10, CUP H76G24000040002, CUI S80007580279202400035, al dott. Luca De Pietro, Direttore della U.O. Strategie ICT e Agenda Digitale della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, in possesso di laurea in Economia aziendale e di comprovata e pluriennale esperienza nel settore informatico, come si desume dal curriculum pubblicato sul sito regionale.

VISTA la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e di astensione prevista dalla normativa vigente resa dal titolare delle attività di verifica di conformità del contratto CIG B0BB5DCB10 e acquisita al fascicolo della procedura di gara.

DATO ATTO CHE, relativamente all'attività svolta non spetta alcun compenso aggiuntivo per il principio di omnicomprensività degli emolumenti percepiti dallo stesso.

VISTO il D.P.R. n. 207/2010;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs n. 163/2006;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. in materia di "*Amministrazione trasparente*";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTO l'art. 13 della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

VISTO il Decreto n. 23 del 12 marzo 2024 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

VISTO il contratto CIG B0BB5DCB10;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare l'espletamento delle attività di verifica di conformità del contratto CIG derivato B0BB5DCB10, CUP H76G24000040002, CUI S80007580279202400035, al dott. Luca De Pietro, Direttore della U.O. Strategie ICT e Agenda Digitale della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, in possesso di laurea in Economia Aziendale e di comprovata e pluriennale esperienza nel settore informatico;
3. di dare atto che relativamente all'attività svolta dal collaudatore non spetta alcun compenso aggiuntivo per il principio di omnicomprensività degli emolumenti percepiti dallo stesso;
4. di trasmettere il presente decreto al dott. Luca De Pietro, unitamente a tutta la documentazione prevista dall'art. 217 del D.P.R. n. 207/2010, in quanto compatibile;
5. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Idelfo Borgo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 579985)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 130 del 31 marzo 2026

Approvazione degli esiti istruttori delle domande di autorizzazione all'esercizio del ruolo di Soggetto Titolato alla erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) ed iscrizione nel relativo Elenco. DGR n. 352/2024 e DDR n. 522/2025.*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 352 del 4 aprile 2024 relativa all'approvazione della procedura di individuazione dei Soggetti Titolati all'erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC), si approvano le istanze presentate nel mese di gennaio 2026, a seguito dell'emanazione dell'Avviso con DDR n. 522/2025 e si definisce la contestuale iscrizione nel relativo Elenco.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministero dello Sviluppo Economico, 5 gennaio 2021 "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

VISTA la Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", come modificata da LR n. 38 del 31 ottobre 2018;

VISTA la Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 627 del 27 maggio 2022 "Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l'attuazione. Legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 «Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro», come modificata da LR n. 38 del 31 ottobre 2018 e Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 «Il sistema educativo della Regione Veneto»";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 352 del 4 aprile 2024 "Procedura di individuazione dei Soggetti Titolati alla erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) nella Regione del Veneto e criteri per la disciplina e la gestione del relativo Elenco", con la quale è stato istituito tale elenco;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro (DDR) n. 522 del 28 luglio 2025, che ha approvato l'Avviso per la presentazione delle richieste di autorizzazione all'esercizio del ruolo di Soggetto Titolato IVC e di iscrizione al relativo Elenco ed ha definito contestualmente i termini e le modalità di presentazione di tali domande;

CONSIDERATO che, con la procedura descritta al punto 4 dell'Allegato A al DDR n. 522/2025, citato, dal 01/01/2026 al 31/01/2026 sono state acquisite a sistema "IVC - Titolati" le seguenti istanze:

- n. IVC_ST_2026_29 presentata in data 07/01/2026, dall'ente GRUPPOFORMAZIONE SRL, codice fiscale 4388610232;
- n. IVC_ST_2026_30 presentata in data 16/01/2026, dall'ente STUDIO EIDOS SRL, codice fiscale 2423650247;
- n. IVC_ST_2026_31 presentata in data 20/01/2026, dall'ente TEMPI MODERNI S.P.A., codice fiscale 4330930266;
- n. IVC_ST_2026_32 presentata in data 21/01/2026, dall'ente EDUFORMA SRL, codice fiscale 3824150282;

- n. IVC_ST_2026_33 presentata in data 29/01/2026, dall'ente AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA, codice fiscale 2468430232;
- n. IVC_ST_2026_34 presentata in data 30/01/2026, dall'ente UMANA SPA, codice fiscale 5391311007;

CONSIDERATE le richieste di integrazioni documentali agli enti STUDIO EIDOS SRL e AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA di cui alle note prot. reg. n. 154391 del 09/03/2026 e n. 146919 del 04/03/2026 e la successiva documentazione inviata da codesti enti ed acquisite ai prot. reg. n. 154391 del 09/03/2026 e n. 147314 del 04/03/2026, che mette in evidenza il possesso dei requisiti previsti dall'Avviso e pertanto l'ammissibilità delle istanze;

VERIFICATO che i soggetti richiedenti di cui all'Allegato A al presente provvedimento sono in possesso dei requisiti previsti al punto 3 dell'Allegato A al DDR n. 522/2025, citato, e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento di tali istanze;

ACCERTATO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli esiti istruttori relativi alle domande presentate sulla base dell'Avviso con DDR n. 522/2025;
3. di iscrivere nell'Elenco regionale dei Soggetti Titolati all'erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) della Regione del Veneto, di cui al Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 522 del 28 luglio 2025, gli enti di cui all'**Allegato A** "Elenco regionale Soggetti Titolati IVC", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di pubblicare l'**Allegato A** "Elenco regionale Soggetti Titolati IVC" sul sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione Spazio Operatori <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/lavoro/ivc> ;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione del Veneto;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

Alessandro Agostinetti

Allegato A al decreto n. 130 del 31/03/2026

pag. 1/1



codice fiscale	codice iscrizione	codice ente	ente	città	prov	telefono	email	pec	ambito formale	ambito informale	DDR approvazione	data DDR
04388610232	ST0028	6633	GRUPPOFORMAZIONE SRL	Peschiera del Garda	VR	0456401126	info@gruppoformazione.it	gruppoformazione@pec.it	SI	SI	130	31/03/2026
02423650247	ST0029	1918	STUDIO EIDOS SRL	Thiene	VI	0445-382277	info@studioeidosformazione.it	studioeidos@pec.it	SI	SI	130	31/03/2026
04330930266	ST0030	4463	TEMPI MODERNI S.P.A.	Conegliano	TV	0438250008	amministrazione@tempimodernilavoro.it	tempimoderni@pec.tempimodernilavoro.it	SI	SI	130	31/03/2026
03824150282	ST0031	2749	EDUFORMA SRL	Padova	PD	049-8935833	info@eduforma.it	eduforma@pec.it	SI	SI	130	31/03/2026
02468430232	ST0032	1297	AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA	Villafranca di Verona	VR	045-6304651	info@aivformazione.it	info@pec.aivformazione.it	SI	SI	130	31/03/2026
05391311007	ST0033	4359	UMANA SPA	Venezia	VE	0412587311	politiche.attive@umana.it	umana.politicheattive@legalmail.it	SI	SI	130	31/03/2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

(Codice interno: 579989)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO n. 10 del 03 aprile 2026

Ecopietra S.r.l. Richiesta di rinnovo dell'autorizzazione della cava di calcare lastrolare denominata "CANALETTO". Comune di localizzazione: Pedavena (BL). Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025). Esclusione dalla procedura di V.I.A. [Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A. la richiesta presentata da Ecopietra S.r.l. di rinnovo dell'autorizzazione della cava di calcare lastrolare denominata "CANALETTO", sita in comune di Pedavena (BL).
--

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE.

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" e in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*".

VISTO in particolare l'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006.

VISTO il Decreto Ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*".

VISTA la L.R. n. 12 del 27.05.2024 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)*".

VISTO il Regolamento regionale attuativo in materia di VIA, di cui all'articolo 13 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12.

VISTO il Regolamento regionale attuativo n. 4/2025 in materia di VINCA, di cui all'articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12.

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 10, c. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA comprende la procedura di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del DPR n. 357/1997.

VISTA la L.R. n. 13/2018 "*Norme per la disciplina dell'attività di cava*" e il Piano Regionale delle Attività di Cava (PRAC), approvato con D.C.R. n. 32 del 20.03.2018 aggiornato e modificato con D.G.R. n. 279 del 24.03.2025.

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, trasmessa da Ecopietra S.r.l., con sede legale a Pedavena (BL), via Stefani Anto 25, P. IVA 00903060259, acquisita dagli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa V.I.A. con protocollo n. 388572 del 07.08.2025.

CONSIDERATO che l'istanza è riferita alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione della Cava di calcare lastrolare "Canaletto", autorizzata con D.G.R. n. 4503 del 04.09.1979.

ATTESO che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione della cava è disciplinata dall'art. 16 della L.R. n. 13/18, il quale stabilisce al 3° comma che alla domanda si applicano le disposizioni di cui all'art. 10 e seguenti, equiparando, quindi, il procedimento a quello relativo ad una nuova autorizzazione;

ATTESO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui all'Allegato IV - punto 8, lettera i), denominata "*cave e torbiere*" alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006.

VISTA la nota di protocollo regionale n. 399704 del 18.08.2025, con la quale gli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. V.I.A hanno richiesto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa SOS Lavori e Servizi tecnici - U.O. Servizio geologico e attività estrattive, la verifica di conformità dell'istanza ai sensi della L.R. n. 13/2018.

VISTA la nota di protocollo regionale n. 399695 del 18.08.2025, con la quale gli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. V.I.A., hanno provveduto, ai sensi del c. 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti territoriali interessati dell'avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto, ed hanno contestualmente avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

VISTO che con nota prot. n. 417390 del 29.08.2025 è pervenuto il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 437374 del 09.09.2025 è pervenuta una nota di riscontro dall'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Belluno.

CONSIDERATO che in data 10.09.2025 i delegati del proponente hanno presentato al Comitato Tecnico Regionale VIA il progetto in parola ed è stato nominato il gruppo istruttorio responsabile della valutazione del progetto.

CONSIDERATO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 457424 del 15.09.2025 sono pervenute delle osservazioni dalla Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 461078 del 17.09.2025 è pervenuta una richiesta di integrazioni dalla Provincia di Belluno.

VISTA la nota di prot. regionale n. 493193 del 25.09.2025, con la quale gli Uffici della Direzione Difesa del Suolo e della Costa - U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive hanno comunicato che non emergono elementi di improcedibilità della domanda.

VISTA la nota di prot. regionale n. 493211 del 25.05.2025, con la quale gli Uffici della Direzione Difesa del Suolo e della Costa - U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive hanno comunicato che per l'istanza relativa alla cava in oggetto risulta necessario richiedere della documentazione integrativa.

PRESO ATTO che entro i termini di cui al c. 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato.

VISTO inoltre, che ai sensi dell'art. 19, c. 10 del D.Lgs. 152/06, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto e per l'espletamento dei procedimenti autorizzatori necessari, la ditta propone che l'efficacia temporale del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA sia di anni 10.

CONSIDERATO che con riferimento alla valutazione d'incidenza dell'intervento, il Proponente ha presentato la Valutazione preliminare (Livello I - screening specifico) ai sensi del Regolamento regionale attuativo in materia di V.Inc.A. n. 4/2025.

VISTO che in data 02.10.2025 è stato acquisito agli atti il parere endoprocedimentale della U.O. VAS, VINCA e NUVV, relativo alla procedura di VINCA (Regolamento Regionale n. 4/2025), consistente in una richiesta integrazioni.

ESAMINATA tutta la documentazione agli atti, pubblicata nel sito internet dell'Unità Organizzativa V.I.A. <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via> - Progetto n. 51/2025.

DATO ATTO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 08.10.2025, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ed ha quindi disposto di richiedere al proponente alcune integrazioni.

DATO ATTO che le risultanze del verbale della seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. del 08.10.2025 sono state approvate seduta stante.

VISTO che con nota prot. n. 582338 del 21.10.2025 è stata trasmessa al proponente la nota di richiesta di integrazioni documentali formulata dal Comitato Tecnico Regionale VIA, ai sensi dell'art. 19, c. 6 del D.Lgs. n. 152/2006.

CONSIDERATO che con note acquisite agli atti con prot. n. 637206 e 637278 del 24.11.2025 il proponente ha quindi trasmesso le integrazioni richieste.

CONSIDERATA la nota protocollo regionale n. 649896 del 01.12.2025, con la quale gli Uffici della U.O. V.I.A., hanno provveduto a comunicare alle Amministrazioni ed agli Enti territoriali interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa pervenuta, al fine di acquisire un eventuale aggiornamento dei pareri già resi.

CONSIDERATO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 670827 del 12.12.2025 è pervenuto il parere non favorevole della Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 699905 del 30.12.2025 è pervenuto il parere favorevole della Provincia di Belluno.

CONSIDERATO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 61887 del 05.02.2026 il proponente ha trasmesso delle integrazioni volontarie volte a controdedurre i contenuti del parere espresso dalla Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

CONSIDERATO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 124374 del 19.02.2026 è pervenuto il parere favorevole della Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, in riscontro alle ultime integrazioni volontarie fornite dal proponente.

VISTO che risulta acquisito agli atti il parere motivato positivo con condizioni d'obbligo n. 101 del 18.03.2026 in materia di valutazione di incidenza ambientale formulato dalla U.O. VAS, VINCA e NUVV.

CONSIDERATO che il Comitato V.I.A., nella seduta del 25.03.2026, sulla base delle valutazioni di seguito riportate:

VISTA la normativa vigente in materia, sia statale che regionale ed in particolare:

- ◆ *il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";*
- ◆ *la L.R. n. 12 del 27.05.2024 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)";*
- ◆ *i Regolamenti attuativi regionali n. 2 e n. 4 del 09.01.2025, rispettivamente in materia di VIA e VINCA.*

VISTO la L.R. n. 13/2018 "Norme per la disciplina dell'attività di cava" e il Piano Regionale delle Attività di Cava P.R.A.C., approvato con D.C.R. n. 32 del 20/03/2018.

ESAMINATO lo Studio Preliminare Ambientale e la documentazione tecnica e progettuale pervenuta agli uffici VIA.

VISTO il Programma di sistemazione finale del sito estrattivo.

RITENUTO che la documentazione pervenuta abbia consentito di poter giungere ad una precisa e puntuale valutazione dell'intervento.

VALUTATA l'analisi degli impatti dell'intervento proposto, sulle componenti analizzate.

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 4503 del 04.09.1979 era stata rilasciata alla ditta Rento Vittorio l'autorizzazione alla coltivazione della cava di pietra calcarea "Canaletto" in Comune di Pedavena.

CONSIDERATO che con D.D.R. n. 238 del 15.10.2007 era stato rilasciato alla ditta Rento Vittorio il provvedimento di modifica, integrazione, proroga dei termini e rinnovo ai fini paesaggistici dell'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 4503 del 04.09.1979 per la coltivazione della cava di calcare, denominata "Canaletto".

VISTO che con D.D.R. n. 417 del 10.09.2020 era stato rilasciato alla Ecopietra srl il provvedimento di proroga dei termini di conclusione dei lavori di coltivazione, e rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica per la coltivazione della cava di calcare, denominata "Canaletto", con scadenza il 10.05.2025.

CONSIDERATO che i lavori, in passato, sono progrediti lentamente con periodi di inattività e che l'attività estrattiva ad oggi risulta inattiva da circa 15 anni.

DATO ATTO che con l'istanza in esame il proponente intende chiedere il rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 4503 del 04.09.1979, mantenendo di fatto invariato il progetto autorizzato, confermando pertanto i quantitativi, le superfici e le modalità di ricomposizione a suo tempo assentite.

VISTO che il volume stimato ancora estraibile di materiale con caratteristiche idonee alla commercializzazione risulta pari a circa 20.000 m³ e che il Proponente dichiara che, sulla base della produzione media presunta, per completare lo sfruttamento del giacimento saranno necessari circa ulteriori 10 anni.

PRESO ATTO che, per quanto attiene il processo di partecipazione del pubblico, non risultano pervenute all'amministrazione regionale osservazioni da parte del pubblico interessato.

VISTI i pareri pervenuti in fase istruttoria e precisamente:

- ◆ *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno - Prot. n. 417390 del 29.08.2025;*
- ◆ *Ufficio Prevenzione Incendi del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Belluno - Prot. n. 437374 del 09.09.2025;*
- ◆ *Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali - Prot. n. 457424 del 15.09.2025;*
- ◆ *Provincia di Belluno. Prot. n. 461078 del 17.09.2025;*
- ◆ *Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici - U.O. Servizio geologico e attività estrattive. Prot. n. 493193 del 25.09.2025;*
- ◆ *Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici - U.O. Servizio geologico e attività estrattive. Prot. n. 493211 del 25.09.2025;*
- ◆ *parere endoprocedimentale espresso dalla U.O. VAS, VINCA e NUVV - acquisito in data 02.10.2025;*
- ◆ *Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali - Prot. n. 670827 del 12.12.2025;*
- ◆ *Provincia di Belluno. Prot. n. 699905 del 30.12.2025;*
- ◆ *Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali - Prot. n. 124374 del 19.02.2026.*

VISTO il parere motivato positivo n. 101 del 18.03.2026 in materia di valutazione di incidenza ambientale formulato dalla U.O. VAS, VINCA e NUVV, per il rinnovo autorizzazione cava di calcare lastrolare denominata "Canaletto" in Comune di Pedavena (BL) subordinatamente al rispetto delle seguenti Condizioni d'Obbligo:

- ◆ *G7. Mantenere l'idoneità ambientale per le specie di interesse conservazionistico presenti nell'area interessata dall'istanza mediante il rafforzamento delle condizioni ecotonali ovvero incrementando la complessità ecosistemica e paesaggistica con le parti rurali o naturali contermini all'area interessata dalla trasformazione territoriale conseguente all'attuazione dell'istanza;*
- ◆ *G15. Utilizzare specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone, di origine certificata, e coerenti con la locale serie vegetazionale prealpina orientale neutrobasifila del carpino bianco (*Ornithogalo pyrenaici-Carpino betuli sigmetum*) nell'esecuzione delle opere a verde, compresi i ripristini morfologici e gli interventi di rinaturalizzazione;*
- ◆ *G21. Documentare il rispetto delle misure di precauzione previste e/o delle Condizioni d'Obbligo. Dovrà essere fornita dichiarazione asseverata all'Autorità competente per la VINCA ai fini della pubblicazione per l'attività di sorveglianza ad opera del Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA);*
- ◆ *G22. Comunicare all'Autorità competente per la VINCA la data di avvio e di conclusione del progetto, dell'intervento e dell'attività e, laddove necessario, il relativo cronoprogramma di dettaglio e la data di trasmissione del riscontro asseverato per l'attività di sorveglianza;*
- ◆ *S16. Provvedere alla gestione (con l'eventuale irrigazione di soccorso) e alla manutenzione (con la sostituzione di almeno l'80% delle fallanze) nei tre anni successivi all'esecuzione dell'impianto arboreo-arbustivo, prevedendo altresì le opportune forme di contrasto alle eventuali specie alloctone.*

CONSIDERATO che la "Valutazione Previsionale Acustica" presentata dal proponente è da considerarsi corretta e completa.

RITENUTO che, ad impianto a regime, il proponente debba effettuare una campagna di misure al fine di dare conferma alle conclusioni della suddetta valutazione per la fase di esercizio e per tale motivo è stata prevista una condizione ambientale.

RITENUTO inoltre che, qualora le attività di ricomposizione della cava si svolgessero contemporaneamente alle attività di coltivazione, il proponente effettui una valutazione dell'impatto acustico provocato dalle future attività di ricomposizione (punto 3.2 della "Relazione tecnica").

CONSIDERATO che la Ditta, nelle integrazioni, ha proposto un piano di misura annuale delle vibrazioni ai sensi della Norma UNI 9614:2017, per valutare il possibile disturbo arrecato dalle lavorazioni presenti in cava nelle condizioni operative più gravose e che si concorda con il piano di misure previsto dal proponente.

RITENUTO che l'esecuzione della verifica del potenziale disturbo da vibrazioni, così come proposta dalla ditta, dovrà essere richiamata all'interno dell'atto autorizzativo.

CONSIDERATO che il proponente ha presentato alcune misure di mitigazione dell'atmosfera che dovranno essere integrate in fase autorizzatoria considerando, a titolo esemplificativo, le seguenti:

- ◆ *Cassoni chiusi (coperti con appositi teli resistenti e impermeabili o comunque dotati di dispositivi di contenimento delle polveri) per i mezzi che movimentano terra o materiale polverulento.*
- ◆ *Effettuare operazioni di bagnatura delle piste di cava e del fronte di scavo, con frequenza da adattare in funzione delle condizioni operative e meteorologiche, al fine di garantire un tasso ottimale di umidità del terreno.*
- ◆ *I depositi di materiale sciolto in cumuli caratterizzati da frequente movimentazione, in caso di vento, devono essere protetti da barriere e umidificati, mentre i depositi con scarsa movimentazione devono essere protetti mediante coperture.*
- ◆ *Limitare la velocità di transito dei mezzi all'interno dell'area di cava e in uscita dalla stessa, in particolare lungo i percorsi sterrati (con valori massimi non superiori a 20 km/h).*
- ◆ *Nelle giornate di intensa ventosità le operazioni di escavazione/movimentazione di materiali polverulenti dovranno essere ridotte o sospese quando siano evidenti i fenomeni di risollevarimento.*
- ◆ *Divieto di combustione all'interno dell'area di cava: si rammenta il divieto assoluto disposto dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs. n. 152/06) di combustioni all'aperto in quanto si configura come smaltimento illecito di rifiuti.*
- ◆ *Tenere conto della posizione dei recettori sensibili nella definizione del layout degli stoccaggi di materiali polverulenti.*
- ◆ *Negli interventi di scotico/sbancamento: gli strati soggetti a tale attività di rimozione dovranno essere preventivamente umidificati.*
- ◆ *Preferire l'utilizzo di mezzi di cantiere con standard qualitativo minimo di omologazione EURO 5 e STAGE IV. Qualora si rendesse necessaria la sostituzione, si dovranno preferire mezzi che adottano le migliori tecnologie intese come categoria STAGE per le macchine operatrici ed EURO per i trasporti su strada.*

CONSIDERATO che nel caso in cui la Società dovesse utilizzare miscele cementizie queste non dovranno contenere acceleranti, additivi o altre sostanze che possano essere liscivate sia in fase di getto che di maturazione, potendosi in tal modo diffondere nell'ambiente.

CONSIDERATO che nel caso di eventuali episodi di sversamento di sostanze contaminanti (anche nella situazione di un loro stoccaggio temporaneo), con riferimento anche ai composti PFAS (es. PFBA, PFOS, ecc.) e ad altre sostanze persistenti a potenziale rischio di contaminare l'ambiente idrico, è necessario siano esplicitate specifiche misure preventive e mitigative.

PRESO ATTO che la competente Soprintendenza, con proprio parere di prot. n. 417390 del 29.08.2025, ha ritenuto che l'intervento comporta un impatto paesaggistico importante, detrattivo per la conservazione del paesaggio oggetto di tutela, a causa dell'alterazione della morfologia originaria del territorio in area boschiva non sempre adeguatamente ripristinato, ravvisando la necessità di sottoporre le opere in oggetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

VISTE le controdeduzioni del proponente al parere sopra citato, acquisite agli atti con prot. n. 637206 del 24.11.2025, sulle quali si concorda in linea generale.

RITENUTO di formulare le considerazioni di seguito riportate:

- ◆ *si tratta di una attività di cava esistente, di modestissime dimensioni, con un arco temporale di vita relativamente breve;*
- ◆ *l'intervento prevede di operare per fasi di scavo, assicurando la progressiva ricostruzione morfologico/paesaggistica delle aree esaurite, in particolare è possibile procedere con il passaggio al 3° lotto solo ad avvenuto completamente della ricomposizione del 1°;*
- ◆ *mediante le integrazioni del 24.11.2025 sono state fornite dal Proponente una "Relazione forestale e ripristino ambientale" (All. 04) ed una "Planimetria di dettaglio dello stato ricomposto e sesto d'impianto" (Tav. A04.1) dalle quali si evince che la prevista ricomposizione ambientale*

determinerà il reinserimento dell'area di progetto nell'ambiente circostante attraverso la realizzazione di un'ampia superficie piantumata di raccordo con le pendici circostanti. L'area totale che verrà interessata dal ripristino della superficie boscata sarà di circa 12.158 m² e andrà a compensare la superficie boscata in riduzione;

- ◆ *le valutazioni della Soprintendenza non motivano la richiesta di sottoporre le opere in oggetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione alle caratteristiche del progetto e del contesto ambientale;*
- ◆ *gli interventi di ricomposizione fino ad ora realizzati hanno avuto esito soddisfacente, sia dal punto di vista paesaggistico che per quanto concerne la stabilità complessiva dei versanti interessati.*

CONSIDERATO che, come indicato nel parere della Provincia di Belluno di prot. n. 699905 del 30.12.2025, si suggerisce di non effettuare le piantumazioni con sesto d'impianto rettangolare (come previsto nell'elaborato Tav. A 04.1), ma per collettivi arborei, assecondando l'orografia e le esposizioni, per un risultato più naturaliforme e un migliore attecchimento.

DATO ATTO che, ad ogni buon conto, la Soprintendenza avrà la possibilità di rideterminarsi nel successivo procedimento volto al rilascio della autorizzazione mineraria.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la compatibilità con il vincolo idrogeologico e la compensazione forestale, si ritiene che la documentazione fornita dal proponente sia esaustiva.

DATO ATTO che l'analisi svolta evidenzia che l'intervento, con ragionevole certezza, non può determinare nuovi impatti sulle componenti ambientali analizzate.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 19, c. 10 del D.Lgs. n. 152/2006, il Proponente ha richiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA abbia una durata pari a 10 anni dalla data del rilascio;

ha espresso all'unanimità dei presenti, parere favorevole al non assoggettamento del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006, in quanto la verifica effettuata in riferimento ai criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 ha evidenziato che con ragionevole certezza l'intervento non può produrre impatti ambientali significativi e negativi, prendendo atto del parere motivato positivo in merito alla procedura di Valutazione d'Incidenza espresso dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA, NUVV n. 101 in data 18.03.2025, nel rispetto delle considerazioni sopra esposte e della seguente condizione ambientale:

1.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Corso d'opera
	Oggetto della condizione	<u>Emissioni acustiche</u> Sia effettuata una verifica di impatto acustico secondo i contenuti della DDG ARPAV n. 3 del 29.01.08 - BURV n. 92 del 7 novembre 2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it), presso i ricettori potenzialmente più esposti e in condizioni di massima gravosità dell'impianto, al fine di dare conferma delle conclusioni della valutazione previsionale acustica presentata. I risultati di tale verifica dovranno essere inviati ad ARPAV, alla Regione Veneto, alla Provincia di Belluno e al Comune di Pedavena. Nel caso si rilevassero dei superamenti, il proponente dovrà predisporre e presentare al Comune di Pedavena, alla Provincia di Belluno e alla Regione Veneto un piano di interventi, da presentarsi entro 60 giorni dall'accertamento, per l'immediato rientro nei limiti.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 6 mesi dal decreto autorizzativo, il proponente dovrà presentare istanza di verifica di ottemperanza alla presente condizione allegando i risultati della verifica di impatto acustico. I termini entro cui adottare le soluzioni per il superamento delle criticità, nel caso di superamenti, dovranno essere concordati con la Regione Veneto.
	Soggetto verificatore	Regione del Veneto avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

CONSIDERATO che le determinazioni assunte nella citata seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 25.03.2026, sono state approvate seduta stante;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 25.03.2026 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata all'istanza e successive integrazioni, e di escludere pertanto il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, con le considerazioni e la condizione ambientale di cui in premessa.
3. di stabilire che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, c. 10, del D.Lgs. n. 152/2006, il presente provvedimento ha efficacia temporale pari a 10 (dieci) anni a far data dalla sua pubblicazione, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente. Qualora l'istanza di proroga sia presentata almeno novanta giorni prima della scadenza del termine di efficacia definito nel presente provvedimento, il medesimo continua a essere efficace sino all'adozione, da parte dell'autorità competente, delle determinazioni relative alla concessione della proroga.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010.
5. Di trasmettere il presente provvedimento alla società Ecopietra S.r.l., con sede legale a Pedavena (BL), via Stefani Anto 25 - pec: *ecopietrasrl@pec.it*, nonché di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso ai seguenti Enti e soggetti: Comune di Pedavena; Provincia di Belluno; Direzione Generale ARPAV; Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali; Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno; Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Belluno; Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici - U.O. Servizio geologico e attività estrattive; Direzione Foreste, selvicoltura e sistemazioni idraulico forestali - U.O. Servizi Forestali - Ufficio di Belluno; Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA e NUVV.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Cesare Lanna

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 580881)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 73 del 17 aprile 2026

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027: primo Bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard". Priorità 1 "Crescita sostenibile nell'economia blu". Progetto "BEST4.0" (ID ITHR0200326 - CUP J73B2400000007). Attività 2.3 "Bando per coinvolgimento delle PMI del settore dell'Economia Blu per la sperimentazione di servizi selezionati di Industria 4.0". Individuazione beneficiari selezionate dai Partner di Progetto LP1 - CNA Ferrara, PP5 - Camera di Commercio croata, e PP7 - Associazione DIH AgriFoodCroatia.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto della lista imprese selezionate dai Partner di Progetto LP1 -CNA Ferrara- PP5 -Camera di Commercio croata- e PP7 Associazione DIH AgriFoodCroatia e ritenute ammissibili a ricevere i servizi BEST4.0 di cui al "Bando per coinvolgimento delle PMI del settore dell'Economia Blu per la sperimentazione di servizi selezionati di Industria 4.0" pubblicato sulla pagina facebook del progetto e nei siti web di ciascun partner del progetto. Gli importi dei relativi aiuti di Stato corrispondenti al valore dei servizi erogati sono concessi in esenzione da notifica ai sensi dell'art. 20 bis del Regolamento Generale di Esenzione Reg (UE) GBER 651/2014.

Il Direttore

VISTI:

- la Decisione C(2022) n. 5935 del 10 agosto 2022 con cui la Commissione ha adottato il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma);
- le successive modifiche alla Decisione C (2022) n. 5935 del 10 agosto 2022: Decisione C (2023) n. 742 del 25 gennaio 2023 e Decisione C (2023) n. 6886 del 9 ottobre 2023;
- la deliberazione n. 1421 del 11 novembre 2022, con la quale la Giunta regionale del Veneto ha preso atto dell'effettivo avvio dell'implementazione del Programma e delle decisioni del Comitato di Sorveglianza sugli elementi fondamentali del primo Bando per la presentazione di progetti di "Limitato importo finanziario" e "Standard", dando contestualmente mandato all'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) di provvedere con propri atti esecutivi all'indizione del Bando in questione;
- il decreto della UO AdG Italia-Croazia n. 245 del 28 novembre 2022, con il quale l'AdG del Programma ha dato attuazione alle decisioni del Comitato di Sorveglianza concernenti l'approvazione dei documenti e delle modalità di presentazione delle proposte progettuali di "Limitato importo finanziario" e "Standard", ed ha proceduto contestualmente all'indizione del primo Bando per la presentazione di dette tipologie di progetto da finanziare con i fondi europei FESR e i relativi cofinanziamenti nazionali assegnati al Programma;
- il decreto della UO AdG Italia-Croazia n. 242 del 5 dicembre 2023 con il quale si è preso atto della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza riunitosi a Venezia il 23-24 novembre 2023 che ha approvato le risultanze delle istruttorie svolte dal Segretariato Congiunto in merito agli elementi qualitativi delle proposte progettuali di tipo "Standard" e delle relative sei graduatorie;

PRESO ATTO che:

- il Comitato di Sorveglianza riunitosi a Venezia il 23-24 novembre 2023, con l'approvazione delle risultanze delle istruttorie svolte dal Segretariato Congiunto ha ammesso a finanziamento complessivamente n. 55 progetti, vincolando il finanziamento medesimo al superamento di specifiche condizioni per ciascun progetto;
- il Segretariato Congiunto ha informato i 55 Capofila dei progetti della ammissione a finanziamento dei rispettivi progetti, fornendo loro i dettagli delle condizioni poste e ha successivamente accertato che le condizioni medesime sono state effettivamente assolte da tutti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 73 del 13 maggio 2024, di impegno di spesa delle risorse finanziarie di cui al progetto "BEST4.0";

VISTO il contratto di sovvenzione stipulato in data 18/06/2024 fra il Capofila del progetto "BEST4.0" e l'Autorità di Gestione, che all'art. 8 punto 2), ha previsto la rilevanza sotto il profilo degli aiuti di Stato dell'attività di coinvolgimento delle imprese

esterne al partenariato selezionate nell'ambito della sperimentazione dei Servizi Industria 4.0 l di cui al "Catalogo servizi" sviluppato nell'ambito del progetto "BEST4.0", prevedendo che il correlato aiuto di Stato dovesse essere oggetto di concessione alle imprese ai sensi del Regolamento Generale di Esenzione Reg. (EU) 651/14 art. 20 bis;

CONSIDERATO che:

- il Capofila del progetto "BEST4.0" - CNA FERRARA ASSOCIAZIONE - con nota del 01 dicembre 2025 (ricevuta con prot. n. 649259.) ha trasmesso all'AdG lo schema di "Bando per coinvolgimento delle PMI del settore dell'Economia Blu per la sperimentazione di servizi selezionati di Industria 4.0" con annessa tabella riepilogativa del valore stimato dei servizi da erogarsi alle imprese richiedenti e da concedersi secondo le disposizioni previste dal Regolamento europeo di esenzione per categoria GBER 651/14 art. 20 bis;
- l'AdG con nota prot. n. 650952 del 01/12/2025, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Segretariato Congiunto sulla documentazione trasmessa, ha autorizzato il Capofila del progetto a dare avvio all'attività connessa all'attuazione dell'attività 2.3 "Bando per coinvolgimento delle PMI del settore dell'Economia Blu per la sperimentazione di servizi selezionati di Industria 4.0";
- il bando in questione è stato pubblicato sulla pagina facebook del progetto e da ciascun partner di progetto in data 15/12/2025;
- il Capofila del progetto, scaduti i termini per la presentazione delle domande, indicati al 31 gennaio 2026 e successivamente prorogati al 13 febbraio 2026, con comunicazione del 03/03/2026, ricevuta con prot. n. 145928, ha trasmesso all'Autorità di Gestione le liste delle imprese selezionate dalla partnership nel suo complesso;

ATTESO che:

- con il presente provvedimento si procede all'individuazione dei beneficiari selezionati dai Partner LP1 - CNA Ferrara, PP5 - Camera di Commercio croata, e PP7 - Associazione DIH AgriFoodCroatia, di cui all'**Allegato A**, che con note del 03/03/2026 ricevute rispettivamente con prot. n. 145945, 145995 e 146007, hanno trasmesso il dettaglio dei servizi richiesti dalle imprese a seguito della pubblicazione del citato bando nei propri siti web;
- il Capofila del progetto, con note del 13/04/2026 ricevuta con prot. n. 219187, del 15/04/2026 ricevuta con prot. n. 221988 e del 16/04/2026 ricevuta con prot. n. 225220 ha comunicato:
 - ◆ per quanto riguarda i beneficiari selezionati dallo stesso Capofila del progetto che il valore del servizio "Customized training" da erogarsi ai beneficiari selezionati è confermato in € 800 e che la ditta For Sea Srl ha cambiato il suo nome For Nautic srl;
 - ◆ per quanto riguarda i beneficiari selezionati dal Partner PP5 - Camera di Commercio Croata che il valore del servizio "Management Consulting" da erogarsi ai beneficiari selezionati è confermato in € 1.500 e che la ditta Coelum 1029 d.o.o. ha cambiato il servizio richiesto in "Providing advisory services and information" per un valore stimato di € 600,00;
- il Capofila del progetto e i Partner PP2 - CNA Ancona, PP3 - CETMA, e PP8 - Università di Fiume, hanno attestato di aver effettuato l'istruttoria sulle domande presentate secondo i criteri previsti dal citato Bando;
- sono rispettati per ciascuna PMI selezionata i limiti di importo dell'aiuto previsti dall'art. 20 bis del Regolamento Generale di Esenzione (GBER) Reg. EU 651/2014;

DATO ATTO che tramite il Registro nazionale italiano degli aiuti (RNA):

- la misura di aiuto relativa al Bando in oggetto è stata registrata nel RNA come: CAR 28539 - CAR MASTER 24948;
- sono state acquisite le Visure "de minimis", "Aiuti" e "Deggendorf" relativamente alle imprese selezionate;
- secondo quanto previsto dall'articolo 9 del decreto del Ministro per lo sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017, gli aiuti individuali in questione sono stati registrati prima della concessione dello stesso con la conseguente attribuzione dei "Codice Concessione RNA - COR" come indicato nell'**Allegato B** al presente provvedimento che tiene conto delle modifiche intervenute a seguito delle comunicazioni del Capofila di progetto di cui alle note del 13/04/2026 (prot. n. 219187), del 15/04/2026 (prot. n. 221988) e del 16/04/2026 (prot. n. 225220);
- con riferimento a detti aiuti individuali registrati verrà trasmesso a RNA, entro venti giorni dalla data della registrazione, il numero e la data di adozione del presente decreto;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Decreto del Ministro per lo sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017 recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato - RNA;
- le note del CNA FERRARA ASSOCIAZIONE del 13 aprile 2026 (prot. n. 219187), del 15 aprile 2026 (prot. n. 221988), del 16/04/2026 (prot. n. 225220);

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale,

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A e B** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della lista delle imprese ammissibili al "Bando per coinvolgimento delle PMI del settore dell'Economia Blu per la sperimentazione di servizi selezionati di Industria 4.0" e selezionate da parte dei partner di progetto LP1 - CNA Ferrara, PP5 - Camera di Commercio croata, e PP7 - Associazione DIH AgriFoodCroatia di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
3. di individuare per ciascun soggetto beneficiario individuato, ai sensi dell'art.9 del decreto del Ministro per lo sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", secondo quanto riportato nell'**Allegato B**, che forma parte integrante di questo provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di trasmettere il presente atto al Capofila del progetto "BEST4.0" - CNA FERRARA ASSOCIAZIONE - per successiva comunicazione ai beneficiari del rispettivo codice COR dell'aiuto concesso in relazione alla partecipazione al "Bando per coinvolgimento delle PMI del settore dell'Economia Blu per la sperimentazione di servizi selezionati di Industria 4.0" di cui all'attività 2.3 del Progetto Interreg IT-HR - ITHR0200326 - "BEST4.0";
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Silvia Comiati



Allegato A al Decreto n. 73 del 17 aprile 2026

pag. 1/3

BANDO PER COINVOLGIMENTO DELLE PMI DEL SETTORE DELL'ECONOMIA BLU PER LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI SELEZIONATI DI INDUSTRIA 4.0
PROGETTO BEST 4.0

PP1 CNA FERRARA - Piccole Medie Imprese Partecipanti - Codici Cor Aiuti di Stato ex Reg. 651/14 Art.20 bis									
SME Legal name	Legal status	Sector of Activity	ATECO/NACE code	Location (Please specify address, city, province, postal code)	Tax Number	VAT Number	Registration Number in CCIAA/SUDSKI REISTAR/OBRTNI REGISTAR	ENTERPRISE SME SIZE RTeg (eu) 651/2014	Value of the service required
SOCIETA' CONSORTILE GESTIONE TURISTICA DELTA DEL PO A.R.I. (CO.GE.TUR)	SCARL	COASTAL TOURISM	91.21.00	Viale Manzoni 6, Lido degli Estensi-Comacchio, Ferrara, 44022	01906680382	01906680382	FE-208780	Small	€ 600,00
COLANGELO ARREDAMENTI SRL	SRL	SHIPBUILDING AND REPAIR	31091	Via Dugheria 2, Meldola, FC,47014:	02118870688	02118870688	FE-155077	Small	€ 800,00
ELETRONSEA SOC. COOP	SOC.COOP	SHIPBUILDING AND REPAIR	432101	Via B. Dovizi, 6, Forlì,47122	04208010407	04208010407	FO-334042	Medium	€ 800,00
FOR Sea SRL	SRL	MARITIME TRANSPORT	C331	Via Marinara 79, Marina di Ravenna, Ravenna, 48125	544536803	544536803	RA-189261	Micro	€ 800,00
GLOMEX SRL	SRL	SHIPBUILDING AND REPAIR	C26511	Via Faentina165/G, Ravenna,48124	00909770398	00909770398	RA 107232	Small	€ 800,00
MITEK SRL	SRL	SHIPBUILDING AND REPAIR	C2711	Via Paolo Frisi 70, Ravenna 48124	02621720396	02621720396	RA-218088	Micro	€ 800,00
PO DELTA TOURISM S.R.L.	SRL	COASTAL TOURISM	791200	Viale Manzoni 6, Lido degli Estensi - Comacchio, Ferrara, 44029	01956130387	01956130387	FE-213256	Small	€ 800,00
RST COVERS S.N.C.	SNC	SHIPBUILDING AND REPAIR	1392	Via degli Artigiani 12, Ravenna, 48125	02733030395	02733030395	RA-227229	Micro	€ 800,00
SPAZIO DESIGN S.R.L.	SRL	SHIPBUILDING AND REPAIR	310037	Via Rolandini 2/A, Forlì, 47121	04189200407	04189200407	FO-333367	Small	€ 800,00
WAMBLEE S.R.L.	SRL	MARITIME DEFENCE, SECURITY AND SURVEILLANCE	C26511	Via Vittori 19- Faenza,(Ra)48018	02276360399	02276360399	RA-187335	Micro	€ 800,00

Allegato A al Decreto n. 73 del 17 aprile 2026

pag. 2/3

PP7 -DIH- Piccole Medie Imprese Partecipanti - Codici Cor Aiuti di Stato ex Reg. 651/14 Art.20 bis									
SME Legal name	Legal status	Sector of Activity	ATECO/NACE code	Location (Please specify address, city, province, postal code)	Tax Number	VAT Number	Registration Number in CCIAA/SUDSKI REISTAR/OBRJNI REGISTAR	ENTERPRISE SME SIZE RTeg (eu) 651/2014	Value of the service required
Ribarska zadruga Friska riba.	cooperative	Fishery	311	Put Brizina 5, 21212, Grad Kastela	33443732658	33443732658	060228103 - Sudski registar	Micro	€ 70,00
Adria Libar d.o.o.	Ltd	Maritime Transport services and Maritime academy	8599	Obala kneza Trpimira, 52, 23000 Zadar	87308084694	87308084694	110035641 - Sudski registar	Small	€ 1.200,00
Brodogradiliste i marina d.o.o.	Ltd	Shipbuilding and repair	3315	Nikole Skevina 15, Belina, 22243	86582445784	86582445784	060013176 - Sudski registar	Medium	€ 150,00
Euronautic d.o.o.	Ltd	Coastal tourism	7734	23210 Biograd na moru (Ob.kr.P.Kresimira IV 38)	05388981949	05388981949	080415204 - Sudski registar	Small	€ 1.200,00
Nauticki Centar Pina i Mare d.o.o.	Ltd	Coastal tourism	7734	Obala J.Sizgorica, 1, Šibenik, 22000	43627437921	43627437921	100002549 - Sudski registar	Small	€ 150,00
Prazen Putovanja d.o.o.	Ltd	Coastal tourism	7911	Brodarika (Grand Šibenik) Obala Španja Roka 29, 22000	19698191464	19698191464	100016882 - Sudski registar	Small	€ 1.200,00
Marinetek Adriatic d.o.o.	Ltd	Production of pontoons and equipment for marinas	2361	Draga 2, 22000 Šibenik	15333147550	15333147550	100005641 - Sudski registar	Medium	€ 1.200,00
Metal Produkt d.o.o.	Ltd	Production of steel structures	2511	Dolačka 23, Danilo Biranj, Šibenik, 22000	31328323505	31328323505	110069296 - Sudski registar	Small	€ 150,00
Platforma 22 d.o.o.	Ltd	Marine living resources	311	Trg Dražena Petrovića 10, 22000 Šibenik	03604987988	03604987988	110080992 - Sudski registar	Micro	€ 600,00
Obrt Travic	Craft	Marine living resources	3110	Trg Dražena Petrovića 10, 22000 Šibenik	034589175568	34589175568	90515544 - Obrtni registar	Micro	€ 600,00

Allegato A al Decreto n. 73 del 17 aprile 2026

pag. 3/3

PP5 Croatian Chamber of Economy - Piccole Medie Imprese Partecipanti - Codici Cor Aiuti di Stato ex Reg. 651/14 Art.20 bis									
Legal name of SME	Legal status	Sector of activity	ATECO/NA CE code	Location (Please specify address, city, province, postal code)	Tax Number	VAT Number	Registration Number in CCIAA/SUDSKI REISTAR/OBRTNI REGISTAR	ENTERPRISE SME SIZE RTeg (eu) 651/2014	Value of the service required
Caelum 1029. d.o.o.	Limited liability company	Coastal tourism	C3011	Dracevac 3/D, Split, 21000	42103734330	HR42103734330	060425215 Sudski registar	Micro	€ 10.000,00
Geokoloelija d.o.o.	Limited Liability Company	Coastal tourism	M7022	PoZeSka 7, Split, 21000	84018948374	HR84018948374	060416600 Sudski registar	Micro	€1.500,00
Curin Nautika d.o.o.	Limited Liability Company	Marine renewable energy	M7120	Ulica Janka Draškovića 3, Stari Grad, 21460	13825212598	HR13825212598	060316736 Sudski registar	Micro	€ 600,00
Suncozor d.o.o.	Limited Liability Comoanv	Marine renewable energy	M7112	Starceviceva, 135, Zrnovnica (Grad Split), 21311	49385223193	HR49385223193	060443942 Sudski registar	Small	€ 600,00
Uber d.o.o.	Limited Liability Company	Blue biotechnology	J6201	Prhovine 2, Vinisce (Općina Marina), 21222	88526453580	HR88526453580	060287929 Sudski registar	Small	€1.500,00
Bandic Maritime d.o.o.	Limited Liability Company	Maritime transport	H5222	Ulica Josipa Jovica 51, Split, 21000	50137002362	HR50137002362	060295106 Sudski registar	Small	€ 600,00
LUKA SPLIT d.d.	Joint-stock comoanv	Port activities	H5224	Kopilica 47/B, Split, 21000	34440814040	HR34440814040	060184704 Sudski registar	Medium	€ 600,00
Marana d.o.o.	Limited Liability Company	Shipbuilding and repair	C2599	Kurtovici 21, Klis, 21204	20038755624	HR20038755624	060087448 Sudski registar	Small	€ 600,00
Centaurus d.o.o.	Limited Liability Company	Marine living resources	G4638	ZoraniCeva 71, Mravince, (Grad Solin), 21210	12918072739	HR12918072739	060251479 Sudski registar	Medium	€ 1.200,00
BRODOSPAS d.d.	Joint-stock company	Marine non-living resources	H5222	Obala Lazareta 2, Split, 21000	39030031494	HR39030031494	060011744 Sudski registar	Medium	€ 600,00



Allegato B al Decreto n. 73 del 17 aprile 2026

pag. 1/3

BANDO PER COINVOLGIMENTO DELLE PMI DEL SETTORE DELL'ECONOMIA BLU PER LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI SELEZIONATI DI INDUSTRIA 4.0
PROGETTO BEST 4.0

PP1 CNA FERRARA - Piccole Medie Imprese Partecipanti - Codici Cor Aiuti di Stato ex Reg. 651/14 Art.20 bis											
SME Legal name	Legal status	Sector of Activity	ATECO/NACE code	Location (Please specify address, city, province, postal code)	Tax Number	VAT Number	Registration Number in CCIAA/SUDSKI REISTAR/OBRTNI REGISTAR	ENTERPRISE SME SIZE RTeg (eu) 651/2014	Value of the service required	Visura de minimis Aiuti Deggendorf Codici VERICOR	RNA Codice COR
SOCIETA' CONSORTILE GESTIONE TURISTICA DELTA DEL PO A.R.I. (CO.GE.TUR)	SCARL	COASTAL TOURISM	91.21.00	Viale Manzoni 6, Lido degli Estensi-Comacchio, Ferrara, 44022	01906680382	01906680382	FE-208780	Small	€ 600,00	De minimis 37473824 Aiuti 37473832 Deggendorf 37473836	25892093
COLANGELO ARREDAMENTI SRL	SRL	SHIPBUILDING AND REPAIR	31091	Via Dugheria 2, Meldola, FC,47014:	02118870688	02118870688	PE-155077	Small	€ 800,00	De minimis 37472857 Aiuti 37472852 Deggendorf 37472856	25889500
ELETRONSEA SOC. COOP	SOC.COOP	SHIPBUILDING AND REPAIR	432101	Via B. Dovizi, 6, Forlì,47122	04208010407	04208010407	FO-334042	Medium	€ 800,00	De minimis 37472876 Aiuti 37472876 Deggendorf 37472878	25889536
FOR NAUTIC SRL	SRL	MARITIME TRANSPORT	C331	Via G.Zanardelli, 3 Ravenna 48123	02784130391	02784130391	RA-256841	Micro	€ 800,00	De minimis 37502487 Aiuti 37502474 Deggendorf 37502514	25891942
GLOMEX SRL	SRL	SHIPBUILDING AND REPAIR	C26511	Via Faentina165/G, Ravenna,48124	00909770398	00909770398	RA 107232	Small	€ 800,00	De minimis 37472987 Aiuti 37472972 Deggendorf 37472978	25889569
MITEK SRL	SRL	SHIPBUILDING AND REPAIR	C2711	Via Paolo Frisi 70, Ravenna 48124	02621720396	02621720396	RA-218088	Micro	€ 800,00	De minimis 37473013 Aiuti 37473008 Deggendorf 37473010	25889594
PO DELTA TOURISM S.R.L.	SRL	COASTAL TOURISM	791200	Viale Manzoni 6, Lido degli Estensi - Comacchio, Ferrara, 44029	01956130387	01956130387	FE-213256	Small	€ 800,00	De minimis 37473791 Aiuti 37473783 Deggendorf 37473787	25889649
RST COVERS S.N.C.	SNC	SHIPBUILDING AND REPAIR	1392	Via degli Artigiani 12, Ravenna, 48125	02733030395	02733030395	RA-227229	Micro	€ 800,00	De minimis 37473810 Aiuti 37473799 Deggendorf 37473803	25889724
SPAZIO DESIGN S.R.L.	SRL	SHIPBUILDING AND REPAIR	310037	Via Rolandini 2/A, Forlì, 47121	04189200407	04189200407	FO-333367	Small	€ 800,00	De minimis 37473846 Aiuti 37473844 Deggendorf 37473847	25889904
WAMBLEE S.R.L.	SRL	MARITIME DEFENCE, SECURITY AND SURVEILLANCE	C26511	Via Vittori 19-Faenza,(Ra)48018	02276360399	02276360399	RA-187335	Micro	€ 800,00	De minimis 37473862 Aiuti 37473853 Deggendorf 37473861	25890023

Allegato B al Decreto n. 73 del 17 aprile 2026

pag. 2/3

PP7 -DIH- Piccole Medie Imprese Partecipanti - Codici Cor Aiuti di Stato ex Reg. 651/14 Art.20 bis											
SME Legal name	Legal status	Sector of Activity	ATECO/NACE code	Location (Please specify address, city, province, postal code)	Tax Number	VAT Number	Registration Number in CCIAA/SUDSKI REISTAR/OBRJNI REGISTAR	ENTERPRISE SME SIZE RTeg (eu) 651/2014	Value of the service required	Visura de minimis Aiuti Deggendorf Codici VERICOR	RNA Codice COR
Ribarska zadruga Friska riba.	cooperative	Fishery	311	Put Brizina 5, 21212, Grad Kastela	33443732658	33443732658	060228103 - Sudski registar	Micro	€ 70,00	De minimis 37487905 Aiuti 37488571 Deggendorf 37489602	25890112
Adria Libar d.o.o.	Ltd	Maritime Transport services and Maritime academy	8599	Obala kneza Trpimira, 52, 23000 Zadar	87308084694	87308084694	110035641 - Sudski registar	Small	€ 1.200,00	De minimis 37487814 Aiuti 37488632 Deggendorf 37489569	25890150
Brodogradiliste i marina d.o.o.	Ltd	Shipbuilding and repair	3315	Nikole Skevina 15, Belina, 22243	86582445784	86582445784	060013176 - Sudski registar	Medium	€ 150,00	De minimis 37487887 Aiuti 37490289 Deggendorf 37489686	25890159
Euronautic d.o.o.	Ltd	Coastal tourism	7734	23210 Biograd na moru (Ob.kr.P.Kresimira IV 38)	05388981949	05388981949	080415204 - Sudski registar	Small	€ 1.200,00	De minimis 37487933 Aiuti 37488552 Deggendorf 37489682	25890172
Nauticki Centar Pina i Mare d.o.o.	Ltd	Coastal tourism	7734	Obala J.Sizgorica, 1, Šibenik, 22000	43627437921	43627437921	100002549 - Sudski registar	Small	€ 150,00	De minimis 37487839 Aiuti 37488625 Deggendorf 37489566	25890186
Prazen Putovanja d.o.o.	Ltd	Coastal tourism	7911	Brodarika (Grand Šibenik) Obala Španja Roka 29, 22000	19698191464	19698191464	100016882 - Sudski registar	Small	€ 1.200,00	De minimis 37487916 Aiuti 37488563 Deggendorf 37489683	25890210
Marinetek Adriatic d.o.o.	Ltd	Production of pontoons and equipment for marinas	2361	Draga 2, 22000 Šibenik	15333147550	15333147550	100005641 - Sudski registar	Medium	€ 1.200,00	De minimis 37487908 Aiuti 37488561 Deggendorf 37489656	25890235
Metal Produkt d.o.o.	Ltd	Production of steel structures	2511	Dolačka 23, Danilo Biranj, Šibenik, 22000	31328323505	31328323505	110069296 - Sudski registar	Small	€ 150,00	De minimis 37487838 Aiuti 37490492 Deggendorf 37489714	25890245
Platforma 22 d.o.o.	Ltd	Marine living resources	311	Trg Dražena Petrovića 10, 22000 Šibenik	03604987988	03604987988	110080992 - Sudski registar	Micro	€ 600,00	De minimis 37487914 Aiuti 37488562 Deggendorf 37489657	25890258
Obrt Travcic	Craft	Marine living resources	3110	Trg Dražena Petrovića 10, 22000 Šibenik	034589175568	34589175568	90515544 - Obrtni registar	Micro	€ 600,00	De minimis 37487877 Aiuti 37488595 Deggendorf 37489565	25890279

Allegato B al Decreto n. 73 del 17 aprile 2026

pag. 3/3

PP5 Croatian Chamber of Economy - Piccole Medie Imprese Partecipanti - Codici Cor Aiuti di Stato ex Reg. 651/14 Art.20 bis											
Legal name of SME	Legal status	Sector of activity	ATECO/NA CE code	Location (Please specify address, city, province, postal code)	Tax Number	VAT Number	Registration Number in CCIAA/SUDSKI REISTAR/OBRITNI REGISTAR	ENTERPRISE SME SIZE RTeg (eu) 651/2014	Value of the service required	Visura de minimis Aiuti Deggendorf Codici VERICOR	RNA Codice COR
Caelum 1029. d.o.o.	Limited liability company	Coastal tourism	C3011	Dracevac 3/D, Split, 21000	42103734330	HR42103734330	060425215 Sudski registrar	Micro	€600,00	De minimis 37511166 Aiuti 37511164 Deggendorf 37511169	25893807
Geokoloieia d.o.o.	Limited Liability Company	Coastal tourism	M7022	PozeSka 7, Split, 21000	84018948374	HR84018948374	060416600 Sudski registrar	Micro	€1.500,00	De minimis 37511236 Aiuti 37511235 Deggendorf 37511237	25893862
Curin Nautika d.o.o.	Limited Liability Company	Marine renewable energy	M7120	Ulica Janka DraSkovita 3, Stari Grad, 21460	13825212598	HR13825212598	060316736 Sudski registrar	Micro	€ 600,00	De minimis 37511256 Aiuti 37511255 Deggendorf 37511257	25893915
Suncozor d.o.o.	Limited Liability Company	Marine renewable energy	M7112	Starceviceva, 135, Zrnovnica (Grad Split), 21311	49385223193	HR49385223193	060443942 Sudski registrar	Small	€ 600,00	De minimis 37511306 Aiuti 37511305 Deggendorf 37511307	25893968
Uber d.o.o.	Limited Liability Company	Blue biotechnology	J6201	Prhovine 2, Vinisce (Opcina Marina), 21222	88526453580	HR88526453580	060287929 Sudski registrar	Small	€1.500,00	De minimis 37511312 Aiuti 37511321 Deggendorf 37511323	25893996
Bandic Maritime d.o.o.	Limited Liability Company	Maritime transport	H5222	Ulica Josipa Jovica 51, Split, 21000	50137002362	HR50137002362	060295106 Sudski registrar	Small	€ 600,00	De minimis 37511660 Aiuti 37511659 Deggendorf 37511661	25894018
LUKA SPLIT d.d.	Joint-stock company	Port activities	H5224	Kopilica 47/B, Split, 21000	34440814040	HR34440814040	060184704 Sudski registrar	Medium	€ 600,00	De minimis 37511669 Aiuti 37511668 Deggendorf 37511670	25894041
Marana d.o.o.	Limited Liability Company	Shipbuilding and repair	C2599	Kurtovici 21, Klis, 21204	20038755624	HR20038755624	060087448 Sudski registrar	Small	€ 600,00	De minimis 37511675 Aiuti 37511674 Deggendorf 37511676	25894078
Centaurus d.o.o.	Limited Liability Company	Marine living resources	G4638	ZoraniCeva 71, Mravince (Grad Solin), 21210	12918072739	HR12918072739	060251479 Sudski registrar	Medium	€ 1.200,00	De minimis 37511684 Aiuti 37511679 Deggendorf 37511689	25894112
BRODOSPAS d.d.	Joint-stock company	Marine non-living resources	H5222	Obala Lazareta 2, Split, 21000	39030031494	HR39030031494	060011744 Sudski registrar	Medium	€ 600,00	De minimis 37511698 Aiuti 37511696 Deggendorf 37511700	25894144

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

(Codice interno: 580349)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 12462 del 08 aprile 2026

Approvazione della Relazione sul Conto finale e del Certificato di Regolare Esecuzione relativa ai lavori in somma urgenza affidati ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023, per il ripristino dei danni subiti e la messa in sicurezza del Corpo principale di Villa Contarini e degli annessi edifici delle ex stalle fienili e degli ex magazzini agricoli, danneggiati a seguito degli eventi atmosferici del 19 luglio 2023 - CIG: A007391F1F affidati alla Ditta Lares - Lavori di Restauro s.r.l. con sede in Venezia (VE) - Partita IVA 00163960271. Presa d'atto dell'economia di spesa rispetto il quadro economico originario dei lavori e svincolo della ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 11 c. 6 del D. Lgs. n. 36/2023. L.R.39/2001 e ss.mm.ii.

*[Difensore civico]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva la Relazione sul Conto finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori in somma urgenza affidati ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023, per il ripristino dei danni subiti e la messa in sicurezza del Corpo principale di Villa Contarini e degli annessi edifici delle ex stalle fienili e degli ex magazzini agricoli, danneggiati a seguito degli eventi atmosferici del 19 luglio 2023. Si accerta la spesa complessivamente sostenuta per l'esecuzione dei lavori, si procede allo svincolo della ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 11 c. 6 del D. Lgs. n. 36/2023 e si prende atto dell'economia di spesa rispetto il quadro economico originario dei lavori.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso Monumentale di "Villa Contarini", sito in Piazzola sul Brenta (PD), Via L. Camerini 1;

- a seguito dell'evento meteorologico di eccezionale gravità e intensità avvenuto il 19 luglio 2023, si sono verificati presso l'immobile sopra indicato notevoli danni, dovuti per la maggior parte al forte vento e all'intensa pioggia, i quali sono stati rilevati ed accertati in occasione di diversi sopralluoghi effettuati in loco dal personale tecnico regionale preposto e dai funzionari della competente Soprintendenza;

- per la riparazione dei danni subiti e per scongiurare il pericolo imminente di un aggravamento delle condizioni generali degli stessi, con conseguente pericolo per la pubblica incolumità, è stata accertata la necessità di eseguire tempestivamente alcuni interventi in somma urgenza mirati alla messa in sicurezza dei fabbricati interessanti le ex stalle-fienili, gli ex magazzini agricoli ed anche il Corpo centrale di Villa Contarini;

- con proprio Decreto n. 55 del 07/09/2023 sono stati affidati, in condizioni di somma urgenza, i lavori per il ripristino dei danni subiti, la messa in sicurezza del Corpo principale di Villa Contarini e degli annessi edifici delle ex stalle-fienili e degli ex magazzini agricoli, danneggiati a seguito degli eventi atmosferici del 19 luglio 2023 e contestualmente si dispone l'impegno di spesa a favore dell'operatore economico Lares - Lavori di Restauro s.r.l. con sede in Venezia (VE) - Partita IVA 00163960271, impresa in possesso dei necessari requisiti di capacità tecnico - professionale e già operativa in loco, in quanto affidataria di un altro appalto di lavori per la riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini, tuttora in corso, per l'importo complessivo di Euro 77.266,72=, IVA 22% compresa, sul Bilancio di esercizio 2023;

- con successivo Decreto n. 85 del 30/11/2023 è stata approvata una modifica contrattuale relativa ai lavori in somma urgenza affidati ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023, per il ripristino dei danni subiti e la messa in sicurezza del Corpo principale di Villa Contarini e degli annessi edifici delle ex stalle fienili e degli ex magazzini agricoli, danneggiati a seguito degli eventi atmosferici del 19 luglio 2023, con contestuale affidamento di ulteriori lavori e assunzione dell'impegno di spesa a favore della Ditta Lares - Lavori di Restauro s.r.l. con sede in Venezia (VE) - Partita IVA 00163960271, CIG: A007391F1F, di Euro 9.733,28 (IVA al 22% inclusa);

RILEVATO che:

- L'affidamento è stato effettuato su piattaforma di intermediazione telematica APPTEL, con trattativa diretta e contratto repertoriato al n. 594086 del 25/10/2023;

- i lavori risultano ultimati in data 29/12/2024, giusto certificato di ultimazione lavori in pari data;

VISTA la documentazione relativa alla Relazione sul Conto finale del Direttore dei Lavori redatta in data 29/12/2024 e il Certificato di Regolare Esecuzione rilasciato dallo stesso in data 04/03/2025, con il quale si certifica che i lavori eseguiti dall'Appaltatore sono stati regolarmente realizzati;

RITENUTO con il presente provvedimento di approvare la Relazione sul Conto finale del Direttore dei Lavori e il Certificato di Regolare Esecuzione per l'importo complessivo dei lavori di € 71.309,19= al netto di IVA, come da Quadro economico finale di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO FINALE			
Lavori in somma urgenza per il ripristino dei danni subiti e la messa in sicurezza del Corpo principale di Villa Contarini e degli annessi edifici delle ex stalle-fienili e degli ex magazzini agricoli, danneggiati a seguito degli eventi atmosferici del 19 luglio 2023			
CIG: A007391F1F			
A - LAVORI	IMPORTO DI CONTRATTO	IMPORTO FINALE	ECONOMIE
	€	€	€
A1) Lavori	68.295,60	68.293,31	2,29
A2) Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	3.015,88	3.015,88	0,00
Totale A)	71.311,48	71.309,19	2,29
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
B1) Imprevisti	0,00	0,00	0,00
B2) IVA 22% sui lavori	15.688,52	15.688,02	0,50
Totale B)	15.688,52	15.688,02	0,50
TOTALE GENERALE A)+B)	87.000,00	86.997,21	2,79

DATO ATTO che il quadro economico sopra riportato è stato coperto dalle seguenti scritture contabili:

Capitolo	Impegno n.	Importo €	DDR n.	Beneficiario	Oggetto	CIG
104111	6662/2023	76.828,94	55 del 07/09/2023	Lares srl	Lavori	A007391F1F
104111	6663 001/2023	9.733,28	85 del 30/11/2023	Lares srl	Lavori	A007391F1F
104111	4168/2025	437,78	55 del 07/09/2023	Lares srl	Lavori	A007391F1F
	TOTALE Q.E.	87.000,00				

ATTESO che le obbligazioni giuridiche assunte nei confronti dei beneficiari intervenuti nell'opera, sono state corrisposte con le liquidazioni di spesa di seguito riportate:

Importo Impegnato	Imp./Pren. N.	DDR N.	Importo liquidato	Liquidazioni di spesa n./Fattura n.	Disponibilità a liquidare
76.828,94	I 6662/2023	55 del 07/09/2023	76.828,94	2024/007423 fatt. 61/2024	0,00
9.733,28	I 6663 001/2023	85 del 30/11/2023	9.733,28	2024/007425 fatt. 61/2024	0,00
437,78	I 4168/2025	55 del 07/09/2023			437,78
87.000,00			86.562,22		437,78

RILEVATO che, come evidenziato sulla tabella sopra riportata attualmente rimane una disponibilità a liquidare di Euro 437,78 sull'impegno n. 2025/4168 assunto a favore di Lares - Lavori di Restauro s.r.l.;

ACCERTATO che il credito residuo, a saldo, a favore dell'impresa esecutrice risulta pari ad Euro 356,55 IVA esclusa, quale svincolo della ritenuta dello 0,50 % (art. 11 del D. Lgs. n. 36/2023), per un importo complessivo da liquidare di Euro 434,99 IVA 22% compresa, come risultante dal certificato di pagamento 2 finale, rilasciato a firma del D.L. e del R.U.P. in data 04/03/2026 e che il suddetto importo verrà liquidato con le risorse disponibili sull'impegno n. 4168/2025 di cui al Decreto n. 55 del 07/09/2023 del Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi, e riaccertato con D.G.R. 258/2025;

PRESO ATTO che l'opera si è conclusa e che non verranno richieste ulteriori attività;

RILEVATO che rispetto al Quadro Economico approvato, si rileva una economia di spesa pari ad euro 2,79 per prestazioni non rese relative ai lavori in argomento;

DATO ATTO che in sede di Riaccertamento Ordinario dei residui al 31/12/2026, si provvederà all'eliminazione definitiva del residuo di Euro 2,79 sull'impegno n. 4168/2025 assunto con Decreto n.55 del 07/09/2023, quale economia di spesa risultante dal Conto Finale approvato con il presente provvedimento;

RICHIAMATO la D.G.R. n. 538 del 21/05/2025 recante "Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi", incardinata presso la Direzione Gestione del Patrimonio, nell'ambito dell'Area Infrastrutture Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio", con la quale è stata deliberata la nomina del nuovo Direttore Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi, nella persona dell'Ing. Alberto Franceschini, con efficacia a decorrere dal 01/07/2025, in sostituzione del Direttore ad interim dell'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi, cessato dalla carica;

VISTO il proprio Decreto n. 45 del 01/08/2025 avente ad oggetto: "Presa d'atto della nomina del nuovo Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi. Nomina del Responsabile Unico di Progetto in tutti i procedimenti di competenza dell'Unità Organizzativa", con il quale si è decretato di nominare R.U.P., ai sensi degli articoli 15 e 16 e dell'Allegato I.2 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. il nuovo Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi, in tutti i procedimenti elencati nello stesso decreto tra i quali i lavori in somma urgenza affidati ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023, per il ripristino dei danni subiti e la messa in sicurezza del Corpo principale di Villa Contarini e degli annessi edifici delle ex stalle fienili e degli ex magazzini agricoli, danneggiati a seguito degli eventi atmosferici del 19 luglio 2023 - CIG: A007391F1F;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"" come modificata dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, che stabilisce che i Direttori di Direzione coordinano, dirigono e controllano le Unità Organizzative incardinate nella Direzione e che sono responsabili dell'organizzazione delle stesse;

VISTO l'art. 18 della citata L.R. n. 54/2012, il quale prevede che ai Direttori di Unità Organizzativa compete adottare gli atti e i provvedimenti amministrativi di propria competenza preventivamente individuati dal Direttore della Struttura;

CONSIDERATO che, nelle more dell'adozione del provvedimento per la delega al Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi del potere di adozione di tutti gli atti di spesa e di entrata, compresa la sottoscrizione dei contratti nonché la relativa gestione contabile, in relazione ai procedimenti di competenza della predetta U.O., il presente provvedimento viene adottato dal Direttore della Struttura ossia il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento di:

- approvare la Relazione Conto finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori in somma urgenza affidati ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023, per il ripristino dei danni subiti e la messa in sicurezza del Corpo principale di Villa Contarini e degli annessi edifici delle ex stalle fienili e degli ex magazzini agricoli, danneggiati a seguito degli eventi atmosferici del 19 luglio 2023 - CIG: A007391F1F;

- liquidare all'impresa esecutrice l'importo di Euro 356,55 IVA esclusa, quale svincolo della ritenuta dello 0,50 % (art. 11 del D. Lgs. n. 36/2023), per un importo complessivo da liquidare di Euro 434,99 = IVA 22% compresa, come risultante dal certificato di pagamento 2 finale, rilasciato a firma del D.L. e del R.U.P. in data 04/03/2026;

VISTI il D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la Legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la DGR n. 58 del 27.01.2025 recante "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 30/12/2024 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

VISTA la D.G.R. n. 538 del 21/05/2025 e il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/08/2025;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di richiamare integralmente le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. approvare la Relazione Conto finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori in somma urgenza affidati ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023, per il ripristino dei danni subiti e la messa in sicurezza del Corpo principale di Villa Contarini e degli annessi edifici delle ex stalle-fienili e degli ex magazzini agricoli, danneggiati a seguito degli eventi atmosferici del 19 luglio 2023 - CIG: A007391F1F;
3. di approvare il Quadro economico finale dell'opera come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO FINALE			
Lavori in somma urgenza per il ripristino dei danni subiti e la messa in sicurezza del Corpo principale di Villa Contarini e degli annessi edifici delle ex stalle-fienili e degli ex magazzini agricoli, danneggiati a seguito degli eventi atmosferici del 19 luglio 2023			
CIG: A007391F1F			
A - LAVORI	IMPORTO DI CONTRATTO	IMPORTO FINALE	ECONOMIE
	€	€	€
A1) Lavori	68.295,60	68.293,31	2,29
A2) Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	3.015,88	3.015,88	0,00
Totale A)	71.311,48	71.309,19	2,29
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
B1) Imprevisti	0,00	0,00	0,00
B2) IVA 22% sui lavori	15.688,52	15.688,02	0,50
Totale B)	15.688,52	15.688,02	0,50
TOTALE GENERALE A)+B)	87.000,00	86.997,21	2,79

4. di attestare che l'economia di spesa, rispetto il quadro economico originario, è pari ad euro 2,79;
5. di dare atto che in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2026, si provvederà alla eliminazione definitiva del residuo di Euro 2,79 = sull'impegno di spesa n. 2025/4168 assunto con decreto n. 55 del 07/09/2023 e riaccertato DGR 258/2025;
6. di liquidare il credito residuo a saldo, a favore dell'impresa esecutrice, che risulta pari ad Euro 356,55= IVA esclusa, quale svincolo della ritenuta dello 0,50 % (art. 11 del D. Lgs. n. 36/2023), per un importo complessivo da liquidare di Euro 434,99 = IVA 22% compresa sull'impegno n. 4168/2025 assunto con decreto n. 55 del 07/09/2023 e riaccertato DGR 258/2025;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Annalisa Nacchi

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 580262)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 145 del 26 marzo 2026

Approvazione del progetto di servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione nell'ambito dei lavori di "Ripresa dei fenomeni franosi con ripristino delle difese spondali su un tratto di arginature in destra idraulica del fiume Adige in loc. Beverare del Comune di San Martino di Venezze (RO)". Decisione a contrarre, affidamento del servizio ed impegno di spesa per l'importo di € 3.552,64. Importo complessivo del progetto € 300.000,00. GLP RO-I0175 - CUP H48H25000480002 - CUI L80007580279202500099 CIG BAE7504145. L.R. n. 16 del 04.08.2025.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si approva il progetto di servizio ai sensi dell'art. 41, comma 12, D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si affida, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e si assume l'impegno di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.D.R. n. 771 del 11.12.2025 di Prenotazione della spesa 2026; - D.D.R. n. 55 del 10.02.2026 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici di aggiudicazione definitiva dei lavori; - progetto di servizio in data 10.03.2026; - procedura telematica APPTTEL G03622 del 10.03.2026; - offerta economica del 12.03.2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. n. 16 del 04.08.2025 è stato approvato l'assestamento di bilancio di previsione 2025-2027 ed in seguito a questo è stata rinnovata l'autorizzazione a contrarre mutui rideterminando la spesa relativa al bilancio di previsione 2025-2027;
- fra i vari interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, da finanziare nell'anno 2025 è stato inserito l'intervento "Ripresa di fenomeni franosi con ripristino delle difese spondali su un tratto di arginature in destra idraulica del fiume Adige in loc. Beverare del Comune di San Martino di Venezze (RO)" per l'importo complessivo pari ad € 300.000,00;
- con D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025 è stato adottato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 e l'Elenco Annuale 2025;
- nell'elenco degli interventi di cui all'Allegato A sono elencati tutti i lavori afferenti al Programma Triennale, per l'annualità 2025 è stato inserito il progetto "Ripresa di fenomeni franosi con ripristino delle difese spondali su un tratto di arginature in destra idraulica del fiume Adige in loc. Beverare del Comune di San Martino di Venezze (RO)" dell'importo di euro 300.000,00 per il finanziamento dell'intervento in oggetto;
- con nota prot. 542468 del 08.10.2025, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato l'avvio della procedura di indebitamento 2025-2027;
- con nota prot. 625582 del 17.11.2025 la U.O. Politiche Finanziarie ha comunicato l'avvenuta stipula del Contratto di Prestito ordinario con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. e con D.D.R. n. 12531 del 13.11.2025 ha provveduto all'accertamento di entrata n. 5059/2025 sul capitolo di entrata 009610;
- con nota prot. 628397 del 18.11.2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato che risulta attiva la procedura d'indebitamento e pertanto risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziare sul capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" per il finanziamento dell'intervento in oggetto;
- l'art. 4 della L.R. n. 54 del 31.12.2012 stabilisce che i "Dirigenti operano, ai sensi dell'art. 58, comma 2, dello Statuto, per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, nonché per l'attuazione dei programmi; ad essi spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso

l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo";

VERIFICATO che nel Programma Triennale 2025-2027 è compreso l'intervento denominato "Ripresa di fenomeni franosi con ripristino delle difese spondali su un tratto di arginature in destra idraulica del fiume Adige in loc. Beverare del Comune di San Martino di Venezze (RO)", CUI L80007580279202500099;

DATO ATTO che:

- con D.D.R. n. 651 del 27.10.2025 è stato approvato il progetto relativo ai lavori di "Ripresa di fenomeni franosi con ripristino delle difese spondali su un tratto di arginature in destra idraulica del fiume Adige in loc. Beverare del Comune di San Martino di Venezze" dell'importo complessivo di € 300.000,00;
- mediante piattaforma telematica APPTTEL ID n. G03397 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha avviato la procedura per l'affidamento dei lavori in oggetto;
- a seguito dell'esperimento in data 20.01.2026 della procedura di affidamento dei lavori, con D.D.R. n. 55 del 10.02.2026, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha disposto l'aggiudicazione definitiva ed efficace dei lavori in argomento all'impresa Eredi Grandi Venerino s.a.s. di Porto Viro (RO) per l'importo di € 200.740,50 comprensivo di € 5.683,48 per oneri di sicurezza e che il relativo contratto di appalto è stato sottoscritto in data 10.03.2026, n. d'ordine 6727;
- in seguito all'approvazione del D.D.R. n. 103 del 10.03.2026, il quadro economico risulta ripartito nel modo seguente:

A)	Lavori				
A.1	Lavori soggetti a ribasso	€	195.057,02		
A.2	Oneri della sicurezza	€	5.683,48		
	SOMMANO A)			€	200.740,50
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione				
B.1	IVA 22% sui lavori	€	44.162,91		
B.2	Incarichi affidati (indagini, CSE)	€	15.968,23		
B.3	Incentivi funzioni tecniche (art. 45 D.Lgs. n.36/2023 (1,60% di A)	€	3.670,37		
B.4	Imprevisti, accantonamento per rev. prezzi e arrotondamenti	€	35.457,99		
	SOMMANO B)			€	99.259,50
	TOTALE COMPLESSIVO			€	300.000,00

- alla data odierna sono stati assunti impegni di spesa e prenotazioni per l'importo complessivo di € 300.000,00 per l'esecuzione delle attività previste nel quadro economico soprariportato e di seguito elencati:

Capitolo	Anno	Numero impegno/prenotazione	Importo	Voce del quadro economico
105340	2026	I2304/001	244.903,41	A+B1
105340	2026	I2304/002	3.670,37	B.2
105340	2026	P2304/000	51.426,22	A+B
			300.000,00	

VISTE:

- la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 recante "*Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori*";
- la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024 recante "*Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023*";
- la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024 recante "*Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n.768 del 27/06/2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori*";

CONSIDERATO che:

- nell'ambito dei lavori di "Ripresa dei fenomeni franosi con ripristino delle difese spondali su un tratto di arginatura in destra idraulica del fiume Adige in loc. Beverare del comune di San Martino di Venezze (RO)" risulta necessario affidare il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- con nota prot. 153908 del 09.03.2026 è stata richiesta la disponibilità di professionalità interne all'Ente per l'incarico dell'attività e che il risultato dell'indagine è stato negativo;
- in data 10.03.2026 è stato redatto il progetto di servizio ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., dell'importo netto di € 3.282,05;

RITENUTO di approvare il progetto di servizio in data 10.03.2026 e di poter procedere con l'affidamento del servizio in argomento;

CONSIDERATO che:

- trattasi di servizio associato al CPV 71300000-1 "Servizi di Ingegneria";
- non si ritiene che sussista un interesse transfrontaliero certo in relazione all'importo del servizio, alla localizzazione dei lavori ed a quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. è stata verificata la rotazione degli incarichi per fascia di importo e categoria;
- con procedura telematica APPTTEL G03622 del 10.03.2026 si è dato avvio alla richiesta di offerta non vincolante finalizzata all'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e sss.mm.ii., pertanto è stato invitato l'ing. Edoardo Avezzù con sede in Rovigo, via Vittorio Bottego n. 16, C.F. (OMISSIS) e P.IVA 01559240294, di comprovata esperienza in materia;
- che l'ing. Edoardo Avezzù in data 12.03.2026 ha presentato l'offerta per eseguire il servizio per l'importo netto di € 2.800,00;

VISTO che:

- l'offerta presentata dall'ing. Edoardo Avezzù per l'importo netto di € 2.800,00 risulta legittima e conforme a quanto previsto dall'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- l'ing. Edoardo Avezzù è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e come risulta dalla documentazione agli atti;

PRESO ATTO:

- delle autodichiarazioni dell'Operatore Economico acquisite in piattaforma telematica APPTTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- che trattasi di libero professionista iscritto alla Inarcassa di Roma matricola n. 914622;

RICHIAMATO quanto contenuto nel comunicato del Presidente ANAC n. 2 del 10.02.2026 che esplicita che l'obbligo di individuare il CCNL non si applica, di regola, ai contratti per i quali tale indicazione non appare pertinente, come i contratti di servizi aventi natura intellettuale;

CONSTATATO che:

- il capitolo di spesa 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*" presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;
- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'allegato 4/2 dall'accertamento in entrata n. 5059/2025 disposto con Decreto n. 12531 del 13.11.2025 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, a valere sul capitolo di entrata 009610;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00 e visti gli aggiornamenti e modifiche apportate con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;
- il D.D.R. n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio e il successivo n. 10752 del 05.02.2026 con i quali sono state approvate le modalità di individuazione degli Operatori Economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2026 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e dall'allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 aggiornata con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico in oggetto per l'importo netto di € 2.800,00 oltre ad € 112,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 640,64 per I.V.A. al 22% per un totale di € 3.552,64, trova copertura con le risorse stanziato sul capitolo di spesa n. 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" e che il contratto verrà concluso a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che in seguito all'affidamento del servizio in oggetto, il quadro economico risulta così ripartito:

A)	Lavori				
A.1	Lavori soggetti a ribasso	€	195.057,02		
A.2	Oneri della sicurezza	€	5.683,48		
	SOMMANO A)			€	200.740,50
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione				
B.1	IVA 22% sui lavori	€	44.162,91		
B.2	Incarichi affidati (indagini, CSE)	€	12.415,59		
B.3	Incentivi funzioni tecniche (art. 45 D.Lgs. n.36/2023 (1,60% di A)	€	3.670,37		
B.5	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€	3.552,64		
B.4	Imprevisti, accantonamento per rev. prezzi e arrotondamenti	€	35.457,99		
	SOMMANO B)			€	99.259,50
	TOTALE COMPLESSIVO			€	300.000,00

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. circa l'adozione della decisione a contrarre nel caso di affidamenti diretti;

CONSIDERATO che per la tipologia del servizio, per il valore economico e per la durata limitata del servizio ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla decisione a contrarre ed all'affidamento del servizio, a norma dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., all'ing. Edoardo Avezzù con sede in Rovigo, via Vittorio Bottego n. 16, C.F. (OMISSIS) e P.IVA 01559240294, che ha offerto di eseguire il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per l'importo netto di € 2.800,00 oltre ad € 112,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 640,64 per I.V.A. al 22% per un totale di € 3.552,64;

DATO ATTO CHE:

- in forza del presente atto, nei confronti dell'ing. Edoardo Avezzù si instaura un'obbligazione giuridicamente vincolante, per l'importo complessivo di € 3.552,64 (oneri previdenziali ed IVA compresi), in applicazione del Parere del MIT n. 3177 del 30.01.2025, che si configura quale debito commerciale ed esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
- la somma necessaria per l'affidamento del servizio trova copertura con i fondi stanziati sul capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)";

RITENUTO pertanto di assumere il relativo impegno di spesa, come meglio precisato nell'**Allegato A** contabile (**OMISSIS**), di € 3.552,64 (oneri ed IVA compresi) a favore dell'ing. Edoardo Avezzù con sede in Rovigo, via Vittorio Bottego n. 16, C.F. (**OMISSIS**) e P.IVA 01559240294, (anagrafica n. 00188123), CIG BAE7504145, a valere sulla Prenotazione di spesa n. 2304/2026 assunta con D.D.R. n. 771 del 11.12.2025 sul capitolo di spesa n. 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*", con esigibilità esercizio 2026, per l'affidamento del servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di "Ripresa di fenomeni franosi con ripristino delle difese spondali su un tratto di arginature in destra idraulica del fiume Adige in loc. Beverare del Comune di San Martino di Venezze (RO)", che trova copertura alla voce B.5) del quadro economico;

ATTESO:

- che le obbligazioni per le quali si procede all'impegno di spesa risultano perfezionate ed esigibili a valere sull'esercizio 2026 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;
- l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa riveste natura di debito commerciale;
- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio Idrico dello Stato in gestione alla Regione;
- la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni ai sensi del comma 3 art. 1 della L.R. 25/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

DATO ATTO che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dalla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3 comma 18 della L. n. 350/2003;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019;

VISTA la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03.2022;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTA il D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024;

VISTO il parere MIT n. 3177 del 30.01.2025;

VISTA la D.G.R.V. n. 671 del 18.06.2024;

VISTA la L.R. 27.12.2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. del 30.12.2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.D.R. n. 12 del 30.12.2024 del Segretario Generale della Programmazione che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. n. 58 del 27.01.2025 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. n. 16 del 04.08.2025;

VISTA la L.R. 07.10.2025 n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D.D.R. n. 10752 del 05.02.2026 dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di rimodulare il quadro economico a seguito dell'affidamento indicato nelle premesse;
3. di dare atto che con il presente si approva il progetto di servizio redatto nell'importo € 3.282,05 e si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
4. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione nell'ambito dei lavori di "Ripresa dei fenomeni franosi con ripristino delle difese spondali su un tratto di arginature in destra idraulica del fiume Adige in loc. Beverare del Comune di San Martino di Venezze (RO)" all'ing. Edoardo Avezzù con sede in Rovigo, via Vittorio Bottego n. 16, C.F. (**OMISSIS**) e P.IVA 01559240294, (anagrafica n. 00188123), CIG BAE7504145, per l'importo netto di € 2.800,00 oltre ad € 112,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 640,64 per I.V.A. al 22% per un totale di € 3.552,64;
5. di impegnare la spesa di € 3.552,64 (oneri ed IVA compresi) a favore dell'ing. Edoardo Avezzù, con sede in Rovigo, via Vittorio Bottego n. 16, C.F. (**OMISSIS**) e P.IVA 01559240294, (anagrafica n. 00188123), CIG BAE7504145 e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile (**OMISSIS**) del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata e che tale spesa ha natura di debito commerciale;
7. di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di attestare che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni ai sensi del comma 3 art. 1 della L.R. 25/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";
9. di fare fronte alla somma necessaria con le risorse assegnate sul capitolo di spesa 105340, dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 5059/2025 sul Cap. E009610 disposto con D.D.R. n. 12531/2025 della U.O. Politiche Finanziarie;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di attestare altresì che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del demanio dello Stato, in gestione alla Regione come attestato nel Registro Dati COEP al n. 1560 - ID 142410;
12. di attestare che l'intervento risulta inserito nel Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici di competenza Regionale di cui alla D.G.R. n. 1285/25, codice CUI L80007580279202500099;

13. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico, idrogeologico";
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento, saranno disposte su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dall'art. 44 della L.R. n. 39/2001;
16. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative al presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
17. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33;
19. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto.

Alessandra Tessarollo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 580263)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 146 del 26 marzo 2026

Approvazione del progetto di servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione nell'ambito degli "Interventi di ripresa movimenti franosi e chiusura tane di animali selvatici sul Canale di Loreo nei Comuni di Loreo (RO) e Cavarzere (VE)". Decisione a contrarre, affidamento del servizio ed impegno di spesa per l'importo di € 4.680,00. Importo complessivo del progetto € 500.000,00 GLP RO-I0173. CUP H68H25000490002 CUI L80007580279202500100 - CIG BAE75F4751. L.R. n. 16 del 04.08.2025.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si approva il progetto di servizio ai sensi dell'art. 41, comma 12, D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si affida, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e si assume l'impegno di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.D.R. n. 773 del 11.12.2025 di Prenotazione della spesa 2026; - D.D.R. n. 82 del 26.02.2026 di aggiudicazione definitiva dei lavori; - progetto di servizio in data 27.02.2026; - procedura telematica APPTTEL G03610 del 06.03.2026; - offerta economica del 11.03.2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. n. 16 del 04.08.2025 è stato approvato l'assestamento di bilancio di previsione 2025-2027 ed in seguito a questo è stata rinnovata l'autorizzazione a contrarre mutui rideterminando la spesa relativa al bilancio di previsione 2025-2027;
- fra i vari interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, da finanziare nell'anno 2025 è stato inserito l'intervento "Interventi di ripresa movimenti franosi e chiusura tane di animali selvatici sul Canale di Loreo nei comuni di Loreo (RO) e Cavarzere (VE)" per l'importo complessivo pari ad € 500.000,00;
- con D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025 è stato adottato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 e l'Elenco Annuale 2025;
- nell'elenco degli interventi di cui all'Allegato A sono elencati tutti i lavori afferenti al Programma Triennale, per l'annualità 2025 è stato inserito il progetto "Interventi di ripresa movimenti franosi e chiusura tane di animali selvatici sul Canale di Loreo nei comuni di Loreo (RO) e Cavarzere (VE)" dell'importo di euro 500.000,00 per il finanziamento dell'intervento in oggetto;
- con nota prot. 542468 del 08.10.2025, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato l'avvio della procedura di indebitamento 2025-2027;
- con nota prot. 625582 del 17.11.2025 la U.O. Politiche Finanziarie ha comunicato l'avvenuta stipula del Contratto di Prestito ordinario con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. e con D.D.R. n. 12531 del 13.11.2025 ha provveduto all'accertamento di entrata n. 5059/2025 sul capitolo di entrata 009610;
- con nota prot. 628397 del 18.11.2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato che risulta attiva la procedura d'indebitamento e pertanto risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziare sul capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" per il finanziamento dell'intervento in oggetto;
- l'art. 4 della L.R. n. 54 del 31.12.2012 stabilisce che i "Dirigenti operano, ai sensi dell'art. 58, comma 2, dello Statuto, per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, nonché per l'attuazione dei programmi; ad essi spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo";

VERIFICATO che nel Programma Triennale 2025-2027 è compreso l'intervento denominato "Interventi di ripresa movimenti franosi e chiusura tane di animali selvatici sul Canale di Loreo nei comuni di Loreo (RO) e Cavarzere (VE)", CUI L80007580279202500100;

DATO ATTO che:

- con D.D.R. n. 683 del 05.11.2025 sono stati approvati gli elaborati finalizzati alla realizzazione dell'intervento n. 835 "Interventi di ripresa movimenti franosi e chiusura tane di animali selvatici sul Canale di Loreo nei comuni di Loreo (RO) e Cavarzere (VE)" - Importo complessivo € 500.000,00 - GLP RO-I0173 - CUP H68H25000490002;
- mediante piattaforma telematica APPTTEL ID n. G03438 del 22.01.2026, l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha avviato la procedura per l'affidamento dei lavori in oggetto;

- a seguito dell'esperimento in data 10.02.2026 della procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei lavori, con D.D.R. n. 82 del 26.02.2026, l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha disposto l'aggiudicazione definitiva ed efficace dei lavori in argomento all'impresa CO.GI.PA. S.r.l. di Loreo (RO) per l'importo di € 374.739,29 comprensivo di oneri per la sicurezza e che il relativo contratto di appalto è stato sottoscritto in data 25.03.2026, n. d'ordine 6740;
- in seguito all'approvazione del D.D.R. n. 144 del 25.03.2026, il quadro economico risulta ripartito nel modo seguente:

A)	Lavori				
A.1	Lavori soggetti a ribasso	€	373.725,07		
A.2	Oneri della sicurezza	€	1.014,22		
	SOMMANO A)			€	374.739,29
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione				
B.1	IVA 22% sui lavori	€	82.442,64		
B.2	Servizio CSE	€	4.850,60		
B.3	Incentivi funzioni tecniche (art. 45 D.Lgs. n.36/2023 (1,60% di A)	€	6.280,89		
B.4	Imprevisti, accantonamento per rev. prezzi e arrotondamenti	€	31.686,58		
	SOMMANO B)			€	125.260,71
	TOTALE COMPLESSIVO			€	500.000,00

- alla data odierna sono stati assunti impegni di spesa e prenotazioni per l'importo complessivo di € 500.000,00 per l'esecuzione delle attività previste nel quadro economico sopraripartito e di seguito elencati:

Capitolo	Anno	Numero impegno/prenotazione	Importo	Voce del quadro economico
105340	2026	I2306/001	457.181,93	A+B1
105340	2026	I2306/002	6.280,89	B.3
105340	2026	P2306/000	36.537,18	A+B
			500.000,00	

VISTE:

- la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 recante "*Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori*";
- la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024 recante "*Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023*";
- la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024 recante "*Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n.768 del 27/06/2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori*";

CONSIDERATO che:

- nell'ambito dei lavori relativi agli "Interventi di ripresa movimenti franosi e chiusura tane di animali selvatici sul canale di Loreo nei comuni di Loreo (RO) e Cavarzere (VE)" risulta necessario affidare il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- in data 27.02.2026 è stato redatto il progetto di servizio ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., dell'importo netto di € 4.850,60;
- con nota prot. 153908 del 09.03.2026 è stata richiesta la disponibilità di professionalità interne all'Ente per l'incarico dell'attività e che il risultato dell'indagine è stato negativo;

RITENUTO di approvare il progetto di servizio in data 27.02.2026 e di poter procedere con l'affidamento del servizio in argomento;

CONSIDERATO che:

- trattasi di servizio associato al CPV 71300000-1 "Servizi di Ingegneria";
- non si ritiene che sussista un interesse transfrontaliero certo in relazione all'importo del servizio, alla localizzazione dei lavori ed a quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., è stata verificata la rotazione degli incarichi per fascia di importo e categoria;

- con procedura telematica APPTTEL G03610 del 06.03.2026 si è dato avvio alla richiesta di offerta non vincolante finalizzata all'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., pertanto è stato invitato l'ing. Placido Oliveri con sede in Noventa Padovana (PD), via Magellano n. 8, C.F. (OMISSIS) e P.IVA 01985530839, di comprovata esperienza in materia;
- che l'ing. Placido Oliveri in data 11.03.2026 ha presentato l'offerta per eseguire il servizio per l'importo netto di € 4.500,00;

VISTO che:

- l'offerta presentata dall'ing. Placido Oliveri per l'importo netto di € 4.500,00 risulta legittima e conforme a quanto previsto dall'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- l'ing. Placido Oliveri è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e come risulta dalla documentazione agli atti;

PRESO ATTO:

- delle autodichiarazioni dell'Operatore Economico acquisite in piattaforma telematica APPTTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- che trattasi di libero professionista iscritto alla Inarcassa matricola n. 606335;

RICHIAMATO quanto contenuto nel comunicato del Presidente ANAC n. 2 del 10.02.2026 che esplicita che l'obbligo di individuare il CCNL non si applica, di regola, ai contratti per i quali tale indicazione non appare pertinente, come i contratti di servizi aventi natura intellettuale;

CONSTATATO che:

- il capitolo di spesa 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*" presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;
- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'allegato 4/2 dall'accertamento in entrata n. 5059/2025 disposto con Decreto n. 12531 del 13.11.2025 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, a valere sul capitolo di entrata 009610;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00 e visti gli aggiornamenti e modifiche apportate con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;
- il D.D.R. n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio e il successivo n. 10752 del 05.02.2026 con i quali sono state approvate le modalità di individuazione degli Operatori Economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2026 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e dall'allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 aggiornata con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico in oggetto per l'importo netto di € 4.500,00 oltre ad € 180,00 per oneri previdenziali al 4%, € 0,00 per I.V.A. in regime forfettario, per un totale di € 4.680,00, trova copertura con le risorse stanziare sul capitolo di spesa n. 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*" e che il contratto verrà concluso a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che in seguito all'affidamento del servizio in oggetto, il quadro economico risulta così ripartito:

A)	Lavori				
A.1	Lavori soggetti a ribasso	€	373.725,07		
A.2	Oneri della sicurezza	€	1.014,22		
	SOMMANO A)			€	374.739,29
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione				
B.1	IVA 22% sui lavori	€	82.442,64		

B.2	Servizio CSE	€	4.680,00		
B.3	Incentivi funzioni tecniche (art. 45 D.Lgs. n.36/2023 (1,60% di A)	€	6.280,89		
B.4	Imprevisti, accantonamento per rev. prezzi e arrotondamenti	€	31.857,18		
	SOMMANO B)			€	125.260,71
	TOTALE COMPLESSIVO			€	500.000,00

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. circa l'adozione della decisione a contrarre nel caso di affidamenti diretti;

CONSIDERATO che per la tipologia del servizio, per il valore economico e per la durata limitata del servizio ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla decisione a contrarre ed all'affidamento del servizio, a norma dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., all'ing. Placido Oliveri, con sede in Noventa Padovana (PD), via Magellano n. 8, C.F. (OMISSIS) e P.IVA 01985530839, che ha offerto di eseguire il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per l'importo netto di € 4.500,00 oltre ad € 180,00 per oneri previdenziali al 4%, per un totale di € 4.680,00;

DATO ATTO CHE:

- in forza del presente atto, nei confronti dell'ing. Placido Oliveri si instaura un'obbligazione giuridicamente vincolante, per l'importo complessivo di € 4.680,00 (oneri previdenziali compresi ed IVA non dovuta), in applicazione del Parere del MIT n. 3177 del 30.01.2025, che si configura quale debito commerciale ed esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
- la somma necessaria per l'affidamento del servizio trova copertura con i fondi stanziati sul capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)";

RITENUTO pertanto di assumere il relativo impegno di spesa, come meglio precisato nell'**Allegato A** contabile, (OMISSIS) di € 4.680,00 (oneri compresi ed IVA non dovuta) a favore dell'ing. Placido Oliveri con sede in Noventa Padovana (PD), via Magellano n. 8, C.F. (OMISSIS) e P.IVA 01985530839, (anagrafica n. 00186335), CIG BAE75F4751, a valere sulla Prenotazione di spesa n. 2306/2026 assunta con D.D.R. n. 773 del 11.12.2025 sul capitolo di spesa n. 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)", con esigibilità esercizio 2026, per l'affidamento del servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori relativi agli "Interventi di ripresa movimenti franosi e chiusura tane di animali selvatici sul Canale di Loreo nei Comuni di Loreo (RO) e Cavarzere (VE)", che trova copertura alla voce B.2) del quadro economico;

ATTESO:

- che le obbligazioni per le quali si procede all'impegno di spesa risultano perfezionate ed esigibili a valere sull'esercizio 2026 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;
- l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa riveste natura di debito commerciale;
- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio Idrico dello Stato in gestione alla Regione;
- la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni ai sensi del comma 3 art. 1 della L.R. 25/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

DATO ATTO che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dalla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3 comma 18 della L. n. 350/2003;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019;

VISTA la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03.2022;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTA il D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024;

VISTO il parere MIT n. 3177 del 30.01.2025;

VISTA la D.G.R.V. n. 671 del 18.06.2024;

VISTA la L.R. 27.12.2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. del 30.12.2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.D.R. n. 12 del 30.12.2024 del Segretario Generale della Programmazione che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. n. 58 del 27.01.2025 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. n. 16 del 04.08.2025;

VISTA la L.R. 07.10.2025 n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D.D.R. n. 10752 del 05.02.2026 dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di rimodulare il quadro economico a seguito dell'affidamento indicato nelle premesse;
3. di dare atto che con il presente si approva il progetto di servizio redatto nell'importo € 4.850,60 e si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
4. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione nell'ambito dei lavori relativi agli "Interventi di ripresa movimenti franosi e chiusura tane di animali selvatici sul Canale di Loreo nei Comuni di Loreo (RO) e Cavarzere (VE)" all'ing. Placido Oliveri con sede in Noventa Padovana (PD), via Magellano n. 8, C.F. **(OMISSIS)** e P.IVA 01985530839, (anagrafica n. 00186335), CIG BAE75F4751, per l'importo netto di € 4.500,00 oltre ad € 180,00 per oneri previdenziali al 4%, per un totale di € 4.680,00;
5. di impegnare la spesa di € 4.680,00 (oneri compresi ed IVA non dovuta) a favore dell'ing. Placido Oliveri con sede in Noventa Padovana (PD), via Magellano n. 8, C.F. **(OMISSIS)** e P.IVA 01985530839 (anagrafica n. 00186335) e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile **(OMISSIS)** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata e che tale spesa ha natura di debito commerciale;

7. di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di attestare che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni ai sensi del comma 3 art. 1 della L.R. 25/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";
9. di fare fronte alla somma necessaria con le risorse assegnate sul capitolo di spesa 105340, dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 5059/2025 sul Cap. E009610 disposto con D.D.R. n. 12531/2025 della U.O. Politiche Finanziarie;
10. di attestare altresì che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del demanio dello Stato, in gestione alla Regione come attestato nel Registro Dati COEP al n. 1559 - ID 142410;
11. di attestare che l'intervento risulta inserito nel Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici di competenza Regionale di cui alla D.G.R. n. 1285/25, codice CUI L80007580279202500100;
12. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico, idrogeologico";
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento, saranno disposte su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dall'art. 44 della L.R. n. 39/2001;
15. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
16. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative al presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
17. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33;
19. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto.

Alessandra Tessarollo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 580264)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 147 del 26 marzo 2026

Approvazione del progetto di servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione nell'ambito dei lavori di "Ripristino difesa ammalorata lungo il Po di Levante in Comune di Loreo (RO) e Rosolina (RO)". Decisione a contrarre, affidamento del servizio ed impegno di spesa per l'importo di € 3.202,50. Importo complessivo del progetto € 250.000,00 GLP RO-I0174. CUP H88H25000450002 CUI L80007580279202500098 - CIG BAE758186A L.R. n. 16 del 04.08.2025.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva il progetto di servizio ai sensi dell'art. 41, comma 12, D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si affida, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e si assume l'impegno di spesa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.D.R. n. 682 del 05.11.2025 approvazione progetto esecutivo e prenotazione della spesa; - progetto di servizio in data 27.02.2026; - procedura telematica APPTTEL G03614 del 10.03.2026; - offerta economica del 17.03.2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. n. 16 del 04.08.2025 è stato approvato l'assestamento di bilancio di previsione 2025-2027 ed in seguito a questo è stata rinnovata l'autorizzazione a contrarre mutui rideterminando la spesa relativa al bilancio di previsione 2025-2027;
- fra i vari interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, da finanziare nell'anno 2025 è stato inserito l'intervento "Ripristino difesa ammalorata lungo il Po di Levante in Comune di Loreo (RO) e Rosolina (RO)" per l'importo complessivo pari ad € 250.000,00;
- con D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025 è stato adottato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 e l'Elenco Annuale 2025;
- nell'elenco degli interventi di cui all'Allegato A sono elencati tutti i lavori afferenti al Programma Triennale, per l'annualità 2025 è stato inserito il progetto "Ripristino difesa ammalorata lungo il Po di Levante in Comune di Loreo (RO) e Rosolina (RO)" dell'importo di euro 250.000,00 per il finanziamento dell'intervento in oggetto;
- con nota prot. 542468 del 08.10.2025, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato l'avvio della procedura di indebitamento 2025-2027;
- con nota prot. 625582 del 17.11.2025 la U.O. Politiche Finanziarie ha comunicato l'avvenuta stipula del Contratto di Prestito ordinario con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. e con D.D.R. n. 12531 del 13.11.2025 ha provveduto all'accertamento di entrata n. 5059/2025 sul capitolo di entrata 009610;
- con nota prot. 628397 del 18.11.2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato che risulta attiva la procedura d'indebitamento e pertanto risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziare sul capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" per il finanziamento dell'intervento in oggetto;
- l'art. 4 della L.R. n. 54 del 31.12.2012 stabilisce che i "Dirigenti operano, ai sensi dell'art. 58, comma 2, dello Statuto, per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, nonché per l'attuazione dei programmi; ad essi spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo";

VERIFICATO che nel Programma Triennale 2025-2027 è compreso l'intervento denominato "Ripristino difesa ammalorata lungo il Po di Levante in Comune di Loreo (RO) e Rosolina (RO)", CUI L80007580279202500098;

DATO ATTO che:

- l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha redatto in data 15.08.2025 gli elaborati finalizzati alla realizzazione dell'intervento n. 836 "Ripristino difesa ammalorata lungo il Po di Levante in Comune di Loreo (RO) e Rosolina (RO)" - Importo complessivo € 250.000,00 - GLP RO-I0174 - CUP H88H25000450002;
- il quadro economico dell'intervento risulta come segue:

A	Importo totale dei lavori compresi oneri della sicurezza			€	195.273,99
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione				
B1	IVA 22% sui lavori	€	42.960,28		
B2	Servizio CSE	€	2.924,92		
B3	Incentivi alle funzioni tecniche (art. 45 D.Lgs. 36/2023 1,60% di A)	€	3.124,38		
B4	Imprevisti, premio accelerazione ed arrotondamento	€	5.716,43		
	sommano			€	54.726,01
	TOTALE COMPLESSIVO			€	250.000,00

- con D.D.R. n. 682 del 05.11.2025 è stato approvato il progetto esecutivo n. 836 del 15.09.2025 relativo ai lavori in oggetto, è stata assunta la decisione a contrarre e si è prenotata la spesa delle voci del quadro economico;
- mediante piattaforma telematica APPTTEL ID n. G03441 l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha avviato la procedura per l'affidamento dei lavori in oggetto;
- a seguito dell'esperimento in data 10.02.2026 della procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento dei lavori, con D.D.R. n. 115 del 16.03.2026, l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha disposto l'aggiudicazione definitiva ed efficace dei lavori in argomento all'impresa Tridello Genni di Lendinara (RO) per l'importo di € 181.291,60 comprensivo di oneri per la sicurezza;
- con D.D.R. n. 772 del 11.12.2025 si è provveduto alla Prenotazione di spesa n. 2308/2026 per € 250.000,00 sulle risorse stanziare sul capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)";

VISTE:

- la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 recante "Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori";
- la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023";
- la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024 recante "Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n.768 del 27/06/2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori";

CONSIDERATO che:

- nell'ambito dei lavori di "Ripristino difesa ammalorata lungo il Po di Levante in Comune di Loreo (RO) e Rosolina (RO)" risulta necessario affidare il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- in data 27.02.2026 è stato redatto il progetto di servizio ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., dell'importo netto di € 2.924,92;
- con nota prot. n. 153908 del 09.03.2026 è stata richiesta la disponibilità di professionalità interne all'Ente per l'incarico dell'attività e che il risultato dell'indagine è stato negativo;

RITENUTO di approvare il progetto di servizio in data 27.02.2026 e di poter procedere con l'affidamento del servizio in argomento;

CONSIDERATO che:

- trattasi di servizio associato al CPV 71300000-1 "Servizi di Ingegneria";
- non si ritiene che sussista un interesse transfrontaliero certo in relazione all'importo del servizio, alla localizzazione dei lavori ed a quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. è stata verificata la rotazione degli incarichi per fascia di importo e categoria;
- con procedura telematica APPTTEL G03614 del 10.03.2026 si è dato avvio alla richiesta di offerta non vincolante finalizzata all'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e sss.mm.ii., pertanto è stato invitato il geom. Marcello Cezza con sede in Rovigo, via L. Einaudi n. 117, C.F. (OMISSIS) e P.IVA 04954160281, di comprovata esperienza in materia;
- che il geom. Marcello Cezza in data 17.03.2026 ha presentato l'offerta per eseguire il servizio per l'importo netto di € 2.500,00;

VISTO che:

- l'offerta presentata dal geom. Marcello Cezza per l'importo netto di € 2.500,00 risulta legittima e conforme a quanto previsto dall'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- il geom. Marcello Cezza è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e come risulta dalla documentazione agli atti;

PRESO ATTO:

- delle autodichiarazioni dell'Operatore Economico acquisite in piattaforma telematica APPTTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- che trattasi di libero professionista iscritto alla Cassa di Previdenza e Assistenza Geometri con matricola n. 860515Y ed al Collegio Geometri di Padova al n. 4552;

RICHIAMATO quanto contenuto nel comunicato del Presidente ANAC n. 2 del 10.02.2026 che esplicita che l'obbligo di individuare il CCNL non si applica, di regola, ai contratti per i quali tale indicazione non appare pertinente, come i contratti di servizi aventi natura intellettuale;

CONSTATATO che:

- il capitolo di spesa 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*" presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;
- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'allegato 4/2 dall'accertamento in entrata n. 5059/2025 disposto con Decreto n. 12531 del 13.11.2025 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, a valere sul capitolo di entrata 009610;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00 e visti gli aggiornamenti e modifiche apportate con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;
- il D.D.R. n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio e il successivo n. 10752 del 05.02.2026 con i quali sono state approvate le modalità di individuazione degli Operatori Economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2026 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e dall'allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 aggiornata con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico in oggetto per l'importo netto di € 2.500,00 oltre ad € 125,00 per oneri previdenziali al 5% ed € 577,50 per I.V.A. al 22%, per un totale di € 3.202,50, trova copertura con le risorse stanziare sul capitolo di spesa n. 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*" e che il contratto verrà concluso a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che in seguito all'affidamento del servizio in oggetto, il quadro economico risulta così ripartito:

A	Importo totale dei lavori compresi oneri della sicurezza			€	195.273,99
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione				
B1	IVA 22% sui lavori	€	42.960,28		
B2	Servizio CSE	€	3.202,50		
B3	Incentivi alle funzioni tecniche (art. 45 D.Lgs. 36/2023 1,60% di A)	€	3.124,38		
B4	Imprevisti, premio accelerazione ed arrotondamento	€	5.438,85		
	sommano			€	54.726,01
	TOTALE COMPLESSIVO			€	250.000,00

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. circa l'adozione della decisione a contrarre nel caso di affidamenti diretti;

CONSIDERATO che per la tipologia del servizio, per il valore economico e per la durata limitata del servizio ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla decisione a contrarre ed all'affidamento del servizio, a norma dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., al geom. Marcello Cezza con sede in Rovigo, via L. Einaudi n. 117, C.F. **(OMISSIS)** e P.IVA 04954160281, che ha offerto di eseguire il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per l'importo netto di € 2.500,00 oltre ad € 125,00 per oneri previdenziali al 5% ed € 577,50 per I.V.A. al 22%, per un totale di € 3.202,50;

DATO ATTO CHE:

- in forza del presente atto, nei confronti del geom. Marcello Cezza si instaura un'obbligazione giuridicamente vincolante, per l'importo complessivo di € 3.202,50 (IVA ed oneri previdenziali compresi), in applicazione del Parere del MIT n. 3177 del 30.01.2025, che si configura quale debito commerciale ed esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
- la somma necessaria per l'affidamento del servizio trova copertura con i fondi stanziati sul capitolo di spesa 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*";

RITENUTO pertanto di assumere il relativo impegno di spesa, come meglio precisato nell'**Allegato A** contabile **(OMISSIS)**, di € 3.202,50 (IVA ed oneri compresi), a favore del geom. Marcello Cezza con sede in Rovigo, via L. Einaudi n. 117, C.F. **(OMISSIS)** e P.IVA 04954160281, (anagrafica n. 00172901), CIG BAE758186A, a valere sulla Prenotazione di spesa n. 2308/2026 assunta con D.D.R. n. 772 del 11.12.2025 sul capitolo di spesa n. 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*", con esigibilità esercizio 2026, per l'affidamento del servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di "Ripristino difesa ammalorata lungo il Po di Levante in Comune di Loreo (RO) e Rosolina (RO)", che trova copertura alla voce B2) del quadro economico;

ATTESO:

- che le obbligazioni per le quali si procede all'impegno di spesa risultano perfezionate ed esigibili a valere sull'esercizio 2026 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;
- l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa riveste natura di debito commerciale;
- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio Idrico dello Stato in gestione alla Regione;
- la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni ai sensi del comma 3 art. 1 della L.R. 25/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

DATO ATTO che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dalla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3 comma 18 della L. n. 350/2003;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019;

VISTA la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03.2022;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTA il D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024;

VISTO il parere MIT n. 3177 del 30.01.2025;

VISTA la D.G.R.V. n. 671 del 18.06.2024;

VISTA la L.R. 27.12.2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. del 30.12.2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.D.R. n. 12 del 30.12.2024 del Segretario Generale della Programmazione che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. n. 58 del 27.01.2025 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. n. 16 del 04.08.2025;

VISTA la L.R. 07.10.2025 n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D.D.R. n. 10752 del 05.02.2026 dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di rimodulare il quadro economico a seguito dell'affidamento indicato nelle premesse;
3. di dare atto che con il presente si approva il progetto di servizio redatto nell'importo € 2.924,92 e si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
4. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione nell'ambito dei lavori relativi ai lavori di "Ripristino difesa ammalorata lungo il Po di Levante in Comune di Loreo (RO) e Rosolina (RO)" al geom. Marcello Cezza con sede in Rovigo, via L. Einaudi n. 117, C.F. (OMISSIS) e P.IVA 04954160281, (anagrafica n. 00172901), CIG BAE758186A, per l'importo netto di € 2.500,00 oltre ad € 125,00 per oneri previdenziali al 5% ed € 577,50 per I.V.A. al 22%, per un totale di € 3.202,50;
5. di impegnare la spesa di € 3.202,50 (IVA ed oneri compresi), a favore del geom. Marcello Cezza con sede in Rovigo, via L. Einaudi n. 117, C.F. (OMISSIS) e P.IVA 04954160281, (anagrafica n. 00172901), CIG BAE758186A e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile (OMISSIS) del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata e che tale spesa ha natura di debito commerciale;
7. di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di attestare che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni ai sensi del comma 3 art. 1 della L.R. 25/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";
9. di fare fronte alla somma necessaria con le risorse assegnate sul capitolo di spesa 105340, dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 5059/2025 sul Cap. E009610 disposto con D.D.R. n. 12531/2025 della U.O. Politiche Finanziarie;
10. di attestare altresì che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del demanio dello Stato, in gestione alla Regione come attestato nel Registro Dati COEP al n. 1561 - ID 142410;

11. di attestare che l'intervento risulta inserito nel Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici di competenza Regionale di cui alla D.G.R. n. 1285/2025, codice CUI L80007580279202500098;
12. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico, idrogeologico";
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento, saranno disposte su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dall'art. 44 della L.R. n. 39/2001;
15. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
16. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative al presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
17. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33;
19. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto.

Alessandra Tessarollo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 580265)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 148 del 26 marzo 2026

Affidamento diretto ai sensi dell'art. Art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. dell'esecuzione delle verifiche di messa a terra secondo D.P.R. 462/2001 presso la sede del Genio Civile di Rovigo e il manufatto idraulico di Chiavegoni in comune di Loreo (RO) in gestione alla U.O. Genio Civile Rovigo e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026. Importo dell'impegno € 2.780,70 (Iva inclusa) Capitolo di spesa n. 103378 - L.R. 39/2001. CIG: BB05F879BA.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, redatto ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii., si dispone l'affidamento delle verifiche di messa a terra secondo D.P.R. 462/2001 presso la sede regionale di Rovigo e il manufatto idraulico di Chiavegoni in comune di Loreo (RO), alla ditta Veneta Engineering Srl, con sede legale in Via Lovanio 8-10 Verona Cod. Fisc. 00828990226, P.IVA 01781590235 e si impegna la relativa spesa sul bilancio regionale 2025-2027 Esercizio 2026. Elementi principali dell'istruttoria: Affidamento diretto tramite piattaforma Apptel, procedura n. G03602; Offerta economica del 17/03/2026, prot. n. 169753.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con nota prot. 105637 del 09/02/2026, la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Rovigo la somma di euro 15.000,00 per l'anno 2026 a valere sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi) per la fornitura di estintori;
- la U.O. Genio Civile Rovigo ha la necessità di affidare un servizio relativo all'esecuzione delle verifiche di messa a terra secondo D.P.R. 462/2001 presso la sede del Genio Civile e un manufatto idraulico in gestione alla U.O. Genio Civile Rovigo;

VISTO:

- l'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. il quale prevede che, per gli affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 euro si possa procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;
- l'art. 17 comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- il progetto del servizio nell'importo complessivo di € 2.806,00 di cui € 2.300 per imponibile, approvato con DDR n. 84 del 26/02/2026;

VERIFICATA la rotazione degli affidamenti per importo e categoria, è stata avviata la procedura di affidamento ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 art. 50 comma 1 lett. b) mediante la piattaforma Apptel procedura n. G03602, alla ditta Veneta Engineering Srl, con sede legale in Via Lovanio 8-10 Verona - Cod. Fisc. 00828990226, P.IVA 01781590235 per il servizio in oggetto;

PRESO ATTO che la ditta Veneta Engineering Srl in data 17/03/2026 ha trasmesso tramite la piattaforma Apptel l'offerta economica per l'importo di € 2.300,00 (oltre IVA) di cui € 1.454,55 importo manodopera scorporata, prezzo ritenuto congruo in relazione alla tipologia e qualità del servizio richiesto;

ACCERTATO che a norma dell'art. 48 c. 2 del D.Lgs. 36/2023 per il servizio in argomento non sussiste interesse transfrontaliero certo;

PRESO ATTO:

- delle autodichiarazioni acquisite tramite Apptel per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52 comma 1 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- il CCNL di applicazione è: Commercio;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 52 c. 2 del D.Lgs n. 36/2023, dalla DGR n. 671 del 18/06/2024 e dal DDR n. 3 del 16/01/2025 dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio, circa le modalità di verifica per l'anno 2025:

CONSIDERATI il valore economico e la durata limitata del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, pertanto:

- di aggiudicare tale servizio alla ditta Veneta Engineering Srl, con sede legale in Via Lovanio 8-10 Verona - Cod. Fisc. 00828990226, P.IVA 01781590235 per l'importo di € 2.300,00 (euro duemilatrecento/00), oltre IVA;
- di impegnare, a favore della ditta Veneta Engineering Srl, con sede legale in Via Lovanio 8-10 Verona - Cod. Fisc. 00828990226, P.IVA 01781590235 (Anagrafica 00069063) l'importo complessivo di € 2.780,70 (IVA 22% sul 95% dell'importo offerto, il restante 5% è fuori campo IVA), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto;

CONSIDERATO che:

- la lettera d'ordine, avente valore contrattuale, viene formalizzata ai sensi dell'art. 18 c. 1 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. e che l'obbligazione è perfezionata con il presente atto;
- l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 17 c. 2 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. circa l'adozione della decisione a contrarre nel caso di affidamenti diretti;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.R. Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 e la circolare n. 442192 del 04.10.2021;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03/2022;

VISTO i D.Lgs n. 36/2023 e n. 209 del 31/12/2024;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18.06.2024;

VISTO la L.R. del 27/12/2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. del 27/12/2024, n. 33 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. del 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 30/12/2024 n. 12 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. del 30/12/2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la D.G.R. n. 58 del 27/01/2025 recante le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027;

VISTA la L.R. n. 25 del 07/10/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la Circolare prot. n. 17443 del 15/01/2026 del Segretario dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con il presente si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 50 c.1 lett. b) del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. alla ditta Veneta Engineering Srl, con sede legale in Via Lovanio 8-10 Verona - Cod. Fisc. 00828990226, P.IVA 01781590235 anagrafica n. 00069063, il servizio per l'esecuzione delle verifiche di mesa a terra secondo D.P.R. 462/2001 presso la sede del Genio Civile a Rovigo e il manufatto idraulico di Chiavegoni in comune di Loreo (RO), per l'importo di € 2.300,00 (euro duemilatrecento/00), come da offerta presentata tramite piattaforma digitale Apptel n. G03606;

4. di attestare che l'obbligazione di spesa relativa alla realizzazione del servizio in oggetto è perfezionata con il presente atto;
5. di impegnare la spesa di € 2.780,70 (Iva compresa) a favore della ditta Veneta Engineering Srl, con sede legale in Via Lovanio 8-10 Verona - Cod. Fisc. 00828990226, P.IVA 01781590235 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con lettera d'ordine ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.
7. di dare atto che l'affidamento è efficace sulla base delle autocertificazioni presentate, a norma dell'art. 52 comma 1 del D.Lg. 36/2023 attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli art. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L. R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione dei lavori e su presentazione di regolare fattura;
9. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
10. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L. R. 1/2011 e non è soggetta a CUP;
12. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessione a terzi, ivi inclusi le concessioni dell'utilizzo delle risorse idrica";
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di dare atto che, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L. R. n. 25 del 07.10.2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2025", la spesa in oggetto non è soggetta a limitazioni rispetto all'importo impegnabile in esercizio provvisorio;"
15. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Regionale Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico per l'apposizione del visto di monitoraggio e il successivo inoltro alla Direzione Regionale Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013;
17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato A.

Alessandra Tessarollo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 580266)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 149 del 26 marzo 2026

Affidamento diretto ai sensi dell'art. Art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. del servizio di manutenzione dei serramenti in alluminio presso la sede regionale di Rovigo e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026. Importo dell'impegno € 1.789,65 (Iva inclusa) Capitolo di spesa n. 103378 - L.R. 39/2001. CIG: BB05F29C27.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, redatto ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii., si dispone l'affidamento del servizio di manutenzione dei serramenti in alluminio presso la sede regionale di Rovigo, alla ditta Lodi Srl Costruzioni Metalliche, con sede legale in Via Maria Majocchi Plattis, 22 - Ferrara Cod. Fisc. e P.IVA 01662430386 e si impegna la relativa spesa sul bilancio regionale 2025-2027 Esercizio 2026. Elementi principali dell'istruttoria: Affidamento diretto tramite piattaforma Apptel, procedura n. G03606; Offerta economica del 12/03/2026, prot. n. 161864.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con nota prot. 105637 del 09/02/2026, la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Rovigo la somma di euro 15.000,00 per l'anno 2026 a valere sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi) per la fornitura di estintori;
- la U.O. Genio Civile Rovigo ha la necessità di affidare con urgenza un servizio di manutenzione dei serramenti in alluminio presso la sede regionale di Rovigo per l'anno 2026;

VISTO:

- l'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. il quale prevede che, per gli affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 euro si possa procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;
- l'art. 17 comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- il progetto del servizio nell'importo complessivo di € 1.836,50 di cui € 1.505,33 per imponibile, approvato con DDR n. 85 del 02/03/2026;

VERIFICATA la rotazione degli affidamenti per importo e categoria, è stata avviata la procedura di affidamento ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 art. 50 comma 1 lett. b) mediante la piattaforma Apptel procedura n. G03606, alla ditta Lodi Srl Costruzioni Metalliche con sede legale in Via Maria Majocchi Plattis, 22 - Ferrara - Cod. Fisc. e P.IVA 01662430386 per il servizio in oggetto;

PRESO ATTO che la ditta Lodi Srl Costruzioni Metalliche in data 12/03/2026 ha trasmesso tramite la piattaforma Apptel l'offerta economica per l'importo di € 1.466,93 (oltre IVA 22%) di cui € 1.118,10 importo manodopera scorporata, prezzo ritenuto congruo in relazione alla tipologia e qualità del servizio richiesto;

ACCERTATO che a norma dell'art. 48 c. 2 del D.Lgs. 36/2023 per il servizio in argomento non sussiste interesse transfrontaliero certo;

PRESO ATTO:

- delle autodichiarazioni acquisite tramite Apptel per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52 comma 1 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- il CCNL di applicazione è: Metalmeccanico/Industria;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 52 c. 2 del D.Lgs n. 36/2023, dalla DGR n. 671 del 18/06/2024 e dal DDR n. 3 del 16/01/2025 dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio, circa le modalità di verifica per l'anno 2025:

CONSIDERATI il valore economico e la durata limitata del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, pertanto:

- di aggiudicare tale servizio alla ditta Lodi Srl Costruzioni Metalliche, con sede legale in Via Maria Majocchi Plattis, 22 - Ferrara - Cod. Fisc. e P.IVA 01662430386 per l'importo di € 1.466,93 (euro millequattrocentosessantasei/93), oltre IVA;
- di impegnare, a favore della ditta Lodi Srl Costruzioni Metalliche, con sede legale in Via Maria Majocchi Plattis, 22 - Ferrara - Cod. Fisc. e P.IVA 01662430386 (Anagrafica 00188107) l'importo complessivo di € 1.789,65 (IVA 22% inclusa), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto;

CONSIDERATO che:

- la lettera d'ordine, avente valore contrattuale, viene formalizzata ai sensi dell'art. 18 c. 1 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. e che l'obbligazione è perfezionata con il presente atto;
- l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 17 c. 2 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. circa l'adozione della decisione a contrarre nel caso di affidamenti diretti;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.R. Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 e la circolare n. 442192 del 04.10.2021;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03/2022;

VISTO i D.Lgs n. 36/2023 e n. 209 del 31/12/2024;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18.06.2024;

VISTO la L.R. del 27/12/2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. del 27/12/2024, n. 33 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. del 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 30/12/2024 n. 12 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. del 30/12/2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la D.G.R. n. 58 del 27/01/2025 recante le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027;

VISTA la L.R. n. 25 del 07/10/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la Circolare prot. n. 17443 del 15/01/2026 del Segretario dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con il presente si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 50 c.1 lett. b) del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. alla ditta Lodi Srl Costruzioni Metalliche, con sede legale in Via Maria Majocchi Plattis, 22 - Ferrara - Cod. Fisc. e P.IVA 01662430386 anagrafica n. 00188107, il servizio di manutenzione dei serramenti in alluminio presso la sede regionale di Rovigo, per l'importo di € 1.466,93 (euro millequattrocentosessantasei/93), come da offerta presentata tramite piattaforma digitale Apptel n. G03606;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa relativa alla realizzazione del servizio in oggetto è perfezionata con il presente atto;

5. di impegnare la spesa di € 1.789,65 (Iva compresa) a favore della ditta Lodi Srl Costruzioni Metalliche, con sede legale in Via Maria Majocchi Plattis, 22 - Ferrara - Cod. Fisc. e P.IVA 01662430386 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con lettera d'ordine ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.
7. di dare atto che l'affidamento è efficace sulla base delle autocertificazioni presentate, a norma dell'art. 52 comma 1 del D.Lg. 36/2023 attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli art. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L. R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione dei lavori e su presentazione di regolare fattura;
9. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
10. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L. R. 1/2011 e non è soggetta a CUP;
12. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessione a terzi, ivi inclusi le concessioni dell'utilizzo delle risorse idrica";
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di dare atto che, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L. R. n. 25 del 07.10.2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2025", la spesa in oggetto non è soggetta a limitazioni rispetto all'importo impegnabile in esercizio provvisorio;"
15. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Regionale Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico per l'apposizione del visto di monitoraggio e il successivo inoltro alla Direzione Regionale Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013;
17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato A.

Alessandra Tessarollo

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 580292)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 133 del 27 marzo 2026

Rinnovo della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di Edilbeton S.r.l. relativa all'ampliamento della superficie di terreno demaniale (da 34.592 mq a 39.342 mq), destinato a uso cantiere per la lavorazione e il deposito di inerti, situate in golena del fiume Piave, nel Comune di Segusino (TV). C.T. del Comune di Segusino Fg. 14 - fronte Mapp. 221,222,328,821,823 C.T. del Comune di Segusino Fg. 14 - fronte Mapp. 150 Pratica n. P00102.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rinnovo di concessione sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 23/07/2024 prot. reg. n. 368735 Voto C.T.R.D. n.165 in data 29.10.2025. Disciplinare n.82 del 20.03.2026 del registro atti.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 23/07/2024 prot. reg. n. 368735 per ottenere il rinnovo della concessione sul Demanio Idrico a favore di Edilbeton S.r.l. per Concessione idraulica relativa all'ampliamento della superficie di terreno demaniale (da 34.592 mq a 39.342 mq), destinato a uso cantiere per la lavorazione e il deposito di inerti, situate in golena del fiume Piave, nel Comune di Segusino (TV).

C.T. del Comune di Segusino Fg. 14 - fronte Mapp. 221,222,328,821,823

C.T. del Comune di Segusino Fg. 14 - fronte Mapp. 150

VISTO il voto n. 165 in data 29.10.2025 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto, in quanto essa è subordinata al rispetto di: l'area in concessione dovrà essere delimitata con una recinzione amovibile in sostituzione dei blocchi di cemento, come già indicato nei precedenti pareri della CTRD con voto n. 108 del 15.04.2011 e ribadito nel voto 190 del 06.08.2018;

CONSIDERATO

- che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 82 del 20.03.2026 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

- che il richiedente ha sottoscritto la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui dichiara che la situazione di fatto e i disegni relativi all'opera non sono mutati rispetto a quanto già comunicato all'Ufficio del Genio Civile di Treviso per il rilascio della concessione originaria;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904, "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 537 del 24 dicembre 1993, art. 10, comma 2 "Interventi correttivi di finanza pubblica";

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 e 89";

VISTA la D.G.R.V. n. 2509 del 8 agosto 2003, "definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13 aprile 2001 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 09 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua, e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la Legge Regionale 54 del 31/12/2012 e la D.G.R. n. 2139 del 25/11/2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 Giugno 2011;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011 "recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 33 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 30 dicembre 2024 n. 12 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle U.O. Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare a Edilbeton S.r.l. con sede in Segusino Strada Provinciale 1 - C.F./P.IVA: 00935290254, il rinnovo della concessione sul Demanio Idrico relativa all'ampliamento della superficie di terreno demaniale (da 34.592 mq a 39.342 mq), destinato a uso cantiere per la lavorazione e il deposito di inerti, situate in golena del fiume Piave, nel Comune di Segusino (TV). C.T. del Comune di Segusino Fg. 14 - fronte Mapp. 221,222,328,821,823 - C.T. del Comune di Segusino Fg. 14 - fronte Mapp. 150, sulla base del Disciplinare n. 82 del 20.03.2026 del registro atti di cui si richiama integralmente il contenuto;
3. la concessione in oggetto ha durata di anni 6 (sei), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 580293)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 134 del 27 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale, con una portata media di mod. 0.00048 (l/s 0.048) e massima di mod. 0.02 (l/s 2.0), in comune di Oderzo (TV). Concessionario: SEDES GROUP S.R.L. - Oderzo (TV). Pratica n. 6544.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

PRESO ATTO della domanda in data 29.08.2023 della ditta SEDES GROUP S.R.L., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D. Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 81 di repertorio del 20.03.2026 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi, è assentita alla ditta SEDES GROUP S.R.L. (C.F. 02328380262), con sede a Oderzo (TV) in Via Baite n. 12, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea per la portata media di mod. 0.00048 e massima di mod. 0.02000 a uso industriale, tramite un pozzo terebrato su immobile identificato al catasto in comune di Oderzo (TV), foglio n. 1 (sez.A f. 1), mappale n. 704.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.03.2026 n. 81 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di €668,78, riferito all'anno 2026 e calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Si dispone la pubblicazione del presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 580294)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 136 del 31 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso irriguo, con una portata media di mod. 0.0005 (l/s 0.05) e massima di mod. 0.0333 (l/s 3.33), in comune di San Biagio di Callalta (TV). Concessionario: PALADIN GIANCARLO - (omissis). Pratica n. 6397.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

PRESO ATTO della domanda in data 14.03.2023 della ditta PALADIN GIANCARLO, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D. Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 87 di repertorio del 27.03.2026 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi, è assentita alla ditta PALADIN GIANCARLO (C.F. *omissis* - P.IVA 04415720269), con sede a (*omissis*), la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea per la portata media di mod. 0.00050 corrispondente a m³/anno 1.590 e massima di mod. 0.03330 a uso irriguo, tramite un pozzo terebrato su immobile identificato al Catasto terreni in comune di San Biagio di Callalta (TV), foglio n. 34, mappale n. 240.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.03.2026 n. 87 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di €53,51, riferito all'anno 2026 e calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Si dispone la pubblicazione del presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 580295)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 137 del 31 marzo 2026

Rinnovo, e contestuale subentro, della concessione idraulica sul Demanio Idrico regionale a favore di Bonato Maurizio per l'utilizzo di 1.050 mq di terreno demaniale, con contemporaneo aggiornamento delle superfici colturali, corrispondenti a 433 mq ad uso vigneto e 617 mq ad uso prato, nell'area golenale del corso d'acqua Fiume Piave, in Comune di Ponte di Piave. Riferimenti catastali: C.T. del Comune di Ponte di Piave, Fg. 32 e fronte Mapp. 89 del Fg. 34. Pratica n. P00204/2.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rinnovo, e contestuale subentro, nella concessione sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 21.10.2025 prot. reg. n. 582044. Voto C.T.R.D. n. 204 in data 10.12.2025. Disciplinare n. 21 del 26.01.2026 del registro atti.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 21.10.2025 prot. reg. n. 582044 per ottenere il rinnovo, con contestuale subentro, della concessione sul Demanio Idrico regionale a favore di Bonato Maurizio per l'utilizzo di 1.050 mq di terreno demaniale, con contemporaneo aggiornamento delle superfici colturali, corrispondenti a 433 mq ad uso vigneto e 617 mq ad uso prato, nell'area golenale del corso d'acqua Fiume Piave, in Comune di Ponte di Piave; con i seguenti riferimenti catastali: C.T. del Comune di Ponte di Piave, Fg. 32, e fronte Mapp. 89 del Fg. 34;

VISTO il voto n. 204 in data 10.12.2025 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATO

- che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 21 di registro atti con data 26.01.2026 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

- che il richiedente ha sottoscritto la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui dichiara che la situazione di fatto e i disegni relativi all'opera non sono mutati rispetto a quanto già comunicato all'Ufficio del Genio Civile di Treviso per il rilascio della concessione originaria;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904, "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 537 del 24 dicembre 1993, art. 10, comma 2 "interventi correttivi di finanza pubblica";

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 e 89";

VISTA la D.G.R.V. n. 2509 del 8 agosto 2003, "definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13 aprile 2001 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 09 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la Legge Regionale 54 del 31.12.2012 e la D.G.R. n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011 "recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 33 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 30 dicembre 2024 n. 12 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle U.O. Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare a Bonato Maurizio residente in (*omissis*), Via (... *Omissis*...) C.F.: (... *Omissis*...), il rinnovo, con contestuale subentro, della concessione sul Demanio Idrico per l'utilizzo di 1.050 mq di terreno demaniale, con contemporaneo aggiornamento delle superfici colturali corrispondenti a 433 mq ad uso vigneto e 617 mq ad uso prato, nell'area golenale del corso d'acqua Fiume Piave, in comune di Ponte di Piave; con i seguenti riferimenti catastali: C.T. del Comune di Ponte di Piave, Fg. 32, e fronte Mapp. 89 del Fg. 34, sulla base del Disciplinare n. 21 del 26.01.2026 del registro atti di cui si richiama integralmente il contenuto;
3. la concessione in oggetto ha durata di anni 6 (sei), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 580296)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 138 del 31 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua di tipo sotterraneo a uso irriguo, con una portata media di mod. 0,00081 (l/s 0.081) corrispondente a m³ 2.565 e massima di mod. 0.0175 (l/s 1.75), in Comune di MOTTA DI LIVENZA. Concessionario: MARCON MICHELE Omissis -. Pratica n. 6250.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

PRESO ATTO della domanda in data 02.07.2022 della ditta Marcon Michele, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D. Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 299 di repertorio del 10.11.2025 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi, è assentita alla ditta Marcon Michele - *Omissis* -, la concessione di derivazione d'acqua di tipo sotterraneo per la portata media di mod. 0,00081 (l/s 0.081) corrispondente a m³ 2.565 e massima di mod. 0.0175 (l/s 1.75) a uso Irriguo in comune di MOTTA DI LIVENZA (TV) su foglio 1 e mappale 305, località Via Pordenone, frazione di San Giovanni.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.11.2025 n. 299 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 53,51, riferito al corrente anno 2026 e calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Si dispone la pubblicazione del presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 580297)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 143 del 02 aprile 2026

Rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore del Comune di CONEGLIANO per l'occupazione (tramite tombinatura) di un tratto del torrente Fossadel finalizzata alla realizzazione di un attraversamento stradale in Comune di CONEGLIANO. C.T. del Comune di Conegliano Fg. 2 - fronte Mapp. 1429 (ex 158) e fronte mapp. 1431 (ex 159) pratica n. C07953.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 15.03.2021 prot. reg. n. 118499. Voto C.T.R.D. n. 97 in data 16.04.2021. Disciplinare n. 93 del 31.03.2026 del registro atti.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 15.03.2021 prot. reg. n. 118499 per ottenere il rilascio della concessione sul Demanio Idrico a favore di Comune di CONEGLIANO per l'occupazione (tramite tombinatura) di un tratto del torrente Fossadel finalizzata alla realizzazione di un attraversamento stradale in Comune di CONEGLIANO

C.T. del Comune di Conegliano Fg. 2 - fronte Mapp. 1429 (ex 158) e fronte Mapp. 1431 (ex 159)

VISTO il voto n. 97 in data 16.04.2021 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto in quanto essa è subordinata al rispetto di: "considerato che è opportuno che il tratto di corso d'acqua tombinato sia limitato al minimo e pertanto il manufatto a canna quadra dovrà essere previsto esclusivamente al di sotto della nuova viabilità, mantenendo a cielo aperto il resto del bacino esistente, sia a monte che a valle della nuova strada in progetto";

CONSIDERATO che i richiedenti hanno sottoscritto il Disciplinare n. 93 del 31.03.2026 del registro atti contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904, "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 537 del 24 dicembre 1993, art. 10, comma 2 "Interventi correttivi di finanza pubblica";

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 e 89";

VISTA la D.G.R.V. n. 2509 del 8 agosto 2003, "definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13 aprile 2001 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 09 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua, e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la Legge Regionale 54 del 31/12/2012 e la D.G.R. n. 2139 del 25/11/2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 Giugno 2011;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011 "recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 33 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 30 dicembre 2024 n. 12 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027;

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle U.O. Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare a Comune di CONEGLIANO con sede in CONEGLIANO Piazza Cima - C.F./P.IVA: 82002490264, la concessione sul Demanio Idrico per l'occupazione (tramite tombinatura) di un tratto del torrente Fossadel finalizzata alla realizzazione di un attraversamento stradale - C.T. del Comune di Conegliano Fig. 2 - fronte Mapp. 1429 (ex 158) e fronte Mapp. 1431 (ex 159), sulla base del Disciplinare n. 93 del 31.03.2026 del registro atti di cui si richiama integralmente il contenuto;
3. la concessione in oggetto ha durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 580298)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 144 del 02 aprile 2026

Rilascio della concessione idraulica in sanatoria sul Demanio Idrico a favore di INDUSTRIE COTTO POSSAGNO S.p.a. per un passaggio (guado) sul Torrente Curogna in Comune di Pederobba (TV). C.T. del Comune di Pederobba Fg. 15 - fronte Mapp. 404 pratica n. C08266.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rilascio della concessione idraulica in sanatoria sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 28.10.2025 prot. reg. n. 593841. Voto C.T.R.D. n. 181 in data 12.11.2025. Disciplinare n. 94 del 31.03.2026 del registro atti.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 28.10.2025 prot. reg. n. 593841 per ottenere il rilascio della concessione sul Demanio Idrico a favore di INDUSTRIE COTTO POSSAGNO S.p.a. per la sanatoria di un passaggio (guado) sul Torrente Curogna in Comune di Pederobba (TV) - C.T. del Comune di Pederobba Fg. 15 - fronte Mapp. 404

VISTO il voto n. 181 in data 12.11.2025 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che i richiedenti hanno sottoscritto il Disciplinare n. 94 del 31.03.2026 del registro atti contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904, "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 537 del 24 dicembre 1993, art. 10, comma 2 "Interventi correttivi di finanza pubblica";

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 e 89";

VISTA la D.G.R.V. n. 2509 del 8 agosto 2003, "definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13 aprile 2001 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 09 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua, e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la Legge Regionale 54 del 31/12/2012 e la D.G.R. n. 2139 del 25/11/2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 Giugno 2011;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011 "recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 33 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 30 dicembre 2024 n. 12 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027;

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle U.O. Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare a INDUSTRIE COTTO POSSAGNO S.p.a. con sede in POSSAGNO via Molinetto - C.F./P.IVA: 03321030268, la concessione sul Demanio Idrico per la sanatoria di un passaggio (guado) sul Torrente Curogna in Comune di Pederobba (TV) - C.T. del Comune di Pederobba Fg. 15 - fronte Mapp. 404, sulla base del Disciplinare n. 94 del 31.03.2026 del registro atti di cui si richiama integralmente il contenuto;
3. la concessione in oggetto ha durata di anni 10 (dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 580299)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 145 del 02 aprile 2026

Rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di TAMOIL ITALIA S.p.a. per lo scarico, su canale demaniale, di acque reflue, meteoriche e trattate provenienti dall'autolavaggio, tramite due scarichi distinti, a favore dell'impianto carburanti sito in Viale della Repubblica 216, in Comune di Treviso. C.T. del Comune di Treviso Fg. 14 - fronte Mapp. 2062, 2063 pratica n. C08278.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 24.10.2025 prot. reg. n. 588842. Voto C.T.R.D. n. 198 in data 10.12.2025. Disciplinare n. 95 del 01.04.2026 del registro atti.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 24.10.2025 prot. reg. n. 588842 per ottenere il rilascio della concessione sul Demanio Idrico a favore di TAMOIL ITALIA S.p.a. per lo scarico, su canale demaniale, di acque reflue, meteoriche e trattate provenienti dall'autolavaggio, tramite due scarichi distinti, a favore dell'impianto carburanti sito in Viale della Repubblica 216, in Comune di Treviso - C.T. del Comune di Treviso Fg. 14 - fronte Mapp. 2062, 2063

VISTO il voto n. 198 in data 10.12.2025 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che i richiedenti hanno sottoscritto il Disciplinare n. 95 del 01.04.2026 del registro atti contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904, "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 537 del 24 dicembre 1993, art. 10, comma 2 "Interventi correttivi di finanza pubblica";

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 e 89";

VISTA la D.G.R.V. n. 2509 del 8 agosto 2003, "definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13 aprile 2001 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 09 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua, e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la Legge Regionale 54 del 31/12/2012 e la D.G.R. n. 2139 del 25/11/2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 Giugno 2011;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011 "recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 33 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 30 dicembre 2024 n. 12 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027;

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle U.O. Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare a TAMOIL ITALIA S.p.a. con sede in MILANO Via Andrea Costa - C.F./P.IVA: 00698550159, la concessione sul Demanio Idrico per lo scarico, su canale demaniale, di acque reflue, meteoriche e trattate provenienti dall'autolavaggio, tramite due scarichi distinti, a favore dell'impianto carburanti sito in Viale della Repubblica 216, in Comune di Treviso - C.T. del Comune di Treviso Fg. 14 - fronte Mapp. 2062, 2063, sulla base del Disciplinare n. 95 del 01.04.2026 del registro atti di cui si richiama integralmente il contenuto;
3. la concessione in oggetto ha durata di anni 10 (dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 580300)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 146 del 02 aprile 2026

Rinnovo della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di Lorenzon Eleonora per Scarico acque reflue depurate, da abitazione, nel Rio Fontanelle in prossimità del fiume Botteniga in Comune di Treviso. Riferimenti Catastali: C.T. del Comune di Treviso Fg. 10 fronte Mapp. 68 pratica n. C07515-1.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rinnovo di concessione sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 16 gennaio 2026 prot. reg. n. 019909 Voto C.T.R.D. n.106 in data 17.03.2003. Disciplinare n.96 del 01.04.2026 trascritto nel registro atti presso l'U.O. Genio Civile Treviso.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 16 gennaio 2026 prot. reg. n. 019909 per ottenere il rinnovo della concessione sul Demanio Idrico a favore di Lorenzon Eleonora per lo scarico delle acque reflue depurate, da abitazione, nel Rio Fontanelle in prossimità del fiume Botteniga in Comune di Treviso.

Riferimenti Catastali: C.T. del Comune di Treviso Fg. 10 - fronte Mapp. 68.

VISTO il voto n. 106 in data 17.03.2003 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole.

CONSIDERATO

- che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 96 trascritto nel registro atti presso l'U.O. Genio Civile Treviso in data 01.04.2026, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

- che il richiedente ha sottoscritto la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui dichiara che la situazione di fatto e i disegni relativi all'opera non sono mutati rispetto a quanto già comunicato all'Ufficio del Genio Civile di Treviso per il rilascio della concessione originaria;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904, "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 537 del 24 dicembre 1993, art. 10, comma 2 "Interventi correttivi di finanza pubblica";

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 e 89";

VISTA la D.G.R.V. n. 2509 del 8 agosto 2003, "definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13 aprile 2001 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 09 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua, e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la Legge Regionale 54 del 31/12/2012 e la D.G.R. n. 2139 del 25/11/2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 Giugno 2011;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011 "recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2

della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 33 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 30 dicembre 2024 n. 12 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027;

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle U.O. Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare a Lorenzon Eleonora - *omissis* - , il rinnovo della concessione sul Demanio Idrico per lo scarico delle acque reflue depurate, da abitazione, nel Rio Fontanelle in prossimità del fiume Botteniga in Comune di Treviso Riferimento Catastale: C.T. del Comune di Treviso Fg. 10 fronte Mapp. 68, sulla base del Disciplinare n. 96 del 01.04.2026 trascritto nel registro atti presso l'U.O. Genio Civile Treviso di cui si richiama integralmente il contenuto;
3. la concessione in oggetto ha durata di 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 580068)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 83 del 07 aprile 2026

Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con n. 2 attraversamenti ed un parallelismo del torrente Marano, con linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato, in Comune di San Pietro in Cariano (VR) Ditta: Società e distribuzione spa R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 11883.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Provvedimento emesso al fine del rilascio della concessione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che, con nota pervenuta con prot. regionale n. 300675 del 19/06/2025, la Società e- distribuzione spa (*omissis*) ha presentato istanza di concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con n. 2 attraversamenti ed un parallelismo del torrente Marano, con linea elettrica Mt 20 kV in cavo interrato, in Comune di San Pietro in Cariano (VR);

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 05/09/2025 con voto n. 107 ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, subordinato al rispetto della prescrizione fissata dalla Commissione stessa che qui si riporta:

- *aumentare la profondità dell'attraversamento in subalveo di almeno m 3 rispetto all'attuale fondo alveo;*

DATO ATTO che con nota prot.n. 649100 dell'01/12/2025, la Società e- distribuzione spa ha trasmesso le tavole aggiornate con la prescrizione richiesta dalla CTRD LL.PP;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che la Società e - distribuzione spa ha sottoscritto digitalmente il disciplinare ed ha provveduto a versare il canone richiesto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 7 del 13 gennaio 2026, "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Direttore della Unità Organizzativa "Genio civile Verona", incardinata nella Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico, afferente l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 1 del 2016 e s.m.i." e ss. mm. ii.;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di rilasciare alla Società e-distribuzione spa (*P.IVA e C.F.: omissis*), con sede amministrativa in (*omissis*) e sede legale in (*omissis*), in persona del Responsabile Unità Territoriale di Verona sig. Taramino Mattia (*C.F.: omissis*), nato a (*omissis*) il (*omissis*), la concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con n. 2 attraversamenti ed un parallelismo del torrente Marano, con linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato, in Comune di San Pietro in Cariano (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 107 del 05/09/2025;

3. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la sopracitata Società ad eseguire i lavori per l'occupazione di superficie demaniale con n. 2 attraversamenti ed un parallelismo del torrente Marano, con linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato, in Comune di San Pietro in Cariano (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni di carattere generale:

- a) eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- b) a non modificare in alcun modo, nemmeno provvisoriamente, le sezioni idrauliche del corso d'acqua con opere, scavi, depositi o altro;
- c) a riparare tempestivamente, qualsiasi danno o guasto dovesse verificarsi alla proprietà demaniale per effetto della presente concessione in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Verona;
- d) comunicare in anticipo l'inizio dei lavori e successivamente la loro conclusione, trasmettendo certificato di regolare esecuzione delle opere con contestuale attestazione dell'esecuzione delle prescrizioni impartite;
- e) sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- f) a provvedere in forma continua, a proprie spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;
- g) assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- h) a non pretendere risarcimenti od oneri per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere, oggetto della presente concessione, da piene, alluvioni od ogni altra causa, anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua stesso;
- i) rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica.

Il Concessionario dovrà garantire la conservazione degli impianti e, se dal caso, intraprendere ogni azione per il ripristino delle condizioni di sicurezza degli stessi in caso di eventi che dovessero determinarne il danneggiamento.

Ogni responsabilità nei riguardi della sicurezza del personale impiegato, anche con riferimento agli adempimenti del D.lgs. n.81/2008, resta in capo al Concessionario.

L'autorizzazione ha validità di 3 (tre) anni, decorrenti dalla data del presente decreto. Entro tale termine i lavori dovranno essere completamente ultimati; nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

4. che le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare allegato al presente decreto.

5. la durata della presente concessione in anni 10 (anni dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6. che, per la presente concessione idraulica, come previsto dall'art. 9 del disciplinare, è dovuto il versamento di un canone annuo fino alla scadenza o alla revoca della concessione. Tale canone per il 2026 ammonta ad € 463,87 (euro quattrocentosessantatre/87) e sarà annualmente aggiornato secondo quanto stabilito dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 83 comma 4 della L.R. n. 11/2001.

7. che in caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8. che il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Alessandro De Sabbata

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITA' E TRASPORTI

(Codice interno: 579991)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITA' E TRASPORTI n. 12321 del 01 aprile 2026

Assegnazione, impegno ed erogazione a favore degli Enti affidanti i servizi di Trasporto pubblico locale, di parte della somma autorizzata con D.G.R. n. 42 del 5.02.2026 da destinare alla copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie per l'effettuazione dei servizi minimi di trasporto pubblico automobilistico e di navigazione lagunare, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007. Mensilità di marzo 2026.

*[Viabilità e trasporti]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento assegna a titolo provvisorio, ai sensi della D.G.R. n. 42 del 5.02.2026 a favore degli Enti locali affidanti servizi di trasporto pubblico locale, le risorse finanziarie da destinare alla copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie per l'effettuazione dei servizi minimi di trasporto pubblico automobilistico/tramviario e di navigazione lagunare, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007, relative alle mensilità di marzo 2026. Contestualmente viene disposto l'impegno e l'erogazione delle risorse impegnate.

Il Direttore

PREMESSO che il Consiglio regionale con l'art. 14, c. 1, della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" ha autorizzato la Giunta regionale ad anticipare annualmente, nei limiti delle proprie disponibilità di cassa, nelle more dell'anticipazione della quota dello Stanziamento del Fondo nazionale, un importo non superiore al limite massimo di quattro dodicesimi della quota del Fondo Nazionale attribuita alla Regione del Veneto nell'anno precedente con gli obiettivi precipui di:

- garantire la continuità dei servizi pubblici essenziali di trasporto;
- una programmazione certa degli stessi in particolare da parte degli Enti di governo circa gli importi da porre a base degli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale;
- la disponibilità delle risorse per la copertura finanziaria alle obbligazioni giuridiche perfezionate derivanti dai contratti di servizio del trasporto pubblico, alla luce delle disposizioni normative del D.Lgs. 118/2011 ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'art. 56 e all'allegato 4/2;

VISTA la deliberazione n. 42 del 5.02.2026 con cui la Giunta regionale ha autorizzato il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, nelle more degli accertamenti delle entrate da disporre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, con imputazione al capitolo n. 101250 del bilancio di previsione 2026-2028 denominato: "*Compartecipazione alle accise su benzina e gasolio a valere sul Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario (art. 16 bis, D.L. 06/07/2012, n. 95)*", ad assumere per l'esercizio 2026 gli impegni di spesa e le conseguenti liquidazioni per l'importo complessivo massimo di 103.843.645,56 Euro a valere sul capitolo n. 101860 denominato: "*Fondo regionale per il trasporto pubblico locale (art. 1, c. 301, L. 24/12/2012, n. 228 - artt. 37, 38, l.r. 05/04/2013, n. 3)*";

VISTA la nota del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali prot. n. 0017443 del 15.01.2026 con la quale sono state fornite alle Strutture regionali le indicazioni operative per la gestione dell'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2026;

CONSIDERATA la necessità di disporre l'assegnazione e l'impegno delle risorse destinate all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale in esecuzione di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 42 del 5.02.2026, compatibilmente con le limitazioni derivanti dall'esercizio provvisorio di cui alla Legge regionale n. 25/2025 e come da circolare prot. n. 0017443 del 15.01.2026 soprarichiamata;

VISTO il proprio decreto n. 11597 del 4.03.2026 con cui sono state assegnate ed impegnate a favore degli Enti affidanti i servizi di trasporto pubblico locale, le risorse da destinare alla copertura degli oneri relativi alle mensilità di gennaio e febbraio 2026;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento di:

- assegnare a titolo provvisorio alle Amministrazioni Provinciali, Comunali e alla Città Metropolitana di Venezia i finanziamenti indicati nell'**Allegato A**, complessivamente ammontanti ad Euro 25.960.911,39 (di cui 9.499.021,33 Euro alle Province, 13.216.643,33 Euro ai Comuni ed 3.245.246,73 Euro alla Città Metropolitana di Venezia), da destinare alla copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie per l'effettuazione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007, per le mensilità di marzo 2026;

- disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di Euro 25.960.911,39 assumendo i seguenti impegni di spesa a favore delle Amministrazioni Provinciali, Comunali e della Città Metropolitana di Venezia di cui all'**Allegato B contabile** sul Capitolo n. 101860 "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale, art. 1, c. 301, L. 24/12/2012, n. 228" del bilancio di previsione 2026-2028, come di seguito indicato:

- Impegno 2026 di 9.499.021,33 Euro a favore delle Amministrazioni Provinciali;
- Impegno 2026 di 13.216.643,33 Euro a favore delle Amministrazioni Comunali;
- Impegno 2026 di 3.245.246,73 Euro a favore della Città Metropolitana di Venezia;

- erogare alle Amministrazioni Provinciali, Comunali ed alla Città Metropolitana di Venezia le risorse indicate nell'**Allegato A**, impegnate con il presente provvedimento ed esigibili entro il corrente esercizio, pari a complessivi Euro 25.960.911,39 (di cui 9.499.021,33 Euro alle Province, 13.216.643,33 Euro ai Comuni e 3.245.246,73 Euro alla Città Metropolitana di Venezia imputando la spesa sul Capitolo n. 101860 ad oggetto "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale, art. 1, c. 301, L. 24/12/2012, n. 228" - art. 002;

DATO ATTO che le presenti assegnazioni sono effettuate a titolo provvisorio e sono pertanto soggette a conguaglio da effettuarsi in esito all'emanazione del decreto ministeriale di riparto tra le Regioni delle somme stanziare sul Fondo Nazionale per il Trasporto Pubblico Locale e all'approvazione da parte della Giunta Regionale dell'atto di ripartizione tra i diversi bacini territoriali dei finanziamenti destinati al trasporto pubblico locale automobilistico/tramviario e di navigazione lagunare;

DATO ATTO altresì che:

- l'erogazione del finanziamento a favore degli Enti Locali per i servizi minimi di trasporto pubblico locale avverrà, ai sensi dell'art. 32, c. 4 della L.R. 25/1998, in rate mensili anticipate;

- gli Enti Affidanti sono chiamati a verificare le eventuali variazioni societarie nel frattempo intervenute fra le aziende affidatarie dei servizi, ai fini della corretta individuazione dei soggetti beneficiari dei finanziamenti;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di cui al presente provvedimento, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è pari complessivamente ad Euro 51.921.822,78 esigibili entro il corrente esercizio;

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 248 del 29.05.2025, trasmesso con nota prot. n. 269510 del 30.05.2025 con il quale viene delegato il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti alla sottoscrizione di atti di entrata e di spesa, nonché la relativa gestione contabile, con particolare riguardo agli atti, alle liquidazioni di spesa ed agli accertamenti in relazione alle materie di competenza di tale Struttura;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'articolo 16-bis del Decreto-Legge n. 95/2012, come sostituito dal comma 301 dell'art. 1 della Legge n. 228/2012;

Visto il D. L. n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 e s.m.i. ed in particolare l'art. 27 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 30.10. 1998, n. 25 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 29.11.2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 29.12.2017, n. 45 ed in particolare l'art. 14, c. 1;

Vista la L.R. 7.10.2025, n. 25

Visto il Reg. reg. n. 6 del 14.07.2020;

Vista la D.G.R. n. 42 del 5.02.2026;

Visto il Decreto n. 12 del 30.12.2024 del Segretario Generale della Programmazione;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare a titolo provvisorio alle Amministrazioni Provinciali e Comunali ed alla Città Metropolitana di Venezia i finanziamenti indicati nell'**Allegato A**, complessivamente ammontanti ad Euro 25.960.911,39 (di cui 9.499.021,33 Euro alle Province, 13.216.643,33 Euro ai Comuni e 3.245.246,73 Euro alla Città Metropolitana di Venezia), da destinare alla copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie per l'effettuazione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007, relativi al periodo marzo 2026;
3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale per le motivazioni di cui alle premesse;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata per l'importo complessivo di Euro 25.960.911,39 esigibili, in base al crono programma della spesa, nei termini e a favore dei beneficiari indicati negli **Allegati A e B**;
5. di erogare alle Amministrazioni Provinciali, Comunali ed alla Città Metropolitana di Venezia le risorse indicate nell'**Allegato A**, impegnate con il presente provvedimento, pari a complessivi Euro 25.960.911,39 (di cui 9.499.021,33 Euro alle Province, 13.216.643,33 Euro ai Comuni e 3.245.246,73 Euro alla Città Metropolitana di Venezia), imputando la spesa sul Capitolo n. 101860/U ad oggetto "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale, art. 1, c. 301, L. 24/12/2012, n. 228" del Bilancio di previsione 2026-2028 in rate mensili anticipate ai sensi dell'art. 32, c. 4 della L.R. 25/98 e ss.mm.ii.;
6. di dare atto che le assegnazioni di cui al precedente punto 2. sono effettuate a titolo provvisorio e sono pertanto soggette a conguaglio da effettuarsi in esito all'emanazione del decreto ministeriale di riparto tra le Regioni delle somme stanziato sul Fondo Nazionale per il Trasporto Pubblico Locale e all'approvazione da parte della Giunta Regionale dell'atto di ripartizione tra i diversi bacini territoriali dei finanziamenti destinati al trasporto pubblico locale automobilistico/tramviario e di navigazione lagunare;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, c. 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di dare atto che gli impegni di cui si discorre si riferiscono all'obiettivo operativo complementare n. 10.02.05 "Garantire l'esercizio dei servizi minimi di trasporto pubblico locale automobilistici e lagunari" del vigente Documento di economia e di finanza regionale (DEFR 2025-2027), approvato con Decreto n. 1 del 07.01.2025 del Segretario Generale della Programmazione;
9. di dare atto che il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti è autorizzato ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie per ovviare ad eventuali errori materiali di calcolo o di arrotondamento;
10. di provvedere a comunicare, ai sensi dell'art. 56, c. 7 del D. Lgs. 118/2011, ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Eleonora Malengo



REGIONE DEL VENETO

A giunta regionale

12321

01/04/2026

Allegato al Decreto n. del



REGIONE DEL VENETO

Anticipazione dei finanziamenti a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche del trasporto Pubblico Locale a favore degli Enti affidanti servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare. Impegno per la mensilità di marzo 2026.

Bacino Territoriale Ottimale		Importo da impegnare Mensilità marzo 2026	
		€	pag. 1 di 2
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus S.p.A.	1.032.435,06	
Totale servizi extraurbani		1.032.435,06	
Comune di Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus S.p.A.	7.987,41	
Comune di Belluno	Dolomiti Bus S.p.A.	190.431,55	
Comune di Cortina d'Ampezzo	Dolomiti Bus S.p.A.	32.780,99	
Comune di Feltre	Dolomiti Bus S.p.A.	36.704,84	
Comune di Borgo Valbelluna	Dolomiti Travels and Services S.a.s	5.580,69	
Comune di Pieve di Cadore	Dolomiti Bus S.p.A.	1.516,14	
Totale servizi urbani		275.001,62	
TOTALE BACINO DI BELLUNO		1.307.436,68	
Provincia di Padova	Busitalia Veneto S.p.a. (servizi dell'area conurbata)	180.283,51	
	Busitalia Veneto S.p.a. (servizi extraurbani)	1.931.115,77	
Totale servizi extraurbani		2.111.399,28	
Comune di Padova (automobilistico)	Busitalia Veneto S.p.a.	1.437.044,61	
Comune di Padova (tram)	Busitalia Veneto S.p.a.	379.646,71	
Totale servizi urbani		1.816.691,32	
TOTALE BACINO DI PADOVA		3.928.090,60	
Provincia di Rovigo	Brenzan S.r.l.s.	6.961,37	
	Busitalia Veneto S.p.a.	701.466,15	
	Garbellini s.r.l.	162.464,33	
	Pilotto Viaggi s.n.c.	14.564,36	
	Tiengo Aldo s.n.c.	12.127,95	
Totale servizi extraurbani		897.584,16	
Comune di Rovigo	Busitalia Veneto S.p.a.	185.305,11	
Totale servizi urbani		185.305,11	
TOTALE BACINO DI ROVIGO		1.082.889,27	
Provincia di Treviso	MOM S.p.A	1.881.385,78	
	Barzi Service S.r.l.	34.675,09	
	Autocorriere Caverzan S.r.l.	36.031,69	
	Gobbo Autoservizi S.r.l.	20.667,73	
Totale servizi extraurbani		1.972.760,29	
Comune di Asolo	Autoservizi De Zen Michele S.a.s.	17.575,70	
Comune di Conegliano	MOM S.p.A.	54.456,81	
Comune di Montebelluna	MOM S.p.A.	14.858,46	
Comune di Treviso	MOM S.p.A.	629.552,27	
Comune di Vittorio Veneto	MOM S.p.A.	72.044,90	
Totale servizi urbani		788.488,14	
TOTALE BACINO DI TREVISO		2.761.248,43	

ALLEGATO A al Decreto n. 12321 del 01/04/2026

Città Metropolitana di Venezia	AVM S.p.A	1.476.929,45
	ARRIVA Veneto S.r.l.	415.151,10
	A.T.V.O. S.p.A.	1.324.456,01
	Brusutti S.r.l.	28.710,17
Totale servizi extraurbani		3.245.246,73
Comune di Caorle	A.T.V.O. S.p.A.	43.781,90
Comune di Cavallino-Treporti	A.T.V.O. S.p.A.	36.191,68
Comune di Chioggia	ARRIVA Veneto S.r.l.	169.945,59
Comune di Jesolo	A.T.V.O. S.p.A.	45.928,12
Comune di S.Donà di Piave	A.T.V.O. S.p.A.	35.795,11
Comune di Spinea	La Linea S.p.a.	13.915,97
Comune di Venezia (automobilistico)	AVM S.p.A	2.086.948,84
Comune di Venezia (automobilistico)	La Linea S.p.a.	171.779,99
Comune di Venezia (tram)	AVM S.p.A	551.164,19
Totale servizi urbani automobilistici/tram		3.155.421,39
Totale servizi automobilistici/tram extraurbani ed urbani		6.400.668,12
Comune di Venezia (navigazione)	AVM S.p.A	3.883.348,06
Comune di Venezia (navigazione)	Alilaguna S.p.a.	270.397,76
TOTALE BACINO DI VENEZIA		10.554.413,94
Provincia di Verona	A.T.V. S.r.l.	1.779.644,70
Totale servizi extraurbani		1.779.644,70
Comune di Legnago	A.T.V. S.r.l.	25.917,99
Comune di Verona	A.T.V. S.r.l.	1.820.084,02
Totale servizi urbani		1.846.002,01
TOTALE BACINO DI VERONA		3.625.646,71
Provincia di Vicenza	S.V.T. S.c.r.l.	94.124,34
	Zanonato S.r.l. (ex Albiero Guido)	10.276,78
	Bettini Bus S.a.s.	5.764,76
	Bristol Autoservizi S.r.l.	14.786,99
	Canil Viaggi srl	37.458,62
	Autoservizi Capozzo S.r.l.	57.224,90
	S.V.T. S.c.r.l.	1.379.872,50
	Bristol Autoservizi S.r.l. (ex Autoservizi Girardi S.r.l.)	45.141,25
	Autoservizi Lorenzi S.r.l.	35.867,62
	Zambon Silla Corrado	5.335,26
Zanonato S.r.l.	19.344,82	
Totale servizi extraurbani		1.705.197,84
Comune di Bassano del Grappa	S.V.T. S.c.r.l.	69.751,40
Comune di Recoaro Terme	S.V.T. S.c.r.l.	6.666,51
Comune di Schio	La Linea S.p.a.	35.770,26
Comune di Valdagno	S.V.T. S.c.r.l.	37.350,19
Comune di Vicenza	S.V.T. S.c.r.l.	846.449,56
Totale servizi urbani		995.987,92
TOTALE BACINO DI VICENZA		2.701.185,76
TOTALE SERVIZI EXTRAURBANI AUTOMOBILISTICI		12.744.268,06
TOTALE SERVIZI URBANI AUTOMOBILISTICI/TRAM		9.062.897,51
TOTALE SERVIZI NAVIGAZIONE		4.153.745,82
TOTALE REGIONE VENETO		25.960.911,39


REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
Allegato B contabile al **DDR N. 12321 del 01/04/2026**
Struttura 8900040400

UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITA' E TRASPORTI

Oggetto ASSEGNAZIONE, IMPEGNO ED EROGAZIONE A FAVORE DEGLI ENTI AFFIDANTI I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, DI PARTE DELLA SOMMA AUTORIZZATA CON D.G.R. N. 42 DEL 5.02.2026 DA DESTINARE ALLA COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA STIPULA DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CON LE AZIENDE AFFIDATARIE PER L'EFFETTUAZIONE DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO AUTOMOBILISTICO E DI NAVIGAZIONE LAGUNARE, COMPRESIVI DEGLI ONERI DERIVANTI DAL RINNOVO DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO PER GLI ANNI 2004-2007. MENSILITÀ DI MARZO 2026.

SPESA

Capitolo: 101860 FONDO REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1, C. 301, L. 24/12/2012, N.228 - ARTT. 37, 38, L.R. 05/04/2013, N.3) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.002 TRASFERIMENTI CORRENTI A PROVINCE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00005079 000	9.499.021,33	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	9.499.021,33	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 101860 FONDO REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1, C. 301, L. 24/12/2012, N.228 - ARTT. 37, 38, L.R. 05/04/2013, N.3) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00005080 000	13.216.643,33	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	13.216.643,33	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 101860 FONDO REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1, C. 301, L. 24/12/2012, N.228 - ARTT. 37, 38, L.R. 05/04/2013, N.3) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.004 TRASFERIMENTI CORRENTI A CITTÀ METROPOLITANE E ROMA CAPITALE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00005081 000	3.245.246,73	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	3.245.246,73	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
101860	0,00	25.960.911,39	0,00	0,00	0,00	25.960.911,39
Totale	0,00	25.960.911,39	0,00	0,00	0,00	25.960.911,39

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00000695 COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO								
I 2026 00005080 000	0,00	32.780,99	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	32.780,99	0,00	0,00	0,00			


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. del

Struttura 8900040400

UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITA' E TRASPORTI

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00001292 COMUNE DI BELLUNO								
I 2026 00005080 000	0,00	190.431,55	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	190.431,55	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00001310 COMUNE DI FELTRE								
I 2026 00005080 000	0,00	36.704,84	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	36.704,84	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00001925 COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA								
I 2026 00005080 000	0,00	69.751,40	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	69.751,40	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002478 COMUNE DI RECOARO TERME								
I 2026 00005080 000	0,00	6.666,51	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	6.666,51	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002480 COMUNE DI ROVIGO								
I 2026 00005080 000	0,00	185.305,11	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	185.305,11	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00003162 COMUNE DI VERONA								
I 2026 00005080 000	0,00	1.820.084,02	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	1.820.084,02	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00005053 COMUNE DI CAORLE								
I 2026 00005080 000	0,00	43.781,90	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	43.781,90	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00005362 COMUNE DI VENEZIA								
I 2026 00005080 000	0,00	6.963.608,84	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	6.963.608,84	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006139 COMUNE DI SCHIO								
I 2026 00005080 000	0,00	35.770,26	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	35.770,26	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006158 COMUNE DI VALDAGNO								
I 2026 00005080 000	0,00	37.350,19	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	37.350,19	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006818 COMUNE DI MONTEBELLUNA								
I 2026 00005080 000	0,00	14.858,46	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	14.858,46	0,00	0,00	0,00			


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. del

Struttura 8900040400

UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITA' E TRASPORTI

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00006933 COMUNE DI VITTORIO VENETO								
I 2026 00005080 000	0,00	72.044,90	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	72.044,90	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007007 PROVINCIA DI VICENZA								
I 2026 00005079 000	0,00	1.705.197,84	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	1.705.197,84	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007284 COMUNE DI VICENZA								
I 2026 00005080 000	0,00	846.449,56	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	846.449,56	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00008363 COMUNE DI LEGNAGO								
I 2026 00005080 000	0,00	25.917,99	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	25.917,99	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00008551 COMUNE DI JESOLO								
I 2026 00005080 000	0,00	45.928,12	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	45.928,12	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00008753 COMUNE DI CHIOGGIA								
I 2026 00005080 000	0,00	169.945,59	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	169.945,59	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00008835 COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE								
I 2026 00005080 000	0,00	35.795,11	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	35.795,11	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009102 COMUNE DI PADOVA								
I 2026 00005080 000	0,00	1.816.691,32	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	1.816.691,32	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009241 PROVINCIA DI VERONA								
I 2026 00005079 000	0,00	1.779.644,70	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	1.779.644,70	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036418 PROVINCIA DI PADOVA								
I 2026 00005079 000	0,00	2.111.399,28	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.111.399,28	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036583 PROVINCIA DI VENEZIA								
I 2026 00005081 000	0,00	3.245.246,73	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	3.245.246,73	0,00	0,00	0,00			


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. del

Struttura 8900040400

UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITA' E TRASPORTI

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00036586 PROVINCIA DI TREVISO								
I 2026 00005079 000	0,00	1.972.760,29	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	1.972.760,29	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00038061 COMUNE DI SPINEA								
I 2026 00005080 000	0,00	13.915,97	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.915,97	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00038241 COMUNE DI AURONZO DI CADORE								
I 2026 00005080 000	0,00	7.987,41	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	7.987,41	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00038278 COMUNE DI ASOLO								
I 2026 00005080 000	0,00	17.575,70	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	17.575,70	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00040779 PROVINCIA DI BELLUNO								
I 2026 00005079 000	0,00	1.032.435,06	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	1.032.435,06	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00063544 COMUNE DI TREVISO								
I 2026 00005080 000	0,00	629.552,27	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	629.552,27	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00063873 COMUNE DI CAVALLINO-TREPORTI								
I 2026 00005080 000	0,00	36.191,68	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	36.191,68	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00072031 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO								
I 2026 00005079 000	0,00	897.584,16	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	897.584,16	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00085088 COMUNE DI CONEGLIANO								
I 2026 00005080 000	0,00	54.456,81	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	54.456,81	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00108450 COMUNE DI PIEVE DI CADORE								
I 2026 00005080 000	0,00	1.516,14	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	1.516,14	0,00	0,00	0,00			


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. del

Struttura 8900040400

UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITA' E TRASPORTI

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica:	00171568	COMUNE DI BORGIO VALBELLUNA						
I 2026 00005080 000	0,00	5.580,69	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	5.580,69	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	25.960.911,39	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

(Codice interno: 580350)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 42 del 25 marzo 2026

Affidamento diretto per il servizio di riparazione dell'impianto antincendio presso la sede dell'U.O. Servizi Forestali di Belluno in Via Caffi n. 33 e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026. CIG: BAE3CEIDEE.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si dispone l'affidamento del Servizio in oggetto alla ditta AREMA S.R.L. con sede a Belluno (BL), C.F. e P.IVA: 01071660250 tramite procedura APPTTEL e si impegna la spesa di Euro 4.235,84 Iva inclusa a favore della ditta affidataria sul capitolo n. 103378 L.R. 39/2001 del bilancio regionale, annualità 2026. Elementi principali dell'istruttoria: Codice procedura: G03594.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'U.O. Servizi Forestali deve garantire la piena efficienza e conformità degli impianti antincendio e delle relative dotazioni di sicurezza, a tutela del personale e dei fabbricati;
- a seguito di verifiche tecniche, parte del suddetto impianto è risultata guasta e inefficiente, rendendo necessario un intervento di riparazione e ripristino per garantire la sicurezza degli ambienti di lavoro;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 46947 del 29/01/2026, si richiedeva il finanziamento per la riparazione dell'impianto antincendio parzialmente inefficiente;
- con nota prot. n. 105628 del 09/02/2026 la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, in accoglimento della suddetta richiesta, ha autorizzato l'utilizzo delle risorse finanziarie a valere sull'esercizio 2026 sul capitolo di spesa 103378 *"Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980 n. 6)"*, stabilendo il limite di spesa di euro 6.500,00 per le finalità di funzionamento dell'U.O. medesima;
- detto incarico non è assolvibile internamente;

DATO ATTO che:

- l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii. consente alle Stazioni appaltanti per affidamenti di importo inferiore a € 140.000,00 di procedere mediante affidamento diretto dei servizi e forniture *"anche senza previa consultazione di più operatori economici"*;
- ai sensi l'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023 si è ritenuto, per l'affidamento del servizio de quo, di avvalersi del sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTTEL (Appalti Telematici), piattaforma di approvvigionamento digitale certificata da ANAC;
- ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D. Lgs n. 36/2023, in relazione alla tipologia di procedura in argomento l'amministrazione può adottare un unico provvedimento semplificato a conclusione della procedura stessa.

CONSIDERATO

- di contattare la ditta AREMA S.R.L., regolarmente iscritta nell'elenco regionale degli operatori economici di cui all'art. 50, commi 2 - 3, e Allegato II.1 del D.Lgs. n. 36/2023 e della Parte IV della DGR n. 671 del 18.06.2024 - in quanto trattasi di impresa competente con esperienza nel settore ed è in grado di offrire i beni con celerità e nel rispetto delle esigenze della Stazione Appaltante;
- che attraverso la piattaforma APPTTEL (gara identificata con G003594), la ditta AREMA S.R.L., con sede in Via Masi Simonetti, 38/A - 32100 - Belluno, P.IVA 01071660250, faceva pervenire la propria offerta in data 06/03/2026 per l'importo complessivo di € 3.472,00 esclusa IVA;
- che tale offerta è risultata congrua per l'amministrazione;

- che in data 18/03/2026, mediante piattaforma Apptel, l'U.O. Servizi Forestali ha ottenuto il CIG: BAE3CE1DEE afferibile alla scheda AD_5.

ESAMINATA la documentazione della procedura di affidamento e tenuto in considerazione i seguenti documenti:

- Offerta presentata dalla ditta innanzi indicata;
- Documento Unico di Regolarità Contabile (DURC) della ditta menzionata, risultando regolare nei versamenti INPS-INAIL;

DATO ATTO che è stata acquisita agli atti l'autocertificazione del Rappresentante legale dell'operatore economico AREMA S.R.L. relativa al possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica come previsto dall'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 e che sarà dato seguito a quanto previsto nell'ultimo periodo del sopracitato comma 1, tenendo altresì in considerazione quanto stabilito dalla DGR n. 671 del 18.06.2024;

DATO ATTO che, in ragione di quanto stabilito dall'art. 11, commi da 1 a 5 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii, il contratto collettivo nazionale e territoriale applicabile al personale dipendente dell'operatore economico impiegato nell'appalto è il seguente: Metalmeccanico Artigianato - con Codice C.N.E.L. n. C031 e codice ATECO: 43.22.03;

CONSIDERATO il valore economico limitato del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023. nonché del punto 2.A dell'Allegato A alla DGR n. 671 del 18.06.2024;

RITENUTO, per le motivazioni sopra esposte

- di affidare, in data odierna, alla ditta AREMA S.R.L. di Belluno, P.IVA 01071660250, servizio di riparazione dell'impianto antincendio presso la sede dell'U.O. Servizi Forestali di Via Caffi n. 33 Belluno per l'anno 2026;
- di impegnare a favore della ditta AREMA S.R.L., (Anagrafica n. 00171022), l'importo complessivo di Euro 4.235,84 (IVA inclusa) secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

CONSIDERATO che:

- la lettera d'ordine, a valore di contratto, è stata formalizzata contestualmente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023 e che, pertanto, l'obbligazione è perfezionata.
- l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 36/2023;
- il D.Lgs. n. 290/2024
- la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- la DGR n. 671 del 18/06/2024;
- il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n.118/2011;
- la L.R. n. 32 del 27/12/2024 "Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 33 del 27/12/2024 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 34 del 27/12/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027";
- la L.R. n. 25 del 07.10.2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026"
- la DGR n. 671 del 18.06.2024 come modificata dalla DGR n. 15 del 20.01.2026
- il D.D.R. n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la DGR n. 1535 del 30/12/2024 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027";
- la DGR n. 58 del 27/01/2025 di approvazione delle "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2025-2027";
- VISTA la L.R. n. 25 del 07/10/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";
- VISTA la Circolare prot. n. 17443 del 15/01/2026 del Segretario dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, esigibile e costituisce un'obbligazione commerciale;
2. di affidare alla ditta AREMA S.R.L. (Anagrafica n. 00171022) servizio di riparazione dell'impianto antincendio presso la sede dell'U.O. Servizi Forestali di Via Caffi n. 33 Belluno, per un importo totale di Euro 4.235,84 (IVA inclusa), come da preventivo acquisito tramite piattaforma APPTEL il 06/03/2026;
3. di dare atto che l'obbligazione nei confronti del suddetto operatore economico, risulta perfezionata con nota d'ordine in data odierna e codice identificativo di gara - CIG: BAE3CE1DEE;
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L. R. n. 25 del 07.10.2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2025", la spesa in oggetto non è soggetta a limitazioni rispetto all'importo impegnabile in esercizio provvisorio;
6. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta a CUP;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che il RUP è il dott. Gianmaria Sommovilla;
10. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è DEFR 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni dell'utilizzo della risorsa idrica"
11. di prevedere la risoluzione automatica del contratto nel caso in cui dovesse essere accertata, ai sensi dell'art.52 del D.Lgs 36/2023, l'assenza dei requisiti di ordine generale in capo alla ditta aggiudicataria;
12. di comunicare al soggetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n.118/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Uffici Territoriali per il dissesto Idrogeologico per l'apposizione del visto di monitoraggio e il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
17. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommovilla


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 42 del 25/03/2026

 Struttura 8800120100
 UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO PER IL SERVIZIO DI RIPARAZIONE DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO PRESSO LA SEDE DELL'U.O. SERVIZI FORESTALI DI BELLUNO IN VIA CAFFI N. 33 E IMPEGNO DI SPESA SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, ESERCIZIO 2026.CIG: BAE3CE1DEE

SPESA

Capitolo: 103378 SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI, BENI MOBILI ED APPARECCHIATURE DI SEDI TERRITORIALI, GENI CIVILI E SERVIZI FORESTALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 04/02/1980, N.6 - ART. 84, L.R. 13/04/2001, N.11) **P. Sanità NO**

Articolo: 014 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI

Piano dei Conti: U.1.03.02.09.004 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI IMPIANTI E MACCHINARI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00005070 000	4.235,84	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	4.235,84	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
103378	0,00	4.235,84	0,00	0,00	0,00	4.235,84
Totale	0,00	4.235,84	0,00	0,00	0,00	4.235,84

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00171022 AREMA SRL								
I 2026 00005070 000	0,00	4.235,84	0,00	0,00	0,00	BAE3CE1DEE		4.235,84
Totale Anagrafica :	0,00	4.235,84	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	4.235,84	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore


 GIANMARIA SOMMAVILLA
 25/03/2026 12:25:25 UTC+0100

(Codice interno: 580351)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 49 del 09 aprile 2026

O.C.D.P.C. n. 1131 del 27/02/2025 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024 nei territori dei comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona" Codice intervento: FEN-2025-AB-VI-50 "Ripristino della funzionalità idraulica della Valle dei Mulini in Comune di Barbarano Mossano (VI)" Importo progetto € 160.637,29 - CUP H28H25000320001. Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica e dichiarazione di pubblica utilità.

*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il progetto di fattibilità tecnico economica Codice FEN-2025-AB-VI-50 Ripristino della funzionalità idraulica della Valle dei Mulini in Comune di Barbarano Mossano (VI) e si dichiara la pubblica utilità degli interventi.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- dal 23 al 24 settembre 2024 parte del territorio regionale, in particolare i comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga in provincia di Vicenza ed il comune di San Giovanni Ilarione in provincia di Verona, è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità, che hanno causato movimenti franosi, esondazioni, allagamenti, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati ed hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con DPGR n. 92 del 24 settembre 2024;
- con note prot. n. 606610 del 29/11/2024 e n. 658160 del 27/12/2024, il Presidente della Giunta Regionale, ha trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile la relazione con una stima complessiva dei danni;
- con Delibera del 28 gennaio 2025, pubblicata nella G.U. serie generale n. 49 del 28/02/2025, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale ed ha provveduto, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ad uno stanziamento nel limite di 2.000.000,00 Euro, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018;
- con Ordinanza n. 1131 del 27/02/2025 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione Veneto, ha nominato il Direttore dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario -Veneto Agricoltura- dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2 del 15/05/2025 con la quale il Commissario delegato ha approvato il piano degli interventi urgenti e nominato i Soggetti Attuatori incaricati dell'esecuzione degli stessi come specificato nel relativo Allegato A;

PRESO ATTO che con la medesima ordinanza è stato impegnato a favore dei Soggetti Attuatori sopra indicati la somma complessiva pari a 2.000.000,00 Euro sulla Contabilità Speciale Iban IT23V0100004306CS0000017401 Alias RGS CS-VE-0013070, intestata "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1131-2025 ZONA VENETO", a valere sulle risorse del F.E.N.;

PRESO ATTO che nel piano degli interventi rientra l'intervento in oggetto identificato con codice FEN-2025-AB-VI-50 "Ripristino della funzionalità idraulica della Valle dei Mulini in Comune di Barbarano Mossano (VI)";

VISTO il documento di indirizzo alla progettazione DIP, redatto in data 01/09/2025, contenente quanto previsto ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I. 7 e approvato con Decreto del Direttore n. 424 del 24/11/2025;

PRESO ATTO che con Decreto del Direttore n. 9 del 16/01/2026 è stato incaricato il Dott. For. Michele De Marchi per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e del progetto esecutivo;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica - Codice intervento: FEN-2025-AB-VI-50 - per il "Ripristino della funzionalità idraulica della Valle dei Mulini in Comune di Barbarano Mossano (VI)"; - dell'importo di € 160.637,29, redatto dal Dott. For. Michele De Marchi e acquisito al prot. reg. n. 127267 del 20/02/2026 e le successive integrazioni, composto dai seguenti elaborati:

Codice	ELENCO ELABORATI
	Lettera di trasmissione degli elaborati
C26-01_FTE_EL_E_01	Relazione tecnico-illustrativa
C26-01_FTE_EL_E_02	Relazione geologica
C26-01_FTE_EL_E_03	Relazione idraulica
C26-01_FTE_EL_E_04	Elenco prezzi unitari
C26-01_FTE_EL_E_05	Computo Metrico Estimativo
C26-01_FTE_EL_E_06	Quadro di incidenza della Manodopera
C26-01_FTE_EL_E_07	Quadro Economico di spesa
C26-01_FTE_EL_E_08	Capitolato speciale d'appalto
C26-01_FTE_EL_E_09	Cronoprogramma
C26-01_FTE_EL_E_10	Piano preliminare di manutenzione dell'opera
C26-01_FTE_EL_E_11	Piano particellare di esproprio
C26-01_FTE_EL_T_01	Inquadramento territoriale e catastale
C26-01_FTE_EL_T_02	Planimetria: rilievo dello stato attuale
C26-01_FTE_EL_T_03	Planimetria e sezioni di progetto: Tratto A
C26-01_FTE_EL_T_04	Planimetria e sezioni di progetto: Tratto B
C26-01_FTE_EL_T_05	Profilo longitudinale

DATO ATTO che per il progetto sopra menzionato si evidenzia una spesa complessiva di euro 160.637,29 così ripartita:

QUADRO ECONOMICO			
A	LAVORI		
	Opere a base d'appalto		
A1	Importo lavori	€ 102.131,97	
	Oneri per la sicurezza		
A2	Importo oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 3.500,00	
	Importo per l'Appalto (A1+A2)		€ 105.631,97
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B1	Imprevisti, premio accelerazione e arrotondamento (IVA inclusa)	€ 6.180,80	
B2	Accantonamenti ex artt. 60-120 D.lgs 36/2023	€ 3.168,96	
B3	Indennità per acquisizioni aree e occupazione temporanea di cantiere	€ 800,00	
B4	Spese tecniche (oneri previdenziali e IVA inclusi)	€ 19.043,93	
B5	Frazionamento catastale comprensivo di contributi prev. e IVA 225	2.537,60	
B6	IVA 22% su lavori in appalto	€ 23.239,03	
B7	Contributo ANAC	€ 35,00	
	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 55.005,32
C	TOTALE OPERA (A+B)		€ 160.637,29

PRESO ATTO che in fase di progettazione, così come riportato nel DIP, ci si è avvalsi delle deroghe previste nell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025 all'art. 3 commi 1 e 3 in materia di vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923), autorizzazione idraulica (R.D. 523/1904), vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004), verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 c. 4 del D.Lgs. 42/2004; art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023);

PRESO ATTO che:

- ai sensi del D.P.R. 327/2001 l'intervento prevede anche l'esproprio e l'occupazione temporanea, durante le fasi di lavorazione del cantiere, delle particelle riportate nel piano particellare allegato al progetto;
- con l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, si dichiara la pubblica utilità delle particelle individuate ai fini della realizzazione degli interventi, come previsto dalla stessa O.C.D.P.C. n. 1131/2025 all'art. 1 c. 9;

VISTO il verbale di verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica del 08/04/2026;

PRESO ATTO che con il presente atto si procede all'approvazione del PFTE, in deroga all'art. 38 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii;

PRESO ATTO che alla spesa complessiva di euro 160.637,29 di cui al quadro economico si farà fronte con i fondi stanziati sulla contabilità speciale IBAN IT23V0100004306CS0000017401 Alias RGS CS-VE-0013070, intestata "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1131-2025 ZONA VENETO", a valere sulle risorse del F.E.N.;

RITENUTO di dover applicare tutte le deroghe sopra richiamate perdurando l'esigenza di tutela della pubblica e privata incolumità mediante la messa in sicurezza di situazioni di rischio elevato e, per le medesime motivazioni, di non procedere con la richiesta del parere all'approvazione del progetto, sotto il profilo tecnico-economico, vincolistico e di significatività degli impatti sul sito di Rete Natura 2000, alla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di LL.PP. di Vicenza;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs. n. 209/2024;
- il D.lgs. n. 1/2018;
- l'O.C.D.P.C. n. 1131/2025;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 15/05/2025;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il progetto di fattibilità tecnico economica - Codice intervento: FEN-2025-AB-VI-50 "*Ripristino della funzionalità idraulica della Valle dei Mulini in Comune di Barbarano Mossano (VI)*", per l'importo complessivo di € 160.637,29 redatto dal Dott. For. Michele De Marchi e verificato con verbale in data 08/04/2026 il cui quadro economico risulta articolato come riportato in premessa;
3. di prendere atto che il progetto in argomento si compone degli elaborati elencati nelle premesse;
4. di dichiarare con il presente decreto, la pubblica utilità delle particelle individuate nel piano particellare allegato al progetto ai fini della realizzazione degli interventi progettuali, come previsto dalla stessa O.C.D.P.C. n. 1131/2025 all'art. 1 c. 9;
5. di dare atto che la spesa prevista per l'intervento Codice FEN-2025-AB-VI-50 trova copertura finanziaria con i fondi stanziati sulla contabilità speciale IBAN IT23V0100004306CS0000017401 Alias RGS CS-VE-0013070, intestata "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1131-2025 ZONA VENETO", a valere sulle risorse del F.E.N.;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 42 del D.lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del territorio dedicata agli Eventi calamitosi - Gestioni Commissariali e post Emergenziali.

Gianmaria Somavilla

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 580743)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 222 del 14 aprile 2026

Programmazione 2021-2027. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 1893 final del 18/03/2026 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Veneto in Italia. Trasmissione degli atti al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 9, comma 3 della L.R. n. 26 del 25 novembre 2011.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Giunta regionale prende atto del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto (PR Veneto FESR 2021-2027) approvato dalla Commissione europea con la Decisione di esecuzione C(2026) 1893 final del 18/03/2026 a seguito della conclusione del negoziato condotto nell'ambito della Riprogrammazione MTR. In adempimento degli obblighi di cui alla L.R. n. 26/2011, si riferisce al Consiglio regionale della conclusione del negoziato con la Commissione europea e dell'approvazione del PR Veneto FESR 2021-2027, trasmettendone gli atti.

Il Presidente Alberto Stefani riferisce quanto segue.

Il 17/12/2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021. In data 24/06/2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e il Regolamento (UE) n. 1060/2021 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

La Giunta regionale del Veneto con DGR/CR n. 134 del 23/12/2021 ha approvato la proposta di PR Veneto FESR 2021-2027, successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con DCR n. 16 del 15/02/2022.

Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022. Successivamente, la Commissione europea è intervenuta con Decisione C(2024) 4983 del 10/07/2024 e con Decisione C(2025) 6916 final del 15/10/2025, di modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8415.

L'art. 18 del precitato Regolamento (UE) n. 1060/2021 ha previsto un riesame intermedio nel 2025, al fine di valutare la possibilità di riorientare i Programmi stessi per affrontare nuove sfide ed apportare un eventuale allineamento alle sfide urgenti derivanti dall'evoluzione dello scenario geopolitico, economico e sociale.

In data 18/09/2025 è stato approvato il Regolamento (UE) n. 1914/2025 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo che modifica il Regolamento (UE) n. 1058/2021 per quanto riguarda le misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio della politica di coesione. Con l'adozione di tale Regolamento, il Legislatore europeo ha inteso modificare e guidare il processo di riesame intermedio, affinché i Programmi cofinanziati dal FESR del ciclo 2021-2027 potessero essere parzialmente ri-orientati (c.d. "Riprogrammazione MTR") verso cinque nuove priorità, indicate come priorità politiche strategiche per i paesi UE: Competitività e decarbonizzazione, Difesa e Sicurezza, Alloggi a prezzi accessibili, Resilienza idrica e Transizione energetica.

La Giunta regionale, valutato che l'adesione all'iniziativa avrebbe comportato la possibilità di riorientare parte delle risorse non ancora impiegate del PR FESR su Priorità strategiche di primaria importanza per il territorio veneto (in particolare gli alloggi sostenibili e a prezzi accessibili e la resilienza idrica), con DGR n. 1527 del 23/12/2025 ha ritenuto opportuno aderire all'iniziativa di Riprogrammazione MTR secondo i seguenti nuovi Obiettivi specifici (Os) per il FESR:

- Os 1.6 - Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'art. 2 del Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo;
- Os 2.5 - Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica;
- Os 2.11 - Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili.

Peraltro, l'adesione a tale iniziativa regolamentare entro il 31/12/2025 con la riassegnazione di 83 milioni di euro, fortemente incoraggiata anche dalla Commissione europea e dal Governo nazionale, ha consentito di acquisire alcuni vantaggi mirati quali:

- la proroga di un anno del termine di ammissibilità della spesa, che viene esteso dal 31/12/2029 al 31/12/2030;
- per le nuove Priorità introdotte l'aumento del tasso di cofinanziamento UE dal 40% al 50% a parità di dotazione complessiva;
- l'applicazione di un prefinanziamento una tantum del 20% del sostegno UE assegnato alle nuove Priorità introdotte e di un prefinanziamento una tantum aggiuntivo pari all'1,5% del sostegno totale UE del Programma, che si traduce in un impatto positivo sul calcolo dei target di spesa N+3 nelle annualità del periodo 2026-2029 che si riducono di oltre 35 milioni di euro.

Il Comitato di Sorveglianza unico del PR Veneto FESR e del PR Veneto FSE+ 2021-2027 (CdS), nella seduta del 29/12/2025, secondo quanto previsto dall'art. 40, paragrafo 2, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, ha approvato l'adesione all'iniziativa e i contenuti della proposta di riprogrammazione del PR FESR così come delineata dalla DGR n. 1527/2025. Tali contenuti sono stati trasmessi dall'Autorità di Gestione, individuata nel Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, alla Commissione europea, per il tramite della piattaforma web "SFC", nel rispetto della scadenza del 31/12/2025 prevista dal Regolamento (UE) n. 1914/2025.

Si evidenzia che, in considerazione della scadenza ravvicinata del 31/12/2025, con la precitata DGR n. 1527/2025 erano state assunte solo determinazioni di indirizzo generale e non ancora definitivo rinviando - ad una fase successiva al 31/12/2025 - l'assunzione di ulteriori determinazioni relative alla definizione delle nuove Priorità, delle corrispondenti dotazioni finanziarie e alla riprogrammazione delle risorse residue del Programma da destinare a tali Priorità.

Con nota Ares(2026)1196158 del 03/02/2026 sono pervenute le osservazioni da parte della Commissione europea formulate sui contenuti della proposta di riprogrammazione del PR Veneto FESR.

Successivamente, con DGR/CR n. 7 del 05/02/2026 è stata approvata la proposta di riprogrammazione del PR Veneto FESR 2021-2027 ed è stata demandata al Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria, in collaborazione con l'AdG del PR Veneto FESR 2021-2027, la conclusione del percorso di negoziato necessario per la definitiva approvazione del Programma da parte della Commissione europea. La proposta approvata ha tenuto conto delle osservazioni pervenute dalla Commissione europea e degli approfondimenti tecnici svolti da parte dell'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR in coordinamento con l'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria.

La proposta è stata, quindi, sottoposta contestualmente:

- all'approvazione del Comitato di Sorveglianza unico del PR Veneto FESR e del PR Veneto FSE+ 2021-2027, ai sensi dell'art. 40, paragrafo 2, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, convocato in via d'urgenza in data 11/02/2026;
- all'approvazione di competenza del Consiglio regionale prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 avvenuta con Deliberazione amministrativa n. 16 del 24/02/2026.

A seguito della notificazione alla Commissione europea della proposta di riprogrammazione del PR Veneto FESR 2021-2027 per la sua valutazione e approvazione, a conclusione del negoziato, il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1893 final del 18/03/2026, come riportata in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con il presente provvedimento, pertanto, la Giunta regionale prende atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1893 final del 18/03/2026, recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Veneto in Italia.

Considerato, inoltre, che la L.R. n. 26 del 25 novembre 2011 recante "Norme sulla partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione Europea" dispone, al comma 3 dell'art. 9, l'obbligo per la Giunta regionale di riferire al Consiglio regionale del Veneto sull'andamento delle procedure di negoziato con lo Stato e con la Commissione europea e, al termine del negoziato, di trasmettere nuovamente gli atti al Consiglio regionale, risulta necessario, con il presente provvedimento, incaricare il Presidente della Giunta regionale di inviare al Consiglio regionale gli

atti formali di conclusione del negoziato comprendenti la citata Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026 riportata in **Allegato A**, unitamente al PR Veneto FESR 2021-2027, così come approvato, riportato in **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si determina di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione degli **Allegati A e B**, consultabili nelle pagine del PR Veneto FESR 2021-2027 accedendo al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/pr-fesr-2021-2027>.

Si incarica la Direzione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027, in coordinamento con l'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria, dell'esecuzione del presente atto e della predisposizione di ogni ulteriore e conseguente atto si rendesse necessario in relazione alla realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24/06/2021, il Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) del 24/06/2021, il Regolamento (UE) n. 795 del 29/02/2024 e il Regolamento (UE) n. 1914/2025 del 18/09/2025;

VISTA la Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022 di approvazione del PR Veneto FESR 2021-2027, modificata con Decisione C(2024) 4983 final del 10/07/2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15/10/2025 e, da ultimo, con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1893 final del 18/03/2026, recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Veneto in Italia;

VISTA la nota Ares(2026)1196158 del 03/02/2026 della Commissione europea;

VISTA la L.R. n. 26 del 25/11/2011 e s.m.i.;

VISTA la DGR/CR n. 134 del 23/12/2021;

VISTA la DCR n. 16 del 15/02/2022;

VISTA la DGR n. 1573 del 13/12/2022;

VISTA la DGR n. 1527 del 23/12/2025;

VISTA la DGR/CR n. 7 del 05/02/2026;

VISTA la DCR n. 16 del 24/02/2026;

VISTO l'art. 2, co. 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto, a conclusione del negoziato condotto con la Commissione Europea, della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1893 final del 18/03/2026, recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Veneto in Italia, come riportata in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di informare il Consiglio regionale in merito all'esito del negoziato di cui al precedente punto, così come espresso nelle premesse;
4. di incaricare il Presidente della Giunta regionale di trasmettere, in adempimento degli obblighi di cui all'art. 9 comma 3 della L.R. n. 26 del 25/11/2011, al medesimo Consiglio regionale la Decisione di esecuzione C(2026) 1893 final del 18/03/2026 come riportata in **Allegato A**, nonché il PR Veneto FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione europea, come riportato in **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di incaricare la Direzione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027, in coordinamento con l'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria, dell'esecuzione del presente atto e della predisposizione di ogni ulteriore e conseguente atto si rendesse necessario in relazione alla realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione degli **Allegati A e B**, consultabili nelle pagine del PR Veneto FESR 2021-2027 accedendo al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/pr-fesr-2021-2027>.

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 580720)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 227 del 14 aprile 2026

Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "CASA SU MISURA" ed. 4^a - Padova, 13 - 21 febbraio 2027. Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, art. 4 e ss.mm.ii.*[Mostre, manifestazioni e convegni]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "CASA SU MISURA" ed. 4^a - Padova, 13 - 21 febbraio 2027.

L'Assessore Massimo Bitonci riferisce quanto segue.

La Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone all'art. 4 che la Giunta regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla Legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgeranno nell'anno 2027, con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 13612 del 12 dicembre 2025 recante "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2027. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state definite, ai sensi degli artt. 2 e 4 della Legge n. 241/1990, le modalità e i criteri per la presentazione e valutazione delle istanze in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della Legge stessa.

Inoltre, il quartiere fieristico dove si svolge la manifestazione successivamente descritta deve rispondere ai requisiti minimi fissati con Deliberazione della Giunta regionale n. 3137 del 8 novembre 2002 recante "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente e la competente Direzione Turismo e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il citato Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 13612 del 12 dicembre 2025, tenuto conto del Regolamento regionale n. 5/2002 e della Deliberazione regionale n. 3137/2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza nazionale alla seguente manifestazione fieristica:

MANIFESTAZIONE FIERISTICA	ORGANIZZATORE	ISTANZA	RILEVANZA	DESCRIZIONE
CASA SU MISURA ed. 4 ^a - Padova, 13 - 21 febbraio 2027	Padova Hall S.p.a.	Prot. n. 173823 del 19/03/2026	nazionale	Evento dedicato all'arredamento d'interni, al restauro e al verde dentro e fuori casa.

Si incarica la Direzione Turismo e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 22 novembre 2002, n. 5, approvato con DGR n. 3136 in data 8 novembre 2002;

VISTA la DGR n. 3137/2002;

VISTA la DGR n. 13612/2025;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza nazionale alla sotto riportata manifestazione fieristica che si svolgerà a Padova nel 2027:

MANIFESTAZIONE FIERISTICA	ORGANIZZATORE	RILEVANZA
CASA SU MISURA ed. 4 [^] Padova, 13 - 21 febbraio 2027	Padova Hall S.p.a.	nazionale

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Turismo e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 580721)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 228 del 14 aprile 2026

Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgeranno presso il quartiere fieristico di Padova nel corso dell'anno 2026. Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, art. 4 e ss.mm.ii.
[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si attribuiscono, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, le qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgeranno presso il quartiere fieristico di Padova nell'anno 2026.

L'Assessore Massimo Bitonci riferisce quanto segue.

La Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone all'art. 4 che la Giunta regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla Legge medesima.

Ai fini del riconoscimento delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgeranno nell'anno 2026, con nota prot. n. 635996 del 16/12/2024 la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale (oggi Direzione Turismo e Marketing Territoriale) ha comunicato, ai sensi degli artt. 2 e 4 della Legge n. 241/1990, agli enti fieristici del Veneto, le modalità e i criteri per la presentazione e valutazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della Legge stessa.

Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni successivamente descritte devono rispondere ai requisiti minimi fissati con Deliberazione della Giunta regionale n. 3137 del 8 novembre 2002 recante "*Requisiti minimi dei quartieri fieristici*".

Le domande ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente e la competente Direzione Turismo e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con nota prot. n. 635996 del 16/12/2024, tenuto conto del Regolamento regionale n. 5/2002 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 3137/2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che si svolgeranno a Padova nell'anno 2026, in relazione alle istanze presentate da Padova Hall Spa con nota prot. n. 173823 del 19/03/2026 per le manifestazioni internazionali "Green Logistics Expo" e "Circular Medical Expo" e per la manifestazione nazionale "Fiera Campionaria".

Si incarica la Direzione Turismo e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 22 novembre 2002, n. 5, approvato con DGR n. 3136 in data 8 novembre 2002;

VISTA la DGR n. 3137/2002;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, le qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "Green Logistics Expo", "Circular Medical Expo" e "Fiera Campionaria", che si svolgeranno presso il quartiere fieristico di Padova nell'anno 2026;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Turismo e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.


REGIONE DEL VENETO
ALLEGATO A DGR n. 228 del 14 aprile 2026
pag. 1 di 1

MANIFESTAZIONE FIERISTICA	ORGANIZZATORE	ISTANZA	RILEVANZA	DESCRIZIONE
FIERA CAMPIONARIA ed. 104^ Padova 9 – 17 maggio 2026	Padova Hall Spa	Prot. n. 173823 del 19/03/2026	nazionale	Evento dedicato a diversi settori tra i quali: abbigliamento, artigianato, bellezza, arredamento, edilizia, food e turismo, fattorie didattiche, show e spettacoli.
GREEN LOGISTICS EXPO ed. 4^ Padova 14 – 16 ottobre 2026	Padova Hall Spa	Prot. n. 173823 del 19/03/2026	internazionale	Evento internazionale dedicato alla logistica sostenibile, risponde ai temi della sostenibilità, dell'automazione e del digitale.
CIRCULAR MEDICAL EXPO ed. 3^ Padova 1 – 2 dicembre 2026	Padova Hall Spa	Prot. n. 173823 del 19/03/2026	internazionale	Evento dedicato alle imprese del settore biomedicale e medicale, offre un nuovo spazio volto a facilitare l'avvio di contatti commerciali e di collaborazione economica a livello internazionale.



af436d70



(Codice interno: 580722)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 229 del 14 aprile 2026

Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgeranno presso il quartiere fieristico di Vicenza nel corso dell'anno 2027. Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, art. 4 e ss.mm.ii.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si attribuiscono, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, le qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgeranno presso il quartiere fieristico di Vicenza nell'anno 2027.

L'Assessore Massimo Bitonci riferisce quanto segue.

La Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone all'art. 4 che la Giunta regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgeranno nell'anno 2027, con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 13612 del 12 dicembre 2025 recante "*Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2027. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5*", sono state definite, ai sensi degli artt. 2 e 4 della Legge n. 241/1990, le modalità e i criteri per la presentazione e valutazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della Legge stessa.

Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni successivamente descritte devono rispondere ai requisiti minimi fissati con Deliberazione della Giunta regionale n. 3137 del 8 novembre 2002 recante "*Requisiti minimi dei quartieri fieristici*".

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente e la competente Direzione Turismo e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il citato Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 13612 del 12 dicembre 2025, tenuto conto del Regolamento regionale n. 5/2002 e della Deliberazione regionale n. 3137/2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che si svolgeranno a Vicenza nell'anno 2027, in relazione alle istanze presentate da Palakiss S.r.l. con nota prot. n. 128904 del 23/02/2026 per le manifestazioni internazionali "Palakiss Jewelry Winter Show", "Palakiss Jewelry Spring Show", "Palakiss Jewelry Summer Show", "Palakiss Jewelry Fall Show", da Emac S.r.l. con nota prot. n. 141252 del 02/03/2026 per la manifestazione nazionale "Vicenza Classic Car Show", da Italian Exhibition Group S.p.a. con nota prot. n. 150947 del 05/03/2026 per la manifestazione internazionale "VicenzaOro January - International Jewellery Show" e per le manifestazioni nazionali "A & T Nordest", "Abilmente - Il Salone delle Idee Creative - edizione primavera", "Fluidtech Expo" e con nota prot. n. 168984 del 17/03/2026 per le manifestazioni internazionali "TGold - International Jewellery Technology - edizione January", "TGold - International Jewellery Technology - edizione September", "VicenzaOro September - International Jewellery Show" e "Abilmente - Il Salone delle Idee Creative - edizione autunno".

Si incarica la Direzione Turismo e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 22 novembre 2002, n. 5, approvato con DGR n. 3136 in data 8 novembre 2002;

VISTA la DGR n. 3137/2002;

VISTA la DGR n. 13612/2025;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, le qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "Palakiss Jewelry Winter Show", "Palakiss Jewelry Spring Show", "Palakiss Jewelry Summer Show", "Palakiss Jewelry Fall Show", "Vicenza Classic Car Show", "VicenzaOro January - International Jewellery Show", "A & T Nordest", "Abilmente - Il Salone delle Idee Creative - edizione primavera", "Fluidtech Expo", "TGold - International Jewellery Technology - edizione January", "TGold - International Jewellery Technology - edizione September", "VicenzaOro September - International Jewellery Show" e "Abilmente - Il Salone delle Idee Creative - edizione autunno" che si svolgeranno presso il quartiere fieristico di Vicenza nel corso dell'anno 2027;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Turismo e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 229 del 14 aprile 2026

pag. 1 di 2

MANIFESTAZIONE FIERISTICA	ORGANIZZATORE	ISTANZA	RILEVANZA	DESCRIZIONE
VICENZAORO JANUARY International Jewellery Show ed. 132^ Vicenza 15 – 19 gennaio 2027	Italian Exhibition Group Spa	Prot. n. 150947 del 5/3/2026	internazionale	Evento finalizzato alla promozione dell'oreficeria e della gioielleria, offrendo l'opportunità di conoscere le ultime tendenze in fatto di stili e design.
TGOLD International Jewellery Technology Show ed. January - ed. 2^ Vicenza 15 – 19 gennaio 2027	Italian Exhibition Group Spa	Prot. n. 168984 del 17/3/2026	internazionale	Evento dedicato alla conoscenza di macchinari e tecnologie innovative applicate all'oreficeria e ai preziosi.
PALAKISS JEWELRY WINTER SHOW ed. 23^ Vicenza 15 – 19 gennaio 2027	Palakiss Srl	Prot. n. 128904 del 23/02/2026	internazionale	Evento dedicato alla presentazione e promozione delle produzioni di gioielli e di orficeria.
ABILMENTE II salone delle idee creative edizione primavera - ed. 46^ Vicenza 18 – 21 febbraio 2027	Italian Exhibition Group Spa	Prot. n. 150947 del 5/3/2026	nazionale	Evento finalizzato alla promozione della creatività, con espositori fai da te, area cucito creativo, ricamo, patchwork, calligrafia e decorazioni.
PALAKISS JEWELRY SPRING SHOW ed. 23^ Vicenza 9 – 11 aprile 2027	Palakiss Srl	Prot. n. 128907 del 23/2/2026	internazionale	Evento dedicato alla presentazione e promozione delle produzioni di gioielli e di orficeria.
VICENZA CLASSIC CAR SHOW ed. 4^ Vicenza 19 – 21 marzo 2027	Emac Srl	Prot. n. 141252 del 2/3/2026	nazionale	Evento finalizzato alla promozione del mondo delle auto classiche e sportive, moto d'epoca, ricambi e raduni degli appassionati.
PALAKISS JEWELRY SUMMER SHOW ed. 24^ Vicenza 3 – 7 settembre 2027	Palakiss Srl	Prot. n. 128910 del 23/2/2026	internazionale	Evento dedicato alla presentazione e promozione delle produzioni di gioielli e di orficeria.
TGOLD International Jewellery Technology Show edizione September - ed. 3^ Vicenza 3 – 7 settembre 2027	Italian Exhibition Group Spa	Prot. n. 168984 del 17/3/2026	internazionale	Evento dedicato alla conoscenza di macchinari e tecnologie innovative applicate all'oreficeria e ai preziosi.



36e08661



ALLEGATO A DGR n. 229 del 14 aprile 2026

pag. 2 di 2

VICENZAORO SEPTEMBER International Jewellery Show ed. 132^ Vicenza 3 - 7 settembre 2027	Italian Exhibition Group Spa	Prot. n. 168984 del 17/3/2026	internazionale	Evento finalizzato alla promozione dell'oreficeria e della gioielleria, offrendo l'opportunità di conoscere le ultime tendenze in fatto di stili e design.
FLUIDTECH EXPO ed. 1^ Vicenza 28 - 30 settembre 2027	Italian Exhibition Group Spa	Prot. n. 150947 del 5/3/2026	nazionale	Evento dedicato alla meccanica dell'acqua e alle tecnologie impiantistiche.
ABILMENTE II Salone delle Idee Creative edizione autunno - ed. 47^ Vicenza 14 - 17 ottobre 2027	Italian Exhibition Group Spa	Prot. n. 168984 del 17/3/2026	internazionale	Evento finalizzato alla promozione della creatività, con espositori fai da te, area cucito creativo, ricamo, patchwork, calligrafia e decorazioni.
A & T NORD EST ed. 5^ Vicenza 26 - 28 ottobre 2027	Italian Exhibition Group Spa	Prot. n. 150947 del 5/3/2026	nazionale	Evento finalizzato alla promozione delle tecnologie d'avanguardia dell'industria manifatturiera italiana con programma formativo e informativo di alta qualità.
PALAKISS JEWELRY FALL SHOW ed. 21^ Vicenza 12 - 14 novembre 2027	Palakiss Srl	Prot. n. 128913 del 23/2/2026	internazionale	Evento dedicato alla presentazione e promozione delle produzioni di gioielli e di oreficeria.



36e08661



(Codice interno: 580730)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 231 del 14 aprile 2026

Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di concessioni faunistico-venatorie nella causa pendente avanti al Tribunale di Venezia, R.G. n. 604/2024.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 580731)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 232 del 14 aprile 2026

Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di sinistri da fauna selvatica nella causa pendente avanti al Giudice di Pace di Conegliano (R.G.n. 349/2025).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 580741)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 233 del 14 aprile 2026

N. 5 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Ordinaria, Tributaria, Amministrativa.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 580724)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 234 del 14 aprile 2026

Programmazione decentrata - Intese Programmatiche d'Area (IPA). Presa d'atto degli esiti del monitoraggio. L.R. n. 35/2001, art. 25. DGR n. 2796/2006.*[Enti locali]***Note per la trasparenza:**

Con questo provvedimento si prende atto degli esiti del monitoraggio dello stato delle Intese Programmatiche d'Area censite nel territorio della Regione del Veneto, di cui al Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi 18 febbraio 2026, n. 11192, così come previsto dall'art. 25 della Legge regionale n. 35/2001. In particolare, si procede al disconoscimento di quattro Intese Programmatiche d'Area per la mancanza del permanere dei requisiti richiesti.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

Le Intese Programmatiche d'Area (IPA) rappresentano uno strumento di programmazione decentrata e di sviluppo associativo del territorio previsto dall'art. 25 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione" che ha disegnato e rafforzato l'impianto programmatico precedentemente previsto con L.R. n. 40/1990.

Le Intese Programmatiche d'Area hanno offerto la possibilità agli Enti pubblici locali (Province, Comuni, Unioni montane/di Comuni) e alle Parti economiche e sociali di partecipare alla programmazione regionale.

Attraverso la concertazione, la definizione di accordi e la formulazione di proposte si mira infatti allo sviluppo e alla promozione economico-sociale delle specifiche aree territoriali afferenti a ciascuna IPA.

La Regione del Veneto con Deliberazione della Giunta regionale n. 2796 del 12 settembre 2006 ha approvato le linee di orientamento per la costituzione e gestione delle IPA, prevedendo in particolare le finalità delle stesse, i soggetti che le potevano costituire (sia dal punto di vista soggettivo che di ambito territoriale), le modalità di istituzione, la struttura organizzativa, le funzioni e la tipologia di documento programmatico di cui si devono dotare.

Con successive Deliberazioni e da ultimo con la DGR n. 276 del 21 marzo 2023 la Giunta regionale ha provveduto, di volta in volta, a riconoscere nuove Intese Programmatiche d'Area, regolamentando le nuove aggregazioni, le eventuali loro modifiche e/o fusioni, prendendo anche atto delle variazioni territoriali delle stesse (approvate mediante opportuni atti dei soggetti aderenti).

La Direzione Enti locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, struttura regionale competente in materia dall'agosto 2021, ha censito le attività dell'ultimo biennio, la struttura organizzativa e la persistenza dei requisiti generali previsti, oltre che le azioni che le IPA hanno inteso intraprendere alla luce della novella dell'art. 25 della Legge regionale n. 35/2001, introdotta con l'art. 22, comma 1 della Legge regionale 24 gennaio 2020, n. 2 che ha previsto la possibilità per le IPA di essere costituite "anche in una delle forme previste dal titolo II, del libro I, del codice civile, da enti locali e altri soggetti pubblici e privati".

Nel frattempo la Giunta regionale ha assegnato dei finanziamenti a bando negli esercizi dal 2022 al 2025 a favore delle IPA regolarmente censite, al fine di consentirne il consolidamento dell'operatività.

Con l'approvazione della Legge regionale 6 settembre 2023, n. 23 si è proceduto ad un'ulteriore modifica dell'art. 25 della L.R. n. 35/2001, prevedendo che l'ambito territoriale delle IPA appartenga alla medesima Provincia ed al medesimo Ambito Territoriale Sociale (ATS).

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 264 del 24 marzo 2025, in tal senso, oltre ad approvare il bando annuale di assegnazione risorse, si è stabilita una modalità di monitoraggio delle IPA ai sensi della L.R. n. 35/2001, ai fini della conservazione del riconoscimento regionale.

In particolare, con l'istruttoria operata dalla Direzione Enti locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, si è mirato a verificare quanto previsto dalla riformulazione normativa e dalla succitata Deliberazione della Giunta regionale n. 2796/2006 ovvero:

1. il rispetto dell'ambito territoriale di riferimento rispondente ai criteri previsti dall'art. 25 della L.R. n. 35/2001, ovvero:

a. contiguità territoriale;

- b. omogeneità economico-sociale;
- c. omogeneità delle risorse, delle infrastrutture e dei servizi riferiti ad una determinata area geografica;
- d. appartenenza alla medesima Provincia ed al medesimo Ambito Territoriale Sociale (ATS);

2. la dotazione di un'organizzazione di base, seppur "leggera" delle IPA, e nello specifico:

- a. la predisposizione di un Protocollo d'intesa tra le parti (ovvero ogni atto equivalente, anche avente differente connotazione giuridica ma il medesimo scopo, quale ad esempio l'atto costitutivo nel caso di una persona giuridica di cui al titolo II, libro I del Codice civile);
- b. la costituzione di un Tavolo di concertazione (o equivalente in caso di acquisizione di forma giuridica diversa dalla semplice sottoscrizione di un protocollo), sottoposto a regole di funzionamento che garantiscano trasparenza e certezza delle scelte;
- c. l'adozione di un Regolamento interno che, nel perseguimento dei principi di trasparenza ed imparzialità, preveda le modalità di convocazione del Tavolo o suo equivalente, le regole dello svolgimento delle riunioni e le forme delle decisioni;
- d. l'individuazione, tra i soggetti pubblici partecipanti all'IPA nell'ambito del Tavolo di concertazione, qualora la stessa non si sia costituita in persona giuridica, di un soggetto capofila in qualità di Soggetto Responsabile dell'IPA con compiti di presidenza del Tavolo, di svolgimento delle funzioni amministrative connesse all'attività di segreteria tecnica e di supporto logistico (funzioni finanziate con i contributi dei partecipanti);

3. la dotazione, infine, di un Documento Programmatico d'Area, espressione dell'azione politica della stessa, che abbia i contenuti minimi indicati nel provvedimento succitato, da rinnovare almeno ogni due anni.

Sulla base del mandato così conferito al Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi con la DGR n. 264/2025, è stato quindi svolto il monitoraggio sul permanere o meno dei requisiti in capo alle Intese, i cui esiti sono stati approvati con Decreto del medesimo Direttore del 18 febbraio 2026, n. 11192.

In particolare, in relazione alle 26 IPA della Regione del Veneto, permangono i requisiti richiesti in capo a 22 Intese Programmatiche d'Area, quali soggetti di programmazione territoriale in grado di coordinare l'azione dei diversi soggetti coinvolti, anche mediante la realizzazione di quanto previsto nei propri Documenti Programmatici.

Pertanto le IPA riconosciute dalla Regione del Veneto sono le seguenti:

- IPA Alto Vicentino
- IPA Altopiano Dei Sette Comuni
- IPA Area Berica
- IPA Bassa Padovana
- IPA Cadore
- IPA Camposampierese
- IPA Castellana
- IPA Dolomiti Venete
- IPA Marca Trevigiana
- IPA Medio Brenta
- IPA Miranese
- IPA Montello Piave Sile
- IPA Opitergino Mottense
- IPA Ovest Vicentino
- IPA Pedemontana Del Brenta
- IPA Prealpi Bellunesi
- IPA Risorgive
- IPA Saccisica
- IPA Sistema Polesine
- IPA Terre Alte Marca Trevigiana

- IPA Terre Asolo e Monte Grappa
- IPA Venezia Orientale

All'esito dell'istruttoria trasmessa dapprima con note prot. nn. 50285, 50308, 50272 e 50266 del 30 gennaio 2026 e successivamente con la notifica del Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi n. 11192/2026, avvenuta con note prot. nn. 139907 e 139930 del 27 febbraio 2026, non è pervenuta alcuna osservazione o controdeduzione dalle Intese Basso Veronese e Colognese, Chioggia Cavarzere Cona, Montagna Veronese e Riviera del Brenta.

Pertanto tali IPA, che non hanno presentato né la scheda monitoraggio né successive osservazioni o controdeduzioni nei termini concessi, non hanno mantenuto i requisiti previsti a seguito della verifica della permanenza dei requisiti richiesti per il riconoscimento ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 e s.m.i..

Considerati quindi sia gli esiti del monitoraggio di cui al succitato Decreto, che la avvenuta notifica dello stesso alle IPA interessate, con il presente atto si provvede nei confronti di tali soggetti al relativo disconoscimento e se ne demanda al Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi gli adempimenti attuativi.

Si precisa che l'IPA Venezia Orientale coincide con la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e ai sensi del Piano Riordino Territoriale (PRT), approvato con Deliberazione regionale n. 17 del 16 gennaio 2024, pur in presenza dei requisiti richiesti, non potrà essere oggetto dei finanziamenti relativi all'Intesa stessa in quanto *"l'incentivo economico verrà riconosciuto solo in capo a quella forma associativa quale la Conferenza dei Sindaci che, pur non costituendo una forma giuridica riconosciuta a livello di Testo Unico Enti locali, pur tuttavia si fonda sulla istituzione con specifica legge regionale"*.

Infine si incarica il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto, con particolare riferimento alla notifica alle IPA interessate del loro disconoscimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 6 aprile 1999, n. 13 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 2796/2006;

VISTA la DGR n. 3517/2007;

VISTA la DGR n. 3323/2008;

VISTA la DGR n. 3698/2009;

VISTA la DGR n. 2620/2010;

VISTA la DGR n. 1034/2012;

VISTA la DGR n. 2027/2012;

VISTA la DGR n. 1528/2021;

VISTA la DGR n. 154/2022;

VISTA la DGR n. 276/2023;

VISTA la DGR n. 17/2024;

VISTA la DGR n. 264/2024;

VISTA la DGR n. 264/2025;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi del 18 febbraio 2026 n. 11192;

VISTE le note della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi prot. nn. 139930 e 139907 del 27 febbraio 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di richiamare l'art. 25 della Legge regionale n. 35/2001, introdotto con l'art. 22, comma 1 della Legge regionale 24 gennaio 2020, n. 2 che ha previsto la possibilità per le Intese Programmatiche d'Area (IPA) di essere costituite "anche in una delle forme previste dal titolo II, del libro I, del codice civile, da enti locali e altri soggetti pubblici e privati" e che prevede che la Giunta regionale provveda alla verifica della permanenza dei requisiti richiesti per il riconoscimento delle IPA stesse;
3. di prendere atto del monitoraggio effettuato dalla Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi e approvato con Decreto del Direttore 18 febbraio 2026, n. 11192, ai sensi della L.R. n. 35/2001 e della DGR n. 2796 del 12 settembre 2006;
4. di dare atto che, sulla base del monitoraggio di cui al punto 3, permangono i requisiti previsti in capo alle seguenti 22 IPA come individuate nel Decreto del Direttore dalla Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi 18 febbraio 2026, n. 11192:

- ◆ l'IPA Alto Vicentino
- ◆ l'IPA Altopiano Dei Sette Comuni
- ◆ l'IPA Area Berica
- ◆ l'IPA Bassa Padovana
- ◆ l'IPA Cadore
- ◆ l'IPA Camposampierese
- ◆ l'IPA Castellana
- ◆ l'IPA Dolomiti Venete
- ◆ l'IPA Marca Trevigiana
- ◆ l'IPA Medio Brenta
- ◆ l'IPA Miranese
- ◆ l'IPA Montello Piave Sile
- ◆ l'IPA Opitergino Mottense
- ◆ l'IPA Ovest Vicentino
- ◆ l'IPA Pedemontana Del Brenta
- ◆ l'IPA Prealpi Bellunesi
- ◆ l'IPA Risorgive
- ◆ l'IPA Saccisica
- ◆ l'IPA Sistema Polesine
- ◆ l'IPA Terre Alte Marca Trevigiana
- ◆ l'IPA Terre Asolo e Monte Grappa
- ◆ l'IPA Venezia Orientale;

5. di prendere atto che, sulla base del monitoraggio di cui al punto 3, le seguenti IPA non presentano più i requisiti ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 e s.m.i.:

- ◆ l'IPA Basso Veronese e Colognese;
- ◆ l'IPA Chioggia Cavarzere Cona;
- ◆ l'IPA Montagna Veronese;
- ◆ l'IPA Riviera del Brenta;

6. di provvedere, conseguentemente, ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 e s.m.i. al disconoscimento delle IPA di cui al punto 5;

7. di prendere atto che l'IPA Venezia Orientale coincidente con la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e ai sensi del Piano Riordino Territoriale (PRT), approvato con Deliberazione regionale n. 17 del 16 gennaio 2024, pur in presenza dei requisiti richiesti, non potrà essere oggetto dei finanziamenti relativi all'Intesa stessa in quanto *"l'incentivo economico verrà riconosciuto solo in capo a quella forma associativa quale la Conferenza dei Sindaci che, pur non costituendo una forma giuridica riconosciuta a livello di Testo Unico Enti locali, pur tuttavia si fonda sulla istituzione con specifica legge regionale"*;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto, con particolare riferimento alla notifica del disconoscimento di cui al punto 6;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 580824)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 241 del 16 aprile 2026

Aggiornamento della disciplina regionale di definizione dei nuovi standard minimi per le attività di informazione e accoglienza turistica. L.R. 14 giugno 2013, n. 11, art. 15, comma 2. Deliberazione/CR n. 22 del 10 marzo 2026.*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, a seguito del parere espresso dalla Sesta Commissione consiliare, viene aggiornata la disciplina regionale di definizione dei nuovi standard minimi per le attività di informazione e accoglienza turistica, in attuazione dell'art. 15, comma 2 della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto riferisce quanto segue.

La Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 recante "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" rappresenta il quadro di riferimento normativo per il turismo e l'industria turistica regionale, contribuendo a definire una politica regionale che intende promuovere lo sviluppo sostenibile dell'industria turistica, in uno scenario di profonda evoluzione dei mercati internazionali, dei profili della domanda e di cambiamento del quadro economico e sociale.

Con questa normativa il Legislatore regionale ha ridefinito la governance del complesso sistema turistico regionale, favorendo la nascita di Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni - acronimo OGD e nella versione inglese DMO (successivamente solo OGD/DMO) - e innovando anche le modalità di gestione delle attività di informazione e accoglienza turistica.

In particolare, per quanto concerne l'informazione e l'accoglienza turistica, l'art. 15 della L.R. n. 11/2013 stabilisce che alla Giunta regionale spettano le funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività di informazione e accoglienza turistica sull'intero territorio regionale. Il medesimo articolo dispone inoltre che l'organizzazione operativa e la gestione delle attività di informazione e accoglienza turistica siano svolte a livello locale in via prioritaria, ove esistenti, dalle OGD/DMO e dai soggetti locali, pubblici e privati, anche in forma associata, rientranti nelle tipologie individuate con apposito provvedimento della Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare.

Nell'esercizio di tale competenza, con Deliberazione n. 2287 del 10 dicembre 2013 la Giunta regionale ha quindi provveduto a definire l'assetto dell'attività di informazione e accoglienza turistica, stabilendo anche le caratteristiche operative, i requisiti minimi, le attività ed i servizi da rendere, nonché le disposizioni procedurali per lo svolgimento di tali attività, nel rispetto delle priorità indicate dall'art. 15 della L.R. n. 11/2013.

Con successiva Deliberazione n. 1576 del 10 ottobre 2016 la Giunta regionale ha provveduto ad identificare e ad adottare il segno distintivo ufficiale per la rete degli "Infopoint", punti di informazione e accoglienza turistica diffusa posti in essere dai soggetti sottoscrittori di Accordi di collaborazione con la Regione per lo svolgimento delle attività di informazione e accoglienza turistica, in sinergia con pubblici esercizi, ad integrazione della rete degli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT).

Inoltre, con Deliberazione n. 472 del 14 aprile 2020 la Giunta regionale è intervenuta sugli standard minimi per lo svolgimento delle attività di informazione e accoglienza turistica, procedendo ad un complessivo aggiornamento, coordinamento e riordino della disciplina. In particolare, alla luce dell'esperienza applicativa maturata e dell'evoluzione del sistema turistico regionale, si è provveduto a rendere la disciplina tecnica più organica e omogenea, adeguando gli standard alle nuove modalità di fruizione dell'informazione turistica, con specifico riferimento ai processi di digitalizzazione, all'integrazione dei servizi e alla coerenza con il modello di governance fondato sulle OGD/DMO.

Coerentemente con il modello di governance regionale, la DGR n. 472/2020 ha rafforzato il ruolo delle OGD/DMO. Infatti, rispetto alla disciplina introdotta con la DGR n. 2287/2013, adottata nella fase iniziale e transitoria di attuazione della L.R. n. 11/2013, con la DGR n. 472/2020 si è preso atto della piena operatività del sistema delle OGD/DMO, superando definitivamente il precedente modello, che prevedeva anche il coinvolgimento delle Province. In tale prospettiva, è stato rafforzato il coordinamento tra Regione, OGD/DMO ed Enti locali, chiarendo al contempo la distinzione tra funzione pubblica di informazione e accoglienza turistica e la gestione operativa del servizio, che può essere affidata anche a soggetti terzi nel rispetto della normativa vigente e degli standard regionali.

A quasi tredici anni dall'entrata in vigore della L.R. n. 11/2013, il sistema di governance del turismo veneto e di gestione delle destinazioni turistiche, a suo tempo delineato dal Legislatore, si è progressivamente consolidato. Tale percorso ha condotto alla

costituzione e al riconoscimento, da parte della Giunta regionale, delle seguenti n. 17 OGD/DMO:

- DMO Caorle,
- DMO Lago di Garda,
- Fondazione DMO Dolomiti Bellunesi,
- OGD Bibione e San Michele al Tagliamento,
- OGD Cavallino Treporti,
- OGD Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano,
- OGD Altopiano Asiago 7 Comuni,
- OGD Jesolo Eraclea,
- OGD Padova,
- OGD Pedemontana Veneta e Colli,
- OGD Po e suo Delta,
- OGD Riviera del Brenta e Terre del Tiepolo,
- OGD Terme e Colli Euganei,
- OGD Terre Vicentine,
- OGD Venezia,
- OGD Verona,
- Fondazione DMO Chioggia Tourism.

Inoltre, sono stati avviati alcuni Marchi d'Area quali sotto-ambito di destinazione ai sensi della DGR n. 190 del 21 febbraio 2017 e di recente, in attuazione del Piano Turistico Annuale (PTA) 2025, la Giunta regionale con Deliberazione n. 114 del 4 marzo 2026 ha approvato alcuni indirizzi operativi inerenti il ruolo, le finalità e la governance delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD/DMO) riconosciute ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 11/2013, al fine di garantire una maggiore coerenza strategica e capacità di risposta alle dinamiche del sistema turistico regionale.

In tale contesto si collocano gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT), che allo stato attuale sono complessivamente n. 81. Tali uffici risultano attivi sia in aree del territorio regionale ricomprese nelle diverse OGD/DMO, sia in aree del territorio regionale che attualmente non sono ricomprese all'interno di alcuna OGD/DMO.

Nell'attuale fase di consolidamento dell'assetto turistico della Regione del Veneto, caratterizzata dalla progressiva stabilizzazione delle OGD/DMO e dalla loro evoluzione verso forme organizzative dotate di personalità giuridica e di funzioni di *destination management*, emerge l'esigenza di dare piena attuazione all'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2013.

La citata disposizione normativa di cui all'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2013 prevede, infatti, che le attività di informazione e accoglienza turistica siano svolte prioritariamente nelle singole località dalle OGD/DMO costituite, al fine di garantire un servizio rispondente alle esigenze dei turisti e coerente con le specificità territoriali. Tale assetto si inserisce nel modello di governance multilivello delineato dalla L.R. n. 11/2013, che assegna ruoli distinti e complementari a Regione, OGD/DMO, Comuni e soggetti gestori.

In questa prospettiva, con il presente provvedimento si introduce la possibilità per le OGD/DMO, anche attraverso i propri soggetti giuridici, di assumere un ruolo diretto nella gestione delle attività di informazione e accoglienza turistica, rafforzando così l'integrazione tra le attività di promozione, *destination management* e accoglienza sul territorio.

Pertanto, in attuazione dell'art. 15 della L.R. n. 11/2013 e in considerazione dei principi di efficienza, differenziazione, adeguatezza e sussidiarietà, con il presente provvedimento si propone che il servizio di informazione ed accoglienza turistica possa essere svolto dai seguenti soggetti:

- l'Amministrazione comunale che intende svolgere le attività di informazione e accoglienza turistica;
- l'Associazione o Unione di Comuni, organizzata nelle forme previste dalla legislazione statale e regionale, che intende svolgere l'attività di informazione e accoglienza turistica;
- le OGD/DMO riconosciute ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 11/2013 e delle relative delibere attuative, nei seguenti casi:
 - ◆ OGD/DMO che abbiano adottato una forma costitutiva con soggettività giuridica propria rappresentativa dei soggetti partecipanti;
 - ◆ OGD/DMO che si avvalgono, sulla base di un rapporto stabile e continuativo, di un soggetto attuatore con soggettività giuridica in una delle forme previste dalla legislazione vigente, purché d'intesa con i Comuni interessati.

Per quanto concerne l'Amministrazione comunale e/o le sue forme associative di Comuni, lo svolgimento del servizio avviene d'intesa con l'OGD/DMO di appartenenza.

Inoltre, l'esperienza maturata in questi anni ha evidenziato la necessità di aggiornare gli standard relativi alle attività di informazione e accoglienza turistica per garantire un servizio più omogeneo e maggiormente rispondente alle nuove esigenze dei turisti e che costituisca un riferimento per le OGD/DMO e per gli Enti locali, che potranno attivare una o più delle modalità di informazione ed accoglienza previste.

Pertanto, con il presente provvedimento - anche a seguito di una consultazione degli attori del sistema turistico regionale - si procede ad un organico aggiornamento delle disposizioni in materia di attività di informazione e accoglienza turistica, che sostituisce integralmente la disciplina previgente, in particolare quella disposta dalle DGR n. 1576/2016 e DGR n. 472/2020, in attuazione di quanto previsto dall'art. 15 della L.R. n. 11/2013 con riferimento a:

- a. gli standard minimi di informazione ed accoglienza turistica, le caratteristiche ed i segni distintivi, anche in relazione alla tipologia dei servizi offerti;
- b. le modalità di coordinamento, anche informativo e telematico, delle attività fra i soggetti del territorio;
- c. l'eventuale concessione di contributi;
- d. i requisiti e le caratteristiche dei soggetti, che possono gestire le attività di informazione ed accoglienza turistica.

A tale fine, con il presente provvedimento, si dispone l'aggiornamento della disciplina regionale e dei nuovi standard per le attività di informazione e accoglienza turistica, come riportati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Inoltre, con la nuova disciplina contenuta nell'**Allegato A** vengono aggiornate le forme di organizzazione delle attività di informazione e accoglienza turistica a livello locale, che avranno caratteristiche, connotazioni, segni distintivi e servizi di livello analogo in tutto il territorio regionale relativamente a:

- uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) annuali;
- uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) stagionali;
- la rete di Infopoint turistici;
- dispositivi di comunicazione digitale per l'utilizzo in mobilità da parte dell'utenza.

Quanto sopra in relazione ai servizi, alle funzioni e alle attività da assicurare, in considerazione delle caratteristiche stagionali o annuali della località, della tipologia e delle esigenze della clientela e dei turisti, con riguardo alla loro provenienza, nazionalità e ai relativi flussi.

Si conferma altresì per gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) l'obbligo di utilizzo del Destination Management System (DMS) regionale, previsto dalla DGR n. 1045 del 17 luglio 2018, ai fini dell'implementazione e dell'aggiornamento delle informazioni relative ad eventi, punti di interesse, esperienze su siti web, sulle applicazioni e su ulteriori piattaforme digitali, nonchè l'obbligo di uniformarsi alle linee editoriali regionali per la realizzazione di materiali informativi, quali dépliant, mappe e analoghi strumenti di comunicazione, prevedendo altresì l'inserimento del marchio ombrello turistico "*Veneto, the Land of Venice*" come individuato e disciplinato nelle DGR n. 2078 del 14 dicembre 2017 e DGR n. 885 del 30 luglio 2024.

Al fine di disciplinare la gestione delle attività di informazione ed accoglienza turistica sul territorio, con il presente provvedimento si propone l'approvazione dei seguenti documenti, come predisposti dalla Direzione Turismo e Marketing territoriale:

- schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, da sottoscrivere con i Comuni e le loro forme associative, come riportato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- schema di disciplinare da sottoscrivere dal legale rappresentante dell'OGD/DMO dotato di personalità giuridica o dal soggetto attuatore purché munito di mandato conferito dai rispettivi organi decisionali afferenti alle OGD/DMO, a garanzia della piena condivisione rispetto ai contenuti e agli impegni previsti dal disciplinare da parte di tutti i soggetti coinvolti, come riportato nell'**Allegato B1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Come sopra evidenziato, la Giunta regionale non interviene direttamente nella gestione delle attività di informazione ed accoglienza turistica sul territorio, ma si avvale dei Comuni, delle loro forme associative e delle OGD/DMO delle singole destinazioni, che si assumono la responsabilità dello svolgimento delle relative attività in nome e per conto della Regione, senza oneri finanziari a carico della stessa.

Il soggetto sottoscrittore potrà svolgere direttamente le attività o farlo mediante un soggetto terzo individuato nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento dei servizi e del Codice dei contratti, ove ne sussistano i presupposti. Tale eventuale affidamento dovrà avere durata coincidente con quella dell'Accordo di collaborazione o del disciplinare sottoscritto con la Regione del Veneto, garantendo comunque il rispetto degli standard previsti nell'**Allegato A**, e dovrà essere comunicato alla Direzione Turismo e Marketing territoriale.

Per quanto riguarda il logo distintivo dell'ufficio Informazione e Accoglienza Turistica (IAT), si propone di adottare un nuovo Manuale d'uso, come riportato nell'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che è utilizzabile dagli IAT ed Infopoint al fine di favorire una più completa diffusione e utilizzazione dei segni distintivi relativi all'attività di informazione e accoglienza turistica, indipendentemente dalle modalità di esercizio delle stesse. Tale Manuale d'uso sostituisce integralmente le disposizioni di cui alla DGR n. 2233 del 21 settembre 2010 e alla DGR n. 1576 del 10 ottobre 2016.

La Giunta regionale con Deliberazione/CR n. 22 del 10 marzo 2026 ha approvato la proposta di aggiornamento della disciplina regionale di definizione dei nuovi standard minimi per le attività di informazione e accoglienza turistica, come sopra descritta, incaricando la Segreteria della Giunta regionale della trasmissione del provvedimento al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L.R. 14 giugno 2013, n. 11.

La Sesta Commissione consiliare ha esaminato nella seduta dell'8 aprile 2026 la proposta di Deliberazione della Giunta regionale succitata ed ha espresso parere favorevole a maggioranza (Pagr. n. 13 - 40/CR/2026 trasmesso con nota protocollo n. 7208 del 9 aprile 2026).

Pertanto, alla luce di quanto esposto, si propone all'approvazione della Giunta regionale l'aggiornamento della disciplina regionale di definizione dei nuovi standard minimi per le attività di informazione e accoglienza turistica, secondo il dettaglio rappresentato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale della gestione tecnica ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione degli Accordi di collaborazione di cui all'**Allegato B** e del disciplinare di cui all'**Allegato B1**.

Si autorizza il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale ad apportare eventuali modifiche non sostanziali, che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale, allo schema di Accordo di cui all'**Allegato B** e allo schema di disciplinare per le OGD/DMO di cui all'**Allegato B1**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 15, comma 2, della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 2233 del 21 settembre 2010, n. 2287 del 10 dicembre 2013, n. 1576 del 10 ottobre 2016, n. 1045 del 27 luglio 2018 e n. 472 del 14 aprile 2020;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 2078 del 14 dicembre 2017 e 885 del 30 luglio 2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 114 del 4 marzo 2026;

VISTA la propria Deliberazione/CR n. 22 del 10 marzo 2026;

VISTO il parere della Sesta Commissione consiliare n. 13 rilasciato in data 8 aprile 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, degli standard minimi per lo svolgimento delle attività di informazione ed accoglienza turistica, disciplinando le caratteristiche operative, i nuovi requisiti minimi, le attività ed i servizi che saranno resi per l'informazione e l'accoglienza turistica secondo le disposizioni procedurali riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prevedere che le attività di informazione ed accoglienza turistica si esplicano mediante l'implementazione operativa e funzionale di:

- uffici di Informazione e Accoglienza turistica (IAT) annuali;
- uffici di Informazione e Accoglienza turistica (IAT) stagionali;
- la rete di Infopoint turistici;
- dispositivi di comunicazione digitale per l'utilizzo in mobilità da parte dell'utente;

4. di stabilire altresì che i soggetti che possono svolgere le attività di informazione ed accoglienza turistica ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2013, sono i seguenti:

- l'Amministrazione comunale che intende svolgere le attività di informazione e accoglienza turistica;
- l'Associazione o Unione di Comuni, organizzata nelle forme previste dalla legislazione statale e regionale, che intende svolgere l'attività di informazione e accoglienza turistica;
- le OGD/DMO riconosciute ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 11/2013 e delle relative delibere attuative, nei seguenti casi:
 - ◆ OGD/DMO che abbiano adottato una forma costitutiva con soggettività giuridica propria rappresentativa dei soggetti partecipanti;
 - ◆ OGD/DMO che si avvalgono, sulla base di un rapporto stabile e continuativo, di un soggetto attuatore con soggettività giuridica in una delle forme previste dalla legislazione vigente, purché d'intesa con i Comuni interessati;

5. di stabilire che le disposizioni procedurali riportate nell'**Allegato A** sostituiscono integralmente le disposizioni di cui alle DGR n. 1576 del 10 ottobre 2016 e DGR n. 472 del 14 aprile 2020;

6. di stabilire che i rapporti di collaborazione per la gestione del servizio di informazione e accoglienza turistica tra la Giunta regionale e i Comuni o loro forme associative, siano disciplinati da un Accordo di collaborazione, di durata triennale, rinnovabile, secondo lo schema di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990;

7. di stabilire che i rapporti tra la Giunta regionale e le OGD/DMO dotate di personalità giuridica, o con soggetto attuatore dotato di personalità giuridica, per il servizio di informazione e accoglienza turistica di cui all'art. 15 della L.R. n. 11/2013, siano regolamentati mediante apposito disciplinare, conforme allo schema di cui all'**Allegato B1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere dal legale rappresentante dell'OGD/DMO, o dal soggetto attuatore munito di mandato dei rispettivi organi decisionali;

8. di dare atto che lo svolgimento del servizio di informazione e accoglienza turistica è a carico dei soggetti sottoscrittori, senza alcun onere finanziario a carico della Regione del Veneto;

9. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale della sottoscrizione degli Accordi di collaborazione di cui al punto 6 e dei disciplinari di cui al punto 7;

10. di approvare, al fine di favorire una più completa diffusione e utilizzo dei segni distintivi dell'attività di informazione e accoglienza turistica comunque esercitata, il nuovo "Manuale d'uso dei loghi distintivi per gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) e per la rete Infopoint", di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11. di stabilire che il "Manuale d'uso dei loghi distintivi per gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) e per la rete Infopoint" di cui all'**Allegato C** sostituisce integralmente le disposizioni di cui alla DGR n. 2233 del 21 settembre 2010 e alla DGR n. 1576 del 10 ottobre 2016;

12. di autorizzare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale ad apportare eventuali modifiche non sostanziali, che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale, allo schema di Accordo di cui all'**Allegato B** e allo schema di disciplinare per le OGD/DMO di cui all'**Allegato B1**;

13. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale della gestione tecnica ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento;

14. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto (Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 15)

AGGIORNAMENTO DISCIPLINA REGIONALE E NUOVI STANDARD PER LE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

1. Principi guida

L'accoglienza è la manifestazione concreta dell'ospitalità veneta. È il primo gesto della destinazione verso il visitatore e, per questo, rappresenta una funzione turistica essenziale. Incide sulla qualità dell'esperienza, sulla reputazione del territorio e sul valore economico e culturale generato dal turismo.

Nel modello Veneto, l'accoglienza non si limita a trasmettere informazioni: è relazione, ascolto, orientamento, cura. È un gesto culturale che riflette i valori condivisi dalla Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità (DGR n. 556 del 03 maggio 2020): autenticità, rispetto, affidabilità, responsabilità verso le persone e verso il territorio.

Il sistema regionale di accoglienza turistica si fonda su alcuni principi chiave:

- l'accoglienza turistica è una **componente strutturale dell'attività turistica di una destinazione**;
- è **regolata da standard minimi precisi** che garantiscono uniformità di servizio, come definiti dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2013;
- è **integrata con il Destination Management System (DMS) regionale**, che assicura coerenza dei dati, degli strumenti e dei contenuti informativi (DGR n. 1045/2018);
- è pienamente inserita nella governance multilivello prevista dalla L.R. 11/2013, dove Regione, Organizzazioni di Gestione della Destinazione - acronimo OGD e nella versione inglese DMO - (successivamente solo OGD/DMO), comuni e soggetti gestori **hanno ruoli distinti ma complementari**.

La finalità di questo documento è quella di fornire una visione unitaria delle attività di informazione e accoglienza turistica ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 11/2013, rendendo il sistema turistico regionale più semplice da comprendere e da applicare.

1.1 Quadro normativo di riferimento

La Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", costituisce il quadro normativo di riferimento per il turismo e l'industria turistica regionale.

Con tale legge il legislatore regionale ha ridefinito l'assetto di governance del sistema turistico veneto, tramite il riconoscimento ai sensi dell'art. 9 della citata L.R. delle OGD/DMO e innovando, al contempo, le modalità di gestione delle attività di informazione e accoglienza turistica.



2. Linee guida tecniche

2.1 Governance multilivello dell'accoglienza turistica

L'accoglienza non è un servizio isolato: è un sistema integrato, fatto di persone, presidi fisici, strumenti digitali e contenuti coordinati. È una responsabilità condivisa che richiede visione comune, ruoli definiti e capacità di collaborazione.

Nel Veneto nessun livello opera da solo: Regione, OGD/DMO, comuni, soggetti gestori e comunità locali lavorano in sinergia per offrire al visitatore un servizio uniforme, imparziale, affidabile e riconoscibile, sempre coerente con l'identità della destinazione.

Ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 11/2013, alla **Giunta regionale** spettano le funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento unitario delle iniziative su tutto il territorio regionale, mentre le attività di informazione ed accoglienza turistica sono svolte nelle singole località in via prioritaria, ove esistenti, dalle OGD/DMO e dagli altri soggetti individuati, secondo le tipologie stabilite da apposito provvedimento della Giunta regionale, previo parere della competente Commissione consiliare.

La Giunta regionale non interviene direttamente nella gestione delle attività di informazione e accoglienza turistica sul territorio, ma si avvale, ai sensi del comma 3, dell'art. 19 della L.R. n. 11/2013, degli enti locali e delle OGD/DMO delle singole destinazioni, che si assumono la responsabilità dello svolgimento dell'attività in nome e per conto della Regione, sulla base di appositi Accordi di collaborazione, secondo lo schema di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento.

Tenuto conto dei principi di efficienza, adeguatezza e sussidiarietà, possono pertanto svolgere l'attività di informazione e accoglienza turistica i seguenti soggetti:

- l'amministrazione comunale che intende svolgere le attività di informazione e accoglienza turistica;
- l'associazione o unione di comuni, organizzata nelle forme previste dalla legislazione statale e regionale, che intende svolgere l'attività di informazione e accoglienza turistica;
- le OGD/DMO riconosciute ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 11/2013 e delle relative delibere attuative, nei seguenti due casi:
 - OGD/DMO che abbiano adottato una forma costitutiva con soggettività giuridica propria rappresentativa dei soggetti partecipanti;
 - OGD/DMO che si avvalgono, sulla base di un rapporto stabile e continuativo, di un soggetto attuatore con soggettività giuridica in una delle forme previste dalla legislazione vigente, purché d'intesa con i comuni interessati.

In entrambi i casi, dovrà risultare evidente da statuto, atto costitutivo o documento analogo, che trattasi di organismo di diritto pubblico, secondo la definizione dell'art. 1 dell'allegato I.1 al D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36.

Per quanto concerne l'amministrazione comunale e/o le sue forme associative di comuni che aderisce a una delle OGD/DMO riconosciute ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 11/2013 e delle sue delibere attuative, lo svolgimento dell'attività avviene d'intesa con l'OGD/DMO di appartenenza, al fine di attuare forme di cooperazione tra soggetti pubblici e privati, ai sensi del comma 2, del citato articolo.



Il soggetto che, in virtù della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con l'Amministrazione regionale, può svolgere l'attività di informazione e accoglienza turistica, oltre che svolgere direttamente l'attività, può farla svolgere da un soggetto terzo da lui individuato nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento dei servizi e del Codice dei contratti pubblici, ove ne sussistano i presupposti. L'eventuale affidamento deve coincidere con la durata dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con la Regione del Veneto, avvenire nel rispetto delle presenti linee guida ed essere comunicato alla Direzione Turismo e Marketing territoriale.

2.2 La classificazione delle tipologie di presidio: uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) Annuali, uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) Stagionali, la rete di Infopoint turistici

L'accoglienza è un sistema fatto di luoghi, persone e strumenti. Alcuni presidi hanno una funzione strategica e continuativa, altri supportano territori più piccoli o stagionali, altri ancora estendono l'esperienza in forma digitale.

Per garantire che il visitatore riceva ovunque la stessa qualità di servizio, la Regione del Veneto ha definito standard minimi chiari per ciascuna tipologia di presidio. Non si tratta di vincoli burocratici, ma di condizioni che permettono a ogni territorio di offrire un servizio riconoscibile, professionale e integrato con il resto della rete.

In attuazione dell'articolo 15 della L.R. n. 11/2013 con le presenti "Linee Guida" (standard), si individuano le seguenti forme di organizzazione delle attività di informazione e accoglienza turistica:

- uffici Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) annuali;
- uffici Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) stagionali;
- Infopoint turistici;
- dispositivi di comunicazione digitale per l'utilizzo in mobilità da parte dell'utente.

Tali forme sono attivate in relazione ai servizi, alle funzioni e alle attività svolte, al grado di coinvolgimento dei soggetti privati, alle caratteristiche stagionali o annuali della località, nonché alla tipologia e al livello delle esigenze della clientela turistica, anche in relazione alla provenienza e alla nazionalità.

Comprenderne caratteristiche, differenze e requisiti consente ai comuni, alle OGD/DMO e ai soggetti gestori di individuare il modello più idoneo e di realizzare un'esperienza di accoglienza coerente e di qualità.

Gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT)

Gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) possono essere attivati dai soggetti i sopra individuati firmatari dell'Accordo di collaborazione. Gli IAT sono riconosciuti dalla Regione del Veneto e svolgono le attività di informazione e accoglienza turistica nel rispetto delle presenti Linee Guida.

Essi fanno parte integrante della rete regionale dell'accoglienza, utilizzano obbligatoriamente il **DMS regionale**, adottano strumenti editoriali sulla base dell'**immagine coordinata** definita da Regione del Veneto, rispettano i requisiti strutturali, organizzativi e di personale previsti dalla normativa vigente e dalle presenti Linee Guida e sono identificati dal **logo IAT** sulla base del **Manuale d'uso** di cui all'**Allegato C** al presente provvedimento.

Caratteristiche generali dell'attività informativa:

Sono utenti dell'attività di informazione ed accoglienza turistica tutte le persone che richiedono informazioni, notizie e servizi di carattere turistico. Rientrano tra gli utenti: i turisti, italiani



ALLEGATO A DGR n. 241 del 16 aprile 2026

pag. 4 di 15

e stranieri, gli operatori turistici, le associazioni di rappresentanza, gli enti pubblici e tutti coloro che intendano fruire delle risorse turistiche della destinazione o del territorio, compresi i residenti.

Gli utenti possono usufruire dell'utilizzo dei vari canali di informazione turistica, che sono:

I) **canali di informazione attivi durante l'orario di servizio:** lo sportello dell'ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT), il telefono, la posta elettronica (e-mail), sistemi di messaggistica, social network, ovvero qualsiasi altro mezzo elettronico ed informatico;

II) **canali di informazione sempre attivi:** il sito internet di destinazione, nonché eventuali terminali elettronici, con schermo attivabile per via tattile, c.d. "touch screen", sistemi di chatbot, ecc., purché alimentati da informazioni provenienti dal database del **Destination Management System regionale** in uso alla Regione del Veneto.

In adempimento dell'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 11/2013, l'attività di informazione ed accoglienza turistica è attivata al fine di:

- **Fornire informazioni relative alla destinazione e al territorio regionale:** risorse locali ambientali, paesaggistiche e storiche, itinerari turistici, luoghi di culto, musei, mostre, pinacoteche ed eventi; strutture ricettive e di ospitalità, purché ufficialmente censite nell'anagrafica turistica regionale, la disponibilità di servizi offerti, prezzi e disponibilità di alloggio, nonché degli stabilimenti balneari, impianti di risalita e dei locali di ristorazione; strutture ricreative e del tempo libero; mezzi di trasporto pubblici e privati; emergenze e notizie utili; ogni altra attività d'interesse turistico legittimamente esercitata.
- **Distribuire materiale** informativo e promozionale prodotto in accordo con la OGD/DMO e con la Direzione Turismo e Marketing territoriale e relativo alla destinazione e al territorio regionale, quale piantine del luogo, guide con notizie di carattere storico, artistico e culturale, itinerari tematici, ecc., nonché materiale informativo, comunicativo e divulgativo predisposto da altri soggetti e inerente le attività turistiche della destinazione o del territorio;
- **Vendere prodotti** editoriali per i turisti, nonché, eventualmente, altri prodotti tipici locali, dell'artigianato, dell'attività rurale locale, nel rispetto della disciplina di settore; qualsiasi materiale e oggetto di commercializzazione della destinazione, del territorio o collegato alla diffusione del marchio ombrello "Veneto The Land of Venice" o dei marchi derivati della filiera agroalimentare.
- **Raccogliere e rispondere** a segnalazioni di disservizi e reclami, suggerimenti e proposte dei turisti e degli operatori locali per migliorare il servizio turistico e la qualità dell'ospitalità;
- **Raccogliere dati e informazioni utili** all'analisi e comprensione del fenomeno turistico regionale, in particolare della destinazione interessata, anche ai fini di una valutazione quantitativa e qualitativa delle attività per il miglioramento del servizio e per l'implementazione dell'Osservatorio Turistico Regionale Federato.
- **Prenotare**, senza alcun costo di intermediazione a carico del cliente, l'alloggio presso le strutture ricettive e altri servizi turistici di interesse, esclusivamente all'interno del territorio regionale, a favore dei turisti che si rivolgono agli uffici IAT o anche a distanza purché nel rispetto del D.Lgs 21 maggio 2018, n. 62 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2302 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati, che modifica il Regolamento (CE) n. 2006/2004 e la Direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la 90/314/CEE del Consiglio. (18G00086)" ed avvalendosi del Destination Management System e/o di motore di ricerca aggregatore (metasearch) in uso alla Regione del Veneto;
- **Vendere biglietti e ticket** per i servizi della destinazione e del territorio quali musei, mostre, pinacoteche, spettacoli, stabilimenti balneari, impianti di risalita, strutture ricreative e del tempo libero, inclusa la card turistica Veneto Mycard della Regione del Veneto; per accedere ai mezzi di trasporto pubblici e privati; inoltre biglietti e ticket delle principali attività artistiche, culturali, di spettacolo e sportive che si svolgono in Veneto, avvalendosi, in via prioritaria del DMS regionale e in via integrativa dei sistemi biglietteria di spettacoli e di



00256bf8



ALLEGATO A DGR n. 241 del 16 aprile 2026

pag. 5 di 15

trasporti a cui fanno riferimento i servizi della destinazione interessata dal servizio, con l'obiettivo di garantire ai visitatori - turisti, escursionisti, residenti - una migliore esperienza di visita e fruizione dell'offerta turistica del territorio, contribuendo al contempo alla gestione integrata della destinazione stessa, grazie all'armonizzazione delle funzioni di informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione dell'offerta.

Elementi caratterizzanti:

- sono uffici fisici aperti al pubblico
- hanno standard minimi obbligatori (orario, personale, dotazioni)
- costituiscono il presidio ufficiale della destinazione
- assicurano servizi di informazione completi e professionali
- adottano DMS, logo IAT, editoria coordinata
- devono mantenere il riconoscimento regionale
- spetta ai sottoscrittori degli accordi controllare e garantire il concreto rispetto degli standard, fermo restando la facoltà della Regione di autonomo accesso e controllo
- l'attività di informazione ed accoglienza è gestita a livello locale, d'intesa con l'OGD/DMO cui fa riferimento l'ambito territoriale in cui ha sede l'ufficio.

Le due tipologie previste dalla Regione sono: **uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) Annuali** e **uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) Stagionali**. Entrambe rientrano nella categoria degli "uffici IAT", ma **differiscono** per alcuni **standard**, in particolare per gli orari e giorni minimi di apertura e per il personale, come illustrato nella tabella di sintesi seguente.

Tabella di sintesi degli standard regionali specifici per tipologia di ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT):

Categoria	IAT Annuali	IAT Stagionali
1.Orari e giorni minimi di apertura	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura 363 giorni/anno, 7 giorni su 7 (escluso Natale e primo dell'anno) con i seguenti orari: • 8 ore/giorno nei feriali • 4 ore/giorno nei festivi • Fascia consigliata: 09.00–19.00 	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura 150 giorni totali all'anno, 6 giorni a settimana (chiusura ammessa: lunedì o martedì), con i seguenti orari: • 6 ore/giorno nei feriali • 3 ore/giorno nei festivi • Fascia consigliata: 09.00–19.00



00256bf8



ALLEGATO A DGR n. 241 del 16 aprile 2026

pag. 6 di 15

2. Personale	<ul style="list-style-type: none"> • Almeno due operatori plurilingue nelle fasce di maggior afflusso (obbligatorio nei 90 giorni di alta stagione) • Competenze linguistiche: conoscenza di almeno una lingua straniera • Conoscenza approfondita del territorio e dei prodotti turistici • Competenza avanzata sull'uso del DMS 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale qualificato, con conoscenza del territorio • Competenze linguistiche: almeno inglese • Non sono computabili stagisti/volontari per garantire servizio minimo
---------------------	---	--

Standard regionali che accomunano le due tipologie di uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT):

Requisiti strutturali

- Locale idoneo e accessibile secondo normativa nazionale e regionale
- Sede identificata secondo il "Manuale d'uso dei loghi distintivi per gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) e per la rete Infopoint" (**Allegato C** di cui il presente provvedimento)
- Superficie minima 20 m²
- Posizionamento in area facilmente raggiungibile e coerente con la funzione o strategica rispetto al flusso di visitatori

Servizi obbligatori

- Informazione turistica completa e attendibile
- Accoglienza e orientamento avanzati
- Distribuzione materiali ufficiali
- Supporto alla programmazione del soggiorno

Dotazioni e strumenti

- Postazione internet per operatori con installato DMS regionale
- Postazione internet pubblico collegata a veneto.eu
- Applicazione delle linee regionali in materia di editoria e immagine coordinata
- Espositori completi di materiali coordinati

Obblighi editoriali

- Adozione dell'immagine coordinata regionale per l'editoria rispetto formati, colori, font, layout ufficiali come definita o aggiornata dagli uffici della Direzione Turismo e Marketing territoriale



00256bf8



DMS - Destination Management System regionale

- Utilizzo del DMS regionale
- Aggiornamento sistematico dei contenuti del proprio ambito nei periodi di apertura
- Validazione informazioni dell'ambito per veneto.eu

Relazioni e qualità

- Collaborazione con OGD/DMO, comuni, operatori della destinazione
- Rilevazione della qualità del servizio e feedback visitatori
- Presidio dei valori della Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità
- Coordinamento con gli altri uffici IAT della rete regionale

Nel proprio piano strategico, le OGD/DMO possono individuare gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) ritenuti di rilevanza strategica per la destinazione e valutare le modalità più appropriate di gestione, in coerenza con il quadro normativo vigente.

Nel caso di una **destinazione organizzata su più livelli, suddivisa in sotto-ambiti di destinazione (Marchi d'Area ai sensi della DGR n. 190/2017) o di area vasta**, la OGD/DMO può definire, all'interno del proprio *Destination Management Plan* e del proprio piano industriale, una differenziazione degli IAT in funzione della loro rilevanza strategica, individuando:

- **IAT di rilevanza strategica**, da coordinare o gestire direttamente a livello di destinazione;
- **IAT di rilevanza locale**, affidati alla gestione dei soggetti di governance del sotto-ambito territoriale di riferimento.

Tale impostazione consente:

- una maggiore uniformità e coerenza dell'accoglienza a livello territoriale;
- una più efficace integrazione con le politiche di prodotto, branding e gestione dei dati;
- un miglioramento dell'efficienza gestionale complessiva;
- maggiore continuità nei percorsi di qualificazione e professionalizzazione degli operatori dell'accoglienza.

La Rete di Infopoint turistici

Gli **Infopoint** sono presidi di informazione turistica di **base**, attivati su iniziativa di uno dei soggetti firmatari dell'Accordo di collaborazione con la Regione del Veneto, previo coinvolgimento degli operatori aderenti e a **seguito di un adeguato percorso formativo**, che costituisce **requisito indispensabile**. Per essere riconosciuto come Infopoint turistico dal soggetto sottoscrittore dell'Accordo per l'attività di informazione e accoglienza turistica, di cui al paragrafo 2.1, è necessario che il titolare dell'Infopoint, e/o suoi collaboratori, abbiano partecipato ad almeno **4 incontri formativi**, organizzati dal soggetto che riconosce gli Infopoint, d'intesa con l'OGD/DMO (se trattasi di amministrazioni comunali singole o associate) e con la Direzione Turismo e Marketing territoriale, sulle tendenze del turismo, sulla conoscenza del territorio destinazione, sulla cultura dell'accoglienza, sull'utilizzo del DMS regionale ai fini della consultazione. Sarà poi l'OGD/DMO di appartenenza a comunicare alla Direzione Turismo e Marketing territoriale gli Infopoint così riconosciuti.

Gli Infopoint costituiscono una **rete di almeno tre soggetti privati titolari di pubblici esercizi e attività commerciali (escluse le strutture ricettive di qualsiasi titolo)** che integra la rete di uffici di Informazione Accoglienza Turistica (IAT) in termini di informazione e accoglienza diffusa nel territorio, soprattutto in aree ad elevata affluenza turistica o in località minori. Si tratta di strutture dotate di organizzazione minimale, destinate ad affiancare e supportare gli uffici di Informazione e Accoglienza turistica (IAT), senza sostituirli. **Offrono servizi di base, di orientamento e assistenza ai visitatori**, fornendo esclusivamente informazioni di primo livello, senza erogare servizi avanzati



00256bf8



ALLEGATO A DGR n. 241 del 16 aprile 2026

pag. 8 di 15

tipici degli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica. A differenza degli IAT non sono vincolati a orari minimi obbligatori, garantendo così maggiore flessibilità organizzativa. Tuttavia, devono essere riconoscibili e dotati di materiale informativo ufficiale, inclusi vetrofanie o logo regionali. Inseriti nella rete di accoglienza turistica, gli Infopoint svolgono un ruolo complementare, contribuendo alla diffusione delle informazioni e al primo orientamento dei visitatori.

Standard regionali per la rete Infopoint:**Requisiti strutturali**

- Locale riconoscibile come Infopoint veneto con esposizione obbligatoria del **logo ufficiale** (vetrofania fornita da Regione del Veneto), come previsto dal “Manuale d’uso dei loghi distintivi per gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) e per la rete Infopoint” (**Allegato C** di cui il presente provvedimento)
- Locale accessibile o nel quale viene garantita l'accessibilità

Dotazioni e strumenti

- Materiale informativo essenziale della località con espositori minimi o banco informativo
- Vetrofania e segnaletica minima Infopoint
- Accesso ai materiali editoriali coordinati (almeno formato base)
- Presenza di una postazione internet collegata a www.veneto.eu a disposizione dell’utente o, in alternativa, copertura di rete wi-fi gratuita e con la possibilità di utilizzo delle applicazioni, guide, itinerari, ecc. del portale regionale e del portale turistico della destinazione e dell’ambito territoriale circostante.

Personale

- Deve aver completato il percorso formativo “Infopoint” finalizzato all’acquisizione di una conoscenza generale del territorio e a una preparazione di base sui materiali informativi e sulle modalità di accoglienza
- Deve possedere competenze adeguate per orientare il visitatore verso l’ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) più vicino in caso di richiesta di informazioni turistiche più dettagliate

Orari e giorni minimi di apertura

- Orari flessibili e coerenti con l’attività ospitante
- Nessun obbligo di giorni minimi, apertura in base all’attività commerciale svolta

Servizi obbligatori

- Informazione di primo livello
- Distribuzione di materiali informativi di base
- Indicazioni su servizi pubblici locali essenziali
- Indicazioni su ubicazione ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) più vicino
- Comunicazione di informazioni consultando i contenuti del DMS regionale

Obblighi editoriali

- Adozione almeno dei materiali informativi di base forniti dalla destinazione (OGD/DMO) e/o dal comune di riferimento

DMS - Destination Management System regionale

- Accesso indiretto (in base alle convenzioni)
- Condivisione informazioni essenziali con Comune e OGD/DMO



Relazioni e qualità

- Allineamento con la rete di accoglienza territoriale
- Servizio coerente con l'immagine e la reputazione della destinazione

Il soggetto sottoscrittore dell'Accordo di collaborazione con l'Amministrazione regionale per lo svolgimento dell'attività di informazione e accoglienza turistica dovrà verificare con cadenza biennale il mantenimento da parte degli Infopoint riconosciuti degli standard sopra riportati.

3. Modalità di utilizzo dei loghi distintivi per gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) e per la rete di Infopoint turistici

L'utilizzo del Logo IAT e del Logo Infopoint è disciplinato, in modo più dettagliato oltre a quanto previsto dal presente paragrafo, dal **Manuale d'uso dei loghi distintivi per gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) e per la rete di Infopoint (Allegato C** al presente provvedimento), approvato dalla Regione del Veneto, che ne definisce disposizioni d'uso e indicazioni grafiche.

3.1 Logo IAT**Ambiti di utilizzo**

Il Logo IAT può essere utilizzato esclusivamente:

- presso gli **uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT)**;
- sui materiali editoriali ufficiali prodotti dagli IAT (depliant, mappe, brochure, guide);
- sulla segnaletica esterna e interna delle sedi IAT;
- sui totem informativi e sui sistemi mobili direttamente associati al presidio IAT.

Modalità di utilizzo

Il Logo IAT deve essere utilizzato:

- nel pieno rispetto delle **regole grafiche e compositive** previste dal Manuale d'uso;
- senza alterazioni di colori, proporzioni, layout o elementi costitutivi;
- con posizionamento visibile, coerente e proporzionato rispetto al supporto;
- in abbinamento all'**identità istituzionale della Regione del Veneto**, garantendo coerenza visiva e riconoscibilità.

Divieti di utilizzo

Non è consentito:

- utilizzare il Logo IAT su presidi o strutture non ufficialmente riconosciuti come IAT;
- modificarne forma, colori, dimensioni o configurazione grafica;
- integrarlo o associarlo a loghi privati, marchi commerciali o brand turistici locali;
- utilizzarlo per finalità promozionali o commerciali.



3.2 Logo Infopoint

Il Logo **Infopoint** identifica i punti informativi turistici che non rientrano nella rete degli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) regionali.

Il suo utilizzo è consentito esclusivamente:

- per la segnalazione di presidi informativi non riconosciuti come IAT;
- nel rispetto delle indicazioni grafiche e delle modalità d'uso definite dalla Regione del Veneto;
- in modo chiaro e distinto rispetto al Logo IAT, evitando sovrapposizioni o ambiguità comunicative.

3.3 Nota conclusiva

Il Logo IAT e Logo Infopoint costituiscono un elemento identitario del sistema turistico regionale e rappresentano una garanzia di riconoscibilità istituzionale; pertanto, non possono essere utilizzati per scopi commerciali o promozionali estranei alle finalità pubbliche del servizio.

Oltre al logo IAT, nei locali degli uffici di informazione e accoglienza turistica, nelle vetrine o all'interno ma visibile dall'esterno, dovrà essere apposto anche il marchio "Veneto, the Land of Venice" con le modalità previste dal relativo Manuale d'uso di cui alla DGR. n. 885 del 30 luglio 2024, previa visione delle modalità di applicazione da parte della Direzione Turismo e Marketing territoriale.

4. Editoria e immagine coordinata

Il coordinamento delle attività di informazione e accoglienza turistica, svolto dalla Regione del Veneto nell'ambito delle proprie funzioni di indirizzo e coordinamento, si realizza attraverso la produzione unitaria del materiale informativo della rete di uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT), fondata sull'adozione di una grafica coordinata regionale consolidata nel tempo mediante iniziative editoriali e cartografiche condivise. Tale sistema editoriale regionale costituisce un elemento strutturale del modello di governance in materia di accoglienza turistica, in quanto garantisce uniformità dei contenuti, riconoscibilità del sistema informativo regionale e coerenza comunicativa tra i diversi territori, contribuendo a ridurre la frammentazione dell'offerta informativa.

All'interno di questo quadro unitario sono previste tre tipologie di materiale informativo:

- l'opuscolo di accoglienza della destinazione, articolato in 24 pagine, che presenta in modo organico e approfondito l'identità della destinazione, la sua offerta turistica e i principali elementi di attrattività;
- l'opuscolo di accoglienza del territorio, in formato pieghevole di 8 pagine, concepito come strumento sintetico e immediato per l'orientamento del visitatore e per la fruizione essenziale dell'offerta territoriale;
- la mappa informativa del territorio, finalizzata all'orientamento turistico e all'accesso ai servizi, che integra la rappresentazione cartografica con informazioni pratiche e utili per il visitatore.

L'insieme di questi materiali contribuisce a rafforzare l'efficacia del sistema regionale di informazione e accoglienza turistica, garantendo una comunicazione coordinata, riconoscibile e coerente su tutto il territorio veneto.

5. Il DMS veneto: ruolo, obblighi, funzioni

Il DMS regionale costituisce, sin dal 2016, la fonte dati ufficiale del sistema turistico veneto e rappresenta lo standard di riferimento per tutti gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT)



riconosciuti dalla Giunta regionale.

La Regione del Veneto ha stabilito che le attività di informazione e accoglienza turistica debbano fare riferimento, in via prioritaria, ai contenuti inseriti nel database del DMS Destination Management System regionale da parte degli uffici turistici e delle destinazioni, come previsto dagli standard aggiornati per uffici di Informazione e Accoglienza Turistica e la rete Infopoint.

Eventi, punti di interesse, materiale informativo e offerte caricati nel sistema DMS Veneto, organizzati in macro categorie e temi di vacanza, alimentano con un unico inserimento i siti web locali (comuni, IAT e altri soggetti), i portali delle destinazioni intermedie (OGD/DMO, Marchi d'area) e il sito turistico regionale veneto.eu.

Gli stessi contenuti possono, inoltre, essere visualizzati su diverse piattaforme digitali (siti web, applicazioni e totem informativi) attraverso modelli predefiniti TOSC o tramite servizi di interoperabilità con web service.

Soggetti che possono aderire ed essere accreditati al sistema

Possono aderire ed essere accreditati per l'utilizzo delle funzionalità di booking e dynamic packaging del DMS in uso alla Regione del Veneto i seguenti soggetti:

- soggetti sottoscrittori di Accordi di collaborazione per lo svolgimento dell'attività di informazione e accoglienza turistica ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2013 e relative deliberazioni attuative, nonché i rispettivi eventuali soggetti gestori;
- OGD/DMO riconosciute ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 11/2013 e relative deliberazioni attuative;
- consorzi di imprese turistiche riconosciuti ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 11/2013;
- soggetti promotori/gestori dei Marchi d'Area di cui alla DGR n. 190/2017;
- club di Prodotto e reti di imprese finanziati da fondi PR FESR 2021-2027, da progetti interregionali e da progetti di cooperazione internazionale e transfrontaliera cui aderisce la Regione del Veneto.
- associazioni di rappresentanza, ossia organizzazioni imprenditoriali aderenti alle organizzazioni nazionali che sottoscrivono il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese del settore turismo e dell'agriturismo, o loro organismi regionali formalmente delegati;
- Associazione "Strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto", di cui alla L.R. 7 settembre 2000, n. 17.

I soggetti interessati all'accreditamento per l'utilizzo delle funzionalità di booking e dynamic packaging del DMS in uso alla Regione del Veneto devono presentare apposita richiesta alla Direzione Turismo e Marketing territoriale della Regione del Veneto o alla struttura operativa da essa delegata.

Architettura del sistema turistico veneto nel DMS regionale

Ciascuna organizzazione, in relazione al ruolo ricoperto nell'ambito dell'assetto istituzionale e operativo, può assumere la funzione di "proprietario dati", con responsabilità di inserimento, aggiornamento, cancellazione e/o "punto vendita", con compiti di distribuzione delle informazioni e contatto diretto con l'ospite.

Mentre il ruolo di "punto vendita" è indipendente dalla relazione con il cliente/ospite e dalla gestione dei relativi dati, il ruolo di "proprietario dati" riguarda il rapporto con i fornitori di servizi e la gestione dei relativi contenuti e può essere condiviso qualora due o più organizzazioni facciano riferimento allo stesso ambito territoriale, anche in presenza di una parziale sovrapposizione.

Ciascun operatore è abilitato ad accedere alla propria organizzazione in qualità di gestore dei dati in essa contenuti ed è responsabile delle attività di inserimento, aggiornamento, cancellazione delle informazioni relative ai comuni assegnati, in coerenza con le politiche di condivisione che regolano il sistema e nel rispetto della normativa vigente.



00256bf8



In qualità di punto vendita, può altresì visualizzare e fornire i contenuti di tutte le altre destinazioni del Veneto aggregandoli in modo dinamico al fine di rispondere in maniera efficace alle esigenze dell'utenza.

Modulo booking e dynamic packaging

Si definiscono di seguito i rapporti tra Regione del Veneto o struttura operativa da essa delegata e soggetto aderente al DMS regionale per le funzionalità di booking e dynamic packaging.

Condizioni di utilizzo

Il DMS regionale viene concesso in uso gratuito ai soggetti del sistema turistico regionale, indicati nel presente allegato, senza oneri a loro carico per tutta la durata del contratto regionale con la ditta fornitrice. I soggetti aderenti e accreditati non possono in alcun modo richiedere o applicare quote di adesione al sistema DMS, alle strutture ricettive né ad altre imprese della filiera turistica a essi collegate. I soggetti accreditati al DMS per le funzioni di booking e dynamic packaging sono tenuti a garantire pari opportunità di accesso al sistema a tutte le strutture ricettive o a alle altre imprese della filiera turistica, consentendo l'inserimento nel DMS regionale a titolo gratuito e senza alcuna forma di esclusione o discriminazione. La Regione del Veneto non interviene invece nelle modalità operative né nella definizione di eventuali costi applicati dal soggetto aderente per la visibilità delle strutture sui canali digitali, quali siti di destinazione, di area, di località, club di prodotto o reti di impresa.

In merito all'eventuale applicazione di commissioni sui servizi commercializzati dai soggetti aderenti e accreditati o dalle strutture ricettive o altre imprese della filiera turistica ad essi collegate, tali condizioni devono essere preventivamente concordate e condivise con la Direzione Turismo e Marketing territoriale della Regione del Veneto.

Requisiti, obblighi e impegni in capo al soggetto aderente al DMS regionale per le funzionalità di booking e dynamic packaging

Il sistema è strutturato per supportare attività di promo-commercializzazione di prodotti relativi sia al ricettivo che all'extra-ricettivo.

La concessione in uso del DMS che consente tecnicamente lo svolgimento di tali attività sia online che offline, non esonera le organizzazioni aderenti dal rispetto degli obblighi di legge e fiscali connessi alla commercializzazione dei servizi. Ogni soggetto che utilizza il DMS per vendere prodotti o servizi è responsabile in autonomia di tutti gli adempimenti normativi e fiscali richiesti, così come della gestione dei rapporti contrattuali. Ciò significa che l'organizzazione deve definire le proprie condizioni di vendita per i clienti finali e regolare in modo chiaro i rapporti con i fornitori di servizi, sia quando la fatturazione è gestita direttamente da essa, sia quando è affidata a un'altra organizzazione incaricata di gestire la fatturazione per conto suo. Gli interessati che intendono prevedere nel sistema anche le modalità di pagamento tramite carte di credito dovranno richiedere un'attivazione specifica per questa funzionalità.

Disclaimer

Il soggetto aderente al DMS regionale per le funzionalità di booking e dynamic packaging solleva la Regione del Veneto da qualsiasi controversia con gli utenti finali o con terze parti che possa derivare dall'utilizzo improprio del sistema, dall'inserimento di informazioni incomplete, false o non aggiornate o dall'assenza dei requisiti di legge necessari per l'esercizio di tali funzionalità. Per questo motivo, al momento dell'accreditamento, il soggetto aderente, sottoscrive le presenti disposizioni procedurali, dichiarando di averle lette, comprese e accettate.



Assistenza tecnica

L'assistenza tecnica di primo livello è garantita dalla Direzione Turismo e Marketing territoriale della Regione del Veneto, tramite una struttura operativa appositamente delegata, e consiste nella prima assistenza agli utenti in merito alle funzionalità della piattaforma, alle abilitazioni di accesso e alle integrazioni disponibili.

L'Assistenza tecnica per aspetti prettamente informatici, quali malfunzionamenti o blocchi di sistema avviene tramite il Servizio di assistenza del gestore della piattaforma individuata dalla Regione.

Attività degli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) e dei soggetti gestori

- utilizzo quotidiano del DMS
- aggiornamento continuo di contenuti, eventi e informazioni
- inserimento di dati coerenti con gli standard regionali
- integrazione dei contenuti DMS nei materiali editoriali e digitali
- supporto all'orientamento alla prenotazione e alla vendita delle esperienze disponibili nel sistema.

Ruolo delle OGD/DMO

- armonizzare i contenuti territoriali e garantire qualità e uniformità delle informazioni
- coordinare l'offerta vendibile e supportare gli operatori nella pubblicazione dei prodotti
- formare gli operatori degli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica e della rete Infopoint all'uso informativo e commerciale del sistema
- garantire coerenza editoriale e narrativa nella presentazione dell'offerta

Funzione della Regione del Veneto

- gestione e aggiornamento della piattaforma
- definizione degli standard tecnici e dell'interoperabilità
- integrazione con il portale turistico regionale veneto.eu e con gli strumenti regionali
- evoluzione tecnologica e ampliamento delle funzionalità, incluse quelle di promo-commercializzazione

6. Sistemi mobili e digitali

I sistemi mobili estendono l'accoglienza oltre gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica e contribuiscono a garantire la continuità del servizio, soprattutto nei periodi o nei luoghi in cui non è presente personale dedicato. E' consentito l'utilizzo di diversi sistemi mobili e digitali, che integrano gli IAT e aumentano l'accessibilità:

- totem informativi digitali
- QR code su percorsi e attrattori
- PWA – app leggere orientate ai contenuti territoriali
- chatbot basati su AI
- pannelli interattivi e info-touch
- sezioni integrate su veneto.eu e siti OGD/DMO



00256bf8



Principi di utilizzo dei sistemi mobili e digitali

- devono attingere ai contenuti ufficiali del DMS regionale
- seguono l'identità visiva regionale
- non sostituiscono l'accoglienza fisica, ma la estendono
- migliorano accessibilità e multilinguismo
- contribuiscono alla raccolta dati per l'Osservatorio turistico regionale federato (art. 14, L.R. n. 11/2013 e DGR n. 1504 del 15 ottobre 2019)

7. La Comunità dell'Accoglienza e la Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità

Nel quadro del sistema regionale dell'accoglienza turistica fondato sull'azione coordinata della Regione del Veneto, delle OGD/DMO, dei comuni e della rete degli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) e degli Infopoint, la “**Comunità dell'Accoglienza**” rappresenta - nell'ambito di ciascuna destinazione turistica - un elemento essenziale di completamento e rafforzamento del modello turistico regionale.

La “Comunità dell'Accoglienza” è composta dall'insieme dei soggetti che, a vario titolo, nella destinazione entrano in contatto con il visitatore – operatori della filiera turistica, altre imprese, associazioni e residenti – e che contribuiscono, attraverso queste interazioni quotidiane alla costruzione dell'esperienza turistica e alla reputazione della destinazione.

Essa svolge una funzione complementare nell'informazione e nell'accoglienza turistica rispetto all'attività svolta dagli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) e dalla rete degli Infopoint; in base al principio di sussidiarietà, il ruolo, si configura come integrativo e di supporto a quello istituzionale, contribuendo a rendere l'accoglienza più diffusa, coerente e continua sul territorio regionale e nelle diverse fasi del viaggio del visitatore.

La “Comunità dell'Accoglienza” concorre, quindi, in modo significativo al funzionamento complessivo del sistema di accoglienza turistica, in particolare:

- diffondendo comportamenti, valori e pratiche coerenti con gli standard qualitativi regionali;
- sostenendo l'azione della rete di uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) e degli Infopoint attraverso la condivisione di informazioni puntuali e attendibili;
- contribuendo a rendere unitario e coerente il racconto territoriale;
- intercettando i visitatori anche in contesti informali, rafforzando la percezione di un'accoglienza autentica e riconoscibile.

La qualità dell'accoglienza turistica regionale dipende, quindi, non solo dall'efficienza dei servizi e dal rispetto degli standard operativi, ma anche dalla diffusione di una cultura condivisa dell'ospitalità, capace di coinvolgere l'intera comunità della destinazione.

Nel dare attuazione a queste attività, “La Comunità dell'Accoglienza” di ciascuna destinazione potrà ispirarsi ai valori della **Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità**, approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 556 del 03 maggio 2020, quale strumento di indirizzo culturale e operativo a supporto delle politiche regionali per l'accoglienza e il capitale umano, in attuazione del Programma regionale per il Turismo e dei Piani Turistici Annuali.

La Carta può essere promossa dalle OGD/DMO attraverso l'adesione volontaria degli operatori, imprese e soggetti della filiera e può essere integrata nei percorsi di formazione e qualificazione destinati agli operatori degli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica, della rete Infopoint e, più in generale, dell'accoglienza turistica. Essa può inoltre essere utilizzata come riferimento condiviso per orientare comportamento, linguaggio e approccio relazionale degli operatori, in coerenza con gli altri strumenti regionali.

Pertanto, la Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità, pur non avendo natura regolamentare o prescrittiva, definisce un quadro valoriale condiviso che guida i comportamenti dei soggetti coinvolti



00256bf8



nell'accoglienza turistica, promuovendo principi di **accessibilità, affidabilità, autenticità, competenza, connessione, bellezza, informazione, sicurezza, rispetto e sostenibilità**. Tali valori costituiscono il riferimento comune entro cui si sviluppa l'azione della comunità dell'accoglienza e il suo contributo al sistema regionale di informazione e di accoglienza turistica.

8. Procedura di riconoscimento dei soggetti incaricati dell'attività di informazione e accoglienza turistica

La Giunta regionale riconosce, ai sensi della Deliberazione che approva il presente documento, i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di collaborazione per lo svolgimento dell'attività di informazione e accoglienza turistica, di cui all'articolo 15 della L.R. n. 11/2013, tra i soggetti indicati al punto 2.1.

Entro il termine – meramente ordinatorio – di tre mesi dalla pubblicazione sul BUR del presente documento, i soggetti indicati al punto 2.1, qualora interessati, presentano alla Giunta regionale - Direzione Turismo e Marketing territoriale una manifestazione di interesse a sottoscrivere un Accordo di collaborazione per lo svolgimento delle attività di informazione ed accoglienza turistica da inviare all'indirizzo: turismo@pec.regione.veneto.it.

La manifestazione di interesse costituisce quindi una richiesta formale di svolgimento delle attività e attesta la disponibilità alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento. La richiesta deve essere corredata da una relazione illustrativa sulla futura gestione delle attività, in cui venga evidenziato il rispetto, in generale, degli standard minimi e di quelli aggiuntivi previsti, nonché i seguenti requisiti specifici di gestione:

- a) indirizzo dell'ufficio o degli uffici di informazione ed accoglienza turistica con allegata planimetria;
- b) indicazione del periodo di alta stagione (90 giorni) e delle fasce orarie di maggiore afflusso per gli uffici IAT annuali; degli orari di apertura ed eventuali giorni di chiusura, secondo le diverse modalità previste dagli standard aggiuntivi per gli IAT annuali e stagionali;
- c) indicazione del numero degli addetti allo svolgimento delle attività e le lingue in uso nell'ufficio;
- d) indicazione della/e tipologia/e di sistemi di informazione turistica che saranno adottati.

A seguito dell'istruttoria a cura della Direzione Turismo e Marketing territoriale, da concludersi entro 30 giorni dal ricevimento della manifestazione di interesse, verificato il rispetto degli standard richiesti, la Direzione stessa, se l'esito è positivo, comunica al soggetto richiedente la disponibilità a sottoscrivere l'Accordo di collaborazione per il riconoscimento dell'attività di informazione e accoglienza turistica e del/degli ufficio/i IAT, annuali o stagionali. Se l'esito dell'istruttoria è negativo, la suindicata Direzione comunica all'interessato i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990.

I soggetti sottoscrittori già riconosciuti ai sensi della DGR n. 472/2020, possono presentare la nuova manifestazione d'interesse in conformità al presente documento prima della scadenza dell'Accordo di collaborazione in essere e sottoscrivere, sin da subito, il nuovo Accordo di collaborazione con la Regione del Veneto. A tali i soggetti, la Regione del Veneto riconosce priorità nella realizzazione/aggiornamento dei materiali di editoria e immagine coordinata IAT.

Il nuovo Accordo di collaborazione sarà sottoscritto in modo da garantire la continuità all'attività del/degli ufficio/i IAT.

In ogni caso, fatta salva la possibilità prevista nel paragrafo precedente, gli Accordi di collaborazione stipulati ai sensi della DGR n. 472/2020 e ancora vigenti al data di entrata in vigore del presente provvedimento, manterranno la loro validità fino alla naturale scadenza nel triennio in corso.



00256bf8





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 241 del 16 aprile 2026

pag. 1 di 3

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990

**PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA'
DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA (IAT)****TRA**

La Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione" con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, nato a il, il quale interviene nel presente atto non per sé, ma per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto ai sensi della Legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione alla Deliberazione della Giunta regionale n. del

E

Il Comune/l'Associazione o l'Unione di Comuni di, con sede legale in.....(.), C.F. rappresentato dain qualità di, nato a il autorizzato a sottoscrivere il presente Accordo con atto di n..... in data esecutiva ai sensi di legge;

di seguito denominati anche "le Parti"

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "*Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto*" disciplina all'articolo 15 le funzioni di informazione ed accoglienza turistica nel Veneto;
- la Giunta regionale, con Deliberazione n. delha provveduto ad aggiornare gli standard minimi per lo svolgimento delle attività di informazione ed accoglienza turistica, in attuazione del citato articolo 15 della L.R. n. 11/2013;
- in conformità a quanto previsto dalla suddetta Deliberazione, il Comune/Associazione o Unione di Comuni..... con sede legale in (...) ha presentato alla Giunta regionale - Direzione Turismo e Marketing territoriale - la manifestazione di interesse di cui al Prot. n..... del, per lo svolgimento delle attività di informazione e accoglienza turistica in una delle forme previste dagli standard, ivi compresa la gestione di uno o più uffici IAT annuali/stagionali, di eventuali Infopoint turistici, e dei dispositivi di comunicazione digitale per l'utilizzo in mobilità da parte dell'utente;
- la medesima Deliberazione prevede che i rapporti di collaborazione tra la Giunta regionale ed il Soggetto pubblico che intenda svolgere l'attività di informazione e accoglienza turistica (d'ora in poi Soggetto sottoscrittore) siano disciplinati mediante la stipula di un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;



c5dadaf9



**TUTTO CIO' PREMESSO
le Parti, come sopra rappresentate,
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Articolo 1. Premesse

Le premesse, le disposizioni e le indicazioni contenute nella DGR n...../....., unitamente ai requisiti, agli standard e alle prescrizioni di cui all'**Allegato A** della medesima, motivano e sostanziano gli obiettivi e le finalità del presente Accordo, costituendone parte integrante e sostanziale.

Articolo 2. Forma dell'Accordo

Il presente Accordo è redatto e sottoscritto in forma elettronica, ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/1990.

Articolo 3. Finalità dell'Accordo

La Regione del Veneto ed il Soggetto sottoscrittore condividono l'esigenza di svolgimento delle attività di informazione e accoglienza turistica in una delle forme previste dagli standard, ivi compresa la gestione di uno o più uffici IAT annuali/stagionali, di eventuali Infopoint turistici e dei dispositivi di comunicazione digitale per l'utilizzo in mobilità da parte dell'utente.

Articolo 4. Obblighi del Soggetto sottoscrittore

Il Soggetto sottoscrittore si obbliga, a proprie spese - senza alcun onere finanziario a carico della Regione - e per l'intera durata dell'Accordo, a svolgere le attività di informazione e accoglienza turistica, ivi compresa la gestione di uno o più uffici IAT annuali/stagionali e di eventuali Infopoint turistici, nel rispetto degli standard definiti nella DGR n. /....., come risultante dalla relazione illustrativa presentata dal Soggetto sottoscrittore, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo. Ai fini dello svolgimento delle attività di informazione e accoglienza turistica, indipendentemente dalla forma organizzativa adottata, il Soggetto sottoscrittore dovrà avvalersi, in via prioritaria, dei contenuti inseriti nel database del Destination Management System regionale, nonchè conformarsi, nella produzione di materiali informativi, ai formati e alla veste grafica previsti dal progetto di editoria e di immagine coordinata della Regione del Veneto di cui alla DGR n/..... .

Articolo 5. Gestione indiretta

Il Soggetto sottoscrittore del presente Accordo di collaborazione con l'Amministrazione regionale, può svolgere direttamente l'attività di informazione e accoglienza turistica, o farla svolgere a soggetti terzi da lui individuati, nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento dei servizi e del Codice dei contratti pubblici, ove ne sussistano i presupposti. L'eventuale affidamento dovrà avere durata coincidente con quella del presente Accordo, essere conforme agli standard di cui all'**Allegato A** della DGR n...../..... e dovrà essere tempestivamente comunicato alla Direzione Turismo e Marketing territoriale. Nella definizione dei criteri di selezione del soggetto affidatario, dovrà essere tenuto conto, in particolare, della qualità del servizio offerto, dei giorni e degli orari di apertura al pubblico, della pluralità e completezza dei servizi erogati, della disponibilità di personale con competenze linguistiche plurilingue, della professionalità e dell'esperienza del personale impiegato.

Articolo 6. Obblighi della Regione

La Regione concede al Soggetto sottoscrittore, per l'intera durata dell'Accordo, il diritto di utilizzo dei caratteri e segni distintivi degli uffici IAT e degli Infopoint, così come individuati e disciplinati dal nuovo "**Manuale d'uso dei loghi distintivi per gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) e per la rete di Infopoint**" di cui l'**Allegato C** della DGR n./..... .



ALLEGATO B DGR n. 241 del 16 aprile 2026

pag. 3 di 3

La Regione concede, altresì, al Soggetto sottoscrittore il diritto di utilizzo del marchio turistico regionale “Veneto The Land of Venice”, come individuato e disciplinato nella DGR n. 2078/2017 e successive modifiche e integrazioni.

La Regione si impegna, per l'intera durata dell'Accordo, a pubblicare e a dare diffusione, in Italia e all'estero, dei dati identificativi degli uffici IAT e degli eventuali Infopoint turistici di cui all'articolo 3, e a mettere a disposizione del Soggetto sottoscrittore il DMS in uso alla Regione del Veneto e ai soggetti del sistema turistico regionale, nonché a rendere disponibile il materiale informativo e documentale realizzato secondo un'unica veste grafica e prodotto in forma aggregata, previo accordo con lo stesso Soggetto.

Articolo 7. Durata e recesso

Il presente Accordo ha durata triennale a decorrere dalla sottoscrizione ed è rinnovabile tramite scambio di note di proposta e accettazione con posta elettronica certificata.

Eventuali modifiche ai contenuti del presente Accordo o alle condizioni riferite alle Parti dovranno essere oggetto di apposite comunicazioni e formalizzate mediante specifici adeguamenti integrativi o modificativi dell'Accordo medesimo.

Qualora, a seguito di formale e motivata contestazione di inadempimento colpevole degli obblighi previsti dal presente Accordo, la Parte inadempiente non vi provveda entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della contestazione, l'altra Parte potrà esercitare il proprio diritto di recesso dall'Accordo, con efficacia immediata, mediante comunicazione scritta.

Ciascuna delle Parti potrà altresì recedere dal presente Accordo con efficacia immediata, qualora, a seguito di preventiva notifica all'altra Parte di una motivata contestazione di inadempimento colpevole dei obblighi disciplinati dal presente Accordo, l'inadempimento contestato si sia protratto ininterrottamente per sessanta giorni consecutivi dalla notifica della contestazione.

Articolo 8. Disposizioni fiscali

Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della Tariffa del DPR n. 131/1986.

Il presente Accordo è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella B allegata al DPR n. 642/1972, se e in quanto ricorrano i presupposti soggettivi.

Articolo 9. Foro competente

Tutte le eventuali controversie, che dovessero derivare dall'esecuzione del presente Accordo, sono devolute, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 104/2010, al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto con sede a Venezia.

Il presente Accordo, con ogni ulteriore Allegato, è letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti nel rispetto della normativa vigente in materia di firma elettronica.

Venezia,

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale

(firma digitale)

Per il Comune/Associazione o Unione di Comuni di(.....)

.....

(firma digitale)





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B1 DGR n. 241 del 16 aprile 2026

pag. 1 di 5

SCHEMA DI DISCIPLINARE

ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2013

PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA'

DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA (IAT)

TRA

La Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione" con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, nato a il, il quale interviene nel presente atto non per sé, ma per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto ai sensi della Legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione alla Deliberazione della Giunta regionale n. del

E

L'OGD/DMO, riconosciuta dalla Regione del Veneto ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 11/2013 e delle relative delibere attuative, dotata di personalità giuridica ovvero con soggetto attuatore dotato di personalità giuridica, denominato, con sede legale in.....(...), C.F. rappresentato da in qualità di, nato a(.) il autorizzato a sottoscrivere il presente Disciplinare con atto dell'organo competente secondo lo statuto dell'Ente in data

di seguito denominati anche "le Parti"

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" disciplina all'art. 15 le funzioni di informazione ed accoglienza turistica nel Veneto;
- la Giunta regionale, con Deliberazione n. del ha provveduto ad aggiornare gli standard minimi per lo svolgimento delle attività di informazione ed accoglienza turistica, in attuazione del citato art. 15 della L.R. n. 11/2013;



bf76569e



ALLEGATO B1 DGR n. 241 del 16 aprile 2026

pag. 2 di 5

- in conformità a quanto previsto dalla suddetta Deliberazione, l'OGD/DMO dotata di personalità giuridica ovvero con soggetto attuatore dotato di personalità giuridica con sede legale in (...) ha presentato alla Giunta regionale - Direzione Turismo e Marketing territoriale - la manifestazione di interesse di cui al Prot. n..... del, per lo svolgimento delle attività di informazione e accoglienza turistica in una delle forme previste dagli standard, ivi compresa la gestione di uno o più uffici IAT annuali/stagionali, di eventuali Infopoint turistici, e dei dispositivi di comunicazione digitale per l'utilizzo in mobilità da parte dell'utente;
- la medesima Deliberazione prevede che i rapporti tra la Giunta regionale ed il Soggetto che intenda svolgere l'attività di informazione e accoglienza turistica (d'ora in poi Soggetto sottoscrittore) siano disciplinati, nel caso di OGD/DMO, mediante Disciplinare attuativo ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2013;

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti, come sopra rappresentate,

CONVENGONO E DISCIPLINANO QUANTO SEGUE

Articolo 1. Premesse

Le premesse, le disposizioni e le indicazioni contenute nella DGR n...../....., unitamente ai requisiti, agli standard e alle prescrizioni di cui all'**Allegato A** della medesima, motivano e sostanziano gli obiettivi e le finalità del presente Disciplinare, costituendone parte integrante e sostanziale.

Articolo 2. Forma del Disciplinare

Il presente Disciplinare è redatto e sottoscritto in forma elettronica quale atto attuativo dell'art. 15 della L.R. n. 11/2013.

Articolo 3. Finalità

La Regione del Veneto ed il Soggetto sottoscrittore condividono l'esigenza di assicurare lo svolgimento delle attività di informazione e accoglienza turistica secondo una delle modalità previste dagli standard regionali vigenti, ivi compresa la gestione di uno o più uffici IAT, sia a carattere annuale sia stagionale, l'attivazione e il coordinamento di eventuali Infopoint turistici, nonché la gestione e l'aggiornamento dei dispositivi di comunicazione digitale per l'utilizzo in mobilità da parte dell'utenza.



bf76569e



Articolo 4. Obblighi del Soggetto sottoscrittore

Il Soggetto sottoscrittore si obbliga, a proprie spese - senza alcun onere finanziario a carico della Regione - e per l'intera durata del Disciplinare, a svolgere le attività di informazione e accoglienza turistica, ivi compresa la gestione di uno o più uffici IAT annuali/stagionali e di eventuali Infopoint turistici, nel rispetto degli standard definiti dalla DGR n. /....., come risultante dalla relazione illustrativa presentata dal Soggetto sottoscrittore, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare. Ai fini dello svolgimento delle attività di informazione e accoglienza turistica, indipendentemente dalla forma organizzativa adottata, il Soggetto sottoscrittore dovrà avvalersi, in via prioritaria, dei contenuti inseriti nel database del Destination Management System regionale, nonchè conformarsi, nella produzione di materiali informativi, ai formati e alla veste grafica previsti dal progetto di editoria e di immagine coordinata della Regione del Veneto di cui alla DGR n. /..... .

Articolo 5. Gestione indiretta

Il Soggetto sottoscrittore può svolgere direttamente l'attività di informazione e accoglienza turistica, o farla svolgere a soggetti terzi da lui individuati, nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento dei servizi e del Codice dei contratti pubblici, ove ne sussistano i presupposti. L'eventuale affidamento dovrà avere durata coincidente con quella del presente Disciplinare, essere conforme agli standard di cui all'Allegato A della DGR n. /.... e dovrà essere tempestivamente comunicato alla Direzione Turismo e Marketing territoriale.

Nella definizione dei criteri di selezione del soggetto affidatario, dovrà essere tenuto conto, in particolare, della qualità del servizio offerto, dei giorni e degli orari di apertura al pubblico, della pluralità e completezza dei servizi erogati, della disponibilità di personale con competenze linguistiche plurilingue, della professionalità e dell'esperienza del personale impiegato.

Articolo 6. Obblighi della Regione

La Regione concede al Soggetto sottoscrittore, per l'intera durata del Disciplinare, il diritto di utilizzo dei caratteri e segni distintivi degli uffici IAT e degli Infopoint, così come individuati e disciplinati dal nuovo "Manuale d'uso dei loghi distintivi per gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) e per la rete di Infopoint" di cui l'Allegato C della DGR n. /.....

La Regione concede, altresì, al Soggetto sottoscrittore il diritto di utilizzo del marchio turistico regionale "Veneto The Land of Venice", come individuato e disciplinato nella DGR n. 2078/2017 e successive modifiche e integrazioni. La Regione si impegna, per l'intera durata del Disciplinare, a pubblicare e a dare diffusione, in Italia e all'estero, dei dati identificativi degli uffici IAT e degli eventuali Infopoint turistici di cui all'articolo 3, e a mettere a disposizione del Soggetto sottoscrittore il DMS in uso alla Regione del Veneto e ai soggetti del sistema turistico regionale,



bf76569e



ALLEGATO B1 DGR n. 241 del 16 aprile 2026**pag. 4 di 5**

nonché a rendere disponibile il materiale informativo e documentale realizzato secondo un'unica veste grafica e prodotto in forma aggregata, previo accordo con lo stesso Soggetto.

Articolo 7. Durata e recesso

Il presente Disciplinare ha durata triennale a decorrere dalla sottoscrizione ed è rinnovabile tramite scambio di note di proposta e accettazione con posta elettronica certificata. Eventuali modifiche ai contenuti del presente Disciplinare o alle condizioni riferite alle Parti dovranno essere oggetto di apposite comunicazioni e formalizzate mediante specifici adeguamenti integrativi o modificativi del Disciplinare medesimo.

Qualora, a seguito di formale e motivata contestazione di inadempimento colpevole degli obblighi previsti dal presente Disciplinare, la Parte inadempiente non vi provveda entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della contestazione, l'altra Parte potrà esercitare il proprio diritto di recesso dal Disciplinare, con efficacia immediata, mediante comunicazione scritta.

Ciascuna delle Parti potrà altresì recedere dal presente Disciplinare con efficacia immediata, qualora, a seguito di preventiva notifica all'altra Parte di una motivata contestazione di inadempimento colpevole dei obblighi disciplinati dal presente Disciplinare, l'inadempimento contestato si sia protratto ininterrottamente per sessanta giorni consecutivi dalla notifica della contestazione.

Articolo 8. Disposizioni fiscali

Il presente Disciplinare è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della Tariffa del DPR n. 131/1986. Il presente Disciplinare è soggetto all'imposta di bollo secondo la normativa vigente.

Articolo 9. Foro competente

Tutte le eventuali controversie, che dovessero derivare dall'esecuzione del presente Disciplinare, sono devolute, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto con sede a Venezia. Il presente Disciplinare, con ogni ulteriore Allegato, è letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti nel rispetto della normativa vigente in materia di firma elettronica.

Venezia,



bf76569e



ALLEGATO B1 DGR n. 241 del 16 aprile 2026**pag. 5 di 5**

Per la Regione del Veneto

Il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale

(firma digitale)

Per l'OGD/DMO o Soggetto attuatore

.....

(firma digitale)



bf76569e





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 241 del 16 aprile 2026

pag. 1 di 15

**MANUALE PER L'UTILIZZO DEI LOGHI DISTINTIVI
AD USO DEGLI UFFICI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA
TURISTICA (IAT)**

E PER LA RETE DEGLI INFOPOINT

**(Sostituisce integralmente le disposizioni di cui alla DGR n. 2233 del
21 settembre 2010 e alla DGR n. 1576 del 10 ottobre 2016)**

A cura della Direzione Turismo e Marketing territoriale



**MODALITÀ DI UTILIZZO DEI LOGHI
DISTINTIVI** per gli Uffici di Informazione
e Accoglienza Turistica (IAT) e per la rete di
Infopoint

INTRODUZIONE

Il presente Manuale disciplina l'utilizzo del Logo IAT e del Logo Infopoint, elementi distintivi del sistema regionale di informazione e accoglienza turistica della Regione del Veneto.

I loghi rappresentano strumenti di identificazione istituzionale e di garanzia di qualità del servizio offerto al pubblico; il loro impiego è pertanto riservato agli ambiti e alle finalità definite dalla Regione del Veneto. Il Manuale ne stabilisce i criteri di applicazione, le modalità di utilizzo e i relativi divieti, al fine di assicurare uniformità, riconoscibilità e coerenza visiva su tutto il territorio regionale.



Il Logo IAT identifica esclusivamente gli Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica riconosciuti dalla Regione del Veneto e può essere utilizzato unicamente in relazione alle attività istituzionali del servizio.

Il Logo Infopoint contraddistingue, invece, i presidi informativi turistici non appartenenti alla rete degli IAT regionali, secondo modalità chiaramente distinte e non sovrapponibili.

L'uso dei loghi deve avvenire nel pieno rispetto delle indicazioni grafiche e delle disposizioni contenute nel presente Manuale, approvato dalla Regione del Veneto, che costituisce riferimento vincolante per tutti i soggetti autorizzati. È escluso qualsiasi utilizzo per finalità commerciali, promozionali o non coerenti con le funzioni pubbliche del servizio di informazione e accoglienza turistica.



INDICE

APPLICAZIONE DEL LOGO 	
COMPOSIZIONE LOGO Misure e proporzioni di composizione del quadrato con inscritto	Pagina 3
DECLINAZIONE COLORI Utilizzo del Logo a colori e Bianco e nero	Pagina 4
PANNELLO NEUTRO Misure e proporzioni per l'inserimento del quadrato in un rettangolo (tabella) con Informazioni Turistiche a sfondo bianco.	Pagina 5
PANNELLO CON LOCALITÀ Misure e proporzioni per l'inserimento del quadrato in un rettangolo (tabella) con Informazioni Turistiche a sfondo bianco.	Pagina 7
INSEGNA Misure e proporzioni per l'inserimento del quadrato in un rettangolo (insegna) con Informazioni Turistiche a sfondo bianco.	Pagina 9
APPLICAZIONE DEL LOGO INFOPOINT 	
Misure e proporzioni di composizione dell'ovale con inscritto	Pagina 11
Misure e proporzioni per l'inserimento dell'ovale in una rettangolo (tabella) con sfondo bianco.	Pagina 12
Utilizzo del Logo a colori e Bianco e nero	Pagina 13
Inserimento del Logo su sfondi colorati o tabelle	Pagina 14



COMPOSIZIONE LOGO

FORMA

Quadrata in proporzione 15x15 unità



LOGO A COLORI



Stampa a PANTONE

■ Black

■ Pantone 158C

Stampa in Quadricromia

■ K=100

■ C=0 M=61 Y=97 K=0

LOGO IN NERO



Stampa

■ K=100



INSERIMENTO LOGO SU PANNELLO NEUTRO



Unità:



Colori:



Black



Pantone 158C

Font:

Univers LT Std 67 Bold Condensed

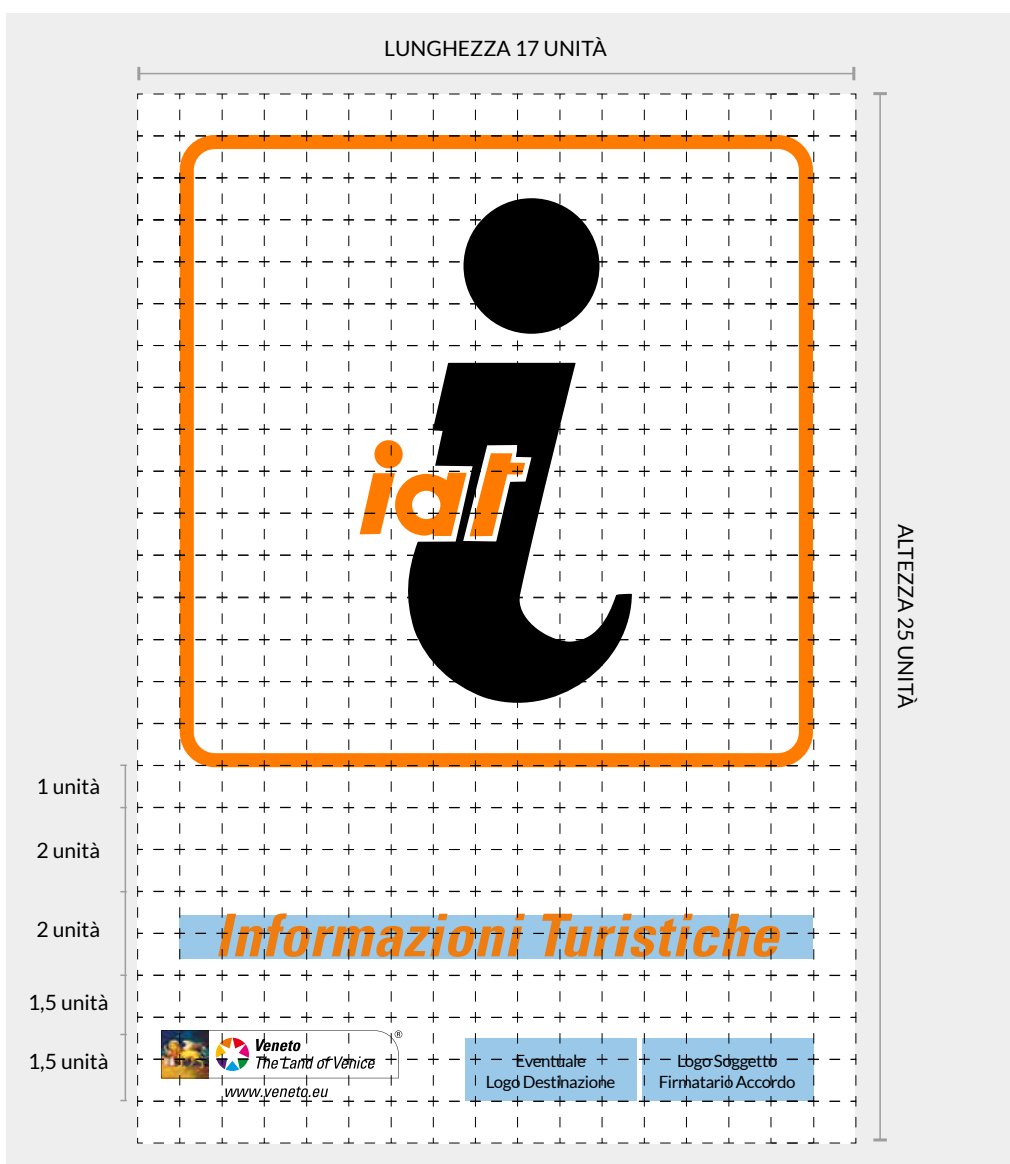


20dcb4dd



INSERIMENTO LOGO SU PANNELLO

PROPORZIONI



Unità:



Colori:

- Black
- Pantone 158C

Font:

Univers LT Std 67 Bold Condensed



INSERIMENTO LOGO SU PANNELLO LOCALITÀ

Lunghezza 17 unità



Altezza 25 unità

3 unità

2 unità

1,5 unità

1,5 unità



Eventuale
Logo Destinazione

Logo Soggetto
Firmatario Accordo

Unità:



Colori:



Black



Pantone 158C

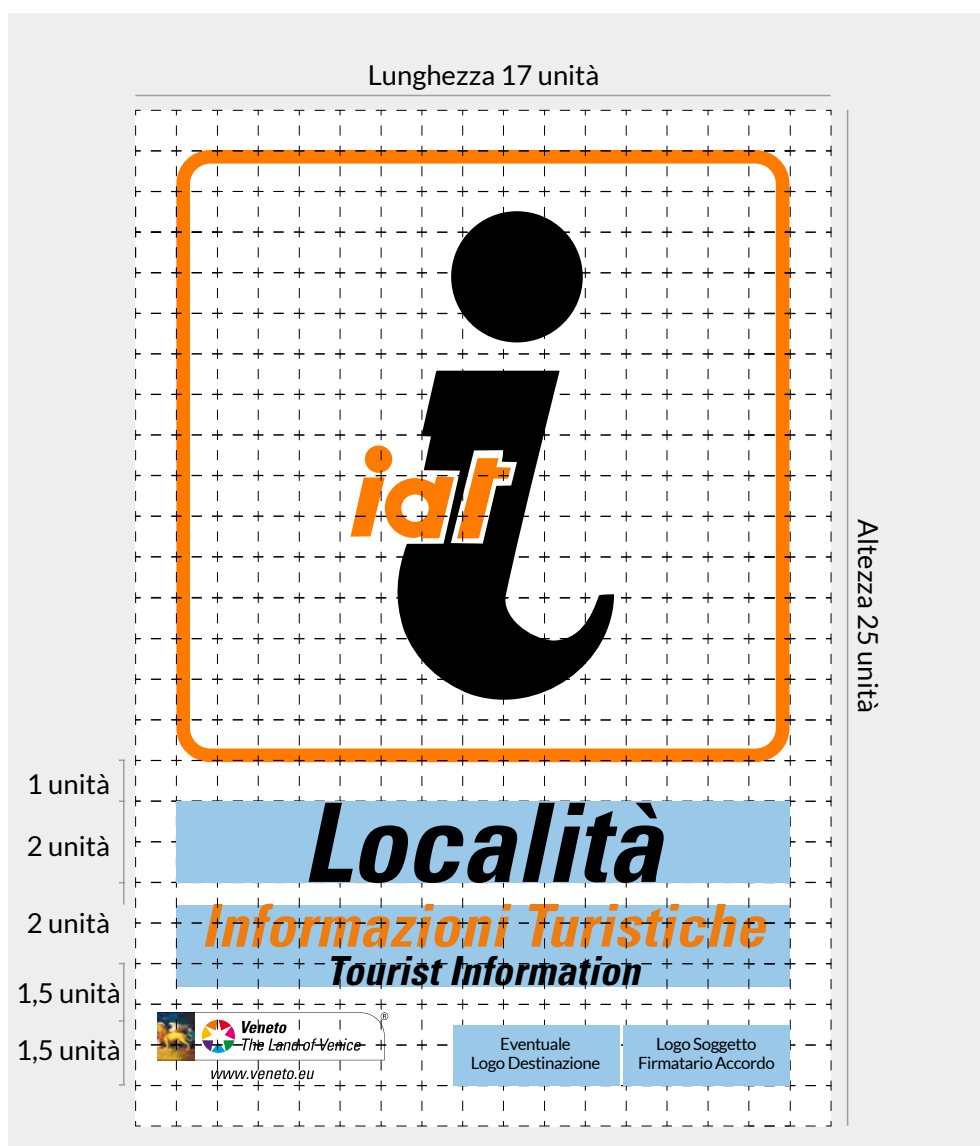
Font:

Univers LT Std 67 Bold Condensed



INSERIMENTO LOGO SU PANNELLO

PROPORZIONI



Unità:



Colori:



Black



Pantone 158C

Font:

Univers LT Std 67 Bold Condensed



APPLICAZIONE LOGO SU INSEGNA



Unità:



Colori:



Black



Pantone 158C

Font:

Univers LT Std 67 Bold Condensed



20dcb4dd



INSERIMENTO LOGO SU INSEGNA

PROPORZIONI



Unità:



Colori:



Black



Pantone 158C

Font:

Univers LT Std 67 Bold Condensed



COMPOSIZIONE LOGO

FORMA

Ovale in proporzione 20x13 unità



Stampa a PANTONE

- Black
- Pantone 158C
- Black 50%

Stampa in Quadricromia

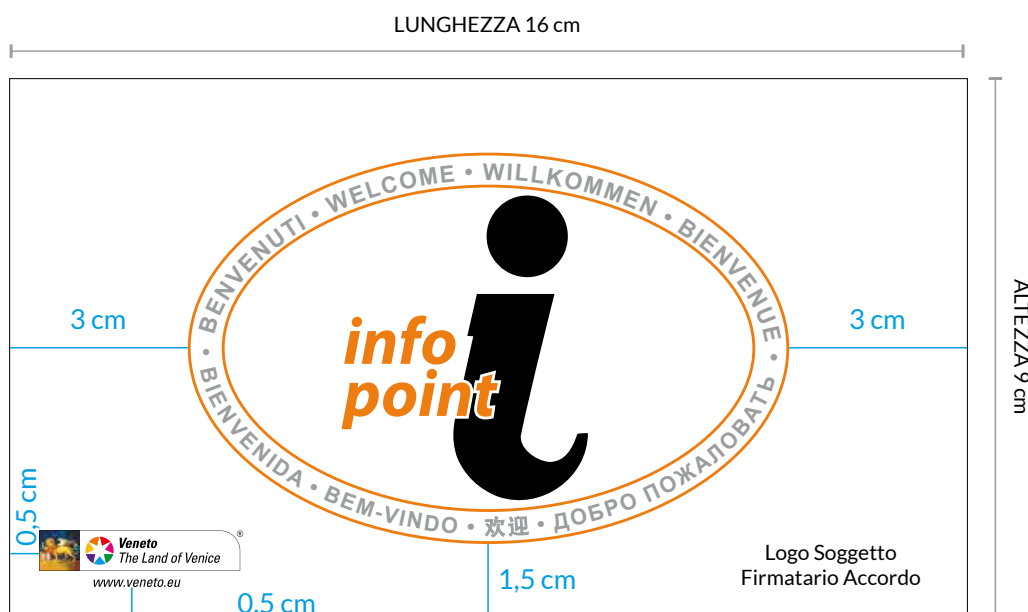
- K=100
- C=0 M=61 Y=97 K=0
- K=50



INSERIMENTO LOGO SU PANNELLO

FORMA

Dimensione rettangolo ovale inscritto 16x9 cm (16:9)



Stampa in Quadricromia su **FONDO BIANCO**

■ K=100

■ C=0 M=61 Y=97 K=0

■ K=50



LOGO A COLORI



Stampa su Fondo Bianco

- Black
- Pantone 158C

Black 50%

FONT: Myriad Pro

Spessore 1,35pt

LOGO IN NERO



Stampa su Fondo Bianco

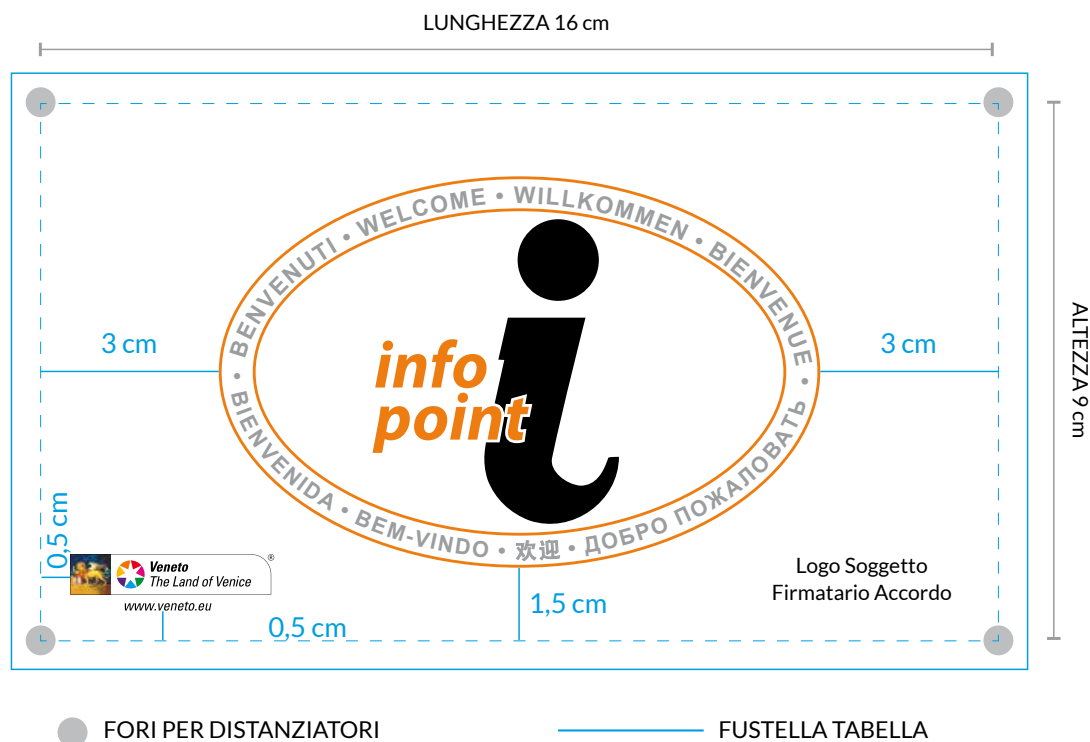
- Black
- Black 52%



INSERIMENTO SU FONDO COLORATO



INSERIMENTO SU TABELLA CON DISTANZIATORI



(Codice interno: 580827)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 246 del 16 aprile 2026

Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile e alle Professioniste. Anno 2026". Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.*[Settore secondario]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il bando per l'anno 2026 finalizzato all'erogazione di contributi in conto capitale alle imprese a prevalente o totale partecipazione femminile e alle professioniste come definite dalla Legge regionale 25 giugno 2021, n. 17.

L'Assessore Massimo Bitonci riferisce quanto segue.

La Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 "*Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile*", prevede che possano essere concessi contributi in conto capitale, o altre forme di intervento individuate e definite dalla Giunta regionale, alle imprese a prevalente o totale partecipazione femminile (art. 3, comma 1, lett. a) e c-quinquies)).

L'art. 8 della Legge regionale 25 giugno 2021, n. 17 che ha modificato l'art. 2 della L.R. n. 1/2000 ha introdotto una nuova definizione di impresa femminile individuando tra i beneficiari, anche le professioniste.

S'intendono a gestione prevalentemente femminile le piccole e medie imprese e le professioniste rientranti in una delle seguenti tipologie:

- a. le imprese individuali il cui titolare è una donna residente nel Veneto da almeno due anni;
- b. le società di persone o società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne residenti nel Veneto da almeno due anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti nel Veneto da almeno due anni;
- c. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne residenti nel Veneto da almeno due anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti nel Veneto da almeno due anni;
- d. i consorzi costituiti per almeno il 51 per cento da imprese femminili come definite alle lettere a), b) e c);
- e. le professioniste iscritte agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali contenute nell'elenco di cui al comma 7 dell'art. 2 della Legge 14 gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" e in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge, residenti da almeno due anni in Veneto.

Al 31 dicembre 2024 le PMI femminili attive in Veneto risultavano essere 87.070, in leggera diminuzione (-0,9%) rispetto al dato del 2023, in linea con quanto registrato dall'intero tessuto produttivo regionale.

A livello settoriale, il commercio e l'agricoltura, che nel complesso coprono oltre il 38% delle attività, hanno continuato a registrare dinamiche negative: le attività legate al commercio e al comparto agricolo sono diminuite su base annua con una percentuale superiore al 3%. Sono risultate invece in crescita le imprese femminili del comparto servizi, in particolare per "attività di servizi alle famiglie e altri servizi alla persona" (+ 1,0% rispetto al 2023), "sanità e l'assistenza sociale" (+3,4%) e "istruzione" (+3,1%). Crescono anche altri comparti non caratterizzati da una forte presenza femminile, a conferma di una lenta ma costante ricomposizione settoriale delle imprese femminili: "attività professionali, scientifiche e tecniche" (+2,9%), "attività immobiliari" (+2,8%) e "servizi finanziari e assicurativi" (+4,8%) (dati fonte: *Rapporto statistico 2025 Regione del Veneto su dati Infocamere*).

Per quanto riguarda invece le professioniste, a livello nazionale, nel 2024, si è osservato un incremento nel numero di quote rosa, pari a 510 mila unità rispetto alle 480 mila dell'anno precedente. Si evidenzia, nel corso degli ultimi anni, un chiaro processo di ribilanciamento di genere all'interno della libera professione: la componente femminile si assesta al 37% nel 2024 rispetto al 35,7% del 2023 (dati fonte "*X rapporto sulle libere professioni in Italia, Anno 2025*", a cura dell'Osservatorio delle libere professioni).

In Veneto, sempre nel 2024, il numero di professioniste si attesta attorno alle 37 mila unità, in aumento rispetto all'anno precedente (+2,8%); esse rappresentano il 30,7% dei professionisti attivi sul nostro territorio. In particolare, la quota di donne tra i professionisti veneti risulta particolarmente significativa nell'ambito dell'area amministrativa (57,9%), "Sanità e assistenza sociale" (54,2%), legale (46,8%), del settore comprendente "Veterinari e altre attività scientifiche" (32,1%) e dei "servizi alle

imprese e tempo libero" (30,9%). Più esigua è invece la presenza femminile nell'area tecnica (15,9%) e nel settore "Commercio, finanza e immobiliare" (8,1%) (dati fonte "7° rapporto sulle libere professioni in Veneto, Anno 2025", a cura dell'Osservatorio delle libere professioni).

Nel contesto sopra rappresentato è di fondamentale importanza intervenire per stimolare e sostenere le donne imprenditrici e le professioniste venete, valorizzandone competenze ed esperienza e premiando la loro voglia di innovare e rafforzare le proprie attività.

A tal fine, per incentivare e consolidare l'imprenditoria femminile veneta si provvede all'approvazione del bando, con una dotazione finanziaria di euro 3.000.000,00, le cui specifiche sono indicate in dettaglio nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, recante i criteri di selezione degli interventi finalizzati sia all'avvio di nuove imprese femminili che al consolidamento e sviluppo di quelle esistenti.

In particolare, il bando riporta in modo specifico ed approfondito i requisiti da possedere per poter presentare domanda, la localizzazione degli interventi, le tempistiche per la presentazione delle domande, le modalità di presentazione delle stesse, la documentazione da allegare alla domanda, i criteri per la valutazione delle domande, nonché ogni altro elemento informativo utile e necessario per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati alla misura, per la loro valutazione e per la realizzazione ed il finanziamento degli interventi previsti.

Il bando prevede altresì che le imprese partecipanti siano in possesso, alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione, dei requisiti di impresa a prevalente partecipazione femminile ai sensi della L.R. n. 1/2000, nonché dell'iscrizione al Registro delle Imprese. Per le professioniste operanti in forma singola o associata è richiesto il possesso, alla medesima data, di partita IVA attiva.

La graduatoria verrà approvata con Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, il quale provvederà anche all'assunzione dell'obbligazione di spesa, per un importo massimo di euro 3.000.000,00, entro il corrente esercizio, disponendone la copertura a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 23012 "Contributi in conto capitale per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile (Art. 3, c.1, lett. a, L.R. 20/01/2000, n. 1)" che presenta sufficiente disponibilità nel bilancio di previsione 2026 - 2028.

All'iniziativa potranno, comunque, essere destinate ulteriori risorse che si rendessero disponibili a tal fine nel bilancio regionale.

Si incarica, inoltre, il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelle disposte dal presente provvedimento.

Si provvede, infine, all'approvazione della documentazione necessaria da allegarsi alle domande per la partecipazione al bando, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento:

- **Allegato B** "Attività economiche ammissibili";
- **Allegato C** "Relazione Tecnico Descrittiva del Progetto";
- **Allegato D** "Dichiarazione sostitutiva relativa alla composizione societaria e/o dell'organo di amministrazione ai fini della verifica dei requisiti di impresa femminile";
- **Allegato E** "Dichiarazione sostitutiva relativa alla sussistenza di cause di esclusione";
- **Allegato F** "Procura speciale";
- **Allegato G** "Dichiarazione sostitutiva relativa ai contratti per personale dipendente femminile ai fini della richiesta dei criteri di priorità A e/o B e per personale dipendente con disabilità ai fini della richiesta del criterio di priorità C";
- **Allegato H** "Dichiarazione sostitutiva relativa all'adozione di misure a sostegno della natalità ed esigenze di cura, ai fini della richiesta del criterio di priorità E";
- **Allegato I** "Dichiarazione sostitutiva relativa alla stipula di polizza assicurativa contro i rischi catastrofali";
- **Allegato L** "Dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione agli Ordini e ai Collegi professionali e posizione previdenziale";
- **Allegato M** "Relazione Finale del Progetto";
- **Allegato N** "Scheda posizione fiscale";
- **Allegato O** "Dichiarazione sostitutiva del fornitore ai fini della verifica dell'avvenuto pagamento".

Infine si incarica la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184 "Codice degli incentivi";

VISTO il Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023;

VISTA la L.R. 20 gennaio 2000, n. 1 come modificata dall'art. 8 della L.R. 25 giugno 2021, n. 17;

VISTA la Legge regionale del 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028" del Segretario Generale della Programmazione;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di sostenere, per l'anno 2026, le PMI a prevalente partecipazione femminile nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi e le professioniste, quale fattore determinante dello sviluppo economico e sociale del Veneto, ai sensi della Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 "Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile" e s.m.i.;
3. di approvare i criteri e le modalità di cui all'**Allegato A** "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile e alle Professioniste. Anno 2026" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di approvare, altresì, gli **Allegati B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N e O** al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, contenenti la documentazione necessaria alla presentazione delle domande per la partecipazione al bando di cui al punto 3;
5. di determinare in euro 3.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese entro il corrente esercizio, disponendo la copertura a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 23012 "Contributi in conto capitale per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile (Art. 3, c.1, lett. a, L.R. 20/01/2000, n. 1)" del Bilancio di previsione 2026-2028;
6. di dare atto che la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, a cui è assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di stabilire che alla dotazione finanziaria del bando di cui al punto 5 potranno essere destinate ulteriori risorse che si rendessero disponibili a tal fine nel bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell'esecuzione del presente atto;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli disposti dal presente provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 1 di 39

**Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente
partecipazione femminile e alle Professioniste. Anno 2026**



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 2 di 39

Sommario

Finalità del Bando	3
Art. 1 Finalità e oggetto del Bando	3
Soggetti potenziali beneficiari	3
Art. 2 Soggetti ammissibili	3
Art. 3 Dotazione Finanziaria	6
Art. 4 Localizzazione	6
Tipologie di interventi ammissibili	6
Art. 5 Interventi ammissibili	6
Art. 6 Spese ammissibili	7
Art. 7 Spese non ammissibili	12
Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno	14
Art. 9 Cumulo con altre agevolazioni pubbliche	14
Presentazione delle domande e istruttoria	15
Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda	15
Art. 11 Valutazione delle domande	17
Art. 12 Obblighi a carico del beneficiario	18
Sostegno	20
Art. 13 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione	20
Verifiche e controlli	25
Art. 14 Rinuncia e decadenza del sostegno	25
Art. 15 Verifiche e controlli del sostegno	27
Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati	27
Art. 16 Informazioni generali	27
Art. 17 Normativa di riferimento	28
Art. 18 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016	29
Criteri di priorità	30
Art. 19 Criteri di priorità	30
<i>APPENDICE 1</i>	34
<i>APPENDICE 2</i>	37



Finalità del Bando

Art. 1 Finalità e oggetto del Bando

- 1.1 Con il presente Bando la Regione del Veneto intende promuovere e sostenere le piccole e medie imprese (PMI) a prevalente partecipazione femminile nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi nonché le attività professionali esercitate da donne, operanti in forma singola, associata o societaria, al fine di rafforzare e arricchire il tessuto imprenditoriale veneto ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a) della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 "Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile", come modificata dall'art. 8 della legge regionale 25 giugno 2021, n. 17.

Soggetti potenziali beneficiari

Art. 2 Soggetti ammissibili

- 2.1 Sono ammesse alle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (PMI)¹, come definite dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE, dei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi e le professioniste, che rientrano in una delle seguenti tipologie²:
- imprese individuali il cui titolare è una donna residente nel Veneto da almeno due anni;
 - società di persone o società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne residenti nel Veneto da almeno due anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti nel Veneto da almeno due anni;
 - società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne residenti nel Veneto da almeno due anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti nel Veneto da almeno due anni;
 - consorzi costituiti per almeno il 51 per cento da imprese femminili come definite alle lettere a), b) e c);
 - professioniste iscritte agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali contenute nell'elenco di cui al comma 7 all'articolo 2 della legge 14 gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" e in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge, residenti da almeno due anni in Veneto.

In caso di professioniste operanti in forma associata, l'Associazione professionale o lo Studio associato devono essere costituiti in maggioranza da donne residenti nel Veneto da almeno due anni.

e.1) Ai fini del presente bando si intendono operanti in forma associata o societaria le seguenti categorie di liberi professionisti:

- associazioni professionali o Studi associati di professionisti, anche iscritti al REA, con atto costitutivo registrato all'Agenzia delle Entrate;

¹ Secondo la Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE, si definisce Piccola Media Impresa (PMI) l'impresa che rispetta i seguenti parametri:

- ha meno di 250 occupati (ULA);
- ha un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/1974 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² Come definite dalla legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1, modificata dall'art. 8 della legge regionale 25 giugno 2021, n. 17.



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 4 di 39

2. società tra professionisti – StP di cui all’art. 10 c.3 D. Lgs 12/11/2011, n. 183 come regolate dal DM 8 febbraio 2013 n. 34;
3. società di professionisti o di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1 dell’articolo 66 del D. Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici);
4. società tra avvocati di cui alla L. 31 dicembre 2012, n. 247 – Nuova disciplina dell’Ordinamento della professione forense.

Nel caso l’istanza sia presentata da una delle aggregazioni professionali di cui ai punti da 1 a 4 il beneficiario del contributo, già costituito nella forma associata al momento della domanda, sarà l’aggregazione stessa.

Tali requisiti devono:

- i) sussistere alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR) del presente bando;
 - ii) permanere dopo la presentazione della domanda sino al termine di tre anni successivi alla data del decreto di erogazione del contributo, pena la decadenza dal diritto al contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.
- 2.2 L’impresa o la professionista, al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, deve possedere i seguenti requisiti:
- a) **in caso di PMI (incluse le professioniste** operanti in forma societaria come individuate ai punti 2, 3 e 4, par.4.1, lett. e): essere regolarmente iscritta al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR) del presente bando; è sufficiente l’iscrizione come impresa “inattiva”. Ai fini dell’individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale;
 - b) **in caso di professioniste operanti in forma singola o associata:**
 1. essere iscritte agli ordini professionali oppure aderire alle associazioni professionali iscritte nell’elenco tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 ed essere in possesso dell’attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013. L’elenco aggiornato delle suddette associazioni è rinvenibile all’indirizzo: <https://www.mise.gov.it/it/mercato-e-consumatori/professioni-non-organizzate/associazioni-che-rilasciano-attestato-di-qualita>;
 2. essere costituite in Associazioni professionali o in Studi associati di professionisti, anche iscritti al REA, con atto registrato all’Agenzia delle Entrate (solo per le professioniste operanti in forma associata);
 3. essere titolari di partita IVA attiva alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR) del presente bando. A tal fine farà fede la data di inizio attività indicata nel Modello AA9/... “Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA” e relativa ricevuta di presentazione o nel “Certificato di attribuzione del numero di partita IVA” rilasciato dall’Agenzia delle Entrate o dall’ “Anagrafica del Contribuente” all’interno del cassetto fiscale dell’Agenzia delle Entrate;
 4. non essere lavoratrici dipendenti (in qualsiasi forma, sia a tempo indeterminato che determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale) o pensionate. Tale condizione dovrà essere conforme al Modello Unico P.F. o Modello 730 dell’ultimo periodo di imposta antecedente la domanda (riscontrabile rispettivamente nel quadro RC - Sezione I e nel Quadro C - Sezione I);
 - c) esercitare un’attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2025 primario e/o secondario nei settori indicati nell’**Allegato B**. Per le attività sanitarie e sociosanitarie, l’impresa richiedente, al momento della presentazione della domanda, deve essere in possesso dell’autorizzazione sanitaria di cui alla L.R. n. 22 del 2002. Al fine di verificare l’appartenenza dell’impresa/professionista richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2025 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice della/e unità operativa/e (sede legale o unità locale/i) in cui si realizza l’intervento, rilevato da:
 - visura camerale per le imprese iscritte al Registro Imprese;



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 5 di 39

- “Anagrafica del Contribuente” all’interno del cassetto fiscale dell’Agenzia delle Entrate o Modello AA9/... “Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA” o Certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A.;
- d) avere l'unità operativa, o le unità operative, in cui realizza l'intervento in Veneto. Per le imprese iscritte al Registro Imprese la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale. Per le professioniste operanti in forma singola o associata si considera unità operativa il domicilio fiscale. A tal fine per domicilio fiscale è da intendersi quello indicato nel “Quadro B” “attività esercitata e luogo di esercizio” del Modello AA9/... “Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (imprese individuali e lavoratori autonomi)” o risultante dall’“Anagrafica del Contribuente” all’interno del cassetto fiscale dell’Agenzia delle Entrate.
- Qualora all’atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l’unità operativa sul territorio della Regione Veneto, l’apertura della stessa, che deve avvenire entro il termine del **17 dicembre 2026**, salvo proroga ai sensi dell’art. 5, par. 5.3, pena la decadenza dal contributo concesso, con conseguente revoca totale dello stesso, deve essere comunicata e documentata al momento della presentazione della rendicontazione finale degli interventi agevolati;
- e) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);
- 2.3 Sono in ogni caso escluse dall’accesso alle agevolazioni previste dal presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda, risultano iscritte con la qualifica di “impresa agricola” nella relativa sezione speciale del Registro Imprese.
- 2.4 Ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 2, lettera d), per "unità operativa" si intende un immobile o più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati, ma collegati funzionalmente, in cui il soggetto beneficiario svolge abitualmente la propria attività e dove sono stabilmente collocati i beni di cui all’articolo 6, paragrafo 6.1, che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale.
- Nel caso di immobile con destinazione d’uso residenziale o prevalentemente residenziale, le spese di cui all’articolo 6, paragrafo 6.2 lett. c), lett. d) e lett. f) non sono ammissibili.
- 2.5 Sono in ogni caso esclusi dalle agevolazioni di cui al presente Bando i soggetti:
- a) nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- b) i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell’articolo 179, settimo comma, del Codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima³;
- c) che non risultino in regola con le disposizioni vigenti in materia di contributi previdenziali e assistenziali, la cui violazione costituisce causa ostativa al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC); tale requisito dovrà essere presente alla data di presentazione della domanda di sostegno, o al più tardi, entro il termine di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, di cui all’art. 11 del presente Bando. La regolarità contributiva sarà verificata anche al momento di erogazione del saldo e, in tale sede, l’insussistenza della regolarità contributiva

³ La verifica circa la sussistenza della causa di esclusione in oggetto è effettuata previa richiesta all’ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all’ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva.



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 6 di 39

determina l'avvio dell'intervento sostitutivo, al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente;

d) che non abbiano adempiuto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici, verificatisi nel territorio nazionale, previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213; l'obbligo sussiste unicamente per le PMI e non per le professioniste; tale requisito dovrà essere presente alla data di presentazione della domanda di sostegno, o al più tardi, entro il termine di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, di cui all'art. 11 del presente Bando.

- 2.6 Un'impresa/professionista può partecipare al presente Bando con una sola domanda di finanziamento.
- 2.7 La partecipazione di un soggetto, sia in qualità di impresa individuale/professionista singola che in qualità di socia/associata, a più domande di finanziamento comporterà la decadenza automatica delle domande presentate successivamente alla prima.

Art. 3 Dotazione Finanziaria

- 3.1 Il Bando ha una dotazione finanziaria iniziale pari a euro 3.000.000,00. È possibile l'assegnazione di risorse aggiuntive in caso di ulteriore futura disponibilità finanziaria.
- 3.2 Una quota di cui al paragrafo 3.1, pari ad euro 750.000,00 è riservata alle domande di contributo presentate dalle professioniste, operanti in forma singola o associata o societaria, iscritte agli ordini professionali e quelle aderenti alle associazioni professionali contenute nell'elenco di cui al comma 7 all'articolo 2 della legge 14 gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" e in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge, residenti da almeno due anni in Veneto. Nel caso di assegnazione di risorse aggiuntive è garantita la riserva.

Art. 4 Localizzazione

- 4.1 Gli interventi previsti dal presente Bando devono essere realizzati e localizzati nel territorio della Regione del Veneto.
- 4.2 La localizzazione dell'intervento deve essere individuata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la sede non sia stata ancora definita, si potrà indicare una sede presunta, fermo restando quanto stabilito dall'art. 2, paragrafo 2.2, lett. d).

Tipologie di interventi ammissibili**Art. 5 Interventi ammissibili**

- 5.1 Sono ammissibili i progetti di supporto all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e i progetti di rinnovo e ampliamento dell'attività esistente.
- 5.2 Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il termine del **10 dicembre 2026** e comunque entro la data di presentazione della domanda di saldo, se precedente, salvo quanto previsto al paragrafo 5.3. Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
- le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute⁴;
 - l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento è stato realizzato.

Entro il termine delle ore **12.00 del 17 dicembre 2026** deve essere presentata alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese la rendicontazione finale degli interventi agevolati, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso, salvo quanto previsto al paragrafo 5.3.

⁴ **Spesa sostenuta:** si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel presente Bando.



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 7 di 39

- 5.3 I termini di cui al precedente paragrafo possono essere prorogati, su richiesta motivata dell'impresa da presentarsi entro il termine perentorio del **10 dicembre 2026**, per una sola volta e fino ad un **massimo di 12 mesi** (quindi rispettivamente fino al **10 dicembre 2027** per la conclusione dei progetti e fino al **17 dicembre 2027** per la presentazione della rendicontazione). La richiesta deve contenere l'indicazione delle cause del ritardo, adeguatamente documentate e non imputabili a inerzia del beneficiario, lo stato di avanzamento dell'intervento e il nuovo cronoprogramma delle attività. La concessione della proroga è subordinata alla valutazione dell'Amministrazione in ordine alla sussistenza delle condizioni sopra indicate, nonché alla compatibilità con i principi di cui al decreto legislativo 118/2011, con i vincoli di finanza pubblica e con la disponibilità delle risorse.
- 5.4 Le imprese beneficiarie dell'agevolazione dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese territorialmente competente entro il termine del **10 dicembre 2026** e comunque entro la data di presentazione della domanda di saldo, se precedente, salvo quanto previsto al paragrafo 5.3, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso. A tal fine farà fede la data risultante dalla visura camerale.

Art. 6 Spese ammissibili

- 6.1 Sono ammissibili le spese relative a beni materiali e immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:
- 6.1.1) per le **PMI** (escluse le professioniste operanti in forma societaria come individuate ai punti 2, 3 e 4, par. 2.1, lett. e.1):
 - a) macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature;
 - b) arredi nuovi di fabbrica (limite massimo di spesa di euro 15.000,00 (quindicimila/00));
 - c) opere murarie e di impiantistica (limite massimo di spesa di euro 12.000,00 (dodicimila/00));
 - d) realizzazione di impianti a fonti rinnovabili (nei limiti di spesa di cui al par. 6.2, lettera d);
 - e) software, realizzazione di siti web e di e-commerce;
 - f) riqualificazione e potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza (limite massimo di spesa di euro 10.000,00 (diecimila/00));
 - g) autocarri a esclusivo uso aziendale (spesa forfettaria di euro 14.000,00 (quattordicimila/00));
 - h) spese generali (spesa forfettaria di euro 3.500,00 (tremlacinquecento/00));
 - 6.1.2) per le **professioniste**, operanti in forma singola, associata o societaria:
 - a) macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature;
 - b) arredi nuovi di fabbrica (limite massimo di spesa di euro 5.000,00 (cinquemila/00));
 - c) opere murarie e di impiantistica (limite massimo di spesa di euro 5.000,00 (cinquemila/00));
 - e) software, realizzazione di siti web e di e-commerce;
 - f) riqualificazione e potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza (limite massimo di spesa di euro 3.000,00 (tremla/00));
 - h) spese generali (spesa forfettaria di euro 2.000,00 (duemila/00));
- 6.2 Con riferimento alle spese di cui ai paragrafi 6.1.1 e 6.1.2 si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni. Si evidenzia che l'acquisizione tramite operazioni di leasing finanziario è ammessa solo per i beni di cui alla categoria a):



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 8 di 39

CATEGORIA DI SPESA	DETTAGLIO
<i>a) macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature</i>	<p>spese relative all'acquisto, o all'acquisizione tramite operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature: i beni devono essere nuovi di fabbrica⁵ e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto. Sono comprese anche le relative spese di trasporto ed installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto. Le spese di installazione comprendono anche le opere murarie e gli interventi di impiantistica strettamente necessari al corretto funzionamento dei beni ammissibili a contributo.</p> <p>Non sono ammesse le spese per l'acquisto di telefoni cellulari e smartphone. Si precisa che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina, di un impianto o di una attrezzatura concorrono alla spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo.</p> <p>In caso di acquisizione tramite operazioni di leasing finanziario si precisa che saranno riconosciuti esclusivamente i canoni di leasing sostenuti e pagati nel periodo di ammissibilità della spesa. Il bene oggetto del contratto di locazione finanziaria deve essere stato consegnato, collaudato e inserito nel ciclo produttivo dell'impresa in data non antecedente al 1° gennaio 2026 e deve rimanere nella disponibilità del soggetto beneficiario utilizzatore almeno per i tre anni successivi alla data di erogazione del contributo. Eventuale contratto firmato prima del 01/01/2026 può essere ammesso, purché consegna e collaudo siano a partire da tale data.</p>
<i>b) arredi nuovi di fabbrica</i>	<p>spese per arredi: i beni devono essere nuovi di fabbrica (cfr. nota 5) e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto. Le spese sono ammissibili solo se riferite all'acquisto, commisurato alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, di sedie, panche, divani, poltrone, sgabelli, tavoli, scrivanie, cassettiere, armadi, mensole, scaffali, vetrinette espositive, identificabili singolarmente. Esse comprendono anche le relative spese di trasporto e montaggio.</p> <p>Sono esclusi gli arredi da destinare a locali adibiti a servizi igienici.</p>
<i>c) opere murarie e di impiantistica</i>	<p>spese relative alle opere murarie⁶ e di impiantistica:</p> <p>c.1) opere murarie, ricadenti negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"⁷. Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese riferite all'acquisto di immobili e le spese di smaltimento;</p> <p>c.2) le spese per impianti⁸ (diversi da quelli di cui alla successiva lettera d)) elettrici, idrico-sanitari, di riscaldamento, di climatizzazione⁹.</p>

⁵ **Macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica:** si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

⁶ Si ricorda che, ai sensi del DPR n. 380/2001, la sostituzione delle porte interne, degli infissi esterni (porte, finestre e lucernari) e delle tende da sole costituisce intervento edilizio di manutenzione ordinaria per la cui realizzazione non è richiesto alcun titolo.

⁷ Le pareti divisorie fisse o mobili, in vetro o in altro materiale, sono considerate opere murarie.

⁸ La spesa per l'acquisto di faretti e/o led sarà considerata ammissibile solo se in presenza di dichiarazione di conformità dell'impianto.

⁹ Tutto il materiale necessario a realizzare l'impianto di climatizzazione deve essere imputato alla voce di spesa c) spese di impiantistica (a titolo esemplificativo: gli split).



d4dbe885



	<p>Non sono ammesse le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria non soggetti al rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto da parte dell'impresa installatrice che ha eseguito i lavori e che ha emesso la fattura.</p> <p>Le spese relative alla presente categoria c) non sono ammissibili nel caso di destinazione d'uso dell'immobile, individuato quale unità operativa, come residenziale o prevalentemente residenziale.</p>
<i>d) realizzazione di impianti a fonti rinnovabili</i>	<p>spese per la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, eolico, geotermico): comprese le eventuali spese per il sistema combinato di inverter con batterie e l'allacciamento alla rete dell'energia elettrica. Sono agevolabili nel limite massimo di spesa di euro 8.000,00 per impianti fino a 22 kWp e di euro 20.000,00 per impianti superiori a 22 kWp. Sono altresì incluse le spese di trasporto e installazione, comprese le opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento. Non sono ammesse le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria non soggetti al rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto da parte dell'impresa installatrice.</p> <p>Le spese relative alla presente categoria non sono ammissibili nel caso di destinazione d'uso dell'immobile, individuato quale unità operativa, come residenziale o prevalentemente residenziale.</p>
<i>e) software, realizzazione di siti web e di e-commerce</i>	<p>spese per l'acquisto di software, realizzazione di siti web e di e-commerce¹⁰:</p> <p>Sono ammissibili le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • software gestionali e per progettazione grafica 3D; • licenze d'uso e servizi software di tipo cloud, SaaS e simili; • progettazione e realizzazione di siti web; • progettazione e realizzazione di piattaforme di e-commerce; • servizi SEO e marketing digitale connessi al sito o all'e-commerce; • produzione di contenuti digitali (testi, immagini, video) strettamente funzionali al sito o all'e-commerce. <p>Non sono ammesse le spese per servizi di manutenzione, aggiornamento o assistenza del software. I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.</p> <p>È altresì ammessa la spesa per l'aggiornamento di un sito preesistente, che dovrà essere documentata in fase di rendicontazione mediante relazione (anche grafica) dimostrativa delle innovazioni introdotte rispetto a quanto presente al momento della presentazione della domanda di ammissione.</p> <p>Il sito web e/o l'e-commerce devono essere attivi e funzionanti al momento della presentazione della rendicontazione, pena la non ammissibilità della spesa.</p> <p>Le spese devono essere analiticamente dettagliate nei preventivi e nelle fatture, con <u>indicazione separata delle singole voci di costo riconducibili alle tipologie sopra elencate.</u> Non sono ammesse fatture cumulative o generiche prive di adeguato dettaglio delle forniture o delle attività svolte.</p> <p>Per le spese di cui alla presente lettera, <u>è richiesto il confronto tra almeno tre preventivi di fornitori indipendenti tra loro e non aventi rapporti di collegamento o controllo con il beneficiario. I preventivi devono essere comparabili per oggetto e caratteristiche tecniche. Il beneficiario è</u></p>

¹⁰ Le spese relative a Google Ads non sono ammissibili.



	<p><u>tenuto a scegliere il preventivo di importo più basso tra quelli acquisiti.</u></p> <p>In caso vengano presentati preventivi non comparabili, emessi da fornitori non indipendenti tra loro o in numero inferiore a tre, la spesa è considerata non ammissibile.</p> <p>Nel caso di acquisto di abbonamenti, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di abbonamento comprovati da fatture e quietanze, effettuate nel periodo di ammissibilità della spesa. Nel caso di acquisto di licenze perpetue o annuali, pagate in un'unica soluzione, la spesa agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero costo, anche se la durata dell'abbonamento eccede il termine di conclusione del progetto e a condizione che l'emissione della fattura e il relativo pagamento avvengano nel periodo di ammissibilità.</p>
<i>f) riqualificazione e potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza</i>	<p>spese per la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza¹¹ comprendono i seguenti interventi:</p> <p>f.1) - sistemi di videosorveglianza o videoprotezione, nel rispetto del D. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemi antifurto, antitaccheggio, antirapina o antintrusione; - sistemi di allarme con individuazione satellitare collegati con le centrali di vigilanza; <p>f.2) - casseforti o armadi blindati;</p> <ul style="list-style-type: none"> - cristalli antisfondamento; - inferriate, serrande e porte di sicurezza; <p>Le spese relative alla presente categoria f) non sono ammissibili nel caso di destinazione d'uso dell'immobile, individuato quale unità operativa, come residenziale o prevalentemente residenziale.</p>
<i>g) autocarri a esclusivo uso aziendale</i>	<p>spese per l'acquisto di autocarri a esclusivo uso aziendale: dotati delle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ progettati per scopi commerciali o industriali e destinati al trasporto merci; ➤ furgonati (dotati di una struttura di carico chiusa) o con cassone aperto con o senza sponde; ➤ con vano di carico dedicato, separato dalla cabina; ➤ non immatricolabili come autovetture; ➤ di categoria ambientale Euro 6d o successive; ➤ con alimentazione diversa da quelle esclusivamente diesel o benzina (come risultante dalla carta di circolazione). <p>Tale spesa è ammissibile solo nel caso in cui il mezzo sia strettamente necessario all'attività svolta¹², quale risultante dalla visura camerale e sarà riconosciuta su richiesta dell'impresa e per un importo di spesa calcolato forfettariamente pari ad euro 14.000,00¹³.</p>

¹¹ Si ricorda che gli impianti antintrusione e di videosorveglianza rientrano nell'ambito di applicazione del Decreto Ministeriale 37/08, essendo ricompresi fra gli "impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere", citati alla lettera b) del comma 2 dell'art.1. In particolare, la norma stabilisce che i sistemi di sicurezza sopra elencati possono essere installati solo da artigiani e imprese abilitate ed in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti dal Decreto, non è sufficiente l'abilitazione alla realizzazione di impianti elettrici.

¹² A i fini del presente bando si considera strettamente funzionale l'acquisto del mezzo di trasporto per le attività rientranti nelle seguenti macrocategorie della codifica attività Istat Ateco 2025: "C" Attività manifatturiere, "E" Fornitura di acqua; gestione di reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, "F" Costruzioni, "G" commercio all'ingrosso e al dettaglio, "H" Trasporto e magazzinaggio, oltre all'attività di servizi di pulizie e di cura e manutenzione del paesaggio.

¹³ Per la metodologia di calcolo dell'importo forfettario si rimanda all'appendice 2 del presente Bando.



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 11 di 39

	<p>In fase di rendicontazione NON sarà richiesta documentazione comprovante la spesa sostenuta, ma dovrà essere presentata copia del Documento Unico di Circolazione e di Proprietà del veicolo. Da tale documento si dovrà evincere l'intestazione del mezzo in capo all'impresa, avvenuta durante il periodo di ammissibilità della spesa. Dovrà inoltre essere dimostrata l'immatricolazione del mezzo di trasporto come <u>autocarro</u>. Sono ammessi esclusivamente i mezzi di trasporto nuovi o immatricolati dai rivenditori e rivenduti a "km zero".</p> <p>Ai fini del presente bando, le spese relative all'acquisto di mezzi d'opera (muletti, escavatori, gru, etc.) e autoveicoli ad uso speciale rientrano nella voce di spesa di cui all'articolo 6, paragrafo 6.2, lett. a).</p>
<i>h) spese generali</i>	<p>spese generali, comprensive di spese riferite ad esempio a: spese per l'acquisto di brevetti, licenze, know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, banche dati, ricerche di mercato, campagne promozionali anche tramite social network, acquisizione e realizzazione di spot TV e radio, brochure, locandine, volantini o similari, canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, etc. Il costo per tali spese, da calcolarsi in misura forfettaria¹⁴, è riconosciuto a tutte le imprese partecipanti e alle professioniste, operanti in forma singola, associata o societaria, secondo gli importi indicati ai paragrafi 6.1.1 lett. h) e 6.1.2 lett. h). In fase di rendicontazione NON sarà richiesta documentazione comprovante la spesa sostenuta.</p>

6.3 Ai fini della relativa ammissibilità:

a) le spese di cui ai paragrafi 6.1 e 6.2 devono essere:

- a.1) sostenute esclusivamente dal beneficiario e pertinenti al progetto proposto. In caso di società e consorzi o associazioni e studi professionali saranno riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, consorzio o associazione/studio professionale, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati. Sono da escludersi i pagamenti effettuati a soggetti diversi dal fornitore del bene/servizio, fatta eccezione per quanto previsto con riferimento alla categoria di spesa a) per le operazioni di leasing;
- a.2) sostenute e pagate interamente¹⁵
 - dalle PMI e professioniste operanti in forma societaria e loro consorzi **a partire dal 1° gennaio 2026** e, comunque, per le imprese di nuova costituzione, dalla data iscrizione al Registro delle Imprese, se successiva;
 - dalle professioniste operanti in forma singola o associata, **a partire dal 1° gennaio 2026** e, comunque, a partire dalla data di inizio attività indicata nel Modello AA9/... "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" e relativa ricevuta di presentazione o nel "Certificato di attribuzione del numero di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate o dall' "Anagrafica del Contribuente" all'interno del cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate, se successiva.

A tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e il relativo pagamento;
- a.3) strettamente funzionali e necessarie all'attività dell'impresa richiedente il contributo;
- a.4) sostenute e pagate interamente **entro il 10 dicembre 2026**, salvo quanto previsto all'art. 5, paragrafo 5.3;
- a.5) riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi;
- a.6) inserite in fatture o in altri documenti validi ai fini fiscali che dovranno obbligatoriamente contenere il riferimento al Codice unico di progetto (CUP), indicato nell'atto di concessione

¹⁴ Per la metodologia di calcolo dell'importo forfettario si rimanda all'appendice 2 del presente bando.

¹⁵ Laddove una fattura non sia interamente pagata, non potrà essere richiesta nemmeno l'ammissione parziale della stessa.



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 12 di 39

del contributo e comunicato dalla Regione successivamente all'ammissione a contributo, ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Con riferimento ai giustificativi di spesa emessi prima della comunicazione del CUP da parte della Regione al soggetto beneficiario, sarà presente un'apposita dichiarazione, nel Quadro "Dichiarazioni" di SIU, con cui si attesta che i giustificativi presentati sono relativi all'investimento ammesso ai sensi del "Bando a favore dell'imprenditoria femminile. Anno 2026";

- a.7) la descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio/lavoro acquistato/commissionato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione con il dettaglio della spesa, resa dal fornitore ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;

b) i beni devono:

- b.1) essere ammortizzabili qualora non riferiti a immobilizzazioni acquisite tramite leasing finanziario;
- b.2) presentare, presi singolarmente ovvero nel loro insieme, un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari o di impianti produttivi che non soddisfano il suddetto requisito, fatti salvi gli investimenti in beni strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto produttivo o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del ciclo produttivo dell'impresa;
- b.3) essere utilizzati esclusivamente nella/e unità operativa/e destinataria/e dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
- b.4) appartenere a categorie merceologiche coerenti con l'attività svolta (codice attività Istat ATECO 2025) dal fornitore;
- b.5) non essere destinati al noleggio. Per le imprese che svolgono attività di cui alla Sezione O "Attività amministrative e di servizi di supporto", Divisione 77 "Attività di noleggio e leasing operativo" della codifica Istat ATECO 2025, non sono finanziabili i beni oggetto dell'attività di noleggio.
- 6.4 Saranno ammesse le spese sostenute da imprese/professioniste che condividono gli stessi locali e gli stessi beni con altre imprese/professioniste che operano in situazioni di *coworking* limitatamente alla percentuale di competenza del beneficiario. I beni/servizi oggetto di condivisione devono essere dettagliati nella Relazione tecnico descrittiva del progetto (Allegato C). Le spese saranno riconosciute solamente nel caso in cui, nel rispetto delle prescrizioni del presente Bando, risultino fatturate e pagate interamente dal beneficiario del contributo.

Art. 7 Spese non ammissibili

- 7.1 I beni e i servizi devono essere acquistati, o acquisiti nel caso di operazioni di leasing finanziario, da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:
- a) l'impresa beneficiaria/professionista/associazione o studio professionale e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
- b) non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, associati, dipendenti dell'impresa/associazione/studio proponente o loro prossimi congiunti,¹⁶ nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, associati, dipendenti dell'impresa/associazione/studio proponente o loro prossimi congiunti;

¹⁶ **Prossimi congiunti:** si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 13 di 39

- c) non possono essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che sono nelle condizioni di essere considerate tra loro “controllate” o “collegate” (articolo 2359 del codice civile) o sono entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.
- 7.2 A puro titolo esemplificativo, fatto salvo quanto previsto all’articolo 6, **non sono ammesse le spese:**
- a) pagate in contanti o con modalità che non consentono la tracciabilità dei pagamenti;
 - b) relative all’I.V.A., anche se indetraibile;
 - c) per accessori e complementi d’arredo (quali ad esempio tendaggi da interni, tappeti, quadri, lampadari, coperte, asciugamani, lenzuola, cuscini, tovagliati, etc.);
 - d) singoli beni di importo inferiore ad euro 100,00 (cento/00) al netto dell’IVA;
 - e) per telefoni cellulari e smartphone;
 - f) relative a beni usati o ricondizionati;
 - g) emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
 - h) per l’ottenimento dell’autorizzazione o per la presentazione della SCIA/Comunicazione per l’esercizio dell’attività;
 - i) per i contributi di costruzione;
 - j) per interessi debitori e altri oneri finanziari (ad esempio: marche da bollo, spese di incasso, etc.);
 - k) connesse al contratto di leasing: tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
 - l) relative a imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali;
 - m) per le perdite su cambio di valuta;
 - n) relative ad ammende, penali e controversie legali;
 - o) forfettarie, fatto salvo quanto previsto all’art. 6, paragrafo 6.2 lett. g) e h);
 - p) per materiale di consumo¹⁷ (le spese per materiali di consumo, da utilizzarsi per interventi edili e di impiantistica sono ammissibili solo se accompagnate da idonea fattura relativa alla posa in opera);
 - q) per sistemazione di esterni (rifacimento e/o asfaltatura piazzali, recinzione, cancelli, tinteggiatura, etc.);
 - r) riferite a investimenti di mera riparazione di macchinari, impianti, hardware e attrezzature già esistenti ed utilizzate nel ciclo produttivo;
 - s) per consulenze di qualsiasi tipo comprese le prestazioni professionali amministrativo-contabili e l’assistenza tecnica informatica;
 - t) costi di progettazione e direzione lavori;
 - u) per eco-contributo RaEE;
 - v) per garanzie;
 - w) di trasferta, viaggio, soggiorno, vitto, alloggio e ristoro, etc.;
 - x) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l’intervento di un’impresa esecutrice;
 - y) correlate all’istanza di contributo (domanda di sostegno e di pagamento);
 - z) di pubblicità (ad esempio insegne, vetrofanie, stampe con loghi, croce della farmacia, etc.);
 - aa) per il contratto di affiliazione commerciale (franchising);
 - bb) per la creazione di prototipi e stampi e acquisto di stampi depositati presso terzi e/o non ad uso esclusivo del beneficiario;

¹⁷ **Materiale di consumo:** materiali ed oggetti che, per l’uso continuo, sono destinati ad esaurirsi o a deteriorarsi rapidamente. Es: oggetti di cancelleria qualunque sia il prezzo, stampati, carta, prodotti cartotecnici, strumenti e materiali per la pulizia, cartucce, toner, alimenti, utensili per cucina (posate, piatti, bicchieri ecc.), abbigliamento in dotazione al personale per lo svolgimento della propria attività ecc.



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 14 di 39

- cc) per l'acquisto di fabbricati e terreni;
 - dd) per l'acquisto di autoveicoli destinati al trasporto di merci su strada conto terzi;
 - ee) tutte le altre spese che non rientrano nella voce "spese ammissibili".
- 7.3 Non sono ammesse le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "*contratto chiavi in mano*"¹⁸, ad eccezione del contratto di franchising e fermo restando l'esclusione di spese di avviamento, affiliazione commerciale, accreditamento presso il franchisor, fees. Sono fatte salve le spese coerenti con l'attività svolta dal fornitore individuata con il codice Istat Ateco 2025 riportato nella visura camerale.

Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno

8.1 L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 30% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione dell'intervento:

a) per le PMI (escluse le professioniste operanti in forma societaria come individuate ai punti 2, 3 e 4, par. 2.1, lett. e.1):

- nel limite massimo di euro 51.000,00 (cinquantunomila/00) corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore a euro 170.000,00 (centosettantamila/00);
- nel limite minimo di euro 6.000,00 (seimila/00) corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari a euro 20.000,00 (ventimila/00).

b) per le professioniste operanti in forma singola, associata o societaria:

- nel limite massimo di euro 12.000,00 (dodicimila/00) corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore a euro 40.000,00 (quarantamila/00);
- nel limite minimo di euro 3.600,00 (tremilaseicento/00) corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari a euro 12.000,00 (dodicimila/00).

È riconosciuta una premialità consistente in una maggiorazione del contributo concedibile, pari a euro 5.000,00, alle PMI e alle professioniste beneficiarie che effettuino, nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda e la conclusione del progetto, l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di:

- ricercatori universitari;
- stagisti;
- neolaureati. Per neolaureati si intendono soggetti che hanno conseguito un titolo di laurea da non oltre 24 mesi alla data di assunzione.

Ai fini dell'ammissibilità della premialità:

- gli stagisti devono aver svolto un periodo di tirocinio presso l'impresa o la professionista beneficiaria;
- i soggetti assunti devono risultare in possesso dei requisiti alla data di assunzione.

La premialità è concessa nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa applicabile in materia di aiuti di Stato e non può in ogni caso determinare il superamento dei limiti di spesa e delle intensità massime di aiuto previste.

- 8.2 Non sono ammesse le domande di partecipazione in cui l'investimento previsto comporti spese ammissibili per un importo inferiore a euro 20.000,00 (ventimila/00) per le PMI e a euro 12.000,00 (dodicimila/00) per le professioniste, operanti in forma singola, associata o societaria. Gli importi si intendono comprensivi dell'eventuale premialità di euro 5.000,00 prevista per l'assunzione di ricercatori universitari, stagisti e/o neolaureati.
- 8.3 In fase di rendicontazione, la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dovrà essere almeno pari al 60% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione, salvo quanto previsto all'articolo 14, paragrafo 14.3 lett. b) e, in ogni caso, non inferiore a euro 20.000,00

¹⁸ Con il termine "*contratto chiavi in mano*" s'intende il contratto che il soggetto beneficiario sottoscrive con un general contractor il quale esterna o realizza a sua volta la progettazione, acquista i macchinari dai suoi fornitori, contraatta direttamente con le imprese di costruzione per la realizzazione delle opere edili.



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 15 di 39

(ventimila/00) per le PMI e a euro 12.000,00 (dodicimila/00) per le professioniste, operanti in forma singola, associata o societaria. In ogni caso il progetto ammesso deve risultare concluso e operativo ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 5.2.

- 8.4 Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento “*de minimis*” n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023. L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 300.000,00 (trecentomila/00) nell'arco di tre anni.
- 8.5 Qualora in fase di presentazione della domanda di sostegno il contributo concedibile comporti il superamento del massimale, di cui al paragrafo 8.4, di euro 300.000,00, il contributo verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto del suddetto massimale, fino al raggiungimento del limite minimo del contributo di euro 6.000,00, corrispondente ad una spesa di euro 20.000,00 per le PMI e del limite minimo di contributo di euro 3.600,00, corrispondente ad una spesa di euro 12.000,00 per le professioniste (paragrafo 8.1). Al di sotto di tale limite l'istanza non sarà ritenuta ammissibile a contributo.

Art. 9 Cumulo con altre agevolazioni pubbliche

- 9.1 Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di Stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
- 9.2 Le agevolazioni previste dal presente Bando sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (articolo 5 Reg. (UE) N. 2831/2023).
- 9.3 Salvo il rispetto dei limiti previsti dalle norme nazionali, è possibile il cumulo sulle stesse voci di spesa degli aiuti previsti dal presente Bando con agevolazioni fiscali statali non costituenti aiuti di Stato in quanto applicabili alla generalità delle imprese.

Presentazione delle domande e istruttoria**Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda**

- 10.1 La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto. Per poter compilare la domanda è necessario ottenere le credenziali tramite l'applicativo GUSI, attivo al seguente link: <https://siu.regione.veneto.it/GUSI/>. Le credenziali verranno fornite solo qualora l'interessato non ne sia già in possesso. Qualora si abbiano già le credenziali per la partecipazione ad altri bandi, è necessario invece abilitarsi al bando specifico nel modulo di accreditamento e si riceverà solamente una notifica. In caso di password dimenticata è possibile utilizzare il pulsante “Password dimenticata” presente all'accesso in SIU. In caso di password scaduta, è possibile chiedere, con un congruo anticipo, il suo reset al call-center della Regione del Veneto. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema di accreditamento GUSI, si rinvia al manuale presente al pulsante Help di GUSI <https://siu.regione.veneto.it/GUSI/> e alle ulteriori informazioni che saranno inserite nella pagina di pubblicazione del bando, al seguente link: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>.
- 10.2 Ottenute le credenziali, la pagina dedicata per presentare domanda è raggiungibile al seguente link: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU>. Per ragioni tecniche, ai fini della corretta creazione di due distinte graduatorie, una per le PMI e una per le Professioniste, di cui all'art. 11.6 lett. a) e b), nel Sistema Informativo Unificato (SIU), all'atto della creazione della domanda di sostegno, dovrà essere selezionato il **Bando di riferimento**, a seconda della tipologia del soggetto richiedente:



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 16 di 39

- se il richiedente è un'impresa, dovrà essere selezionato il Bando imprenditoria femminile 2026 - PMI;
- se il richiedente è una professionista, dovrà essere selezionato il Bando imprenditoria femminile 2026 - Professioniste.

Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno e una volta proceduto alla conferma definitiva della domanda stessa, corredata in allegato di tutta la documentazione di cui al paragrafo 10.8, è necessario generare la stampa della domanda di sostegno, che dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/professionista (o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda) in formato p7m CADES e dovrà essere ricaricata a sistema per la successiva presentazione.

Si precisa che saranno esaminate solo le domande di ammissione inserite nell'applicativo SIU che sono nello stato di **"Presentata"** e che non potranno essere prese in esame quelle nello stato di **"Confermata"**.

Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU si rinvia alla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

- 10.3 La domanda può essere compilata e presentata a partire **dalle ore 10.00 di martedì 12 maggio 2026, fino alle ore 12.00 di martedì 26 maggio 2026.**
- 10.4 Per sole problematiche applicative ed informatiche è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo e-mail call.center@regione.veneto.it tramite mail normale (non PEC). Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU e di invio della domanda si rinvia al manuale presente al pulsante Help di SIU <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU>.
- 10.5 La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
- 10.6 La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di 16,00 euro. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on-line presente nel SIU, l'originale della marca da bollo deve essere annullato (mediante perforazione, o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro) e conservato per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione. In alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo e gli estremi del pagamento effettuato.
- 10.7 Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti paragrafi da 1 a 6, la domanda è irricevibile quando:
- non risulti firmata digitalmente ovvero risulti firmata con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al precedente paragrafo 3;
 - è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;
 - non sia corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta al successivo paragrafo 8.
- 10.8 A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti ai precedenti paragrafi da 1 a 7, la seguente documentazione:
- a) relazione tecnico descrittiva del progetto (**Allegato C** al presente Bando) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La descrizione del progetto deve essere dettagliata e puntuale¹⁹, con particolare riferimento alle "caratteristiche tecniche" e alla "funzionalità al progetto" dei beni oggetto di investimento di cui al quadro C, **pena la non ammissibilità dell'istanza presentata**. Gli investimenti indicati nel progetto devono trovare corrispondenza nel quadro "interventi" di SIU. Non saranno tenuti in considerazione eventuali preventivi, ad eccezione di quelli richiesti per le

¹⁹ Non si considerano dettagliate e puntuali le descrizioni che rinviano all'analisi di preventivi o altra documentazione diversa dall'Allegato C.



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 17 di 39

- spese di cui all'art. 6 paragrafo 6.2 lett. e) "*software, realizzazione di siti web e di e-commerce*", o allegati diversi da quelli richiesti dal presente paragrafo;
- b) qualora nel progetto (**Allegato C** al presente Bando) sia previsto un investimento di cui all'art. 6 paragrafo 6.2 lett. e) "*software, realizzazione di siti web e di e-commerce*", è necessario allegare almeno **tre preventivi** di fornitori indipendenti tra loro, tra loro comparabili per oggetto e caratteristiche tecniche. Il beneficiario è tenuto a scegliere il preventivo di importo più basso tra quelli acquisiti. In caso di mancata presentazione di almeno tre preventivi, ovvero qualora i preventivi non risultino tra loro comparabili, la spesa è considerata non ammissibile;
 - c) dichiarazione sostitutiva relativa alla composizione societaria e/o dell'organo di amministrazione ai fini della verifica dei requisiti di impresa femminile (**Allegato D** al presente Bando) firmata digitalmente;
 - d) dichiarazione relativa alla sussistenza di cause di esclusione (**Allegato E** al presente Bando), firmata digitalmente;
 - e) copia del documento d'identità del rappresentante legale dell'impresa/professionista, in corso di validità;
 - f) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (**Allegato F** al presente Bando), firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario nonché corredata da un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
 - g) **Allegato G** al presente Bando a supporto dell'eventuale richiesta di assegnazione dei punteggi relativi ai criteri di priorità A, B e C specificati nella tabella di cui all'art. 19, firmato digitalmente;
 - h) **Allegato H** al presente Bando a supporto dell'eventuale richiesta di assegnazione del punteggio relativo al criterio di priorità E specificato nella tabella di cui all'art. 19, firmato digitalmente e relativa documentazione dimostrativa;
 - i) copia del contratto assicurativo a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale, previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, oppure **Allegato I** Dichiarazione di impegno a stipulare detto contratto entro il termine di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, di cui all'art. 11 del presente Bando;
 - j) nel caso in cui il potenziale beneficiario sia una cooperativa, allegare copia del libro soci recante la specificazione delle quote o delle azioni possedute da ciascun socio alla data di compilazione della domanda;
 - k) per le professioniste operanti in forma singola ovvero associata: dichiarazione relativa alla posizione previdenziale e all'eventuale iscrizione agli Ordini e ai Collegi professionali (**Allegato L** al presente Bando), firmata digitalmente;
 - l) per le professioniste operanti in forma singola o associata: Modello AA9/... "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" e relativa ricevuta di presentazione o "Certificato di attribuzione del numero di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate o estratto Dati anagrafici ricavato dall' "Anagrafica del Contribuente" all'interno del cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate;
 - m) per le professioniste operanti in forma associata: copia atto costitutivo nell'ultima versione registrata all'Agenzia delle Entrate;
 - n) per le professioniste aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013: copia dell'attestazione rilasciata ai sensi della legge n. 4 del 2013;
 - o) documentazione a supporto della richiesta di assegnazione di specifici punteggi di priorità di cui agli articoli 11 e 19. Il dettaglio della documentazione da produrre è riportato nella tabella di cui all'art. 19. L'assenza o l'incorrettezza di tale documentazione implicano la non assegnazione del suddetto punteggio di priorità.



d4dbe885



Art. 11 Valutazione delle domande

- 11.1 Alla chiusura dei termini di presentazione delle domande è definita una graduatoria provvisoria finalizzata alla determinazione dell'ordine di avvio ad istruttoria delle domande presentate. La graduatoria provvisoria è formata mediante l'attribuzione di un punteggio basato sui **criteri di priorità elencati nella tabella di cui all'articolo 19**, dichiarati dall'impresa/professionista in sede di presentazione della domanda in SIU, attraverso la compilazione del Quadro "Priorità". Saranno avviate ad istruttoria, in ordine decrescente di punteggio, tutte le domande rientranti nei limiti di finanziabilità in base alla dotazione finanziaria del Bando di cui all'articolo 3. Con riferimento alle istanze che, tenuto conto della dotazione finanziaria del Bando di cui all'articolo 3, si trovano in posizione utile ai fini dell'accesso al contributo, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese procede ad appurare quanto dichiarato dall'impresa/professionista, attraverso l'utilizzo delle banche dati disponibili e la verifica della documentazione presentata a corredo della domanda.
- I requisiti per il riconoscimento dei punteggi connessi ai criteri di priorità di cui all'articolo 19 devono essere posseduti e dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda. Le variazioni che riguardino dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria, che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di ammissione a contributo, non saranno prese in considerazione ai fini della conferma del punteggio richiesto, né tantomeno potranno comportarne un aumento (mentre potranno determinarne una diminuzione).
- 11.2 Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del DPR n. 445/2000. L'impresa/professionista beneficiaria è tenuta a trasmettere quanto richiesto, tramite PEC, entro 10 (dieci) giorni dall'invio della comunicazione da parte della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.
- 11.3 L'istruttoria delle domande è svolta nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e si concluderà entro 90 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande medesime.
- 11.4 A parità di punteggio in corrispondenza dell'ultima posizione finanziabile, è data priorità al progetto che prevede l'investimento ritenuto ammissibile di importo inferiore. In caso di ulteriore parità, è data priorità sulla base dell'età anagrafica del titolare/rappresentante legale dell'impresa/professionista indicato nel quadro "Rappresentante legale" della domanda in SIU, secondo l'ordine crescente.
- 11.5 Il mancato riscontro, in sede di rendicontazione, dell'effettiva realizzazione degli interventi corrispondenti ai criteri di priorità F, G, H e I (elencati nella tabella di cui all'art. 19) comporta il ricalcolo del punteggio per il progetto interessato e, nel caso in cui tale punteggio risulti inferiore al valore minimo che sarebbe stato necessario ai fini della finanziabilità dell'istanza in sede di ammissione a contributo, il beneficiario decade dal diritto al contributo con conseguente revoca totale dello stesso.
- 11.6 I progetti ammissibili, ai sensi dei criteri stabiliti dal presente Bando, sono inseriti nella graduatoria definitiva in base alla posizione ottenuta nella graduatoria provvisoria di cui al paragrafo 11.1 e all'attribuzione delle priorità di cui al paragrafo 11.4. La procedura istruttoria si conclude con un Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese che approva:
- l'elenco delle domande presentate dalle PMI, ammissibili al sostegno;
 - l'elenco delle domande presentate dalle professioniste, operanti in forma singola, associata o societaria, ammissibili al sostegno;
 - l'elenco delle domande inammissibili, con le relative motivazioni di inammissibilità;
 - l'elenco delle domande non istruite per esaurimento dei fondi disponibili.

Il Decreto è pubblicato sul BUR e inserito nel sito istituzionale della Regione <http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/>. L'esito dell'istruttoria viene comunicato tramite PEC ai soggetti la cui domanda è stata istruita, negli altri casi la pubblicazione sul BUR vale come notifica agli interessati.



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 19 di 39

- 11.7 I soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3, pari ad euro 3.000.000,00 (tremilioni/00). È previsto il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa copertura all'interno della dotazione finanziaria.

Art. 12 Obblighi a carico del beneficiario

12.1 Il beneficiario si obbliga a:

- a) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 2, paragrafi 1 e 2 del presente Bando per un periodo di almeno tre anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- b) mantenere la/e unità operativa/e in cui si è realizzato l'intervento nel territorio della Regione del Veneto per un periodo di **5 anni** decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
- c) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio del **10 dicembre 2026** salvo quanto previsto all'art. 5, paragrafo 5.3;
- d) presentare la rendicontazione e il modulo per l'erogazione del contributo (nel seguito: richiesta di erogazione) entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del 17 dicembre 2026**, salvo quanto previsto all'art. 5, paragrafo 5.3;
- e) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo; eventuali **variazioni al progetto** ammesso dovranno essere autorizzate dalla Regione, fermo restando che tali modifiche non dovranno in ogni caso incidere sui criteri di priorità di cui agli articoli 11 e 19, salvo quanto previsto dall'articolo 11, paragrafo 11.5.

È necessario presentare una richiesta preventiva di variazione progettuale nei seguenti casi:

- sostenimento di spese riconducibili ad una voce di spesa non prevista in fase di domanda di ammissione;
- sostituzione di beni con funzionalità e impatti diversi da quelli indicati nel progetto approvato;
- qualora risultino compensazioni (articolo 13, paragrafo 13.3 del bando) tra le tipologie di spesa di cui all'articolo 6, paragrafo 6.1, superiori al 20% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo.

In ogni caso, le variazioni non potranno ridurre l'ammontare complessivo di spesa al di sotto del 60% del progetto ammesso in fase di concessione.

Le variazioni dovranno essere adeguatamente descritte e motivate e, in particolare, dovrà essere ricompilato l'**Allegato C, quadro C**. Per permettere l'autorizzazione alla variazione progettuale e l'aggiornamento del sistema informatico, l'eventuale richiesta di variazione dovrà pervenire entro il **20 novembre 2026** o comunque **almeno 20 giorni prima** della scadenza prevista per la conclusione del progetto nel caso di proroga ai sensi dell'art. 5, paragrafo 5.3.

Le variazioni proposte non potranno essere presentate più di una volta e non potranno determinare un incremento del contributo rispetto a quanto concesso;

- f) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- g) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale. A tal fine si evidenzia che, fermo restando il mantenimento dei requisiti di impresa a prevalente partecipazione femminile di cui all'articolo 2, paragrafo 2.1, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso, è consentito:

- alle società ammesse ai benefici: la modifica della compagine societaria, purché ciò non determini lo scioglimento della stessa, salvo il caso di trasformazione involutiva da società di persone in impresa individuale, con conseguente scioglimento della società;

- alle imprese individuali ammesse ai benefici: la trasformazione in società solo nel caso in cui ciò avvenga mediante il conferimento dell'azienda individuale e sia garantita la continuazione dell'attività;



d4dbe885



- h) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- i) fornire le informazioni e la documentazione afferente al progetto e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione o da altri soggetti delegati o incaricati dalla medesima, entro un termine massimo di **10 (dieci) giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- j) conservare sino al termine di 10 anni dalla data del decreto di erogazione del contributo tutta la documentazione relativa all'intervento e al finanziamento dello stesso in originale o in copia conforme all'originale, compresa la documentazione attestante il versamento dell'imposta di bollo, tramite modello F24; nel caso di acquisto della marca da bollo, la stessa dovrà essere applicata alla stampa della domanda di partecipazione ed annullata. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
- k) comunicare alla Regione l'eventuale rinuncia al contributo;
- l) comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda;
- m) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto;
- n) verificare l'adeguatezza delle informazioni presenti nelle banche dati per l'assegnazione delle priorità di cui all'art. 19;
- o) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando nei tre anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
- p) inserire, coordinandosi con i fornitori, il CUP nella causale/oggetto dei giustificativi di spesa secondo le modalità descritte all'articolo 13, paragrafo 13.2, lett. c);
- q) nel caso di accesso alla premialità di cui all'articolo 8, par. 8.1, assumere, nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda e la conclusione del progetto, i soggetti di cui al medesimo articolo con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, a pena di revoca totale della premialità concessa. Il beneficiario si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni o cessazioni dei rapporti di lavoro agevolati.

La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Sostegno

Art. 13 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione

- 13.1 Il Beneficiario presenta tramite SIU (la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU>) la richiesta di erogazione del contributo, a partire dalle ore **10.00 del 15 ottobre 2026** e fino al termine delle ore **12.00 del 17 dicembre 2026**, salvo proroga ai sensi dell'art. 5, par. 5.3, pena la decadenza dal contributo con conseguente revoca totale dello stesso; le spese non rendicontate entro tale termine non saranno ritenute ammissibili ai fini della rendicontazione della spesa. Per le modalità di presentazione della rendicontazione si rimanda a quanto esplicitato all'articolo 10.
- 13.2 In allegato alla richiesta di cui all'articolo 13 paragrafo 13.1 il beneficiario è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:
 - a) relazione tecnica finale (**Allegato M** al presente Bando) sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione: delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione; dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi;



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 21 di 39

- b) dichiarazione sostitutiva relativa alla composizione societaria e/o dell'organo di amministrazione ai fini della verifica dei requisiti di impresa femminile (**Allegato D** al presente Bando) firmata digitalmente, aggiornata alla data di presentazione della domanda di rendicontazione;
- c) copia dei documenti giustificativi di spesa: fatture (in formato .pdf o .xml) o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare il CUP secondo quanto previsto all'articolo 6, paragrafo 6.3, lett. a.6). Con riferimento ai giustificativi di spesa emessi prima della comunicazione del CUP da parte della Regione al soggetto beneficiario, sarà presente un'apposita dichiarazione, nel Quadro "Dichiarazioni" di SIU, con cui si attesta che i giustificativi presentati sono relativi all'investimento ammesso ai sensi del "Bando a favore dell'imprenditoria femminile. Anno 2026". Per le spese di cui all'articolo 6, paragrafo 6.2, lett. g) e h) non è richiesta la presentazione di documentazione probatoria;
- d) copia dei documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera c) predisposti secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 13.4, precisando che l'"**estratto conto/lista movimenti**" è un documento **obbligatorio** e dev'essere allegato per qualsiasi modalità di pagamento;
- e) in caso di locazione finanziaria (leasing): copia del contratto di locazione finanziaria da cui si evincono il tipo, le caratteristiche ed il costo del bene, la sua durata, l'importo dei canoni e il piano di ammortamento; copia della fattura di acquisto del bene emessa dal produttore/venditore nei confronti della società di leasing; le fatture relative ai canoni di leasing riferiti al periodo di ammissibilità della spesa ed eventuale documentazione dimostrante l'economicità dell'operazione di cui all'art. 13 paragrafo 13.8, lettera d);
- f) in caso di spese relative all'acquisto di autocarri rientranti nella voce di spesa di cui all'art. 6 paragrafo 6.2, lett. g): copia del Documento Unico di Circolazione e di Proprietà del veicolo per dimostrare l'immatricolazione del mezzo di trasporto come autocarro;
- g) nel caso di acquisto di mezzi d'opera e autoveicoli ad uso speciale, rientranti nella voce di spesa di cui all'art. 6 paragrafo 6.2, lett. a), copia del Documento Unico di Circolazione e di Proprietà;
- h) in caso di opere edili/murarie (di cui all'art. 6, paragrafo 6.2, lett. c.1):
- dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e dall'eventuale progettista e/o direttore lavori;
 - visura catastale, non antecedente a tre mesi rispetto alla data di presentazione della rendicontazione, relativa all'immobile/i in cui è stato realizzato l'intervento, al fine di verificare la destinazione d'uso dell'immobile/i²⁰;
- i) in caso di opere impiantistiche (di cui all'art. 6, paragrafo 6.2, lett. c.2):
- dichiarazione di conformità dell'impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall'impresa installatrice (che ha eseguito i lavori e che ha emesso la fattura) ai sensi del decreto ministeriale n. 37 del 2008 o certificato di collaudo dell'impianto installato, ove previsto dalle norme vigenti;
 - visura catastale, non antecedente a tre mesi rispetto alla data di presentazione della rendicontazione, relativa all'immobile/i in cui è stato realizzato l'intervento, al fine di verificare la destinazione d'uso dell'immobile/i²⁰;
- j) in caso di realizzazione di impianti a fonti rinnovabili (di cui all'art. 6, paragrafo 6.2 lett. d):
- dichiarazione di conformità dell'impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall'impresa installatrice (che ha eseguito i lavori e che ha emesso la fattura) ai sensi del decreto ministeriale n. 37 del 2008 o certificato di collaudo dell'impianto installato, ove previsto dalle norme vigenti; qualora non già ricavabile dalla sopracitata documentazione, inoltre, deve essere prodotta dichiarazione dell'installatore/collaudatore attestante la potenza dell'impianto;

²⁰ In caso di mancata corrispondenza dell'indirizzo e/o numero civico riportato nella visura catastale con l'indirizzo/numero civico della/e sede/i operativa/e, dovrà essere prodotta una dichiarazione del beneficiario, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, contenente gli opportuni chiarimenti.



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 22 di 39

- visura catastale, non antecedente a tre mesi rispetto alla data di presentazione della rendicontazione, relativa all'immobile/i in cui è stato realizzato l'intervento, al fine di verificare la destinazione d'uso dell'immobile/i²⁰;
- k) in caso di installazione dei sistemi di sicurezza (di cui all'art. 6, paragrafo 6.2 lett. f.1):
- dichiarazione di conformità dell'impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall'impresa installatrice (che ha eseguito i lavori e che ha emesso la fattura) ai sensi del decreto ministeriale n. 37 del 2008 o certificato di collaudo dell'impianto installato, ove previsto dalle norme vigenti;
 - visura catastale, non antecedente a tre mesi rispetto alla data di presentazione della rendicontazione, relativa all'immobile/i in cui è stato realizzato l'intervento, al fine di verificare la destinazione d'uso dell'immobile/i²⁰;
- l) in caso di spese per aggiornamento di un sito web preesistente (di cui all'art. 6, paragrafo 6.2 lett. e), relazione (anche grafica) dimostrativa delle innovazioni introdotte rispetto a quanto presente al momento della presentazione della domanda di ammissione;
- m) scheda posizione fiscale compilata (**Allegato N** al presente bando) firmata in forma autografa o firmata digitalmente;
- n) eventuale dichiarazione del fornitore (**Allegato O** al presente bando) firmata in forma autografa dal fornitore con allegato il relativo documento d'identità ovvero firmata digitalmente dallo stesso: tale allegato è richiesto nel caso in cui il riferimento alla fattura pagata (n. e data) non sia riportato nell'estratto conto corrente/lista movimenti e nella contabile di pagamento e in tutti gli altri casi indicati nella tabella all'art. 13.4;
- o) copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa/professionista, in corso di validità;
- p) eventuale contratto di affiliazione commerciale sottoscritto dalle parti, in caso di spese effettuate mediante contratto di franchising;
- q) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione ai sensi dell'articolo 1392 c.c., firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del beneficiario e corredata da copia del documento di identità dello stesso in corso di validità (**Allegato F** al presente bando);
- r) documentazione fotografica attestante la realizzazione dell'intervento: in particolare, è necessario produrre la fotografia di ciascun bene acquistato con riportato il riferimento alla fattura e una fotografia panoramica per capire la collocazione dei beni all'interno dei locali nei quali è svolta l'attività;
- s) nel caso in cui il beneficiario sia una cooperativa, allegare copia aggiornata del libro soci;
- t) nel caso di richiesta della premialità di cui all'articolo 8, par. 8.1, il beneficiario è tenuto a presentare la seguente documentazione, in relazione alla tipologia di assunzione effettuata:
- i. per l'assunzione di ricercatori universitari:
 - contratto di lavoro a tempo indeterminato;
 - comunicazione obbligatoria (UNILAV);
 - documentazione attestante la qualifica di ricercatore (es. dottorato di ricerca, assegno di ricerca, contratto universitario o equivalente);
 - ii. per l'assunzione di neolaureati:
 - contratto di lavoro a tempo indeterminato;
 - comunicazione obbligatoria (UNILAV);
 - certificato di laurea o autocertificazione ai sensi della normativa vigente;
 - iii. per l'assunzione di soggetti già inseriti in stage presso l'impresa:
 - contratto di lavoro a tempo indeterminato;
 - comunicazione obbligatoria (UNILAV);
 - copia della convenzione di tirocinio;
 - progetto formativo del tirocinio svolto presso l'impresa.



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 23 di 39

- 13.3 Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa individuate all'articolo 6, paragrafo 6.1, fino ad un massimo del 20% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Dovrà comunque essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di istanza.
- 13.4 Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria (obbligatoria) da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	1) estratto conto /lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; ● il codice identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.) 	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, Allegato O al presente bando.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto /lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; ● il codice identificativo dell'operazione. 	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria, ovvero dichiarazione del fornitore, Allegato O al presente bando.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto /lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; ● il codice identificativo dell'operazione; 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il n. della fattura è necessario allegare anche dichiarazione del fornitore, Allegato O al presente bando.
Assegno non trasferibile	1) estratto conto /lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno;	<ul style="list-style-type: none"> ● Non è sufficiente la sola matrice; ● Non sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.
Sepa Direct Debit (SDD)	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile:	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 24 di 39

	<ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● addebito delle operazioni; ● il codice identificativo dell'operazione <p>2) mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione;</p> <p>3) contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata.</p>	<p>più elementi richiesti, produrre dichiarazione del fornitore, Allegato O al presente bando.</p>
Carta di credito aziendale	<p>1) estratto del conto/lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● l'addebito delle operazioni. <p>2) estratto conto della carta di credito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario della carta di credito ● l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); ● l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). 	<p>Qualora l'estratto conto della carta di credito non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la ricevuta del pagamento eseguito.</p> <p>In caso di smarrimento della ricevuta, produrre dichiarazione del fornitore, Allegato O al presente bando.</p>
Carta di debito aziendale	<p>1) estratto conto /lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● addebito delle operazioni. 	<p>Qualora l'estratto conto bancario non riporti il riferimento al fornitore, è necessario allegare <u>anche</u> la ricevuta del pagamento eseguito.</p> <p>In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, Allegato O al presente bando.</p>
Acquisti on-line	<p>1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● addebito delle operazioni; <p>2) copia dell'ordine;</p> <p>3) eventuale ricevuta.</p>	
Carta di pagamento prepagata (solo nel caso in cui la carta sia collegata al conto corrente del beneficiario)	<p>1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● addebito delle operazioni; <p>2) estratto conto della carta prepagata in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura). 	<p>La ricarica deve essere effettuata esclusivamente dal conto corrente intestato all'impresa beneficiaria e l'utilizzatore della carta deve essere il soggetto abilitato ad operare sul conto dell'impresa.</p> <p>Qualora l'estratto conto della carta prepagata non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare <u>anche</u> la ricevuta del pagamento eseguito.</p>



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 25 di 39

		In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, Allegato O al presente bando.
--	--	--

- 13.5 Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo la scadenza del **10 dicembre 2026**, fatto salvo quanto previsto all'art. 5, par. 5.3, nonché le compensazioni.
- 13.6 L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento eseguito in più tranches è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese. Di conseguenza, tutti i documenti giustificativi di spesa (anticipi, acconti, saldo) e relativi pagamenti devono essere emessi e pagati entro tale periodo.
- 13.7 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato²¹. Qualora il beneficiario sia un'impresa individuale/professionista e non disponga di un conto dedicato, le spese antecedenti l'ammissione a contributo potranno essere addebitate anche su un conto cointestato, purché nello stesso figuri il titolare dell'impresa/professionista e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare/professionista. Le spese sostenute successivamente all'ammissione a contributo dovranno obbligatoriamente essere addebitate nel conto dedicato all'impresa beneficiaria/professionista, pena la revoca. Diversamente, se si dispone di un conto dedicato, saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo solo se in possesso della delega ad operare sul conto dell'impresa/professionista.
- 13.8 La spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento alle seguenti condizioni:
- il bene oggetto del contratto di locazione finanziaria deve rimanere nella disponibilità del soggetto beneficiario utilizzatore almeno per i tre anni successivi alla data di erogazione del contributo;
 - è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni sostenuti e pagati dall'utilizzatore entro il periodo di ammissibilità delle spese;
 - nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
 - nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile.
- 13.9 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.

²¹ Per "conto dedicato" si intende un conto intestato al soggetto beneficiario.



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 26 di 39

- 13.10 L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

Verifiche e controlli

Art. 14 Rinuncia e decadenza del sostegno

- 14.1 In caso di rinuncia al contributo concesso, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese adotta il provvedimento di revoca e il beneficiario deve restituire (secondo le modalità di cui al paragrafo 4) l'eventuale beneficio già erogato.
- 14.2 Salvo quanto previsto al paragrafo 1, il contributo è dichiarato decaduto con conseguente revoca **totale** nei seguenti casi:
- a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio del **10 dicembre 2026**, salvo quanto previsto all'art. 5, par. 5.3;
 - b) mancata presentazione della richiesta di erogazione del contributo entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del 17 dicembre 2026**, salvo quanto previsto all'art. 5, par. 5.3;
 - c) qualora la spesa rendicontata risulti inferiore al 50% dell'importo ammesso in sede di concessione del contributo o inferiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00) e, per le professioniste, operanti in forma singola, associata o societaria, euro 12.000,00 (dodicimila/00);
 - d) qualora, a seguito dell'istruttoria della rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore al 50% dell'importo ammesso in sede di concessione del contributo o inferiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00) e, per le professioniste, operanti in forma singola, associata o societaria, euro 12.000,00 (dodicimila/00);
 - e) qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - f) mancato mantenimento del requisito di impresa a prevalente partecipazione femminile di cui all'art. 2, paragrafo 2.1, sino al termine di tre anni successivi alla data del decreto di erogazione del contributo;
 - g) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti (rispetto agli obiettivi dichiarati in sede di domanda di ammissione), all'intervento ammesso a contributo;
 - h) qualora nella eventuale fase di ricalcolo del punteggio prevista dall'art. 11, paragrafo 11.5, tale punteggio risulti inferiore al valore minimo che sarebbe stato necessario ai fini della finanziabilità dell'istanza in sede di ammissione a contributo;
 - i) qualora l'impresa risulti "inattiva" al Registro delle Imprese alla data del **10 dicembre 2026** e comunque entro la data di presentazione della domanda di saldo, se precedente, salvo quanto previsto all'art. 5, par. 5.3;
 - j) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Bando.
- 14.3 Si procede a revoca **parziale** del contributo nei seguenti casi:
- a) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, fermo restando i limiti di cui all'articolo 8, paragrafi 2 e 3;
 - b) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore al 60% dell'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo secondo le seguenti modalità:
 - spesa ritenuta ammissibile minore del 60% e maggiore/uguale al 55%: applicazione di una riduzione del sostegno spettante, sulla base della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile, pari al 2%;



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 27 di 39

- spesa ritenuta ammissibile minore del 55% e maggiore/uguale al 50%: applicazione di una riduzione del sostegno spettante, sulla base della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile, pari al 5%.

L'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento;

- c) qualora, a seguito di una variazione di attività, il codice ISTAT Ateco 2025 relativo all'intervento approvato sia sostituito con altro codice non ammissibile dal presente Bando, entro **3 anni** dalla data di erogazione del contributo;
- d) mancato mantenimento della/e unità operativa/e in cui si è realizzato l'intervento nel territorio della Regione del Veneto per un periodo di **5 anni** decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
- e) cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi **3 anni** dalla data di erogazione del contributo;
- f) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, prima che siano trascorsi **3 anni** dalla data di erogazione del contributo;
- g) qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini a usi diversi da quelli previsti in sede di domanda i beni oggetto dell'agevolazione prima che siano decorsi **3 anni** dalla data di erogazione del contributo.

Nelle fattispecie di cui alle lettere da c) a g) la revoca è proporzionale al periodo in cui i requisiti non sono stati soddisfatti.

- 14.4 La revoca comporta l'obbligo per il beneficiario di restituire l'importo delle agevolazioni fruite. Ai sensi dell'art. 17, comma 4, del D.Lgs n. 184/2025, gli importi restituiti sono maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento determinato dalla Banca centrale europea, vigente alla data dell'atto di revoca. Qualora la restituzione derivi dalla mancanza di uno o più requisiti di ammissibilità, oppure da documentazione incompleta o irregolare, per fatti imputabili al beneficiario e non sanabili, accertati dopo l'ammissione al beneficio, ovvero sia conseguenza di azioni o fatti addebitati al beneficiario o di un'operazione di delocalizzazione, il predetto tasso è maggiorato di cinque punti percentuali. Non si procede a tale maggiorazione nei casi di rinuncia ovvero nei casi di rideterminazione delle agevolazioni derivanti da minori spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione dell'iniziativa agevolata.
- 14.5 Ai sensi dell'art. 17, comma 6, del D.Lgs n. 184/2025, i crediti nascenti dalla revoca delle agevolazioni sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751- bis del Codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi. In caso di mancata restituzione spontanea delle somme dovute in base al provvedimento di revoca, si provvede al recupero dei crediti mediante iscrizione al ruolo, ai sensi dell'articolo 121 e ss del decreto legislativo 24 marzo 2025, n. 33, delle somme oggetto di restituzione, nonché delle somme a titolo di interessi e delle relative maggiorazioni.
- 14.6 In caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo concesso ed erogato a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'art. 2, continui ad esercitare l'impresa ed assuma gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario. Il cedente deve comunicare alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento.
- 14.7 Le disposizioni di cui al paragrafo 14.6 si applicano anche nei casi di conferimento di impresa individuale in società, con conseguente cessazione della prima, e di trasformazione involutiva da società in impresa individuale, con conseguente scioglimento della società.



d4dbe885



Art. 15 Verifiche e controlli del sostegno

- 15.1 La Regione si riserva la facoltà di svolgere prima dell'erogazione del contributo e nei tre anni successivi, controlli e sopralluoghi ispettivi al fine di verificare e accertare quanto segue:
- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda e per l'erogazione del contributo;
 - che gli interventi realizzati siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione dell'intervento ammesso ai benefici;
 - il rispetto dei vincoli temporali connessi alla stabilità delle operazioni agevolate.
- 15.2 La Regione potrà effettuare, sia durante la realizzazione del progetto, che nei cinque anni successivi all'erogazione del contributo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissione/erogazione del contributo.
- 15.3 I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e ad agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
- 15.4 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati

Art. 16 Informazioni generali

- 16.1 Copia integrale del Bando e dei relativi allegati è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>.
- 16.2 Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it.
- 16.3 Per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dati, è possibile consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu> in cui sono tra l'altro riportati i riferimenti del call-center regionale. In particolare, nella fase propedeutica alla presentazione della domanda di partecipazione al bando è possibile chiedere informazioni con riferimento a problemi tecnico/informatici che potrebbero sorgere nelle fasi di partecipazione al bando, contattando il call center regionale all'indirizzo e-mail: call.center@regione.veneto.it specificando il Bando di riferimento, l'ID domanda di riferimento e il problema riscontrato quanto più nel dettaglio.
- 16.4 Informazioni e chiarimenti relativi allo specifico Bando potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, telefonando ai seguenti numeri: 041 279 4265/5817/2078/5857/5893.
- 16.5 Responsabile del procedimento è il Direttore della U.O. Industria e Artigianato, con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23.
- 16.6 Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 29 di 39

Art. 17 Normativa di riferimento

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa Comunitaria

- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e s.m.i.;
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese.

Normativa Nazionale

- Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184 “Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso “e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Decreto Legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e s.m.i., nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- Decreto-legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulle semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva” e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto-legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatorietà del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;
- Legge 14 gennaio 2013, n. 4 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”;
- Legge 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”.

Normativa Regionale

- Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 "Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile", come modificata dall'art. 8 della legge regionale 25 giugno 2021, n. 17;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto”.

Art. 18 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 30 di 39

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della U.O. Industria e Artigianato:

email: industriartigianatocommercioservizi@regione.veneto.it;

pec: industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 - Venezia. La casella email a cui rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it; pec: dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la valutazione delle istanze di concessione di contributi a favore delle imprese a prevalente partecipazione femminile e delle Professioniste, e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'art. 3, comma 1, lett. a e c quinquies della L.R. 20 gennaio 2000, n. 1. L'articolo 8 della L.R. 25 giugno 2021, n. 17 ha modificato la definizione di impresa femminile ed ha incluso tra i beneficiari anche le professioniste.

I dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni.

I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della Pubblica Amministrazione.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Direttore della U.O. Industria e Artigianato l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2019/679/UE al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal Bando.



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

Criteri di priorità

Art. 19 Criteri di priorità

19.1 L'assegnazione del punteggio, di cui all'art. 11, paragrafo 11.1.1, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità **richiesti dall'impresa**.

19.2 Con riferimento ai criteri sottoindicati, si raccomanda di provvedere in anticipo rispetto alla data di presentazione della domanda, ad eventuali registrazioni e/o modifiche necessarie ai fini del bando e di accettarsi dell'avvenuto aggiornamento.

Codice criterio	Criterio di priorità	Punteggio	Nota
A	Personale femminile presente nell'organico, alla data del 31 dicembre 2025, con contratti di assunzione a tempo indeterminato e/o di apprendistato.	Numero di dipendenti donne: <ul style="list-style-type: none"> ● fino a 3: 0,7 punti ● da 4 a 9: 1 punto ● da 10 a 15: 1,3 punti ● oltre 15: 2 punti 	Il valore sarà verificato facendo esclusivo riferimento ai dati presenti nella banca dati CO Veneto rispetto ai nominativi dichiarati dal richiedente nell'Allegato G. I contratti devono riferirsi a persone diverse. Il punteggio richiesto in SJU – quadro Priorità – dovrà essere coerente con quanto riportato nell'Allegato G. <i>Inserire i dati relativi al Codice Fiscale, nome e cognome della dipendente e la data di stipula del contratto di assunzione nell'allegato G.</i>
B	Contratti di assunzione a tempo indeterminato e/o contratti di apprendistato, di solo personale dipendente femminile, attivati nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2025, anche se conclusi.	Numero contratti attivati: <ul style="list-style-type: none"> ● n. 1: 0,5 punti ● n. 2: 1,2 punti ● n. 3: 1,7 punti ● n. 4: 2,5 punti ● oltre 4: 3 punti 	Il valore sarà verificato facendo esclusivo riferimento ai dati presenti nella banca dati CO Veneto rispetto ai nominativi dichiarati dal richiedente nell'Allegato G. I contratti devono riferirsi a persone diverse. Il punteggio richiesto in SJU – quadro Priorità – dovrà essere coerente con quanto riportato nell'Allegato G. <i>Inserire i dati relativi al Codice Fiscale, nome e cognome della dipendente e la data di stipula del contratto di assunzione nell'allegato G.</i>
C	Numero di contratti di assunzione di persone con disabilità, aggiuntive rispetto agli obblighi assunzionali di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, alla data del 31 dicembre 2025	Numero contratti aggiuntivi: <ul style="list-style-type: none"> ● 1: 1,7 punto ● 2: 2,3 punti ● oltre 2: 3 punti 	È necessario presentare copia del Prospetto Informativo Disabili presentato con riferimento all'esercizio 2025. Per i soggetti non tenuti agli obblighi di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, è necessario inserire i dati relativi al Codice Fiscale, nome e cognome del dipendente e la data di stipula del contratto di assunzione nell'allegato G , unitamente a idonea certificazione attestante l'iscrizione all'elenco di cui all'art. 8 della Legge n. 68/1999.



44dfe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

D	Numero di soci/associati giovani (età < 36 anni) presenti nella compagine societaria/associativa alla data di presentazione della domanda.	Numero soci giovani: ● n. 1: 0,8 punti ● n. 2: 1,6 punti ● oltre 2: 2,4 punti	Il valore è ricavato dalla visura camerale, per le PMI. In caso di professionisti operanti in forma associata, il valore sarà ricavato dall'atto costitutivo nell'ultima versione registrata all'Agenzia delle Entrate. In caso di impresa individuale o di professionisti operanti in forma singola, il punteggio riconosciuto sarà pari a 0,8.
E	Adozione di misure aziendali a sostegno della natalità ed esigenze di cura.	Numero di misure adottate: ● n. 1: 1,5 punti ● n. 2: 2 punti ● n. 3: 2,5 punti ● oltre 3: 3 punti	È necessario presentare documentazione comprovante l'adozione delle misure dichiarate nell' Allegato H (regolamento welfare aziendale, contratto integrativo aziendale, accordi sindacali, buste paga a dimostrazione di eventuali bonus, convenzione per utilizzo nido aziendale)
F	Imprese a forte consumo di energia (come individuati dalla Comunicazione della Commissione europea 2023/C 101/03).	2	Codice Istat Ateco 2025 presente nella tabella di cui all'Appendice I al presente Bando. Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio, si farà riferimento al codice Istat Ateco 2025 relativo alle sedi/i indicate nel quadro del SIU denominato "Localizzazione dell'intervento", che dovrà/dovranno inoltre risultare dal Registro Imprese.
G	Intervento localizzato in uno dei Comuni rientranti nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia - Rodigino	0,5	Localizzazione dell'intervento in SIU in uno dei seguenti Comuni veneti: Venezia, Chioggia, Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Castelnuovo, Castelnuovo Bariano, Ceneselli, Ficarolo, Fiesse Umbertino, Gaiba, Melara, Occhiobello, Polesella, Rovigo, Salara, Sienta, Trecenta. Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio, si farà riferimento alla/e sede/i indicata/e nel quadro di SIU denominato "Localizzazione dell'intervento", che dovrà/dovranno risultare dal Registro Imprese per le PMI, mentre per le PROFESSIONISTE, dal Modello AA9/... "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" (imprese individuali e lavoratori autonomi) o dall'"Anagrafica del Contribuente" all'interno del cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate
H	Intervento localizzato in un'area di crisi industriale non complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 19 dicembre 2016.	0,5	Localizzazione dell'intervento in SIU in uno dei Comuni veneti individuati dall'Allegato A al decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 19 dicembre 2016, consultabile al link:



44dfe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

				<p>https://www.mimit.gov.it/images/stories/normativa/decreto_direttorale_19_dicembre_2016_arce_crisi_industriale_non%20complessa.pdf (pagina 7).</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio, si farà riferimento alla/e sede/i indicata/e nel quadro di SIU denominato "Localizzazione dell'intervento", che dovrà/dovranno risultare dal Registro Imprese per le PMI, mentre per le PROFESSIONISTE, dal Modello AA9/... "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" (imprese individuali e lavoratori autonomi) o dall'"Anagrafica del Contribuente" all'interno del cassetto fiscale dell' Agenzia delle Entrate</p>
I	Intervento localizzato in territorio interamente montano ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25.	0,5	<p>Localizzazione dell'intervento in SIU in uno dei Comuni individuati dall' Allegato A alla legge regionale 8 agosto 2014, n. 25, consultabile al link: consiglio veneto dettaglio legge</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio, si farà riferimento alla/e sede/i indicata/e nel quadro di SIU denominato "Localizzazione dell'intervento", che dovrà/dovranno risultare dal Registro Imprese per le PMI, mentre per le PROFESSIONISTE, dal Modello AA9/... "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" (imprese individuali e lavoratori autonomi) o dall'"Anagrafica del Contribuente" all'interno del cassetto fiscale dell' Agenzia delle Entrate</p> <p>L'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 prevede che le imprese, per conseguire il rating di legalità, devono avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sede operativa nel territorio nazionale; - raggiungimento un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating; - alla data della richiesta di rating, risultino iscritte nel registro delle imprese da almeno due anni. <p>Il punteggio sarà riconosciuto esclusivamente nel caso in cui la certificazione allegata corrisponda al criterio richiesto.</p> <p>È necessario presentare copia della certificazione.</p>	
L	Possesso del "rating di legalità" ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014.	0,4		
M	Impresa in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015.	0,4		



44dfe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 34 di 39

N	Impresa in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015.	0,4	Il punteggio sarà riconosciuto esclusivamente nel caso in cui la certificazione allegata corrisponda al criterio richiesto. <u>È necessario presentare copia della certificazione.</u>
O	Impresa in possesso della registrazione EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009).	0,4	Il punteggio sarà riconosciuto esclusivamente nel caso in cui la certificazione allegata corrisponda al criterio richiesto. <u>È necessario presentare copia della certificazione.</u>
P	Impresa in possesso della certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018.	0,4	Il punteggio sarà riconosciuto esclusivamente nel caso in cui la certificazione allegata corrisponda al criterio richiesto. <u>È necessario presentare copia della certificazione.</u>
Q	Impresa in possesso della certificazione UNI ISO 45001:2018.	0,4	Il punteggio sarà riconosciuto esclusivamente nel caso in cui la certificazione allegata corrisponda al criterio richiesto. <u>È necessario presentare copia della certificazione.</u>
R	Impresa in possesso della certificazione della parità di genere UNI Pdr 125:2022	0,8	Il punteggio sarà riconosciuto esclusivamente nel caso in cui la certificazione allegata corrisponda al criterio richiesto. <u>È necessario presentare copia della certificazione.</u>
S	Impresa di Maestro Artigiano riconosciuta ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 8 ottobre 2018, n.34, alla data di presentazione della domanda.	0,6	L'impresa alla data di presentazione della domanda deve essere presente nell'elenco regionale dei maestri artigiani consultabile al link: https://www.regione.veneto.it/web/attivita-produitive/maestro-artigiano
T	Impresa titolare di attività inclusa nell'elenco regionale dei luoghi storici del commercio previsto dall'articolo 11 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50	0,6	L'impresa alla data di presentazione della domanda deve essere presente nell'elenco regionale dei luoghi storici del commercio consultabile al link: https://www.regione.veneto.it/web/attivita-produitive/luoghi-storici



44d1e835



APPENDICE 1

ELENCO CODICI ATECO IMPRESE A FORTE CONSUMO DI ENERGIA - COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA 2023/C 101/03 (DI CUI AL CRITERIO DI PRIORITA' "F", ART. 19 DEL PRESENTE BANDO)

N.B. I codici sottoelencati includono anche i relativi sottocodici a 5 e 6 cifre.

Codice ATECO (2025)	DESCRIZIONE
05.10	ESTRAZIONE DI ANTRACITE
06.10	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO
07.10	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI FERROSI
07.29	ESTRAZIONE DI ALTRI MINERALI METALLIFERI NON FERROSI
08.91	ESTRAZIONE DI MINERALI PER L'INDUSTRIA CHIMICA E PER LA PRODUZIONE DI FERTILIZZANTI
08.93	ESTRAZIONE DI SALE
08.99	ALTRE ATTIVITÀ ESTRATTIVE N.C.A.
10.41	PRODUZIONE DI OLI E GRASSI
10.62	PRODUZIONE DI AMIDI E DI PRODOTTI AMIDACEI
10.81	PRODUZIONE DI ZUCCHERO
11.06	PRODUZIONE DI MALTO
13.10	PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI
13.30	FINISSAGGIO DEI TESSILI
13.95	FABBRICAZIONE DI TESSUTI NON-TESSUTI E DI ARTICOLI IN TESSUTO NON-TESSUTO
14.24	FABBRICAZIONE DI ABBIGLIAMENTO IN PELLE E IN PELLICCIA
16.21	FABBRICAZIONE DI FOGLI DA IMPIALLACCIATURA E DI PANNELLI A BASE DI LEGNO
17.11	FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA
17.12	FABBRICAZIONE DI CARTA E CARTONE
19.10	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI COKERIA
19.20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO E PRODOTTI DA COMBUSTIBILI FOSSILI
20.11	FABBRICAZIONE DI GAS INDUSTRIALI
20.12	FABBRICAZIONE DI COLORANTI E PIGMENTI



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 36 di 39

Codice ATECO (2025)	DESCRIZIONE
20.13	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI DI BASE INORGANICI
20.14	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI DI BASE ORGANICI
20.15	FABBRICAZIONE DI FERTILIZZANTI E COMPOSTI AZOTATI
20.16	FABBRICAZIONE DI MATERIE PLASTICHE IN FORME PRIMARIE
20.17	FABBRICAZIONE DI GOMMA SINTETICA IN FORME PRIMARIE
20.60	FABBRICAZIONE DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI
21.10	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE
23.11	FABBRICAZIONE DI VETRO PIANO
23.13	FABBRICAZIONE DI VETRO CAVO
23.14	FABBRICAZIONE DI FIBRE DI VETRO
23.15	FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DI ALTRO VETRO INCLUSO IL VETRO PER USI TECNICI
23.20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI REFRAATTARI
23.31	FABBRICAZIONE DI PIASTRELLE IN CERAMICA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
23.32	FABBRICAZIONE DI MATTONI, TEGOLE E ALTRI PRODOTTI PER L'EDILIZIA IN TERRACOTTA
23.41	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CERAMICA PER USI DOMESTICI E ORNAMENTALI
23.42	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SANITARI IN CERAMICA
23.51	PRODUZIONE DI CEMENTO
23.52	PRODUZIONE DI CALCE E GESSO
23.99	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI N.C.A.
24.10	FABBRICAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E FERROLEGHE
24.20	FABBRICAZIONE DI TUBI, CONDOTTI, PROFILATI CAVI E RELATIVI RACCORDI IN ACCIAIO
24.31	TRAFILATURA A FREDDO DI BARRE
24.42	PRODUZIONE DI ALLUMINIO



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 37 di 39

Codice ATECO (2025)	DESCRIZIONE
24.43	PRODUZIONE DI PIOMBO, ZINCO E STAGNO
24.44	PRODUZIONE DI RAME
24.45	PRODUZIONE DI ALTRI METALLI NON FERROSI
24.46	TRATTAMENTO DI COMBUSTIBILI NUCLEARI
24.51	FUSIONE DI GETTI IN GHISA



d4dbe885



APPENDICE 2

METODOLOGIA DI CALCOLO SOMME FORFETTARIE PER SPESE DI CUI ALL'ART. 6, PARAGRAFO 6.2 LETT. G) e H)

- **Spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto (art. 6, paragrafo 6.2 lett. g))**

Le spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto, di cui all'art. 6, paragrafo 6.2 lett. c), sono ammissibili solo nel caso in cui gli stessi siano strettamente necessari all'attività svolta, quale risultante dalla visura camerale, e sono riconosciute su richiesta dell'impresa e per un importo calcolato in misura forfettaria pari a euro 12.000,00. Tale importo è stimato sulla base dei dati estratti con riferimento alle misure regionali a supporto dell'imprenditoria giovanile e femminile proposte a partire dal 2009. Trattasi, nel dettaglio, di cinque bandi che prevedevano il riconoscimento della spesa in oggetto, sulla base di rendicontazione a costi reali.

Al fine di indicizzare gli importi del database a disposizione, si è scelto di utilizzare i dati ISTAT relativi all'Indice dei prezzi al consumo per le famiglie, operai e impiegati - Indice generale (senza tabacchi) – rinvenibili al seguente link: <https://rivaluta.istat.it/Rivaluta/Widget/calcolatoreWidget.jsp>.

Si riportano di seguito i dati disponibili relativi ai **163** progetti finanziati che prevedevano la spesa in esame:

Bando		N. progetti che prevedevano spese per mezzi di trasporto	Importo medio ammesso a contributo originale	Importo indicizzato alla data di febbraio 2026	Anno di riferimento della rivalutazione
DGR di approvazione bando	Imprese beneficiarie				
2761/2009	PMI femminili	24	€ 23.288,92	€ 30.555,06	2010
2762/2009	PMI giovanili	19	€ 27.862,81	€ 36.556,01	2010
2643/2012	PMI femminili	28	€ 17.397,98	€ 21.329,92	2013
2644/2012	PMI giovanili	57	€ 19.133,31	€ 23.457,44	2013
82/2020	PMI giovanili	22	€ 18.611,33	€ 21.886,92	2021
60/2021	PMI femminili	13	€ 19.455,09	€ 21.167,14	2022
Calcolo Media Ponderata			€ 20.419,85	€ 25.269,22	

- L'analisi sopra riportata evidenzia che l'importo medio ponderato sostenuto dalle imprese e indicizzato ai prezzi al consumo di febbraio 2026, si attesta su un valore superiore a euro 24.000,00. Si segnala inoltre che, a partire dai bandi pubblicati nel 2012, per la categoria di spesa in esame era stato introdotto un limite di spesa pari a euro 20.000,00, il quale consente di spiegare la diminuzione dei valori medi registrata per tali annualità. A seguito di analisi di mercato effettuata su alcuni dei principali cataloghi automobilistici disponibili on-line, inoltre, è emerso che il costo per l'acquisto di un autocarro di nuova immatricolazione si attesta su valori in linea con le medie sopra esposte e, in ogni caso, superiori a euro 14.000,00.
- Di conseguenza, si ritiene di fissare un importo congruo ed equo di **euro 14.000,00** da riconoscere a titolo di somma forfettaria.



d4dbe885



ALLEGATO A DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 39 di 39

- **Spese generali (art. 6, paragrafo 6.2 lett. h))**

Le spese generali (di cui all'art. 6, paragrafo 6.2 lett. h)), comprensive di spese riferite ad esempio a: brevetti, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate, banche dati, ricerche di mercato, campagne promozionali anche tramite social network, acquisizione e realizzazione di spot TV e radio, brochure, locandine, volantini o similari, canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, etc. sono riconosciute in misura forfettaria per un importo pari ad euro 3.500,00.

Tale importo è stimato sulla base dei dati estratti con riferimento alle misure regionali a supporto dell'imprenditoria giovanile e femminile proposte a partire dal 2009. Trattasi, nel dettaglio, di cinque bandi che prevedevano, sulla base di rendicontazione a costi reali, il riconoscimento di spese per brevetti e licenze, nonché, con riferimento alle due misure attivate nel 2009, per consulenze specialistiche il cui contenuto era assimilabile a quello previsto dalla voce di spesa in oggetto. Nel caso della misura approvata con DGR n. 60/2021, tra le tipologie di spesa finanziabili era presente la voce "spese per l'acquisto di brevetti, licenze, know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche e per campagne promozionali anche tramite social network", con la previsione di un massimale di spesa richiedibile dall'impresa pari a euro 3.000,00.

Si riportano di seguito i dati disponibili relativi ai **79** progetti finanziati che prevedevano la spesa in esame:

Bando		Numero progetti che prevedevano la spesa in oggetto	Importo medio richiesto	Importo medio ammesso a contributo
DGR di approvazione bando	Imprese beneficiarie			
2761/2009	PMI femminili	20	€ 7.632,24	€ 7.346,24
2762/2009	PMI giovanili	30	€ 2.119,90	€ 1.889,89
2643/2012	PMI femminili	3	€ 9.857,67	€ 9.857,67
2644/2012	PMI giovanili	5	€ 1.548,65	€ 1.490,65
60/2021	PMI femminili	21	€ 2.847,59	€ 2.847,59
Calcolo Media Ponderata			€ 3.966,55	€ 3.803,13

L'analisi sopra riportata evidenzia, che l'importo medio ponderato sostenuto dalle imprese si attesta su un valore superiore a euro 3.800,00.

Tale dato si riferisce, peraltro, soltanto ad alcune delle tipologie di costo previste dall'art. 6, paragrafo 6.2 lett. h), ed è quindi congruo ed equo ipotizzare che il totale delle spese sostenute dall'impresa per le varie casistiche elencate nella voce in esame (es. brochure, locandine, volantini, creazione/gestione di newsletter o mailing list, canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, etc.) non sia inferiore ad un valore fissato prudenzialmente in misura pari a **euro 3.500,00**.



d4dbe885





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 1 di 23

Attività economiche ammissibili

Struttura Ateco 2025	
CODICE	DESCRIZIONE
B	ATTIVITA' ESTRATTIVE
05	Estrazione di carbone e lignite
05.10.00	Estrazione di antracite
05.20.00	Estrazione di lignite
06	Estrazione di petrolio greggio e gas naturale
06.10.00	Estrazione di petrolio greggio
06.20.00	Estrazione di gas naturale
07	Estrazione di minerali metalliferi
07.10.00	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi
07.21.00	Estrazione di minerali di uranio e torio
07.29.00	Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi
08	Altre attività estrattive
08.11.00	Estrazione di pietre ornamentali, calcare, pietra di gesso, ardesia e altre pietre
08.12.00	Estrazione di ghiaia, sabbia, argilla e caolino
08.91.00	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti
08.92.00	Estrazione di torba
08.93.01	Estrazione di sale dal sottosuolo
08.93.02	Salicoltura marina
08.93.03	Produzione di sale da salamoia
08.99.01	Estrazione di asfalto e bitume naturale
08.99.09	Altre attività estrattive varie n.c.a.
09	Attività dei servizi di supporto all'estrazione
09.10.00	Attività di supporto all'estrazione di petrolio e gas naturale
09.90.00	Attività di supporto ad altre attività estrattive
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
10	Produzione di prodotti alimentari
10.11.00	Lavorazione e conservazione di carne, esclusa la carne di volatili
10.12.00	Lavorazione e conservazione di carne di volatili
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne, inclusi prodotti a base di carne di volatili
10.20.01	Lavorazione di alghe
10.20.09	Altre attività di lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi
10.31.00	Lavorazione e conservazione di patate
10.32.00	Produzione di succhi a base di frutta e ortaggi
10.39.00	Altre attività di lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi
10.41.10	Produzione di olio di oliva
10.41.20	Produzione di altri oli vegetali
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi alimentari simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione di derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati
10.61.11	Lavorazione di frumento
10.61.19	Lavorazione di altri cereali
10.61.20	Lavorazione del riso
10.61.90	Lavorazioni di altre granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei
10.71.10	Produzione di pane e prodotti di panetteria simili



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 2 di 23

10.71.20	Produzione di prodotti di pasticceria freschi
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati
10.73.01	Produzione di prodotti farinacei freschi
10.73.02	Produzione di prodotti farinacei conservati
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione di tè e di altri preparati per infusi
10.83.02	Lavorazione di caffè
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di pasti e piatti preparati a base di carne, inclusi pasti e piatti preparati a base di carne di volatili
10.85.02	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pesce
10.85.03	Produzione di pasti e piatti preparati a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza surgelata o altrimenti conservata
10.85.05	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pasta
10.85.09	Produzione di altri pasti e piatti preparati
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di integratori alimentari
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari vari n.c.a.
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	Produzione di bevande
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura di alcolici
11.02.10	Produzione di vini, esclusi vini spumanti e altri vini speciali
11.02.20	Produzione di vini spumanti e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altre bevande fermentate a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.01	Produzione di bibite analcoliche
11.07.02	Produzione di acque in bottiglia
12	Produzione di prodotti del tabacco
12.00.00	Produzione di prodotti del tabacco
13	Fabbricazione di tessuti
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessuti
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia e all'uncinetto
13.92.10	Fabbricazione di tessuti per la casa
13.92.20	Fabbricazione di tessuti per l'arredo
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non-tessuti e di articoli in tessuto non-tessuto
13.96.00	Fabbricazione di altri tessuti per uso tecnico e industriale
13.99.10	Fabbricazione di ricami, tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e altri prodotti tessili diversi n.c.a.
14	Fabbricazione di articoli di abbigliamento
14.10.10	Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia e all'uncinetto
14.10.20	Fabbricazione di maglioni e altri articoli a maglia e all'uncinetto
14.21.10	Fabbricazione in serie di abbigliamento esterno
14.21.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 3 di 23

14.22.00	Fabbricazione di biancheria intima
14.23.00	Fabbricazione di indumenti da lavoro
14.24.00	Fabbricazione di abbigliamento in pelle e in pelliccia
14.29.00	Fabbricazione di altri articoli di abbigliamento e accessori n.c.a.
15	Fabbricazione di pelli e cuoi e articoli in pelle e simili di altri materiali
15.11.00	Concia, tintura e rifinitura di pelli, cuoi e pellicce
15.12.00	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria di qualsiasi materiale
15.20.10	Fabbricazione di calzature, escluse parti in cuoio per calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	Produzione e lavorazione del legno e dei prodotti a base di legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio
16.11.00	Taglio e piallatura del legno
16.12.00	Lavorazione e finitura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti di legno con elementi pre-assemblati
16.23.01	Fabbricazione di stand e strutture simili in legno per convegni e fiere
16.23.09	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia n.c.a.
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.25.00	Fabbricazione di porte e finestre in legno
16.26.00	Produzione di combustibili solidi da biomassa vegetale
16.27.00	Finitura di prodotti in legno
16.28.11	Fabbricazione di cornici
16.28.19	Fabbricazione di altri prodotti in legno n.c.a.
16.28.20	Fabbricazione di articoli in sughero
16.28.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta, cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.25.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	Stampa e riproduzione di supporti registrati
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
19.10.00	Fabbricazione di prodotti di cokeria
19.20.10	Raffinazione di petrolio
19.20.20	Fabbricazione di derivati del petrolio
19.20.30	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento
19.20.40	Fabbricazione di prodotti di base per la copertura stradale
19.20.90	Fabbricazione di altri prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio e prodotti da combustibili fossili
20	Fabbricazione di prodotti chimici
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.00	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 4 di 23

20.14.00	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di fitofarmaci, disinfettanti e altri prodotti chimici per l'agricoltura
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e preparazioni tensioattive
20.41.20	Fabbricazione di glicerina e altri prodotti per la pulizia e la lucidatura
20.42.00	Fabbricazione di profumi e cosmetici
20.51.00	Produzione di biocarburanti liquidi
20.59.11	Fabbricazione di fiammiferi
20.59.12	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.59.20	Fabbricazione di colle
20.59.30	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.91	Fabbricazione di liquidi per inalazione per sigarette elettroniche
20.59.99	Fabbricazione di tutti gli altri prodotti chimici vari n.c.a.
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali e altri preparati farmaceutici
22	Fabbricazione di prodotti in gomma e in materie plastiche
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.12.00	Fabbricazione di altri prodotti in gomma
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.00	Fabbricazione di porte e finestre in materie plastiche
22.24.01	Fabbricazione di rivestimenti per pareti e pavimenti in materie plastiche
22.24.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche per l'edilizia
22.25.00	Lavorazione e finitura di prodotti in materie plastiche
22.26.11	Fabbricazione di articoli e attrezzature per la pulizia per uso domestico in materie plastiche
22.26.12	Fabbricazione di articoli e attrezzature per la pulizia per uso non domestico in materie
22.26.91	Fabbricazione di articoli per l'ufficio e la scuola in materie plastiche
22.26.99	Fabbricazione di altri prodotti vari in materie plastiche n.c.a.
23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.15.10	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.15.90	Altre attività di fabbricazione e lavorazione di altro vetro incluso il vetro per usi tecnici
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole e altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.45.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 5 di 23

23.52.20	Produzione di gesso
23.61.01	Fabbricazione di tubi prefabbricati in calcestruzzo per acqua potabile
23.61.02	Fabbricazione di caminetti prefabbricati in calcestruzzo
23.61.03	Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.04	Fabbricazione di strutture prefabbricate in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.09	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia n.c.a.
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.01	Fabbricazione di prodotti in sostanze vegetali agglomerate con cemento, gesso o altri leganti minerali
23.65.02	Fabbricazione di prodotti in asbesto-cemento o cellulosa fibrocemento
23.66.01	Fabbricazione di statue, bassorilievi e altorilievi, vasi e fioriere
23.66.09	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso n.c.a.
23.70.10	Taglio e lavorazione di pietre e di marmo
23.70.20	Lavorazione artistica di marmo e di altre pietre affini
23.70.30	Frantumazione di pietre
23.91.00	Fabbricazione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
24	Fabbricazione di metalli di base
24.10.00	Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghie
24.20.10	Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi non saldati e relativi raccordi in acciaio
24.20.20	Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi saldati e relativi raccordi in acciaio
24.31.00	Trafilatura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di profilati aperti e lamiere grecate
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di pannelli stratificati
24.33.03	Presagomatura dell'acciaio per cemento armato e attività simili
24.34.00	Trafilatura a freddo di fili
24.41.00	Produzione di metalli preziosi
24.42.00	Produzione di alluminio
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno
24.44.00	Produzione di rame
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi
24.46.00	Trattamento di combustibili nucleari
24.51.01	Fusione di getti in ghisa grigia o lamellare
24.51.02	Fusione di getti in ghisa duttile
24.51.09	Fusione di getti in ghisa n.c.a.
24.52.00	Fusione di getti in acciaio
24.53.01	Fusione di getti in alluminio
24.53.02	Fusione di getti in magnesio
24.53.03	Fusione di getti in superleghe a base cobalto
24.53.09	Fusione di getti in metalli leggeri n.c.a.
24.54.01	Fusione di getti in rame
24.54.02	Fusione di getti in zinco
24.54.03	Fusione di getti in nichel
24.54.09	Fusione di getti in altri metalli non ferrosi n.c.a.
25	Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture metalliche
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli in metallo



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 6 di 23

25.12.20	Fabbricazione di tende in metallo e prodotti simili
25.21.10	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.21.20	Fabbricazione di generatori di vapore
25.22.00	Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
25.40.00	Fucinatura e formatura dei metalli e metallurgia delle polveri
25.51.00	Rivestimento dei metalli
25.52.00	Trattamento termico dei metalli
25.53.00	Lavori di meccanica generale dei metalli
25.61.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria
25.62.00	Fabbricazione di serrature e cerniere
25.63.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.63.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
26.63.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori simili
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi in metallo leggero
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di catene
25.93.30	Fabbricazione di molle
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.10	Fabbricazione di articoli domestici in metallo per la cucina e le stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, cassette di sicurezza e porte metalliche blindate
25.99.90	Fabbricazione di altri prodotti vari in metallo n.c.a.
26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica
26.11.00	Fabbricazione di componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche integrate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.01	Fabbricazione di apparecchiature trasmettenti radiotelevisive
26.30.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per le comunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di console per videogiochi
26.40.09	Fabbricazione di altri prodotti di elettronica di consumo
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.51.29	Fabbricazione di altri strumenti e apparecchi di misurazione e prova n.c.a.
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche per usi medici
26.60.02	Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche per usi non medici
26.70.11	Fabbricazione di strumenti ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di strumenti ottici di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di supporti magnetici e ottici
26.70.30	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche
27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie e accumulatori
27.31.00	Fabbricazione di cavi in fibra ottica
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettronici ed elettrici
27.33.00	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione per mezzi di trasporto
27.40.02	Fabbricazione di luminarie per feste



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 7 di 23

27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per l'illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi non elettrici per uso domestico
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldatura e brasatura
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di condensatori, resistenze, condensatori elettrici e simili
27.90.04	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per parrucchieri, solarium e centri estetici
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.
28	Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.
28.11.10	Fabbricazione di motori, esclusi motori per automobili, veicoli e motocicli
28.11.20	Fabbricazione di turbine
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.00	Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione
28.21.10	Fabbricazione di forni
28.21.20	Fabbricazione di caldaie e apparecchiature fisse per il riscaldamento domestico
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, scale mobili e tappeti mobili
28.22.09	Fabbricazione di altri apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.00	Fabbricazione di macchine e attrezzature per ufficio, esclusi computer e unità periferiche
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di apparecchiature di climatizzazione per uso non domestico
28.29.10	Fabbricazione di bilance e distributori automatici
28.29.20	Fabbricazione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche
28.29.30	Fabbricazione di macchine per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio
28.29.41	Fabbricazione di macchine per la pulizia di pavimenti, superfici e ambienti per uso non domestico
28.29.49	Fabbricazione di altre macchine per la pulizia per uso non domestico
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi
28.29.92	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica
28.29.99	Fabbricazione di altre macchine varie di impiego generale n.c.a.
28.30.10	Fabbricazione di trattori per l'agricoltura e la silvicoltura
28.30.91	Fabbricazione di macchine per il giardinaggio e la cura del verde
28.30.99	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura n.c.a.
28.41.00	Fabbricazione di macchine per la deformazione dei metalli e di altre macchine utensili per la lavorazione dei metalli
28.42.00	Fabbricazione di altre macchine utensili
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia
28.92.00	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili
28.94.20	Fabbricazione di macchine per la lavorazione delle pelli e del cuoio
28.94.30	Fabbricazione di macchine per lavanderie e stirerie
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma
28.97.01	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva per deposizione di materiali metallici



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 8 di 23

28.97.02	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva per deposizione di materie plastiche o di gomma
28.97.09	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva n.c.a.
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali con compiti multipli per scopi speciali
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e relative attrezzature
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene e altre attrazioni di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote e altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di tutte le altre macchine varie per impieghi speciali n.c.a.
29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli
29.32.00	Fabbricazione di altre parti e accessori per autoveicoli
30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
30.11.00	Costruzione di navi e di strutture galleggianti per scopi civili
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.13.00	Costruzione di navi e imbarcazioni per scopi militari
30.20.00	Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario
30.31.00	Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi civili
30.32.00	Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi militari
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli, esclusi motori
30.91.20	Fabbricazione di parti e accessori per motocicli
30.92.10	Fabbricazione di biciclette, escluse parti e accessori
30.92.20	Fabbricazione di parti e accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per disabili
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini
30.99.00	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n.c.a.
31	Fabbricazione di mobili
31.00.11	Fabbricazione di moduli dedicati al comfort acustico per negozi, uffici e altri spazi per collettività
31.00.12	Fabbricazione di sedie e poltrone per negozi
31.00.13	Fabbricazione di altri mobili per negozi
31.00.14	Fabbricazione di sedie e poltrone per uffici e altri spazi per collettività
31.00.15	Fabbricazione di altri mobili per uffici e altri spazi per collettività
31.00.20	Fabbricazione di mobili da cucina
31.00.31	Fabbricazione di mobili per arredo interno, esclusi mobili da cucina, sedie, divani e prodotti simili
31.00.32	Fabbricazione di mobili per arredo esterno
31.00.33	Fabbricazione di sedie e sedili
31.00.34	Fabbricazione di divani, divani letto e poltrone
31.00.35	Fabbricazione di materassi
31.00.36	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.00.37	Finitura di mobili
31.00.39	Fabbricazione di altri mobili n.c.a.
32	Altre attività manifatturiere
32.11.00	Coniazione di monete



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 9 di 23

32.12.10	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose
32.12.20	Fabbricazione di gioielli e articoli di oreficeria in metalli preziosi
32.13.00	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali
32.30.01	Fabbricazione di attrezzature da palestra, per centri di fitness e per atletica
32.30.09	Fabbricazione di altri articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli
32.50.10	Fabbricazione di protesi dentarie
32.50.20	Fabbricazione di altre protesi e ausili
32.50.30	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.40	Fabbricazione di montature per occhiali
32.50.51	Fabbricazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche
32.50.52	Fabbricazione di forniture mediche e dentistiche
32.50.53	Fabbricazione di mobili per uso medico e dentistico
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.10	Fabbricazione di dispositivi protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di articoli di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.91	Fabbricazione di sigarette elettroniche
32.99.99	Fabbricazione di altri articoli vari n.c.a.
33	Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature
33.11.01	Riparazione e manutenzione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, cassette di sicurezza, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi da fuoco militari, di ordinanza e artiglieria
33.11.06	Riparazione e manutenzione di armi per uso sportivo e civile
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di motori, turbine, pompe, compressori e altri elementi simili
33.12.20	Riparazione e manutenzione di caldaie per processi industriali
33.12.30	Riparazione e manutenzione di apparecchi di sollevamento e movimentazione
33.12.40	Riparazione e manutenzione di impianti di refrigerazione industriale e di depurazione dell'aria
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine e attrezzature per ufficio
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e distributori automatici
33.12.53	Riparazione e manutenzione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per impacchettare e imballare
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale n.c.a.
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura
33.12.91	Affilatura di lame e seghe per macchinari
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene e altre attrazioni di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a.
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche
33.13.02	Riparazione e manutenzione di strumenti e apparecchiature ottiche
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche e ottiche



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 10 di 23

33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi civili
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali per scopi civili
33.17.00	Riparazione e manutenzione di altri mezzi di trasporto per scopi civili
33.18.10	Riparazione e manutenzione di veicoli da combattimento per scopi militari
33.18.20	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi militari
33.18.30	Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali per scopi militari
33.19.00	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo della elettricità
33.20.02	Installazione di apparecchiature per le comunicazioni e di apparecchiature radiotelevisive
33.20.03	Installazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore
33.20.06	Installazione di macchinari e attrezzature per ufficio
33.20.07	Installazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche
33.20.09	Installazione di altre macchine e apparecchiature industriali
E	FORNITURA DI ACQUA; GESTIONE DI RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
36	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
36.00.00	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
37	Gestione delle reti fognarie
37.00.00	Gestione delle reti fognarie
38	Attività di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti
38.11.00	Raccolta di rifiuti non pericolosi
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi
38.21.11	Smantellamento di carcasse di navi per il recupero dei materiali
38.21.12	Smantellamento di altre carcasse
38.21.20	Recupero dei materiali da rifiuti metallici
38.21.30	Recupero dei materiali da rifiuti plastici
38.21.40	Recupero dei materiali da altri rifiuti
38.22.00	Recupero di energia
38.23.00	Altre attività di recupero dei rifiuti
38.31.00	Incenerimento senza recupero di energia
38.32.00	Conferimento in discarica o stoccaggio permanente
38.33.00	Altre attività di smaltimento dei rifiuti
39	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
39.00.01	Attività di rimozione di amianto, vernici a base di piombo e altri materiali tossici
39.00.09	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti n.c.a.
F	COSTRUZIONI
41	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
41.00.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42	Ingegneria civile
42.11.00	Costruzione di strade e autostrade
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto dei fluidi
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche
42.99.00	Costruzione di altre opere di ingegneria civile n.c.a.



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 11 di 23

43	Lavori di costruzione specializzati
43.11.00	Demolizione
43.12.01	Preparazione del sito per scavi archeologici
43.12.09	Altre attività di preparazione del cantiere edile
43.13.00	Trivellazioni e perforazioni
43.21.01	Installazione di impianti di illuminazione e fotovoltaici in edifici
43.21.02	Installazione di cablaggi per telecomunicazioni e altre reti
43.21.03	Installazione di impianti di illuminazione stradale e di piste aeroportuali
43.21.04	Installazione di insegne elettriche e luminarie per feste
43.21.05	Installazione di impianti di illuminazione elettrica votiva e cimiteriale
43.22.01	Installazione di impianti geotermici
43.22.02	Installazione di impianti di depurazione per piscine
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento di incendi
43.22.04	Installazione di impianti di irrigazione per giardini
43.22.05	Installazione di altri impianti termo-idraulici
43.22.06	Installazione di impianti per la distribuzione del gas
43.22.07	Installazione di impianti di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
43.23.00	Installazione di sistemi per l'isolamento
43.24.01	Installazione di ascensori e scale mobili
43.24.02	Installazione di insegne non elettriche
43.24.09	Altri lavori di installazione edili n.c.a.
43.31.01	Posa in opera di cartongesso
43.31.02	Altri lavori di intonacatura
43.32.01	Posa in opera di porte blindate
43.32.02	Posa in opera di porte non blindate, finestre, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di pareti
43.34.01	Tinteggiatura
43.34.02	Posa in opera di vetri
43.35.00	Altri lavori di completamento e finitura degli edifici
43.41.00	Realizzazione di coperture
43.42.00	Altri lavori di costruzione specializzati nella costruzione di edifici
43.50.00	Lavori di costruzione specializzati nell'ingegneria civile
43.60.00	Attività di servizi di intermediazione per servizi di costruzione specializzati
43.91.00	Lavori di muratura
43.99.01	Noleggio di gru e altre attrezzature edili con operatore
43.99.02	Interventi su siti ed edifici storici e archeologici
43.99.09	Altri lavori vari di costruzione specializzati n.c.a.
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
46	Commercio all'ingrosso
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali
46.21.21	Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame
46.22.00	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.23.00	Commercio all'ingrosso di animali vivi
46.24.01	Commercio all'ingrosso di pelli per pellicceria
46.24.02	Commercio all'ingrosso di pelli non per pellicceria e cuoio
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati o surgelati
46.32.11	Commercio all'ingrosso di carni fresche
46.32.12	Commercio all'ingrosso di carni conservate o surgelate
46.32.20	Commercio all'ingrosso di salumi e di altri prodotti a base di carne



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 12 di 23

46.32.31	Commercio all'ingrosso di pesci freschi
46.32.32	Commercio all'ingrosso di pesci conservati o surgelati e di prodotti a base di pesce
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e uova
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande analcoliche
46.35.01	Commercio all'ingrosso di sigarette elettroniche
46.35.09	Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco n.c.a.
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato e dolciumi
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38.00	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39.00	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacchi
46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.20	Commercio all'ingrosso di filati e articoli di merceria
46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti tessili
46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di accessori per l'abbigliamento
46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.30	Commercio all'ingrosso di calzature
46.43.10	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia e ottica
46.43.20	Commercio all'ingrosso di apparecchiature radiotelevisive
46.43.30	Commercio all'ingrosso di altri elettrodomestici
46.44.10	Commercio all'ingrosso di articoli di porcellana
46.44.20	Commercio all'ingrosso di articoli di vetro
46.44.30	Commercio all'ingrosso di altri utensili per la casa, stoviglie e vasellame
46.44.40	Commercio all'ingrosso di prodotti per la pulizia
46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.46.10	Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
46.46.20	Commercio all'ingrosso di rimedi erboristici
46.46.31	Commercio all'ingrosso di occhiali e lenti
46.46.39	Commercio all'ingrosso di prodotti medicali e ortopedici n.c.a.
46.47.10	Commercio all'ingrosso di mobili per la casa, l'ufficio e i negozi
46.47.20	Commercio all'ingrosso di tappeti per la casa, l'ufficio e i negozi
46.47.30	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione per la casa, l'ufficio e i negozi
46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.49.10	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.21	Commercio all'ingrosso di libri
46.49.22	Commercio all'ingrosso di riviste e giornali
46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi, giocattoli e attrezzature per bambini
46.49.41	Commercio all'ingrosso di biciclette
46.49.49	Commercio all'ingrosso di altre attrezzature e articoli sportivi
46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle e articoli da viaggio
46.49.91	Commercio all'ingrosso di articoli promozionali
46.49.92	Commercio all'ingrosso di bomboniere
46.49.99	Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo vari n.c.a.
46.50.10	Commercio all'ingrosso di computer, unità periferiche e software
46.50.20	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per telecomunicazioni
46.50.30	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.61.00	Commercio all'ingrosso di macchinari, attrezzature e forniture agricole
46.62.00	Commercio all'ingrosso di macchine utensili
46.63.00	Commercio all'ingrosso di macchinari per l'estrazione, l'edilizia e l'ingegneria civile



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 13 di 23

46.64.11	Commercio all'ingrosso di navi e imbarcazioni
46.64.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi di trasporto
46.64.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti industriali
46.64.30	Commercio all'ingrosso di attrezzature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.64.40	Commercio all'ingrosso di macchine tessili, per la lavorazione delle pelli e del cuoio, per lavanderie e stirerie
46.64.51	Commercio all'ingrosso di macchine e attrezzature per ristoranti e bar
46.64.59	Commercio all'ingrosso di altri macchinari per l'industria alimentare e delle bevande
46.64.60	Commercio all'ingrosso di macchinari e attrezzature per la pulizia
46.64.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e apparecchiature di misurazione
46.64.92	Commercio all'ingrosso di attrazioni per parchi divertimento e parchi tematici e videogiochi
46.64.99	Commercio all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature varie n.c.a.
46.71.10	Commercio all'ingrosso di automobili e autoveicoli leggeri
46.71.20	Commercio all'ingrosso di altri autoveicoli
46.72.00	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
46.73.10	Commercio all'ingrosso di motocicli
46.73.20	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di motocicli
46.81.00	Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati
46.82.10	Commercio all'ingrosso di metalli e minerali metalliferi ferrosi
46.82.21	Attività di compro oro
46.82.29	Commercio all'ingrosso di altri metalli e minerali metalliferi non ferrosi
46.83.10	Commercio all'ingrosso di legname
46.83.21	Commercio all'ingrosso di pitture, vernici e lacche
46.83.22	Commercio all'ingrosso di carta da parati e rivestimenti per pavimenti
46.83.23	Commercio all'ingrosso di porte, finestre e persiane
46.83.29	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
46.83.30	Commercio all'ingrosso di articoli igienico-sanitari
46.84.10	Commercio all'ingrosso di ferramenta
46.84.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento
46.85.01	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e altri prodotti chimici per l'agricoltura
46.85.02	Commercio all'ingrosso di liquidi per inalazione per sigarette elettroniche
46.85.09	Commercio all'ingrosso di altri prodotti chimici
46.86.10	Commercio all'ingrosso di materie plastiche in forme primarie e gomma
46.86.20	Commercio all'ingrosso di fibre tessili
46.86.30	Commercio all'ingrosso di articoli per imballaggio
46.86.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi n.c.a.
46.87.10	Commercio all'ingrosso di rottami e cascami metallici
46.87.90	Commercio all'ingrosso di altri rottami e cascami
46.89.00	Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti n.c.a.
46.90.00	Commercio all'ingrosso non specializzato
47	Commercio al dettaglio
47.11.01	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari surgelati
47.11.02	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di altri prodotti alimentari, bevande o tabacchi
47.12.10	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di apparecchiature informatiche ed elettrodomestici
47.12.20	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di mobili e articoli per uso domestico



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 14 di 23

47.12.30	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di ferramenta, materiali da costruzione e piante
47.12.40	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di cosmetici, articoli di profumeria e detersivi, articoli di cancelleria e giochi
47.12.50	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di articoli di abbigliamento e calzature
47.12.90	Commercio al dettaglio non specializzato di altri prodotti n.c.a.
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura secca e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesce, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di pasticceria e dolciumi
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26.01	Commercio al dettaglio di tabacco in qualsiasi forma
47.26.02	Commercio al dettaglio di sigarette elettroniche e di liquidi per inalazione per sigarette elettroniche
47.26.09	Commercio al dettaglio di altri accessori per fumatori
47.27.10	Commercio al dettaglio di latte e prodotti lattiero-caseari
47.27.20	Commercio al dettaglio di caffè
47.27.30	Commercio al dettaglio di integratori alimentari e prodotti dietetici
47.27.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari n.c.a.
47.30.00	Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione
47.40.10	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche e software
47.40.20	Commercio al dettaglio di apparecchiature per telecomunicazioni
47.40.30	Commercio al dettaglio di apparecchiature radiotelevisive
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per abbigliamento e arredamento
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari e per riscaldamento
47.52.31	Commercio al dettaglio di porte e finestre
47.52.32	Commercio al dettaglio di altri materiali da costruzione, mattoni e piastrelle n.c.a.
47.52.40	Commercio al dettaglio di attrezzature per il giardinaggio e la paesaggistica
47.53.11	Commercio al dettaglio di tappeti e moquette
47.53.12	Commercio al dettaglio di tende
47.53.20	Commercio al dettaglio di rivestimenti per pareti e pavimenti
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici
47.55.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.55.20	Commercio al dettaglio di altri mobili
47.55.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.55.40	Commercio al dettaglio di articoli per la tavola e la cucina
47.55.90	Commercio al dettaglio di attrezzature per bambini e altri articoli per la casa
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali e altre pubblicazioni periodiche
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cancelleria
47.63.10	Commercio al dettaglio di imbarcazioni
47.63.21	Commercio al dettaglio di biciclette
47.63.29	Commercio al dettaglio di altre attrezzature sportive
47.64.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli
47.69.11	Commercio al dettaglio di supporti registrati
47.69.12	Commercio al dettaglio di strumenti musicali



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 15 di 23

47.69.20	Commercio al dettaglio di articoli di filatelia, numismatica e da collezionismo
47.69.30	Commercio al dettaglio di articoli per disegno, pittura e scultura
47.69.91	Commercio al dettaglio di opere d'arte
47.69.99	Commercio al dettaglio di altri articoli vari culturali e ricreativi n.c.a.
47.71.10	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per adulti
47.71.20	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per neonati e bambini
47.71.30	Commercio al dettaglio di articoli di biancheria intima
47.71.40	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in pelle e pelliccia
47.71.50	Commercio al dettaglio di accessori per l'abbigliamento
47.72.11	Commercio al dettaglio di calzature e accessori per calzature per adulti
47.72.12	Commercio al dettaglio di calzature e accessori per calzature per neonati e bambini
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli in pelle e articoli da viaggio
47.73.10	Commercio al dettaglio di medicinali soggetti a prescrizione medica
47.73.20	Commercio al dettaglio di rimedi erboristici
47.73.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti farmaceutici
47.74.01	Commercio al dettaglio di occhiali e lenti
47.74.09	Commercio al dettaglio di altri articoli medicali e ortopedici
47.75.00	Commercio al dettaglio di cosmetici e di articoli di profumeria
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori, piante e fertilizzanti
47.76.20	Commercio al dettaglio di animali da compagnia e alimenti per animali da compagnia
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria
47.78.10	Commercio al dettaglio di articoli per fotografia e ottica
47.78.21	Commercio al dettaglio di souvenir
47.78.22	Commercio al dettaglio di articoli di artigianato
47.78.23	Commercio al dettaglio di articoli religiosi
47.78.24	Commercio al dettaglio di bigiotteria
47.78.25	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.30	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico, bombole di gas, carbone e legna da ardere
47.78.40	Commercio al dettaglio di prodotti per la pulizia
47.78.91	Commercio al dettaglio di articoli per imballaggio
47.78.92	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli per adulti
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti vari non di seconda mano n.c.a.
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.20	Commercio al dettaglio di oggetti di antiquariato e mobili di seconda mano
47.79.31	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento di seconda mano
47.79.32	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria di seconda mano
47.79.39	Commercio al dettaglio di altri articoli di seconda mano n.c.a.
47.81.10	Commercio al dettaglio di automobili e autoveicoli leggeri
47.81.20	Commercio al dettaglio di altri autoveicoli
47.91.10	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio non specializzato di articoli di seconda mano
47.91.20	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio non specializzato di prodotti nuovi
47.92.10	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di prodotti alimentari e bevande
47.92.21	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di autoveicoli e motocicli di seconda mano
47.92.22	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di parti e accessori di autoveicoli e motocicli di seconda mano



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 16 di 23

47.92.29	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di altri articoli di seconda mano
47.92.31	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di autoveicoli, esclusi articoli di seconda mano
47.92.32	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di parti e accessori di autoveicoli, esclusi articoli di seconda mano
47.92.33	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di motocicli, parti e accessori di motocicli, esclusi articoli di seconda mano
47.92.34	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di elettrodomestici e altri articoli per la casa, esclusi articoli di seconda mano
47.92.35	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di prodotti tessili, articoli di abbigliamento e calzature, esclusi articoli di seconda mano
47.92.36	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di cosmetici e di articoli di profumeria, esclusi articoli di seconda mano
47.92.39	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di prodotti nuovi n.c.a.
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte
49.11.00	Trasporto di passeggeri su ferrovia pesante
49.12.00	Altri trasporti ferroviari di passeggeri
49.20.00	Trasporto ferroviario di merci
49.31.01	Trasporto di linea di passeggeri su strada specializzato per visite turistiche
49.31.02	Altri trasporti di linea di passeggeri su strada
49.32.01	Trasporto non di linea di passeggeri su strada specializzato per visite turistiche
49.32.02	Altri trasporti non di linea di passeggeri su strada
49.33.10	Trasporto su taxi
49.34.00	Trasporto di passeggeri mediante funivie e sciovie
49.39.00	Altri trasporti terrestri di passeggeri n.c.a.
49.41.00	Trasporto di merci su strada
49.42.00	Servizi di trasloco
49.50.10	Trasporto mediante condotte di gas
49.50.20	Trasporto mediante condotte di liquidi
50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.30.00	Trasporto per vie d'acqua interne di passeggeri
50.40.00	Trasporto per vie d'acqua interne di merci
51	Trasporto aereo
51.10.10	Trasporto aereo di linea di passeggeri
51.10.20	Trasporto aereo non di linea di passeggeri
51.21.00	Trasporto aereo di merci
51.22.00	Trasporto spaziale
52	Magazzinaggio, deposito e attività di supporto ai trasporti
52.10.10	Magazzinaggio e deposito non refrigerato
52.10.20	Magazzinaggio e deposito refrigerato
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.20	Gestione e manutenzione di strade
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.90	Altri servizi di supporto al trasporto terrestre



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 17 di 23

52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
52.22.09	Altri servizi di supporto al trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
52.23.00	Servizi di supporto al trasporto aereo
52.24.10	Movimentazione merci relativa a trasporti aerei
52.24.20	Movimentazione merci relativa a trasporti marittimi e per vie d'acqua interne
52.24.30	Movimentazione merci relativa a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimentazione merci relativa ad altri trasporti terrestri
52.25.01	Servizi di logistica per opere d'arte
52.25.09	Altri servizi di logistica
52.26.01	Attività di agenti e agenzie di dogana
52.26.02	Attività di spedizione merci
52.31.00	Attività di servizi di intermediazione per il trasporto di merci
52.32.00	Attività di servizi di intermediazione per il trasporto di passeggeri
53	Attività postali e di corriere
53.10.00	Attività postali con obbligo di servizio universale
53.20.00	Altre attività postali e di corriere
53.30.00	Attività di servizi di intermediazione per attività postali e di corriere
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
56	Attività di servizi di ristorazione
56.11.11	Attività di ristoranti con servizio al tavolo, escluse gelaterie e pasticcerie
56.11.12	Attività di ristoranti senza servizio al tavolo o da asporto, escluse gelaterie e pasticcerie
56.11.21	Attività di gelaterie con servizio al tavolo
56.11.22	Attività di gelaterie senza servizio al tavolo o da asporto
56.11.23	Attività di pasticcerie con servizio al tavolo
56.11.24	Attività di pasticcerie senza servizio al tavolo o da asporto
56.11.91	Attività di ristoranti connesse alle aziende agricole
56.11.92	Attività di ristoranti connesse alle aziende ittiche
56.11.93	Attività di ristoranti a bordo di mezzi di trasporto
56.12.01	Attività di servizi di ristorazione mobile di ristoranti e altri esercizi di ristorazione simili
56.12.02	Attività di servizi di ristorazione mobile di gelaterie
56.12.03	Attività di servizi di ristorazione mobile di pasticcerie
56.21.01	Attività di catering per eventi presso location dei clienti
56.21.02	Attività di catering per eventi presso sale per banchetti
56.22.01	Attività di servizi di catering su base contrattuale
56.22.02	Altri servizi di ristorazione
56.30.01	Attività di somministrazione di bevande in bar e caffetterie
56.30.02	Attività di somministrazione di bevande in lounge cocktail bar
56.30.03	Attività di somministrazione mobile di bevande
56.30.04	Attività di somministrazione di bevande a bordo di mezzi di trasporto
56.40.00	Attività di servizi di intermediazione per servizi di ristorazione
J	ATTIVITÀ EDITORIALI, TRASMISSIONI RADIOFONICHE E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI
58	Attività editoriali
58.11.00	Edizione di libri
58.12.00	Edizione di quotidiani
58.13.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali, esclusa l'edizione di software
58.21.00	Edizione di videogiochi
58.29.00	Edizione di altri software



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 18 di 23

59	Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Attività di registrazione sonora
59.20.20	Editoria musicale
60	Attività di programmazione, trasmissione, agenzie di stampa e altre attività di distribuzione di contenuti
60.10.00	Attività di trasmissione radiofonica e distribuzione di audio
60.20.00	Attività di programmazione e trasmissione televisive e di distribuzione di video
60.31.00	Attività delle agenzie di stampa
60.39.00	Altre attività di distribuzione di contenuti
K	TELECOMUNICAZIONI, PROGRAMMAZIONE E CONSULENZA INFORMATICA, INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE
61	Telecomunicazioni
61.10.01	Attività di telecomunicazioni fisse
61.10.02	Attività di telecomunicazioni mobili
61.10.03	Attività di telecomunicazioni satellitari
61.20.00	Attività di rivendita di telecomunicazioni e attività di servizi di intermediazione per telecomunicazioni
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso a Internet
61.90.20	Erogazione di servizi di messaggistica e di notifica
61.90.90	Altre attività di telecomunicazioni n.c.a.
62	Attività di programmazione, consulenza informatica e attività connesse
62.10.00	Attività di programmazione informatica
62.20.10	Attività di consulenza informatica
62.20.20	Attività di gestione di strutture informatiche
62.90.01	Configurazione di personal computer
62.90.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informazione e dell'informatica n.c.a.
63	Infrastrutture informatiche, elaborazione dati, hosting e altri servizi di informazione
63.10.10	Fornitura di infrastrutture informatiche, hosting e attività connesse
63.10.21	Elaborazione dati contabili
63.10.29	Elaborazione altri dati
63.91.00	Attività dei portali di ricerca sul web
63.92.00	Altre attività dei servizi di informazione
N	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
69	Attività legali e di contabilità
69.10.10	Attività legali e giuridiche
69.10.20	Attività notarili
69.10.30	Attività di supporto alle attività legali, giuridiche e notarili
69.20.01	Attività di commercialisti
69.20.02	Attività di revisori legali in ambito contabile
69.20.03	Attività di esperti contabili
69.20.04	Attività di consulenti del lavoro
69.20.05	Attività di altri soggetti simili in materia di contabilità delle retribuzioni e buste paga
69.20.06	Attività di altri consulenti, periti e altri soggetti simili in ambito tributario e contabile



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 19 di 23

69.20.07	Attività di centri di assistenza fiscale
70	Attività di sedi centrali e consulenza gestionale
70.10.00	Attività di sedi centrali
70.20.01	Attività di consulenza in materia di logistica
70.20.02	Attività di certificazione di processi
70.20.09	Consulenza imprenditoriale e altre attività di consulenza gestionale n.c.a.
71	Attività di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche
71.11.01	Progettazione, pianificazione e supervisione di scavi archeologici
71.11.09	Attività di architettura n.c.a.
71.12.10	Attività di ingegneria
71.12.20	Gestione di progetti relativi a opere di ingegneria integrata
71.12.30	Elaborazione e supervisione di progetti da parte di geometri
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.50	Attività di geologia, di prospezione geognostica e mineraria
71.20.11	Collaudi e analisi tecniche per indagini archeologiche
71.20.19	Altri collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Attività di riconoscimento dell'origine dei prodotti
71.20.22	Revisione periodica a norma di legge dell'idoneità alla circolazione di autoveicoli e motocicli
71.20.29	Altre attività di controllo di qualità e certificazione di prodotti
72	Ricerca scientifica e sviluppo
72.10.10	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.10.21	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.10.22	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della diagnostica per la conservazione dei beni culturali
72.10.29	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria n.c.a.
72.20.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'archeologia
72.20.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze sociali e umanistiche
73	Attività di pubblicità, ricerche di mercato e pubbliche relazioni
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.11.03	Attività di influencer marketing
73.12.00	Attività di concessionarie pubblicitarie
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.30.01	Attività di rappresentanza di interessi
73.30.02	Attività di informazione scientifica inerente prodotti farmaceutici e articoli medicali per scopi promozionali
73.30.03	Attività di promozione di altri prodotti
73.30.09	Pubbliche relazioni e comunicazione n.c.a.
74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
74.11.10	Attività di progettazione di prodotti industriali
74.11.20	Attività di progettazione di moda
74.12.01	Grafica di pagine web
74.12.09	Altre attività di progettazione grafica e di comunicazione visiva
74.13.00	Attività di progettazione di interni
74.14.01	Attività di progettazione specializzata fornite da disegnatori tecnici
74.14.09	Altre attività di progettazione specializzata n.c.a.
74.20.11	Attività fotografiche fornite da fotoreporter
74.20.12	Attività fotografiche aeree e subacquee
74.20.19	Altre attività fotografiche specializzate
74.20.20	Attività di sviluppo e stampa e altre attività fotografiche



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 20 di 23

74.30.00	Attività di traduzione e interpretariato
74.91.00	Attività di servizi di intermediazione e marketing di brevetti
74.99.11	Attività di consulenza agraria fornite da agronomi
74.99.12	Attività di consulenza agraria fornite da agrotecnici
74.99.13	Attività di consulenza agraria fornite da periti agrari
74.99.14	Attività di consulenza agraria fornite da altri economisti specializzati in agricoltura
74.99.15	Attività di consulenza agraria viticolo enologica fornite da enologi
74.99.16	Attività di consulenza agraria viticolo enologica fornite da enotecnici
74.99.19	Altre attività di consulenza agraria n.c.a.
74.99.21	Attività di consulenza in materia di sicurezza e salute dei posti di lavoro
74.99.29	Altre attività di consulenza in materia di sicurezza
74.99.31	Attività di consulenza in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento e di gestione dei rifiuti
74.99.32	Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse energetiche, energie rinnovabili ed efficienza energetica
74.99.33	Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse idriche, minerali e altre risorse naturali per usi differenti da quelli energetici
74.99.41	Attività di consulenza fornite da enotecari e sommelier
74.99.42	Attività di consulenza in gastronomia
74.99.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.99.92	Attività di previsione meteorologica
74.99.93	Attività di agenzie, agenti e procuratori per lo spettacolo e lo sport
74.99.94	Attività di consulenza tecnica in ambito grafologico
74.99.99	Tutte le altre attività varie professionali, scientifiche e tecniche n.c.a.
75	Servizi veterinari
75.00.00	Servizi veterinari
O	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO
77	Attività di noleggio e leasing operativo
77.11.00	Noleggio e leasing operativo di automobili e autoveicoli leggeri
77.12.00	Noleggio e leasing operativo di autocarri
77.21.01	Noleggio e leasing operativo di biciclette
77.21.02	Noleggio e leasing operativo di imbarcazioni da diporto senza operatore
77.21.09	Noleggio e leasing operativo di altre attrezzature e articoli sportivi e ricreativi
77.22.10	Noleggio e leasing operativo di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature
77.22.90	Noleggio e leasing operativo di altri beni per uso personale e per la casa n.c.a.
77.31.00	Noleggio e leasing operativo di macchine e attrezzature agricole
77.32.00	Noleggio e leasing operativo di macchine e attrezzature per lavori edili e di ingegneria civile
77.33.00	Noleggio e leasing operativo di macchine, attrezzature e computer per ufficio
77.34.00	Noleggio e leasing operativo di mezzi di trasporto marittimi, fluviali e lacustri
77.35.00	Noleggio e leasing operativo di mezzi di trasporto aereo
77.39.10	Noleggio e leasing operativo di altri mezzi di trasporto terrestre
77.39.91	Noleggio e leasing operativo di apparecchi di sollevamento e movimentazione merci
77.39.92	Noleggio e leasing operativo di strutture e attrezzature per manifestazioni e spettacoli
77.39.99	Noleggio e leasing operativo di altre macchine, attrezzature e beni materiali vari n.c.a.
77.40.00	Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale, escluse le opere soggette a diritto d'autore
77.51.00	Attività di servizi di intermediazione per il noleggio e il leasing operativo di automobili, autocaravan e rimorchi
77.52.00	Attività di servizi di intermediazione per il noleggio e il leasing operativo di altri beni materiali e beni immateriali non finanziari
78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di risorse umane



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 21 di 23

78.10.00	Attività di agenzie di collocamento
78.20.00	Attività di agenzie di lavoro interinale e altre attività di fornitura di risorse umane
79	Attività di agenzie di viaggio, tour operator e altri servizi di prenotazione e attività connesse
79.11.00	Attività di agenzie di viaggio
79.12.00	Attività di tour operator
79.90.01	Servizi di guida turistica
79.90.02	Servizi di accompagnamento in ambiente naturale
79.90.03	Altri servizi di accompagnamento turistico
79.90.04	Altre attività di assistenza turistica
80	Attività di investigazione e vigilanza
80.01.11	Attività di investigazione in ambito privato
80.01.12	Attività di investigazione in ambito aziendale e commerciale
80.01.13	Attività di investigazione in ambito assicurativo
80.01.14	Attività di investigazione in ambito legale
80.01.21	Attività di vigilanza privata non armata
80.01.29	Altre attività di vigilanza privata
80.09.00	Attività di vigilanza n.c.a.
81	Attività di servizi per edifici e per la cura del paesaggio
81.10.00	Attività di servizi integrati agli edifici
81.21.00	Attività di pulizia generale di edifici
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature mediche
81.22.09	Altre attività di pulizia di edifici e pulizia industriale n.c.a.
81.23.10	Attività di sanificazione, disinfezione e disinfestazione
81.23.91	Pulitura delle strade e rimozione di neve e ghiaccio
81.23.99	Altre attività di pulizia varie n.c.a.
81.30.00	Attività di servizi per la cura del paesaggio
82	Attività amministrative, di supporto per le funzioni di ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
82.10.00	Attività amministrative e di supporto per le funzioni di ufficio
82.20.00	Attività dei call center
82.30.01	Organizzazione di conferenze e congressi
82.30.02	Organizzazione di fiere commerciali e di affari
82.30.03	Organizzazione di convegni ed eventi aziendali
82.30.04	Organizzazione di mercati agricoli e fiere dell'artigianato
82.30.09	Organizzazione di altri eventi
82.40.01	Attività di servizi di prenotazione di biglietti per spettacoli teatrali, sportivi e altri spettacoli di intrattenimento e divertimento
82.40.09	Altre attività di servizi di intermediazione per servizi di supporto alle imprese n.c.a.
82.91.10	Attività di recupero crediti
82.91.20	Attività di raccolta e fornitura di informazioni commerciali e di rating
82.92.10	Attività di imballaggio di generi alimentari
82.92.20	Attività di imballaggio di generi non alimentari
82.99.11	Fornitura di assistenza per la registrazione di autoveicoli
82.99.19	Richiesta certificati e disbrigo pratiche n.c.a.
82.99.91	Rilevamento del consumo di calore e acqua calda
82.99.99	Tutti gli altri servizi vari di supporto alle imprese n.c.a.
R	ATTIVITÀ PER LA SALUTE UMANA E DI ASSISTENZA SOCIALE
86	Attività per la salute umana
86.21.00	Attività di medicina generale
86.22.01	Trattamenti di chirurgia estetica



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 22 di 23

86.22.02	Altre attività di medicina specialistica svolte da medici specialisti indipendenti
86.22.03	Altre attività di medicina specialistica svolte presso cliniche e centri specialistici
86.23.00	Attività odontoiatriche
86.91.01	Attività di diagnostica per immagini
86.91.02	Attività di laboratorio medico
86.92.00	Trasporto di pazienti in ambulanza
86.93.00	Attività di psicologi e psicoterapeuti, esclusi i medici
86.94.01	Attività infermieristiche
86.94.02	Attività ostetriche
86.95.00	Attività di fisioterapia
86.96.01	Chinesiologia
86.96.09	Attività di medicine complementari e alternative n.c.a.
86.97.00	Attività di servizi di intermediazione per attività mediche, odontoiatriche e altri servizi per la salute umana
86.99.01	Tecniche di trattamento del corpo
86.99.02	Danza-movimento terapia
86.99.03	Attività di psicomotricità
86.99.09	Altre attività varie per la salute umana n.c.a.
S	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE E DI DIVERTIMENTO
93	Attività sportive, di intrattenimento e divertimento
93.11.10	Gestione di piscine
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi
93.13.09	Altre attività dei centri di fitness
93.19.91	Attività di ricarica di bombole per attività subacquee
93.21.00	Attività dei parchi di divertimento e dei parchi tematici
93.29.10	Gestione di piste e sale da ballo
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari
93.29.99	Altre attività varie di intrattenimento e divertimento n.c.a.
T	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
95	Riparazione e manutenzione di computer, beni per uso personale e per la casa, autoveicoli e motocicli
95.10.10	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.10.21	Riparazione e manutenzione di telefoni e tablet
95.10.29	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
95.21.00	Riparazione e manutenzione di prodotti di elettronica di consumo
95.22.01	Riparazione e manutenzione di elettrodomestici
95.22.02	Riparazione e manutenzione di articoli per la casa e il giardinaggio
95.23.00	Riparazione e manutenzione di calzature e articoli in pelle
95.24.01	Rivestimento di mobili e oggetti di arredamento per la casa imbottiti
95.24.09	Altre attività di riparazione e manutenzione di mobili e di oggetti di arredamento per la casa
95.25.00	Riparazione e manutenzione di orologi e gioielli
95.29.10	Riparazione e accordatura di strumenti musicali non storici
95.29.21	Riparazione e manutenzione di biciclette
95.29.22	Riparazione e manutenzione di articoli sportivi e attrezzature da campeggio
95.29.30	Riparazione e modifica di articoli di abbigliamento
95.29.91	Affilatura di coltelli, servizi di duplicazione di chiavi e di incisione rapida
95.29.99	Riparazione e manutenzione di altri beni vari per uso personale e per la casa n.c.a.
95.31.10	Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica di autoveicoli
95.31.20	Riparazione e manutenzione di carrozzerie di autoveicoli
95.31.30	Riparazione, montaggio o sostituzione di pneumatici e camere d'aria di autoveicoli



48120349



ALLEGATO B DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 23 di 23

95.31.91	Lavaggio di autoveicoli
95.31.92	Riparazione e manutenzione di cellule abitative per caravan e autocaravan
95.31.99	Altre attività di riparazione e manutenzione di autoveicoli n.c.a.
95.32.00	Riparazione e manutenzione di motocicli
95.40.00	Attività di servizi di intermediazione per la riparazione e la manutenzione di computer, beni per uso personale e per la casa, autoveicoli e motocicli
96	Attività di servizi alla persona
96.10.11	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili forniti da lavanderie industriali per industrie, ospedali e altre strutture simili
96.10.12	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili forniti da lavanderie industriali per ristorazione, alberghi e altri servizi di alloggio
96.10.21	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie e tintorie tradizionali
96.10.22	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie self-service
96.21.00	Servizi di parrucchieri e barbieri
96.22.01	Servizi di manicure e pedicure
96.22.09	Altri servizi di cura della bellezza e altri trattamenti di bellezza n.c.a.
96.23.10	Servizi di centri termali
96.23.91	Terapia del sale
96.23.99	Altri servizi di centri benessere, sauna e bagno di vapore n.c.a.
96.30.01	Servizi di pompe funebri
96.30.02	Servizi di sepoltura
96.30.09	Servizi funerari e attività connesse n.c.a.
96.40.00	Attività di servizi di intermediazione per servizi alla persona
96.91.00	Fornitura di servizi domestici
96.99.11	Servizi di presa in pensione e custodia per animali da compagnia
96.99.12	Servizi di toelettatura per animali da compagnia
96.99.13	Servizi di addestramento per animali da compagnia
96.99.14	Gestione di rifugi per animali
96.99.19	Servizi di cura per animali da compagnia n.c.a.
96.99.91	Attività di studi di tatuaggi e piercing
96.99.92	Servizi di incontro ed eventi simili
96.99.93	Servizi di organizzazione di feste e cerimonie
96.99.94	Servizi di consulenza di immagine
96.99.99	Tutte le altre attività varie di servizi alla persona n.c.a.



48120349





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 1 di 3

Relazione Tecnico Descrittiva del Progetto

N.B. Si ricorda che l'allegato dovrà essere firmato digitalmente.

A - PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA

A – Descrizione dell'attività svolta dall'impresa/professionista (breve descrizione dell'attività svolta al fine di capire chi è l'impresa/professionista, cosa fa, dove opera etc...)

Max 3.000 caratteri

B - DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

B – Descrizione del progetto che si intende realizzare (breve illustrazione dell'investimento che si vuole sostenere, motivazioni, cosa si intende acquistare, etc...)

Max 3.000 caratteri



ALLEGATO C DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 2 di 3

C- DESCRIZIONE DELLE SPESE E CONTENUTO TECNOLOGICO DELL'INVESTIMENTO

C - Per ciascun bene/servizio oggetto di agevolazione indicare il costo unitario e descriverne le caratteristiche e la funzionalità in relazione al progetto. Si ricorda che è necessario compilare in modo dettagliato anche il Quadro Interventi presente in SIU, assicurandosi della corrispondenza con i beni/servizi descritti nelle tabelle sottostanti. **Non saranno tenuti in considerazione eventuali preventivi ad eccezione di quelli richiesti per le spese di cui all'art. 6 paragrafo 6.2 lett. e) "software, realizzazione di siti web e di e-commerce" o allegati diversi da quelli richiesti dal Bando.**

Si precisa inoltre, che spese generiche inserite quali, a titolo esemplificativo, "Arredi ufficio" o "attrezzature varie" senza alcuna descrizione che permetta l'identificazione di quali siano i beni che si intendono acquistare, saranno considerate NON AMMISSIBILI.

Di seguito 2 tabelle da compilare nei seguenti casi:

C-1: Tabella da compilare con i dati dei soli beni/servizi utilizzati ESCLUSIVAMENTE dall'impresa/professionista richiedente;

C-2: Tabella da compilare nel caso di CONDIVISIONE dei beni/servizi con altri professionisti/impresе.

C-1 TABELLA DA COMPILARE CON I SOLI BENI/SERVIZI UTILIZZATI ESCLUSIVAMENTE DALL'IMPRESA/PROFESSIONISTA RICHIEDENTE

A	B	C	D	E	F	G
BENE/SERVIZIO <i>(specificare il bene/servizio che si intende acquistare)</i>	ACQUISTO TRAMITE LEASING (Indicare SI o NO)	QUANTITÀ A'	COSTO UNITARIO (NO IVA) <i>In caso di leasing, inserire il valore dei canoni compresi nel periodo di ammissibilità della spesa</i>	COSTO TOTALE (NO IVA)	CARATTERISTICHE TECNICHE <i>(Descrivere le specifiche tecniche del bene in modo da consentirne un'adeguata identificazione)</i> La mancata compilazione di questa colonna comporta la non ammissibilità dell'istanza presentata (art. 10.8 lett. a del bando)	FUNZIONALITÀ AL PROGETTO <i>(Descrivere come il bene contribuirà allo svolgimento dell'attività dell'impresa)</i> La mancata compilazione di questa colonna comporta la non ammissibilità dell'istanza presentata (art. 10.8 lett. a del bando)
TOTALE						



637ede87



ALLEGATO C DGR n. 246 del 16 aprile 2026

C-2 TABELLA DA COMPILARE CON I SOLI BENI/SERVIZI UTILIZZATI IN MANIERA <u>CONDIVISA</u> CON ALTRI PROFESSIONISTI/IMPRESE (N.B. Il valore da riportare nel Quadro Interventi presente in SIU è quello indicato nella colonna F)								
A	B	C	D	E	F	G	H	I
BENE/SERVIZIO <i>(specificare il bene/servizio che si intende acquistare)</i>	ACQUISTO TRAMITE LEASING G (Indicare SI o NO)	QUANTITA'	COSTO UNITARIO (NO IVA) <i>In caso di leasing, inserire il valore dei canoni compresi nel periodo di ammissibilità della spesa</i>	% DI CONDIVISIONE DEL BENE/SERVIZIO CON ALTRI PROFESSIONISTI/IMPRESE (*) <i>(art. 6.4 del bando)</i>	COSTO UNITARIO (NO IVA) IN CASO DI CONDIVISIONE DI BENI/SERVIZI (**)	COSTO TOTALE (***) (NO IVA)	CARATTERISTICHE TECNICHE <i>(Descrivere le specifiche tecniche del bene in modo da consentirne un'adeguata identificazione)</i> La mancata compilazione di questa colonna comporta la non ammissibilità dell'istanza (art. 10.8 lett. a del bando)	FUNZIONALITA' AL PROGETTO <i>(Descrivere come il bene contribuirà allo svolgimento dell'attività dell'impresa)</i> La mancata compilazione di questa colonna comporta la non ammissibilità dell'istanza (art. 10.8 lett. a del bando)
TOTALE								

(*) indicare la percentuale di utilizzo del bene/servizio condiviso con altri professionisti/imprese da parte del richiedente;

(**) il valore da indicare si calcola applicando la percentuale di utilizzo al costo unitario del bene/servizio (Colonna D x Colonna E);

(***) il valore da indicare si calcola moltiplicando la quantità per il costo unitario in caso di condivisione di beni (Colonna C x Colonna F).

TOTALE INVESTIMENTO

(Totale col. E tabella C-1 + Totale col. G tabella C-2)

Data _____

Firma _____

(apporre firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 17 del Bando, pubblicato all'indirizzo: <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 1 di 2

Dichiarazione sostitutiva relativa alla composizione societaria e/o dell'organo di amministrazione ai fini della verifica dei requisiti di impresa femminile

ai sensi degli articoli 47 e 48 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa o dell'associazione professionale:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

ovvero, in qualità di **libero professionista**

Anagrafica libero professionista					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),



592dbf0b



ALLEGATO D DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 2 di 2

DICHIARA

1) che soci/amministratori dell'impresa (in caso di impresa individuale/professionista indicare i dati della titolare/professionista) sono i seguenti:

Codice fiscale	Cognome e Nome o Ragione sociale	Quota di partecipazione in Euro	Residente in Veneto dal: (indicare la data esatta: gg/mm/aaaa)	Residenza (indicare: via n. civico e Comune di residenza attuale)	Carica (Socio / Amministratore / Socio e Amministratore)

N.B.: in caso di cooperativa inserire i dati relativi a tutti i soci alla data di presentazione della domanda

Località e data

Firma

(apporre firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 17 del Bando, pubblicato all'indirizzo:

<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>



592dbf0b





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 1 di 2

**Dichiarazione sostitutiva relativa alla sussistenza di cause di esclusione
ai sensi degli articoli 47 e 48 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445**

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa o dell'associazione professionale:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

ovvero, in qualità di **libero professionista**

Anagrafica libero professionista					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

che i seguenti titolari e direttori tecnici per le ditte individuali, soci e Direttore/i Tecnico/i per le Snc, soci accomandatari e Direttore/i Tecnico/i per le Sas, amministratori muniti di rappresentanza e Direttore/i Tecnico/i per le altre società ed i Consorzi, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'impresa:



e5c645b9



ALLEGATO E DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 2 di 2

COGNOME E NOME ¹	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

non sono stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima.

Dichiara, inoltre:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" e successive modifiche e integrazioni o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

Località e data

Firma

(apporre firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 17 del Bando, pubblicato all'indirizzo:
<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>

¹ Nell'elenco inserire anche il dichiarante.



e5c645b9





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 1 di 2

**Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile
e alle Professioniste. Anno 2026**

**PROCURA SPECIALE
ai sensi dell'articolo 38 comma 3 bis D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Il sottoscritto/a (*cognome e nome*) _____

nato a _____ il _____

a) in qualità di: titolare rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza
dell'impresa/società:

ovvero

b) in qualità di: libero professionista rappresentante legale dell'associazione professionale

con sede in _____ via _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

DICHIARA DI CONFERIRE

Al/Alla Sig./Sig.ra (*cognome e nome dell'intermediario*) _____

codice fiscale _____

Tel. _____ fax _____ cell. _____

Posta elettronica certificata – PEC (obbligatoria) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica riferita al "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile e alle Professioniste. Anno 2026".

Il/Il sottoscritto/i dichiara/no ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così rese al procuratore speciale;
- di aver preso visione dei documenti informatici allegati alla pratica e che gli stessi sono conformi agli originali cartacei, muniti di propria firma autografa, previamente consegnati al procuratore speciale sopra identificato;
- di aver provveduto a sottoscrivere con propria firma autografa copia cartacea delle domande (di partecipazione e/o di erogazione) di cui ha ricevuto copia;



779743e2



ALLEGATO F DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 2 di 2

- di eleggere quale domicilio speciale per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto il seguente indirizzo PEC:

Al procuratore speciale viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

Nome e cognome*	Codice fiscale*	Firma autografa*

*del/i soggetto/i delegante/i

La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica unitamente a copia informatica di un documento d'identità valido di ognuno dei sottoscrittori con firma autografa.

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore
ai sensi art. 47 DPR 445/2000**

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, **dichiara:**

1. ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa;
2. che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi agli originali cartacei consegnatigli dal/i delegante/i, muniti di firma autografa dello/gli stesso/i, che verranno custoditi in originale presso il proprio studio/ufficio nei termini previsti dalle norme vigenti, anche in caso di successiva revoca della procura, unitamente a copia cartacea della domanda munita di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i;
3. che tutti i documenti di cui al precedente punto 2), ivi inclusa la domanda munita di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i, sono stati consegnati in copia conforme all'originale allo/agli stesso/i soggetto/i delegante/i ai fini della loro conservazione.

Data:

firma digitale del procuratore

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 17 del Bando, pubblicato all'indirizzo:
<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>



779743e2





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 1 di 3

Dichiarazione sostitutiva relativa ai contratti per personale dipendente femminile ai fini della richiesta dei criteri di priorità A e/o B e per personale dipendente con disabilità ai fini della richiesta del criterio di priorità C

ai sensi degli articoli 47 e 48 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa o dell'associazione professionale:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

ovvero, in qualità di **libero professionista**

Anagrafica libero professionista					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),



b6ef9dc9



ALLEGATO G DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 3 di 3

- ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio di priorità C "Numero di contratti di assunzione di persone con disabilità, aggiuntive rispetto agli obblighi assunzionali di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, alla data del 31 dicembre 2025", che i dati relativi al personale dipendente, con disabilità, sono quelli indicati di seguito:

Criterio di priorità C "Numero di contratti di assunzione di persone con disabilità, aggiuntive rispetto agli obblighi assunzionali di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, alla data del 31 dicembre 2025"			
N.B.: la tabella deve essere compilata solamente dai soggetti non tenuti agli obblighi di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68. Per i soggetti tenuti ai predetti obblighi , la verifica del criterio avviene mediante trasmissione del Prospetto Informativo Disabili riferito alla situazione aziendale al 31 dicembre 2025.			
Prog ressi vo	Codice fiscale	Cognome e Nome	Data di stipula del contratto di assunzione

Località e data

Firma

 (apporre firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 17 del Bando, pubblicato all'indirizzo:
<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>



b6ef9dc9





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO H DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 1 di 2

Dichiarazione sostitutiva relativa all'adozione di misure a sostegno della natalità ed esigenze di cura, ai fini della richiesta del criterio di priorità E

ai sensi degli articoli 47 e 48 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa o dell'associazione professionale:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

ovvero, in qualità di **libero professionista**

Anagrafica libero professionista					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),



76840216



DICHIARA

ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio di priorità E "Adozione di misure a sostegno della natalità ed esigenze di cura", di aver adottato una o più delle seguenti misure:

- Congedi aggiuntivi rispetto a quelli obbligatori (maternità/paternità)
- Flessibilità oraria / smart working per genitori
- Contributi economici (es. bonus nascita, asili nido, babysitting)
- Servizi di cura e assistenza anche tramite convenzioni (es. nido aziendale, servizi educativi, assistenza domiciliare)
- Programmi di rientro post-maternità/paternità
- Banca ore solidale
- Misure di supporto ai caregiver familiari (assistenza a familiari anziani o non autosufficienti)
- Servizi di supporto alla genitorialità (es. counseling, coaching, supporto psicologico)

Comprovate dalla documentazione allegata:

- Regolamento di welfare aziendale
- Contratto integrativo aziendale (CIA)
- Accordi sindacali
- Buste paga a dimostrazione di eventuali bonus
- Convenzione per l'utilizzo del nido aziendale
- Altro..... (specificare e allegare documentazione idonea a comprova)

Località e data

Firma

(apporre firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 17 del Bando, pubblicato all'indirizzo:
<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO I DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 1 di 1

Dichiarazione sostitutiva relativa alla stipula di polizza assicurativa contro i rischi catastrofali

ai sensi degli articoli 47 e 48 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

di impegnarsi a stipulare il contratto assicurativo a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale, previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, entro il termine di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, di cui all'art. 11 del Bando, **pena la non ammissibilità della domanda.**

Località e data

Firma

(apporre firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 17 del Bando, pubblicato all'indirizzo:

<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>



40b49158





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO L DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 1 di 3

Dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione agli Ordini e ai Collegi professionali e posizione previdenziale

ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'associazione professionale¹:

Anagrafica						
Associazione Professionale	Denominazione/Ragione sociale				Forma giuridica	
Attività	Codice Istat Ateco dell'attività		Descrizione dell'attività			
Luogo di esercizio dell'attività svolta	Comune	CAP	Via	n.	Prov	
Dati	Codice fiscale		Partita IVA			

ovvero, in qualità di **libero professionista**

Anagrafica libero professionista					
Attività	Codice Istat Ateco dell'attività		Descrizione dell'attività		
Luogo di esercizio dell'attività svolta	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una

¹ In caso di associazione professionale compilare il seguente riquadro laddove sia disponibile una posizione previdenziale, assistenziale e assicurativa dell'associazione stessa, altrimenti procedere all'indicazione delle posizioni dei singoli professionisti compilando l'apposito campo. Si ricorda che in tal caso, è necessario fornire le informazioni relative a tutti i singoli professionisti.



08f5a98b



ALLEGATO L DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 2 di 3

dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

di essere lavoratore dipendente o pensionato (*dato obbligatorio*): sì no

di essere professionista iscritta agli Ordini o ai Collegi professionali (*dato obbligatorio*):

Ordine/Collegio professionale a cui si è iscritti	
Numero di iscrizione	
Provincia di iscrizione	

di essere professionista iscritta alla Cassa previdenziale o istituto di previdenza (*dato obbligatorio*):

Cassa previdenziale o istituto di previdenza a cui si è iscritti (ai fini degli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi)	
Numero posizione	

e che nel luogo di esercizio dell'attività professionale (barrare una sola delle seguenti opzioni):

- l'attività viene esercitata dalla sottoscritta e dai propri dipendenti. Pertanto, i beni/servizi oggetto dell'investimento richiesto, saranno utilizzati unicamente dalla sottoscritta e non da altri professionisti;
- l'attività viene esercitata anche da altri professionisti, ma i beni/servizi oggetto dell'investimento richiesto saranno utilizzati unicamente dalla sottoscritta;
- l'attività viene esercitata anche da altri professionisti e i beni/servizi oggetto dell'investimento richiesto saranno condivisi anche dagli altri professionisti (nella Relazione tecnico descrittiva dal progetto, Allegato C, specificare quali beni/servizi saranno condivisi e la percentuale di condivisione) (art. 6.4 del bando "coworking").

di essere Associazione professionale **con** una propria posizione previdenziale, assistenziale e assicurativa:

Cassa previdenziale o istituto di previdenza a cui si è iscritti (ai fini degli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi)	
Numero posizione	

di essere Associazione professionale **priva** di una propria posizione previdenziale, assistenziale e assicurativa, che i singoli professionisti associati sono iscritti all'Ordine/Collegio professionale e che sono iscritti presso la Cassa previdenziale o Istituto di previdenza indicati nella tabella seguente:



08f5a98b



ALLEGATO L DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 3 di 3

Cognome e Nome	Codice Fiscale	Ordine/Collegio professionale	n. iscrizione e Provincia	Cassa previdenziale o Istituto di previdenza	Numero posizione

di essere professionista aderente alle associazioni professionali contenute nell'elenco di cui al comma 7 all'articolo 2 della legge 14 gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate";

- di essere iscritta all'Associazione professionale (*specificare*) _____;
- di essere iscritta, ai fini degli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, presso la Gestione separata INPS prevista dall'art. 2. Comma 26 della Legge 335/95, con il numero _____;

di non avere una posizione previdenziale o assicurativa aperta per le seguenti motivazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e data

Firma

(apporre la firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 17 del Bando, pubblicato all'indirizzo:
<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>



08f5a98b





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO M DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 1 di 2

Relazione Finale del Progetto

A - PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA FINALE

A – Descrizione della proposta progettuale realizzata e degli obiettivi raggiunti (*breve descrizione del progetto realizzato e degli investimenti sostenuti, dei relativi tempi di realizzazione, degli obiettivi/risultati ottenuti rispetto agli obiettivi/risultati attesi*)



d065f613



ALLEGATO M DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 2 di 2

B – INDICAZIONE DEI BENI/SERVIZI CONDIVISI CON ALTRI PROFESSIONISTI/IMPRESE
(da compilare solo nel caso di acquisto di beni/servizi che vengono utilizzati, oltre che dal beneficiario del contributo, anche da altri professionisti/imprese)

B – Specificare i beni/servizi acquistati, oggetto di condivisione con altri professionisti/imprese, il prezzo indicato in fattura, la percentuale di utilizzo in base alla condivisione del bene e la quota rendicontata che deve coincidere con il dato riportato nel portale SIU.					
A	B	C	D	E	F
BENE/SERVIZIO CONDIVISO	FATTURA DI ACQUISTO (N. E DATA)	FORNITORE	PREZZO DEL BENE /SERVIZIO	% DI CONDIVISIONE DEL BENE /SERVIZIO CON ALTRI PROFESSIONISTI / IMPRESE	QUOTA RENDICONTATA (colonna D x colonna E)

Data _____

Firma

(apporre firma digitale)

d065f613





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO N DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 1 di 1



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

SCHEDA POSIZIONE FISCALE

mod. 4.1/2024

AUTOCERTIFICAZIONE

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

A cura del beneficiario. Da compilarsi a macchina o in stampatello.**Attenzione! In caso di primo pagamento o di variazioni anagrafiche si dovrà compilare anche la scheda dati anagrafici mod. 3.1/2023**

Cognome e Nome – Denominazione _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. _____

Se il pagamento si riferisce a:

- un contributo compilare quadri A e C
 gettoni di presenza, lavoro autonomo professionale od occasionale, collaborazioni coord. e cont. ecc. compilare quadri B e C
 indennità di esproprio (art. 67 commi a) e b), art. 68 comma 1) T.U.I.R.) compilare quadri B e C

Quadro A

Ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 D.P.R. 600/73 si dichiara che il contributo è destinato a finanziare:

A un'attività d'impresaA1 per l'acquisto di beni strumentaliA2 per scopi diversi dall'acquisto di beni strumentali (es. in conto esercizio) → (ritenuta acconto 4%)B un'attività dal cui esercizio non deriva reddito d'impresa ai sensi dell'art. 55 D.P.R. 917/86C un soggetto previsto dall'art. 74 del TUIR 917/86 non soggetto all'IRIS (es. comuni, province, consorzi tra enti locali, ecc.)D una ONLUS per la quale è applicabile l'esenzione di cui all'art. 16 del D.Lgs. 04/12/1997, n. 460.**Quadri B****Quadro B1** Il rapporto con la Regione Veneto si è instaurato per:1 partecipazione a commissione, comitato, ecc. istituiti con legge statale o regionale. Compilare quadri B2 e C2 partecipazione a commissione, comitato, ecc. istituiti con delibera di giunta o altro atto amm.vo. Compilare quadri B2, B3 e C3 prestazione di lavoro autonomo professionale. Obbligo ad emettere fattura. Compilare quadro C4 prestazione di lavoro autonomo occasionale. Esclusione dal campo IVA. Compilare quadro C5 prestazione per collaborazione coordinata e continuativa. Compilare quadri B3 e C6 assegnazione borsa di studio. Compilare quadro C7 indennità di esproprio per cessione di terreno. Compilare anche quadro C7a agricolo (esente da ritenuta a titolo di imposta) 7b edificabile (soggetto a ritenuta del 20% a titolo di imposta)8 premi9 altro (specificare) _____**Quadro B2** L'incarico nella commissione deriva dalla posizione rivestita nel proprio ente di appartenenza SI NO Obbligo ad emettere fattura (art.2 comma 36 L.350/2003) SI NO **Quadro B3** Contributo previdenziale ex L. 335/95. Indicare la posizione del beneficiario verso altri fondi previdenziali obbligatori1 iscritto ad un altro fondo previdenziale obbligatorio:1a INPS1b INPDAP1c altro (specificare l'istituto) _____2 titolare di pensione:2a diretta2b indiretta o di reversibilità3 non iscritto ad un altro fondo previdenziale obbligatorio4 contributo previdenziale non dovuto per (specificare) _____5 iscritto alla gestione separata INPGI**Quadro C**___ sottoscritt (nome e cognome per esteso) _____ titolare e/o legale rappresentante
dichiara di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e si obbliga, all'occorrenza, a comunicare qualsiasi variazione.

Data _____

Timbro e firma estesa _____

La presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero inviata, anche a mezzo fax, all'Ufficio competente unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità (art. 38 DPR 445/2000).**A cura della Regione Veneto**

Si attesta che ___ dichiarante, identificat_ mediante _____ n. _____ del _____ previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti, ha reso e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione.

L'addetto alla ricezione _____

Codice anagrafica beneficiario _____

Timbro e protocollo di arrivo della Direzione/Struttura Regionale ricevente _____

Codice Struttura _____

Timbro e firma estesa del Dirigente Regionale _____

Informativa ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR)

Il trattamento dei dati che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Il Titolare del trattamento è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia. I Delegati al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, sono: il Dirigente della Struttura Regionale preposta all'effettuazione della liquidazione di spesa, per la raccolta dei dati, e il Dirigente della Direzione Bilancio e Ragioneria (bilancioragioneria@pec.regione.veneto.it), per la gestione dei medesimi. Vengono a conoscenza dei dati le persone autorizzate al trattamento delle rispettive Direzioni. Il Data Protection Officer (Responsabile della Protezione dei dati) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia (dpo@pec.regione.veneto.it). L'utilizzo dei dati ha la finalità di corrispondere le somme dovute, a vario titolo, da parte di Regione del Veneto ai beneficiari aventi diritto nonché finalità statistiche e di archiviazione. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, per il tempo stabilito dalle leggi e regolamenti in materia nonché dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale. La gestione dei dati è manuale e informatizzata. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere all'effettuazione di pagamenti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendo gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



a4e06cd8





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO O DGR n. 246 del 16 aprile 2026

pag. 1 di 2

Dichiarazione sostitutiva del fornitore ai fini della verifica dell'avvenuto pagamento

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto _____, nato a _____ (____), il
 _____ e residente a _____ (____) via e n. civ. _____
 _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
 _____ con sede legale a _____ in
 Via _____ n. _____, C.F. _____ e P.IVA

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Che la/e seguente/i fattura/e:

N. FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO TOTALE FATTURA (iva inclusa)	MODALITA' DI PAGAMENTO (assegno/bonifico /ri.ba)	NUMERO (solo in caso di ASSEGNO)	DATA PAGAMENTO <i>(in caso di pagamento rateale o in più soluzioni, compilare una riga per ogni singolo pagamento/rata)</i>	IMPORTO PAGATO

è/sono stata/e integralmente pagata/e e che per la/e stessa/e si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Dichiara, inoltre, che per la/e fattura/e di cui sopra non è/sono stata/e emessa/e nota/e di credito.

Si allega copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore.



9d6d15c2



ALLEGATO O DGR n. 246 del 16 aprile 2026**pag. 2 di 2****AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e data

Firma

(apporte firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 17 del Bando, pubblicato all'indirizzo:

<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>



9d6d15c2



RETTIFICHE

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 580882)

Avviso di rettifica

Comunicato relativo alla legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028" (Bollettino ufficiale n. 45 del 10 aprile 2026).

Si comunica che alla legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 10 aprile 2026, deve intendersi allegata la "Relazione del Collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio", ai sensi e per gli effetti di cui all'Allegato 4/1 , paragrafo 9.2 , lettera i) del D.Lgs. n.118/2011,come di seguito riportata:



BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Regione del Veneto
Relazione dell'Organo di revisione

Dott.ssa Michelina Leone (Presidente)

Dott.ssa Gabriella Zoccatelli (Componente)

Dott.ssa Alessandra Angeletti (Componente)

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026**PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028**

Il Collegio dei Revisori,

1. nelle persone del Presidente dott.ssa Michelina Leone (confermata giusta deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 74 datata 25.07.2023) e dei componenti, dott.ssa Alessandra Angeletti (nominata giusta deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 75 datata 25.07.2023) e dott.ssa Gabriella Zoccatelli (nominata giusta deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 91 datata 12.09.2023), in applicazione dello Statuto, della Legge regionale 29 novembre 2001 n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”, della Legge regionale 29 novembre 2001 n. 35 “Nuove norme sulla programmazione”, della Legge regionale 21 dicembre 2012 n. 47 che ha istituito e disciplinato l’Organo di revisione e delle deliberazioni della Sezione autonomie della Corte dei Conti;
2. esaminato il Disegno di Legge regionale di iniziativa della Giunta regionale “Bilancio di previsione 2026-2028”, unitamente agli allegati di legge, procede alla redazione del parere di competenza.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Bilancio di previsione 2026-2028, redatto secondo gli schemi previsti dall’allegato 9 del D. Lgs. n. 118/2011 e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all’Allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all’Allegato 4/2, assume valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio.

L’unità di voto per l’approvazione del bilancio di previsione è costituita dalla “Tipologia” per le entrate e dal “Programma” (suddiviso per “Titoli”) per le spese.

Con il documento in esame viene adottato un bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

La Regione del Veneto applica i principi contabili armonizzati di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

L'Organo di revisione ha ricevuto la richiesta di emissione del parere sul DDL n. 3 del 25 febbraio 2026 ad oggetto "Disegno di legge regionale di iniziativa della Giunta regionale: "Bilancio di previsione 2026-2028".", con nota della Direzione Bilancio e Ragioneria prot. n. 139333 del 27.02.2026, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata.

Al progetto di "Bilancio di Previsione 2026-2028" risultano allegati i seguenti documenti:

- a) Nota integrativa (Allegato 1);
- b) Riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 2);
- c) Riepilogo generale delle spese per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 3);
- d) Riepilogo generale delle spese per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 4);
- e) Prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 5);
- f) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 6);
- g) Quadro generale riassuntivo (Allegato 7);
- h) Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio (Allegato 8);
- i) Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (Allegato 9);
- j) Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (Allegato 10);
- k) Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (Allegato 11);
- l) Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (Allegato 12);
- m) Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 13);

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

- n) Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (Allegato 14);
- o) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato 15);
- p) Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (Allegato 16);
- q) Elenco delle spese non obbligatorie a carattere continuativo autorizzate per gli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" (Allegato 17);
- r) Composizione del fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi (Allegato 18).

Il Collegio dei Revisori:

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D. Lgs. n. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti armonizzati a decorrere dall'anno 2015;
- visto lo statuto e la legge regionale di contabilità ove applicabile;
- constatata l'avvenuta apposizione sulla Deliberazione di Giunta regionale, n. 3/DDL del 25 febbraio 2026 ad oggetto "Disegno di legge regionale di iniziativa della Giunta regionale: "Bilancio di previsione 2026-2028"." del visto di coordinamento reso dal Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali ed il visto di legittimità reso dal Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria, come previsto dal Regolamento regionale 31.05.2016, n.1;

ha analizzato la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera f) del D. Lgs. n. 123/2011 nonché dalla L.R. 47/2012.

Inoltre, il Collegio ha esaminato la relativa documentazione pervenuta a seguito della nota prot. n. 135534 del 25.02.2026 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali avente ad oggetto "Bilancio di

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

previsione 2026-2028. Ricognizione debiti fuori bilancio.”, nonché a seguito della nota, pervenuta al sottoscritto Collegio, a mezzo posta elettronica, sempre a firma del dott. Gianluigi Masullo, prot. n. 152584 del 06.03.2026 attestante l’assenza di debiti fuori bilancio da riconoscere alla data della presente relazione.

GESTIONE ESERCIZIO 2025

Come previsto dall’art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011, prima della predisposizione del Rendiconto generale dell’esercizio 2024, l’Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando le ragioni del loro mantenimento nelle scritture contabili.

Inoltre, il citato art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, prevede che le Regioni escludano dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario, cui si applicano le specifiche disposizioni del Titolo II del medesimo Decreto Legislativo.

Il Collegio pertanto rileva che:

- in data 18 marzo 2025 la Giunta regionale con Delibera n. 257, ad oggetto *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni”*, ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui;
- in data 18 marzo 2025 la Giunta regionale con Delibera n. 258, ad oggetto *“Variazioni del bilancio 2025-2027 conseguenti al Riaccertamento Ordinario dei residui 2024 e relativi adempimenti”*, ha apportato ai documenti di bilancio le variazioni conseguenti al riaccertamento ordinario;
- con legge regionale del 25 luglio 2025, n. 11 è stato approvato il *“Rendiconto generale della Regione per l’esercizio finanziario 2024”*, parificato dalla Corte dei Conti Sezione giurisdizionale per il Veneto nella seduta del 8 luglio 2025 con Delibera n. 111/2025/PARI;
- con legge regionale n. 16 del 4 agosto 2025 è stato approvato l’Assestamento del Bilancio di previsione 2025-2027 che all’Allegato 8 *“Prospetto dimostrativo aggiornato dell’equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio*

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

triennale” dà atto del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi del comma 2 dell’articolo 50 del decreto legislativo n. 118/2011, come riportato nell’Allegato 4 “Nota integrativa all’assestamento”, oltreché destinare, ai sensi dell’art. 50 del D. Lgs. 118/2011 comma 3 lett. a), il risultato economico dell’esercizio 2024.

La gestione dell’esercizio 2025 è stata improntata al rispetto dell’“Equilibrio di bilancio”, secondo quanto disposto dalla legge del 30 dicembre 2024 n. 207 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*” che all’articolo 1 comma 785 stabilisce che “*A decorrere dall’anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 784, l’equilibrio di cui all’articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell’esercizio.*”

Il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell’Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13 febbraio 2025 (G.U. n. 45 del 24-2-2025) ha modificato il Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all’allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevedendo che: “*l’equilibrio di bilancio è definito dall’articolo 1, comma 785, della legge n. 207 del 2024 come il saldo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell’esercizio. A decorrere dall’esercizio 2025, l’equilibrio previsto dall’articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo dell’equilibrio di bilancio*”.

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

La situazione di cassa dell'Ente negli ultimi tre esercizi rendicontati e quella presunta al 31.12.2025 presentano i seguenti risultati:

	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Disponibilità di cassa	1.288.746.214,05	1.411.358.971,08	1.468.152.099,63	1.596.732.603,40
Anticipazioni	0	0	0	0

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel 2025 è in equilibrio e che l'Ente con buona probabilità potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Il risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2025 risulta così formato:

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

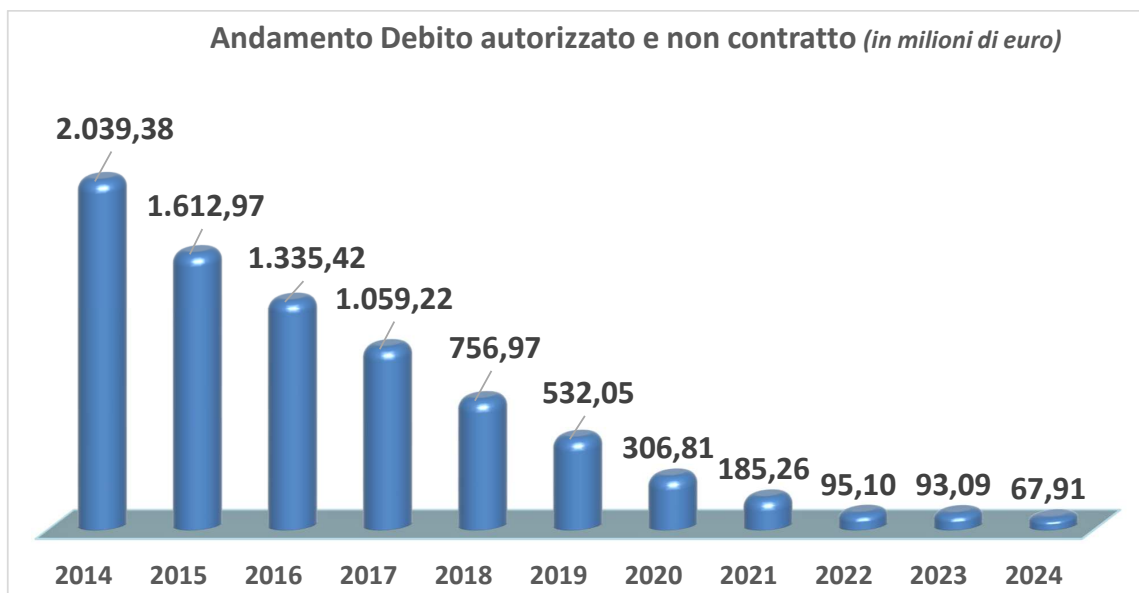
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	2.159.685.351,49
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	654.351.659,28
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	17.640.812.833,50
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	18.051.588.575,69
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	170.999.783,73
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	39.199.828,43
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione	2.271.461.313,28
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	56.898.002,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	98.333.056,01
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 (1)	373.097.678,20
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	1.939.798.689,09
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	1.074.077.335,24
	Accantonamento residui radiati al 31/12/2025 (solo per le regioni)	4.025.926,13
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	11.903.747,95
	Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	22.249.831,58
	Altri accantonamenti	400.572.545,01
	B) Totale parte accantonata	1.512.829.385,91
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	53.901.250,88
	Vincoli derivanti da trasferimenti	327.629.042,25
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	703.241,77
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	100.007.858,55
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	482.241.393,45
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	12.640.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-67.912.090,27
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	-67.912.090,27
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00
(1)	Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2026.	
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
(6)	Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.	
(7)	In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).	

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

In merito alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione pari a euro 1.512.829.385,91, l'Organo di revisione fa presente che per la completa tracciatura delle poste che lo compongono, si riscontra che l'Allegato 1 "Nota integrativa" del disegno di legge Bilancio di previsione 2026-2028 ne fornisce esaustiva rappresentazione.

Il Collegio si riserva di valutare la congruità degli accantonamenti e dei vincoli del risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2025.

Con riferimento al disavanzo derivante dal "debito autorizzato e non contratto" nel sottostante grafico se ne evidenzia il suo andamento dall'esercizio 2014.

IL DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO

Fonte: Rendiconto Generale 2024

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione previsti dall'*Allegato n. 9 al D. Lgs. n. 118/2011*.

Ai sensi dell'art. 1, comma 527, della Legge n. 213/2023, le Regioni e le Province autonome assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 305 milioni di euro per l'anno 2024 ed a 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2028. Nel bilancio 2026-2028 è stato previsto un contributo di euro 27.825.000,00 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, così come da DPCM del 25.03.2025.

Nella Legge n. 207/2024 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", all'art. 1, comma 786, è previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica per un importo pari a 280 milioni di euro per l'anno 2025, 740 milioni di euro per l'anno 2026 (a fronte delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 635 della legge 30.12.2025 n. 199 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028"), 840 milioni di euro per gli anni 2027 e 2028 e 1.310 milioni di euro per l'anno 2029. Al fine di assolvere a tale concorso (come si legge al comma 789 dello stesso articolo della Legge n. 207/2024), per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, le regioni a statuto ordinario iscrivono nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, un fondo con una dotazione pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui al comma 786.

Alla fine di ciascun esercizio (comma 790): "...il fondo di cui al comma 789, per gli enti in situazione di disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente, costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione. Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito. Ai fini dello stesso comma, le regioni e le province

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

autonome considerano il disavanzo di amministrazione al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto".

Nel Bilancio di Previsione 2026-2028 è stato previsto l'accantonamento del suddetto ulteriore contributo della Regione alla finanza pubblica quantificandolo in euro 60.569.000,00 per l'anno 2026 e in euro 68.754.000,00 per gli anni 2027 e 2028, sulla base del Decreto MEF del 08.10.2025 e tenendo conto della riduzione di € 100.000.000,00 per l'esercizio 2026 prevista dai commi 635 e 636, dell'art. 1, della Legge n. 199/2025 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*", che applicando la percentuale indicata nel DM 08.10.2025 (8,185%), per la Regione del Veneto è pari ad € 8.185.000,00.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025, sono così formulate:

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

BILANCIO DI PREVISIONE								
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI								
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONE DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE ANNO			
					2026	2027	2028	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)		previsione di competenza	88.540.786,46	68.414.697,62	25.014.223,97	1.383.090,09	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)		previsione di competenza	565.810.872,82	304.682.980,58	57.070.162,40	7.721.500,00	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		previsione di competenza	1.387.414.301,91	0,00	0,00	0,00	
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	1.202.483.308,00	0,00	0,00	0,00	
	FONDO DI CASSA ALL'1/1/2026		previsione di cassa	1.468.152.099,63	1.596.732.603,40			
10000	TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.307.584.233,85	previsione di competenza	12.459.627.350,42	12.377.636.177,40	12.328.793.566,40	12.308.767.566,40
				previsione di cassa	14.920.264.161,74	13.456.990.294,97	0,00	0,00
20000	TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.573.452.832,30	previsione di competenza	1.796.035.676,58	1.289.226.906,94	986.065.801,15	905.523.498,64
				previsione di cassa	3.162.638.568,69	2.861.182.104,18	0,00	0,00
30000	TITOLO 3	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	123.150.920,48	previsione di competenza	882.850.937,55	823.907.607,28	839.871.911,03	852.148.300,29
				previsione di cassa	1.030.975.791,97	855.278.701,13	0,00	0,00
40000	TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.917.890.621,09	previsione di competenza	1.190.805.959,22	771.563.375,11	441.744.817,80	193.245.968,28
				previsione di cassa	3.106.353.888,21	2.684.571.308,44	0,00	0,00
50000	TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	18.956.005,02	previsione di competenza	349.773.966,77	258.349.996,14	258.135.864,79	257.033.006,64
				previsione di cassa	399.877.396,47	275.382.713,15	0,00	0,00
60000	TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	169.928.443,74	previsione di competenza	324.720.890,27	178.512.090,27	31.000.000,00	25.000.000,00
				previsione di cassa	389.180.533,98	348.440.534,01	0,00	0,00
90000	TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	39.766.445,27	previsione di competenza	2.734.194.975,43	2.881.766.594,89	2.876.273.690,59	2.878.125.112,82
				previsione di cassa	2.780.711.100,25	2.921.533.040,16	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI		6.150.729.501,75	previsione di competenza	19.738.009.756,24	18.580.962.748,03	17.761.885.651,76	17.419.843.453,07
				previsione di cassa	25.790.001.441,31	23.403.378.696,04	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.150.729.501,75	previsione di competenza	21.779.775.717,43	18.954.060.426,23	17.843.970.038,13	17.428.948.043,16
				previsione di cassa	27.258.153.540,94	25.000.111.299,44	0,00	0,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione delimitato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 67, comma 3, del TUEL e dall'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2026	2027	2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			41.745.965,89	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			67.912.090,27	67.912.090,27	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	2.854.423.954,53	previsione di competenza	15.183.616.459,91	14.418.190.983,90	14.067.262.752,17	13.954.657.416,71
			di cui già impegnato*		779.644.045,57	651.708.053,40	485.645.450,93
			di cui fondo pluriennale vincolato	68.414.697,62	25.014.223,97	1.383.090,09	402.002,07
			previsione di cassa	18.176.303.620,53	17.369.708.056,61	0,00	0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.983.379.704,81	previsione di competenza	2.145.597.747,20	1.266.932.268,76	588.107.038,88	280.627.536,72
			di cui già impegnato*		683.702.193,97	250.563.604,41	64.335.310,75
			di cui fondo pluriennale vincolato	304.682.980,58	57.070.162,40	7.721.500,00	2.060.000,00
			previsione di cassa	3.421.099.440,20	3.193.240.225,78	0,00	0,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	8.515.045,94	previsione di competenza	340.780.000,00	258.460.000,00	253.440.000,00	253.440.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	350.978.862,07	266.975.045,94	0,00	0,00
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsione di competenza	1.265.928.478,73	60.798.488,41	58.886.556,49	62.097.976,91
			di cui già impegnato*		57.418.488,39	53.022.514,74	55.084.298,82
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	105.191.136,62	60.798.488,41	0,00	0,00
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	588.247.032,58	previsione di competenza	2.734.194.975,43	2.881.766.594,89	2.876.273.690,59	2.878.125.112,82
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.804.580.481,52	3.470.013.627,47	0,00	0,00
TOTALE TITOLI		5.434.565.737,86	previsione di competenza	21.670.117.661,27	18.886.148.335,96	17.843.970.038,13	17.428.948.043,16
			di cui già impegnato*		1.520.764.727,93	955.294.172,55	605.065.060,50
			di cui fondo pluriennale vincolato	373.097.678,20	82.084.386,37	9.104.590,09	2.462.002,07
			previsione di cassa	25.858.153.540,94	24.360.735.444,21	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		5.434.565.737,86	previsione di competenza	21.779.775.717,43	18.954.060.426,23	17.843.970.038,13	17.428.948.043,16
			di cui già impegnato*		1.520.764.727,93	955.294.172,55	605.065.060,50
			di cui fondo pluriennale vincolato	373.097.678,20	82.084.386,37	9.104.590,09	2.462.002,07
			previsione di cassa	25.858.153.540,94	24.360.735.444,21	0,00	0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 di cui all'Allegato n. 1 al D. Lgs. n. 118/2011 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Collegio procede all'esame e alla verifica del rispetto degli equilibri di bilancio.

Allegato A) al verbale n. 94 del 13.03.2026

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
2020 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESA	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
FONDO DI CASSA PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.596.732.603,40				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)		0,00	0,00	0,00
UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTATO (2)		67.912.090,27	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		373.097.678,20	82.084.386,37	9.104.590,09					
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.456.900.294,97	12.377.636.177,40	12.328.793.566,40	12.308.767.566,40	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	17.389.708.056,61	14.418.190.983,90	14.067.262.752,17	13.954.657.416,71
					- di cui fondo pluriennale vincolato		25.014.223,97	1.383.090,09	402.002,07
	2.961.182.104,18	1.289.226.906,94	986.065.801,15	905.523.498,64					
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI									
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	855.278.701,13	823.907.607,28	839.871.911,03	852.148.300,29					
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.684.571.308,44	771.593.375,11	441.744.817,80	183.245.968,28	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.193.240.225,78	1.266.932.268,76	588.107.038,88	280.627.536,72
					- di cui fondo pluriennale vincolato		57.070.162,40	7.721.500,00	2.060.000,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	275.382.713,15	258.349.996,14	258.135.864,79	257.033.006,64	TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	266.975.045,94	258.460.000,00	253.440.000,00	253.440.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	20.133.405.121,87	15.520.084.062,87	14.854.611.961,17	14.516.718.340,25	TOTALE SPESE FINALI	20.829.923.328,33	15.943.583.252,66	14.908.809.791,05	14.488.724.953,43
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	348.440.534,01	178.512.090,27	31.000.000,00	25.000.000,00	TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	60.798.488,41	60.798.488,41	58.886.556,49	62.097.976,91
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.921.533.040,16	2.881.766.594,89	2.876.273.690,59	2.878.125.112,82	TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.470.013.627,47	2.881.766.594,89	2.876.273.690,59	2.878.125.112,82
Totale titoli	23.403.378.696,04	18.580.062.748,03	17.761.885.651,76	17.419.843.453,07	Totale titoli	24.360.735.444,21	18.886.148.335,96	17.843.970.038,13	17.428.948.043,16
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	25.000.111.299,44	18.954.060.426,23	17.843.970.038,13	17.428.948.043,16	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	24.360.735.444,21	18.954.060.426,23	17.843.970.038,13	17.428.948.043,16
Fondo di cassa finale presunto	639.375.855,23								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spesa.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spesa.

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

Il Collegio dei Revisori, a seguito dell'analisi del "Quadro generale riassuntivo" (Allegato 7) al Disegno di legge n. 3/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028" (sopra riportato), rileva che il bilancio di previsione, per ciascuno degli esercizi in cui è articolato, è deliberato in pareggio finanziario di competenza ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. n. 118/2011, comprensivo del recupero del disavanzo di amministrazione, e garantisce un fondo di cassa finale non negativo.

Il Collegio constata, inoltre, analizzando il "Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio" (Allegato 8) al Bilancio di previsione 2026-2028 (sotto riportato), che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie, alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non sono complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti, e che pertanto è garantito l'equilibrio di parte corrente.

Infine, il Collegio, procedendo all'analisi congiunta dell'equilibrio di parte corrente e dell'equilibrio in conto capitale, verifica che è garantito l'equilibrio complessivo di bilancio così come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)*
2026-2027-2028**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	68.414.697,62	25.014.223,97	1.383.090,09
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	14.490.770.691,62	14.154.731.278,58	14.066.439.365,33
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	1.349.725,33	1.070.523,07	816.813,31
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	14.418.190.983,90	14.067.262.752,17	13.954.657.416,71
- di cui fondo pluriennale vincolato		25.014.223,97	1.383.090,09	402.002,07
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	60.798.488,41	58.886.556,49	62.097.976,91
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		81.545.642,26	54.666.716,96	51.883.875,11
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	304.682.980,58	57.070.162,40	7.721.500,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	771.563.375,11	441.744.817,80	193.245.968,28
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione prestiti (titolo 6)	(+)	178.512.090,27	31.000.000,00	25.000.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.349.725,33	1.070.523,07	816.813,31
Spese in conto capitale	(-)	1.266.932.268,76	588.107.038,88	280.627.536,72
- di cui fondo pluriennale vincolato		57.070.162,40	7.721.500,00	2.060.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (4)	(-)	5.005.000,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo progressivo derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) (7)	(-)	67.912.090,27	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	4.894.996,14	4.695.864,79	3.593.006,64
B) Equilibrio di parte capitale		-81.545.642,26	-54.666.716,96	-51.883.875,11
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	258.349.996,14	258.135.864,79	257.033.006,64
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie (4)	(-)	258.460.000,00	253.440.000,00	253.440.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (4)	(+)	5.005.000,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		4.894.996,14	4.695.864,79	3.593.006,64
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (8)

A) Equilibrio di parte corrente		81.545.642,26	54.666.716,96	51.883.875,11
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	60.171.930,37	18.012.908,56	1.383.090,09
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	1.116.121.945,29	860.922.915,67	781.321.521,16
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	11.764.457.204,35	11.716.401.354,09	11.715.460.046,09
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	1.158.280.967,10	877.552.734,14	782.303.009,18
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	18.012.908,56	1.383.090,09	402.002,07
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	11.764.457.204,35	11.716.401.354,09	11.715.460.046,09
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		81.545.642,26	54.666.716,96	51.883.875,11

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA

L'Organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento di Economia e Finanza Regionale e le previsioni 2026-2028 siano in linea con gli strumenti di programmazione di mandato.

CONTABILIZZAZIONE DELLE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ

L'Organo di revisione prende atto che il Bilancio di previsione 2026-2028, in attuazione della Deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 10 febbraio 2026, recepisce le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 638 a 643, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028", disposizioni che prevedono in sintesi: a) la cancellazione delle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 35/2013, sottoscritte con il Ministero dell'Economia e Finanze, e dei relativi oneri di restituzione; b) il riversamento al Bilancio dello Stato di un contributo annuo, a compensazione degli effetti negativi sulla finanza statale prodotti dalla predetta cancellazione; c) l'accrescimento, rispetto alla situazione vigente, delle quote di avanzo applicabili ma con l'apposizione di vincoli quantitativi.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e della congruità delle spese previste per l'esercizio 2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

	2024 accertamenti	2025 previsioni aggiornate *	2026 previsioni iniziali *
IRAP manovra fiscale	36,9	152,2	154,2
IRAP quota ex-fondo perequativo L.549/1995	22,2	22,2	22,2
Compartecipazione IVA non sanità	37,6	37,6	37,6

* Elaborazione su Previsioni MEF del 27.11.2025

Criteria adottati per la determinazione degli stanziamenti:

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

- *IRAP manovra fiscale*: le previsioni sono state effettuate sulla base delle stime, elaborate dal Ministero delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, del gettito della manovra IRAP al netto del minor gettito dell'agevolazione sull'addizionale IRPEF per i disabili (art. 1, c. 5. L.R. 19/2005);
- *IRAP quota ex fondo perequativo L. 549/1995*: le previsioni sono state effettuate sulla base dell'importo pari a quello attribuito annualmente in valore costante;
- *Compartecipazione IVA non sanità*: le previsioni sono state effettuate sulla base degli ultimi decreti disponibili di attribuzione della compartecipazione IVA, riferiti all'anno 2019. Si specifica che le stime sono basate sull'accordo della Conferenza delle Regioni del 26 ottobre 2017, che prevede la sospensione dell'applicazione dei parametri di ripartizione della compartecipazione IVA previsti dal D.lgs. 56/2000, confermando gli scostamenti rispetto alla "spesa storica" già approvati nella seduta della Conferenza del 30 luglio 2015. Per il Veneto la colonna degli scostamenti è nulla e pertanto la compartecipazione IVA coincide con la spesa storica, che corrisponde all'ammontare dei trasferimenti correnti extra-sanità soppressi dal D.lgs. 56/2000. In attesa di attuazione del nuovo sistema di finanziamento ex D.lgs. 68/2011, viene mantenuto lo stesso importo di compartecipazione IVA extra-sanità conseguente al citato accordo del 26 ottobre 2017.

	Milioni di euro		
	2024 accertamenti	2025 riscossioni	2026 previsioni iniziali
IRAP da controllo fiscale	80,38	82,15	70
Addizionale IRPEF da controllo fiscale	19,86	20,12	20
Tassa automobilistica ordinaria	620,75	620,17	616,73
di cui da restituire allo Stato	0	0	0
di cui da destinare a investimenti	16,73	16,73	16,73
Tassa automobilistica da controllo fiscale	380,56	157,09	350
Addizionale gas naturale ordinaria	43,92	51,79	50
Addizionale gas naturale da controllo fiscale	1,36	0,57	0,5
Tasse sulle concessioni regionali (escluse su pesca e attività venatoria)	0,54	0,58	0,5
Totale			

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

- *Tassa automobilistica ordinaria*
Le previsioni relativamente alle entrate inerenti alla tassa automobilistica ordinaria sono state valutate sul presupposto che gli incassi mantengano il medesimo trend delle riscossioni registrate nell'ultimo triennio.
- *Tassa automobilistica da controllo fiscale*
La previsione è stata elaborata sulla base delle attività di recupero dell'evaso che si prevede di effettuare nel corso degli esercizi di bilancio 2026-2028.
- *IRAP e Addizionale IRPEF da controllo fiscale*
Le previsioni sono state effettuate sulla scorta delle entrate registrate e alla luce delle dichiarazioni dell'Agenzia delle Entrate in sede di Commissione Paritetica. Il gettito attribuito alla Regione del Veneto dipende dall'attività realmente effettuata sia dall'Agenzia delle Entrate, su base Convenzionale, che dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione in base alla normativa nazionale;
- *Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale – gettito ordinario*
La previsione è stata effettuata sulla base del trend storico disponibile.

RIEPILOGO ENTRATE E SPESE RICORRENTI - NON RICORRENTI

In merito al riepilogo delle entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti, l'Organo di revisione prende atto che l'Allegato1 "*Nota integrativa*" del disegno di legge Bilancio di previsione 2026-2028, ne fornisce compiuta evidenza.

DINAMICA DI ALCUNE SPESE SOGGETTE A CONTENIMENTO

La normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica prevede il permanere del limite di impegnabilità per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (D.L. 78/2010, art.6, comma 14 e s.m.i., D.L. n. 124/2019, art. 57, c. 2 come sostituito dalla legge di conversione n. 157/2019) di seguito rappresentato:

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

Tipologia di spesa e norme spending	Parametro di Riferimento (importo)	Percentuale di riduzione operante per l'anno 2019	Percentuale di riduzione operante per l'anno 2020	Limite di spesa per l'anno 2020
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi: (D.L. 78/2010, art. 6, comma 14)	1.798.238,00	non superiore all'80% della spesa sostenuta nel 2009	non superiore all'80% della spesa sostenuta nel 2009	1.438.590,40

STANZIAMENTO DI FONDI DI ACCANTONAMENTO

In merito agli stanziamenti di fondi di accantonamento, si riscontra l'approfondita analisi presente all'Allegato1 "Nota integrativa" del disegno di legge "Bilancio di previsione 2026-2028".

Il Collegio si riserva di valutare la congruità degli stanziamenti e l'eventuale necessità di un loro accantonamento in sede di approvazione del rendiconto 2025.

ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPATI

In merito agli organismi strumentali e alle società partecipate direttamente dalla Regione del Veneto, il Collegio rimanda all'Allegato1 "Nota integrativa" che ne fornisce gli elementi e l'elencazione completa.

INDEBITAMENTO

Ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la Regione può autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

destinati al finanziamento della sanità” e comprensive delle risorse del “Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale” (Capitolo E101250) di cui all’articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la Regione ha accantonato l’intero importo del debito garantito. Nella Nota Integrativa allegata al DDL Bilancio di Previsione 2026-2028 e predisposta ai sensi dell’articolo 11, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011 è quindi indicato “l’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti” che si riporta di seguito:

TABELLA A) IMPORTI SETTORE AMBIENTE

N.	ENTE GARANTITO	ISTITUTO MUTUANTE	NATURA FINANZIAMENTO	IMPORTO	Garanzia in linea capitale
1	Veneto Acque S.p.a.	Banca Europea per gli Investimenti	Prestito	88.000.000,00	101.200.000,00
TOTALE SETTORE AMBIENTE				88.000.000,00	101.200.000,00

Per il 2026 è stata autorizzato il ricorso all’indebitamento per far fronte ad effettive esigenze di cassa, a copertura del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spese di investimento per un importo di euro 67.912.090,27, importo che verrà successivamente aggiornato con legge di assestamento del bilancio di previsione 2026-2028 sulla base delle risultanze definitive del rendiconto 2025.

All’articolo 4 del DDL Bilancio di Previsione 2026-2028 è poi autorizzato il ricorso all’indebitamento per spese d’investimento per un importo complessivo nel triennio di euro 129.000.000,00, di cui euro 79.000.000,00 nell’esercizio 2026, euro 25.000.000,00 nell’esercizio 2027 ed euro 25.000.000,00 nell’esercizio 2028, destinati alla progettazione ed esecuzione di interventi sulla rete viaria regionale, agli interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale, agli interventi a favore dell’impiantistica sportiva, agli interventi per la tutela e la difesa delle coste venete, alle misure per la prevenzione e riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, alle misure di sostegno per interventi per la salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica, per la costituzione del soggetto giuridico per la

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

realizzazione e la gestione del Data Center avanzato nel territorio padovano, per gli interventi per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza, per il finanziamento dello studentato presso San Francesco in Vigna, per la costruzione ed acquisto di beni immobili ai fini istituzionali e per gli interventi su beni immobili, demaniali o patrimoniali.

Infine, all'articolo 5 del DDL Bilancio di Previsione 2026-2028, è stato autorizzato l'importo complessivo di euro 12.000.000,00, di cui euro 6.000.000,00 nell'esercizio 2026 ed euro 6.000.000,00 nell'esercizio 2027, per la realizzazione di interventi di riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto.

Si riporta di seguito il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento:

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME				
Dati da stanziamento bilancio 2026-2028				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	12.377.636.177,40	12.328.793.566,40	12.308.767.566,40
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	10.580.346.533,00	10.580.346.533,00	10.580.346.533,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		1.797.289.644,40	1.748.447.033,40	1.728.421.033,40
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	359.457.928,88	349.689.406,68	345.684.206,68
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	116.904.165,31	117.721.062,33	122.563.561,05
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	-	-	-
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	5.764.345,76	5.764.345,70	5.764.345,75
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	-	11.426.736,99	13.983.384,93
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	-	-	-
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	15.887.997,84	15.887.956,10	15.887.963,07
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D - E - F - G - H + I + L)		252.677.415,65	230.665.217,76	219.260.878,02
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/25	(+)	1.004.150.525,91	1.011.191.680,88	1.087.972.805,32
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	-	-	-
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	152.912.090,27	31.000.000,00	25.000.000,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		1.157.062.616,18	1.042.191.680,88	1.112.972.805,32
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		101.200.000,00	101.200.000,00	101.200.000,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		21.784.994,21	-	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		79.415.005,79	101.200.000,00	101.200.000,00

Dalla tabella si evince che la Regione del Veneto ha rispettato i limiti di indebitamento concessi dalla legge.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente ha in corso due contratti relativi a strumenti finanziari derivati, aventi alla data del 31/12/2025 le seguenti caratteristiche:

Sottostante	Nozionale	Durata
BOR 2003	€ 79.036.500,00	2006-2036
BOR 2005	€ 12.668.000,00	2006-2026

In merito agli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

che includono una componente derivata, si specifica che essi, sottoscritti dalla Regione in conformità con la normativa vigente all'epoca e finalizzati alla copertura dal rischio di aumento dei tassi di interesse, consistono in due collar di tasso di interesse in cui all'acquirente (Regione) viene garantito un livello di tasso di interesse da corrispondere, oscillante all'interno di una banda formata da un minimo (floor) e un massimo (cap) prestabiliti.

Ciò significa che gli eventuali flussi differenziali, in entrata o in uscita, potrebbero manifestarsi qualora i tassi Euribor a 6 mesi nelle date di rilevazione risultassero esterni alla banda di oscillazione fissata per ciascuno strumento derivato. Tali bande, sono pari a 4,10% - 5,48% per il derivato sul BOR "Regione del Veneto 2003" e a 4,08% - 5,35% per il derivato sul BOR "Regione del Veneto 2005".

Relativamente al primo semestre 2026, il tasso di riferimento rilevato in data 29 dicembre 2025 risulta inferiore ad entrambe le bande, evidenziando per ciascuno degli strumenti finanziari flussi differenziali a carico della Regione, rispettivamente pari ad euro 760.928,04 per il derivato sul BOR "Regione del Veneto 2003" e pari ad euro 62.290,66 per il derivato sul BOR "Regione del Veneto 2005", salvo arrotondamenti nell'ordine del centesimo.

Relativamente al secondo semestre 2026, la previsione per la data di rilevazione del 26 giugno 2026 sul tasso di riferimento, desumibile da tassi di mercato del 04 dicembre 2025, risulta inferiore alla banda per il derivato sul BOR "Regione del Veneto 2003. In base ad essa è possibile prevedere un flusso differenziale in data 31 dicembre 2026 pari ad euro 755.334,31. Per il derivato sul BOR "Regione del Veneto 2005" non sono previsti a bilancio ulteriori flussi differenziali in quanto lo strumento finanziario trova scadenza il 30 giugno 2026.

Il flusso differenziale complessivo per l'esercizio 2026 è stimato quindi in euro 1.578.553,01.

In base alle stesse previsioni non si rende necessario prevedere stanziamenti sul capitolo di uscita 104134 denominato "Fondo per la copertura dei maggiori oneri potenziali conseguenti alla riduzione in area negativa dei parametri di indicizzazione di operazioni finanziarie", non sussistendo ad oggi il rischio di riduzione in area negativa dei parametri di indicizzazione.

La nota integrativa espone il fair value-mark to market sui suddetti contratti derivati al 04 dicembre 2025, pari a:

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

- BOR 2003 (derivato): euro -7.719.273,11
- BOR 2005 (derivato): euro -193.710,43

GESTIONE SANITARIA

Il Collegio prende atto che le previsioni iniziali presenti nel Bilancio di Previsione 2026-2028 riferite al perimetro sanitario che, in assenza ad oggi, dell'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2026, risultano parametrare al livello del Finanziamento disposto dai provvedimenti statali di riparto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2025, ripartiti con Intese della Conferenza Stato-Regioni rep. atti n. 267/CSR/2025 e n. 268/CSR/2025 del 29 dicembre 2025.

Dal 2023, inoltre, la ripartizione del fabbisogno sanitario nazionale standard tra le Regioni, prevede l'applicazione dei nuovi criteri e dei relativi pesi definiti nell'ambito dell'Accordo Politico del 2 dicembre 2022 e nel Decreto del Ministero della Salute in concerto con il Ministero delle Finanze del 30.12.2022.

Le manovre di bilancio statali hanno confermato il rafforzamento del finanziamento del Fabbisogno Sanitario Nazionale (FSN), tuttavia il ritmo di crescita previsto rimane inferiore al trend di incremento della spesa per la previdenza, segnalando una potenziale tensione tra l'espansione delle funzioni assistenziali e la capacità di garantire la sostenibilità del SSN. L'obiettivo di mantenere l'incidenza della spesa sanitaria sul Pil al 6,4% riflette la volontà di contenere la dinamica della spesa sanitaria in coerenza con i vincoli di bilancio europei, pur in un contesto di domanda crescente e di invecchiamento demografico.

In assenza, ad oggi, dell'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2026 e sulla base di tale quadro previsionale, pertanto, il budget di risorse disponibili per la gestione sanitaria da iscrivere nel perimetro sanitario 2026-2028, è stato prudenzialmente parametrato al livello del finanziamento disposto dagli atti formali di ripartizione delle risorse indistinte attualmente disponibili con riferimento al riparto del FSN 2025. Ciò in vista dei

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

provvedimenti statali di riparto delle previsioni di bilancio per l'esercizio 2026, sulla base dei quali si provvederà a proporre le conseguenti variazioni di bilancio.

Alla luce delle informazioni esposte nella "Nota integrativa", pertanto, la gestione sanitaria negli esercizi di riferimento del Bilancio di Previsione 2026-2028, sarà impegnata al mantenimento dei livelli di attività per l'erogazione dei LEA in condizioni di equilibrio economico-finanziario e nella realizzazione delle misure previste dal PNRR.

Il Collegio raccomanda di recepire prontamente ogni provvedimento statale di bilancio per gli esercizi 2026 – 2028 e delle relative determinazioni a favore della Regione del Veneto, sulla base dei quali si effettueranno le conseguenti variazioni di bilancio.

SPESA DEL PERSONALE

In relazione ai limiti nominali di spesa di personale (art. 1, comma 557-quater della L. 296/2006), dal bilancio di previsione 2026-2028 si evidenzia che in fase di previsione è stato rispettato l'obiettivo di riduzione della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013. Infatti la spesa di personale stanziata, al netto delle componenti escluse, ammonta ad euro 118.081.697,23 per l'anno 2026, euro 116.891.897,23 per l'anno 2027 ed euro 115.791.897,23 per l'anno 2028: si tratta di valori inferiori rispetto al limite di legge rappresentato dalla media triennale 2011-2013 che si attesta ad euro 146.550.059,59 (si veda tabella allegata). Per effetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 424 della L. 190/2014, nel calcolo del rispetto del tetto non si è tenuto conto della spesa per il personale riguardante i dipendenti trasferiti dalla Città Metropolitana di Venezia e dalle Province del Veneto. Per effetto di quanto disposto dall'art. 6 del DPCM del 3 settembre 2019, in attuazione dell'art. 33, comma 1 del D.L. n. 34 del 2019, non si è, altresì, tenuto conto della maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato. L'aumento della quota di spesa relativa a quest'ultima componente determina l'andamento decrescente della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater della L. 296/2006, per il triennio considerato.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 32 del 27 gennaio 2026 è stato approvato il Piano integrato di attività ed organizzazione della Giunta regionale del Veneto per

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

il triennio 2026/2028, all'interno del quale è inserito il Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale sempre riferito al triennio 2026/2028, nonché il Piano della Formazione anno 2026.

Con Legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto del Veneto, è stato autorizzato l'esercizio provvisorio dal 1° gennaio 2026, in pendenza del quale la gestione è limitata all'assunzione di impegni di spesa strettamente necessari e indifferibili, nel rispetto del limite dei dodicesimi degli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato, fatti salvi gli oneri obbligatori per legge e le spese non suscettibili di frazionamento. All'interno di tale quadro normativo e finanziario, il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2026-2028 approvato ha necessariamente valenza programmatica e non autorizzatoria: le previsioni in esso contenute sono subordinate all'approvazione della legge regionale di bilancio e alla successiva verifica della sostenibilità finanziaria, del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e della compatibilità con i limiti di spesa di personale previsti dall'ordinamento, tenuto conto di quanto già evidenziato ovvero che, in pendenza dell'esercizio provvisorio, le assunzioni non possono essere effettuate.

Il Piano dei fabbisogni di personale è stato in ogni caso redatto in coerenza con le "Linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e il relativo Manuale operativo "Regioni", approvati con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 ottobre 2025, con l'obiettivo di garantire continuità operativa, gradualità nelle assunzioni e sostenibilità finanziaria.

Il personale in servizio presso le strutture afferenti alla Giunta regionale, alla data del 31/12/2025, risultava pari a 2.692 unità, a fronte di una dotazione organica, vigente alla medesima data, di 3.006 unità.

Nel corso dell'anno 2025 sono intervenute complessive n. 187 assunzioni, rappresentate analiticamente anche per causale di assunzione, nella successiva tabella.

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

Area	Concorsi e ricostituzione rapporto di lavoro	Trasferimenti da altro ente	Totale
Operatori esperti	13	3	16
Istruttori	48	15	63
Funzionari ed Elevate qualificazioni	81	23	104
Dirigenti	1	3	4
TOTALE	143	44	187

Per quanto riguarda le cessazioni intervenute nell'anno 2025, la successiva tabella rappresenta analiticamente i dati, tenendo conto delle novità normative introdotte dalla Legge 30 dicembre 2024, n. 207, delle dimissioni volontarie, dei passaggi di Area nel 2025 conseguenti alla partecipazione di dipendenti regionali a concorsi pubblici indetti dall'Amministrazione, del raggiungimento del requisito per la pensione di vecchiaia, delle cessioni di contratto, in virtù del superamento del principio della neutralità della mobilità e, da ultimo, delle unità di personale transitate nell'area superiore a seguito dei percorsi di progressione verticale "in deroga", di cui all'art. 13, commi 6, 7 e 8 del C.C.N.L del personale del Comparto Funzioni locali del 16/11/2022.

	Cessazioni	Cessazioni per effetto delle progressioni verticali in deroga
Operatori esperti	35	88
Istruttori	82	105
Funzionari	62	=
Dirigenti	5	=
Totale	184	193

Si ricorda che l'art. 1, comma 165 della Legge di bilancio 2025 ha introdotto la possibilità di trattenimento in servizio oltre il limite per il collocamento in quiescenza e nel limite massimo del 10 per cento delle facoltà assunzionali, del personale dirigenziale e non dirigenziale di cui, ad esclusiva valutazione dell'amministrazione, si renda necessario continuare ad avvalersi, anche per far fronte ad attività di tutoraggio e di affiancamento ai nuovi assunti e per esigenze funzionali non diversamente assolvibili. Con Deliberazione della Giunta regionale n. 792 del 15 luglio 2025 è stato disciplinato l'istituto della permanenza in servizio dei dipendenti oltre il limite di età per il collocamento in quiescenza, ipotesi prevista al fine di far fronte ad attività di tutoraggio, affiancamento dei nuovi assunti e per

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

esigenze funzionali non diversamente assolvibili, limitando ad un anno, non prorogabile, la durata di eventuali collaborazioni a titolo gratuito di ex dipendenti pensionati.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2026-2028 è stato formulato nel rispetto del limite della capacità assunzionale, come quantificata sulla base dei dati dell'ultimo rendiconto approvato, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019 e del D.M. 3/09/2019, nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 quater, della Legge n. 296/2006.

In sintesi, è stato assunto, quale parametro di riferimento, un tetto di spesa di personale complessiva non superiore ad un valore soglia definito in termini percentuali, differenziato per fascia demografica, in rapporto alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, rimandando per gli aspetti attuativi ad un apposito decreto ministeriale.

Il D.M. 3/09/2019 ha definito la nozione di spesa del personale e delle entrate correnti, nonché, a regime, per le diverse fasce demografiche delle regioni, i rispettivi valori soglia di spesa del personale ammessi per le assunzioni a tempo indeterminato in termini percentuali rispetto alle entrate correnti.

Le regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del valore soglia possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti inferiore ai valori soglia.

Per quanto sopra, sulla base dei dati del rendiconto 2024, ultimo approvato alla data di adozione del presente piano, il valore soglia raggiunto dalla Regione del Veneto (spesa personale/media accertamenti), pari al 4,52%, risulta al di sotto del valore soglia attribuito per fascia demografica, pari al 9,5%.

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026**DATI RENDICONTO CONSOLIDATO GIUNTA CONSIGLIO - 2024 (art. 63, c. 3, D. Lgs. 118/2011 - art. 1 L.R. 29/2020)**

	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
+ Entrate Titolo I	11.632.120.453,79	12.154.360.159,64	12.360.741.757,97
+ Entrate Titolo II	1.814.232.099,56	1.199.337.027,86	1.217.489.366,30
+ Entrate Titolo III	513.142.886,79	687.199.991,56	815.577.578,39
- Tributi destinati SSN	9.962.915.979,88	10.402.895.374,08	10.664.929.607,41
- riparto TPL	457.037.758,27	488.844.225,15	414.321.619,32
Totale Titolo I-II-III entrate - entrate a destinazione vincolata (solo FSN e TPL)	3.539.541.701,99	3.149.157.579,83	3.314.557.475,93
- FCDE Ti. I (accantonamento bilancio di previsione 2024)			254.328.250,00
- FCDE Ti. II (accantonamento bilancio di previsione 2024)			0,00
- FCDE Ti. III (accantonamento bilancio di previsione 2024)			726.007,00
TOTALE FCDE			255.054.257,00
	3.539.541.701,99	3.149.157.579,83	3.059.503.218,93
MEDIA ACCERTAMENTI 2022-2023-2024 TITOLI I-II-III AL NETTO DI QUELLI A DESTINAZIONE VINCOLATA ED AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2024			3.249.400.833,58

Calcolo spesa del Personale DPCM 3 settembre 2019 consolidato Giunta - Consiglio**SPESA DEL PERSONALE**

Spesa per il personale dipendente (al lordo OR) 2024 (macroaggregato U.1.01.00.00.00)

Macro-aggregato 1.03 relativamente ai codici di spesa:

	Totale
+ U1.03.02.12.001	146.708.722,86
+ U1.03.02.12.002	0,00
+ U1.03.02.12.003	0,00
+ U1.03.02.12.999	4.000,00
TOTALE	146.712.722,86

CALCOLO VALORE SOGLIA (spesa personale/media accertamenti)

VALORE SOGLIA DI RIFERIMENTO

4,52%	Sotto soglia
9,50%	

Ai fini di quanto stabilito dall'art. 1, comma 557-quater della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, la stima relativa alla spesa di personale relativa all'anno 2025, pari a euro 85.022.034,08 risulta al di sotto del limite dato dal valore medio del triennio 2011/2013. Anche la previsione della spesa di personale relativa alle annualità di riferimento del Bilancio di previsione 2026/2028 si colloca al di sotto di tale valore. Nel calcolo si è tenuto conto di quanto previsto dall'art. 33 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 in tema di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario in base al principio di sostenibilità finanziaria e del successivo D.M. 3 settembre 2019, in particolare dall'art. 6, comma 1, in base al quale la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa dato dal valore medio del triennio 2011/2013. Il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026/2028 si colloca, pertanto, entro il limite del valore medio 2011/2013.

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

Limite valore medio 2011/2013	Valore 2024	Valore 2025 (stima)	Valore 2026 (previsione)	Valore 2027 (previsione)	Valore 2028 (previsione)
134.868.503,51	85.365.337,24	85.022.034,08	85.614.934,29	82.206.005,79	83.705.028,01

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001, non sono state rilevate eccedenze di personale.

Con nota n. 16233 del 14/01/2026 il Direttore dell'Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti Locali ha attestato il rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. n. 185/2008, convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2 e dei termini previsti per l'approvazione del Rendiconto della gestione 2024, del Bilancio consolidato 2024 e del termine di invio dei relativi dati, di cui all'art. 9, comma 1-quinquies D.L. 24/06/2016 n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7/08/2016, n. 160.

Le proposte del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028 e del Piano della formazione 2026 sono state trasmesse con nota prot. n. 21185 in data 16 gennaio 2026 al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 72 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'acquisizione del parere di competenza.

Il Collegio, con nota prot. n. 26240 del 19 gennaio 2026, ha attestato che la programmazione contenuta nel Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2026-2028 risulta improntata al rispetto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale, così come previsto dalle norme vigenti in materia. Ha, altresì, attestato che, nel corso dell'anno 2025, è stato attuato un vasto piano formativo che ha coinvolto massivamente il personale, superando l'obiettivo, introdotto dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 avente ad oggetto "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti", delle 40 ore pro capite, raggiungendo un valore medio di 48,17 ore, prevedendo anche per l'anno 2026, un'offerta formativa adeguata, tale da consentire a tutto il personale il raggiungimento del target formativo delle 40 ore annue pro-capite previste dalla suddetta Direttiva.

Il Collegio, quindi, ha asseverato il mantenimento dell'equilibrio pluriennale del bilancio regionale per le annualità 2026 e 2027, in base ai dati del Bilancio 2025/2027, a seguito dell'adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

per il triennio 2026-2028, ai sensi dell'articolo 33 del D.L. n. 34/2019, riservandosi di verificare l'annualità 2028 e gli eventuali aggiornamenti delle annualità 2026 e 2027 all'atto di approvazione del Bilancio 2026/2028.

In considerazione dell'avvenuta conclusione del percorso di progressione tra Aree con procedura derogatoria e delle sopraggiunte esigenze organizzative di presidio delle funzioni, che hanno determinato un più ampio ricorso all'assunzione di personale appartenente all'Area dei Funzionari e delle Elevate qualificazioni, la dotazione organica della Giunta regionale è stata rimodulata, a spesa teorica invariata, a far data dal 1° gennaio 2026, mediante soppressione di posti dell'Area degli Operatori Esperti e di quella degli Istruttori, con conseguente implementazione di posti dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione. La seguente tabella rappresenta in termini finanziari il costo della nuova dotazione organica.

Area	Dotazione organica dal 1° gennaio 2026	Personale in servizio alla data del 31/12/2025	Stima costo 2025 personale in servizio al 31/12/2025	Scoperture	Costo annuo teorico scoperture	Costo teorico dotazione
Dirigenti	161	147	20.488.638,69	14	1.723.474,92	22.212.113,62
Funzionari ed EQ	1502	1408	74.109.681,07	94	3.992.708,95	78.102.390,02
Istruttori	946	846	34.950.848,61	100	3.931.024,14	38.881.872,75
Operatori esperti	378	288	10.997.285,37	90	3.317.874,38	14.315.159,76
Operatori	2	3	105.061,18	-1	-33.718,62	71.342,56
Totale	2989	2692	140.651.514,93	297	12.931.363,77	153.582.878,70

La strategia di copertura del fabbisogno di personale per il triennio 2026-2028 è stata, quindi, definita in coerenza con il Piano triennale dei fabbisogni e con le linee guida del PIAO 2025, al fine di garantire continuità operativa, gradualità nelle assunzioni e sostenibilità finanziaria.

Considerata la vigenza dell'esercizio provvisorio e la valenza esclusivamente programmatoria e non autorizzatoria del Piano triennale dei fabbisogni di personale, approvato con DGR n. 32 del 27/01/2026, fino all'approvazione del

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

Bilancio di previsione 2026-2028, l'attuazione del Piano è stata demandata a successivi provvedimenti del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, nei limiti delle risorse derivanti dalle cessazioni e degli stanziamenti di bilancio. Prima di procedere alle assunzioni sarà avviata una puntuale valutazione del fabbisogno effettivo nell'ambito della riorganizzazione regionale e delle nuove priorità strategiche. Il fabbisogno sarà determinato con riferimento alle attività essenziali e ai profili professionali critici, privilegiando la valorizzazione delle risorse interne tramite mobilità e riqualificazione. Il reclutamento esterno avverrà mediante scorrimento di graduatorie o mobilità esterna per profili non reperibili internamente, nel rispetto dei vincoli normativi e finanziari. La copertura dei fabbisogni sarà monitorata costantemente e il Piano potrà essere aggiornato in funzione di nuove esigenze, garantendo equilibrio tra operatività, capitale umano e sostenibilità delle risorse.

Per la dirigenza è stato confermato il percorso di razionalizzazione organizzativa e di valorizzazione delle competenze interne, anche mediante modelli organizzativi integrati e incarichi di elevata qualificazione, nel rispetto del principio di invarianza finanziaria, mentre, per il personale non dirigenziale, la capacità assunzionale è stata parametrata alle cessazioni, in coerenza con i principi di sostenibilità finanziaria.

Nel 2026 le risorse assunzionali derivano da 69 cessazioni stimate; per il 2027 e il 2028, rispettivamente da 37 e 47 cessazioni. Le assunzioni saranno disposte con provvedimenti del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, nei limiti delle risorse disponibili. In applicazione dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, dal 2026 almeno il 15% delle facoltà assunzionali sarà riservato alla mobilità esterna. Sono inoltre previste assunzioni a tempo determinato e procedure di stabilizzazione, compatibilmente con i vincoli di bilancio. L'intero impianto del Piano assicura equilibrio tra continuità dei servizi, sostenibilità finanziaria e valorizzazione del capitale umano, in coerenza con il PIAO e la programmazione economico-finanziaria dell'Ente.

Nella tabella che segue sono rappresentate le cessazioni previste per il triennio 2026-2028, relative sia al personale con qualifica dirigenziale che al personale del comparto:

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	Totale triennio di riferimento
Operatori esperti	11	2	6	19
Istruttori	19	11	10	40
Funzionari	30	18	27	75
Dirigenti	9	6	4	19
Totale	69	37	47	153

Tabella

SPESA DI PERSONALE PER CAPITOLO (STANZIAMENTI)				
CAPITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE				
VARI	RETRIBUZIONI LORDE LAVORO DIPENDENTE (*)	107.220.090,67	104.697.426,82	105.294.488,84
VARI	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE (*)	994.842,82	994.842,82	994.842,82
VARI	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE (*)	38.594.248,74	41.116.912,59	40.519.850,57
VARI	I.R.A.P. (*)	9.089.800,00	9.100.000,00	9.100.000,00
102872	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO AL PERSONALE DIPENDENTE - M01P10 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 104, L.R. 10/06/1991, N.12)	942.317,77	942.317,77	942.317,77
104288	LIQUIDAZIONE DEL PREMIO DI FINE SERVIZIO AL PERSONALE DIPENDENTE COLLOCATO A RIPOSO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 111, L.R. 10/06/1991, N.12)	925.000,00	925.000,00	925.000,00
104289	LIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AL PERSONALE DIPENDENTE GIORNALISTICO - TRASFERIMENTI CORRENTI (L. 29/05/1982, N.297)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
005022	SPESE DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE REGIONALE (ART. 128, L.R. 10/06/1991, N.12)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
005038	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LO SVOLGIMENTO PRESSO LE DIREZIONI REGIONALI DI STAGE E TIROCINI FORMATIVI (L. 24/06/1997, N.196 - D.M. 25/03/1998, N.142 - ART. 59, L.R. 09/02/2001, N.5)	98.500,00	98.500,00	98.500,00
005040	SPESE PER ACQUISTO "TICKET RESTAURANT" PER I DIPENDENTI DELLA REGIONE (ARTT. 160, 161, L.R. 10/06/1991, N.12)	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
005052	SPESE PER ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI (ART. 162, L.R. 10/06/1991, N.12 - ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - ART. 25, C.C.N.L. 27/11/2000)	670.000,00	670.000,00	670.000,00
005188	CONTRIBUTO PREVIDENZIALE OBBLIGATORIO A CARICO DELLA REGIONE (ART. 2, C. 26, 29, L. 08/08/1995, N.335)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
005194	FONDO PER L'AVVOCATURA REGIONALE (ART. 6, L.R. 16/08/2001, N.24)	800.000,00	800.000,00	800.000,00

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

005204	I.R.A.P. PAGATA DALLA REGIONE IN QUALITA' DI SOGGETTO PASSIVO SUI REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (ART. 3, C. 1, LETT. E, ART. 16, D.LGS. 15/12/1997, N.446 - ART. 1, C. 1, LETT. A, L.P.TO 2, D.LGS. 30/12/1999, N.506)	900.000,00	900.000,00	900.000,00
100135	SPESE PER LE ATTIVITÀ DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 57, D.LGS. 30/03/2001, N.165 - ART. 4, L.R. 29/11/2001, N.39)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
100671	FONDO PER IL TRATTAMENTO OMNICOMPRESIVO ECONOMICO ACCESSORIO DELLA DIRIGENZA (ART. 24, D.LGS. 30/03/2001, N.165)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
100722	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE (L.R. 31/12/2012, N.54)	73.000,00	73.000,00	73.000,00
100723	RIMBORSI SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO (L.R. 31/12/2012, N.54)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
100737	ANTICIPAZIONE REGIONALE PER L'ACQUISIZIONE DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI DEI MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVO (D.M. AMBIENTE 27/03/1998)	720.000,00	720.000,00	720.000,00
101317	COMPENSO DEL/LA CONSIGLIERE/A DI FIDUCIA E SPESE CORRELATE ALLO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO (ART. 7, C. 1, D.LGS. 30/03/2001, N.165 - D.G.R. 03/07/2012, N.1266)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
101397	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEI DIRIGENTI (ART. 61, C. 9, D.L. 25/06/2008, N.112)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
102287	EQUO INDENNIZZO/ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA (L.R. 31/12/2012, N.54)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
102299	ALTRE SPESE DI LAVORO STRAORDINARIO (L.R. 31/12/2012, N.54)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
102457	SOVVENZIONI E CONTRIBUTIONI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE - CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE (ART. 162 BIS, L.R. 10/06/1991, N.12 - ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
102458	SOVVENZIONI E CONTRIBUTIONI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE - CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE (ART. 162 BIS, L.R. 10/06/1991, N.12 - ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	440.000,00	440.000,00	440.000,00
102720	RIMBORSO SPESE LEGALI DIPENDENTI REGIONALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 89, L.R. 10/06/1991, N.12)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
102489	SPESE PER L'ATTIVITÀ DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ'	0,00	0,00	0,00
100484	SPESE PER LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - SEDI CENTRALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.LGS. 09/04/2008, N.81)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
104318	SPESE PER L'ESECUZIONE DELLE PROVE CONCORSUALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 35, D.LGS. 30/03/2001, N.165)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
VARI	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
TOTALE SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE		180.402.800,00	180.413.000,00	180.413.000,00
SPESA ESCLUSA AI FINI ART.1 COMMA 557 QUATER L.296/2006				
005022	SPESE DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE REGIONALE (ART. 128, L.R. 10/06/1991, N. 12)	300.000,00	300.000,00	300.000,00

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

005038	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LO SVOLGIMENTO PRESSO LE DIREZIONI REGIONALI DI STAGE E TIROCINI FORMATIVI (L. 24/06/1997, N. 196 - D.M. 25/03/1998, N. 142 - ART.59, L.R. 09/02/2001, N. 5)	98.500,00	98.500,00	98.500,00
005052	SPESE PER ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI (ART.25, C.C.N.L. 27/11/2000 - ART.50, L.R. 28/01/2000, N. 5)	670.000,00	670.000,00	670.000,00
005194	FONDO PER L'AVVOCATURA REGIONALE (ART.6, L.R. 16/08/2001, N. 24)	800.000,00	800.000,00	800.000,00
100722	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE (L.R. 10/01/1997, N. 1)	73.000,00	73.000,00	73.000,00
100737	ANTICIPAZIONE REGIONALE PER L'ACQUISIZIONE DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI DEI MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVO (D.M. AMBIENTE 27/03/1998)	720.000,00	720.000,00	720.000,00
VARI	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO-ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI (L.R. 31/12/2012, N. 54)	5.659.602,77	6.959.602,77	8.259.602,77
102457	SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE - CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
102458	SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE - CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	440.000,00	440.000,00	440.000,00
104318	SPESE PER L'ESECUZIONE DELLE PROVE CONCORSUALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 35, D.LGS. 30/03/2001, N.165)	350.000,00	350.000,00	350.000,00
VARI	PERSONALE COMANDATO IN USCITA CON RIMBORSO DA ALTRI ENTI ED AMMINISTRAZIONI	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
VARI	SPESE PER PERSONALE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE PER CUI SUSSISTE L'OBBLIGO LEGALE DI ASSUNZIONE DELLA QUOTA MINIMA	4.800.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00
VARI	STANZIAMENTI PROVINCIALI CONGLOBATI	7.900.000,00	7.500.000,00	7.000.000,00
VARI	ASSUNZIONI ART. 33 D.L. N. 34/2019 E D.M. 3/09/2019	39.000.000,00	39.300.000,00	39.600.000,00
TOTALE SPESA ESCLUSA AI FINI ART.1 COMMA 557 QUATER L.296/2006		62.321.102,77	63.521.102,77	64.621.102,77
TOTALE SPESA DI PERSONALE EX-ART.1 COMMA 557 QUATER L.296/2006		118.081.697,23	116.891.897,23	115.791.897,23
SPESA DI PERSONALE EX-ART.1 COMMA 557 QUATER L.296/2006 MEDIA TRIENNALE 2011-2013		146.550.059,58		

(*) Spesa indicata in tabella in modo aggregato in relazione all'oggetto di spesa: per effetto del venire meno della deroga prevista dal comma 3-bis dell'art. 14 del D. Lgs 118/2011 la stessa spesa all'interno del bilancio di previsione 2025-2027, è stata disaggregata per singole missioni e programmi, con l'eccezione delle spese determinabili a consuntivo a seguito dei processi di valutazione del personale.

Allegato A) al verbale n 94 del 13.03.2026

CONCLUSIONI

L'organo di Revisione, in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere,

- richiamati l'articolo 20 comma 2 lettera f) del D. Lgs. 123/2011 e l'articolo 23 della L.R. 47/2012;
- verificato che il bilancio è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge e dello Statuto dell'Ente, per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al D. Lgs. n. 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011;
- rilevate la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate,

esprime parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati.

Venezia, 13 marzo 2026

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Michelina Leone – presidente

Dott.ssa Gabriella Zoccatelli – componente

Dott.ssa Alessandra Angeletti- componente